



OCCUPATA DAI LAVORATORI LA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE - CITTA' PARALIZZATA

Ferriera, Trieste in rivolta

Il sindaco Illy strappa al ministro Gnutti il sì alla fornitura del coke - Per la vendita si vedrà

TRIESTE — Prima l'assemblea in Ferriera, poi il corteo per il centro, la paralisi del traffico in città, l'occupazione del consiglio regionale, il blocco con i mezzi pesanti e i copertoni che hanno bruciato per l'intera giornata assieme a un cassonetto in mezzo a piazza Oberdan presidiata dagli operai e dalle forze dell'ordine. Erano dieci anni che Trieste non ricordava un'occupazione del consiglio regionale e nemmeno

una giornata di tali tensioni per le proteste del mondo operaio. L'avevano promesso che sarebbero scesi in piazza in maniera eclatante «Come a Crotone» i lavoratori della Ferriera e ieri hanno mantenuto la parola. Ma il braccio di ferro è appena cominciato. Il Consiglio regionale è rimasto occupato per l'intera notte, e tutto fa credere che la lotta proseguirà fino a lunedì.

Una prova di forza che ieri ha dato i primi frutti. Giovedì il Comitato di sorveglianza (l'organo di controllo ministeriale) aveva fatto trapelare due pareri negativi: sull'avvio della trattativa privata e su un contratto di fornitura di carbone. Ieri in serata lo stesso ministro dell'Industria ha inviato un fax: ok alla fornitura del carbone, per salvare la cokeria. Per le procedure di vendita bisogna attendere lunedì: sono due le ipotesi in ballo.



In Trieste

LA FINANZIARIA PORTA IL CANONE DI CONCESSIONE DA 40 A 160 MILIARDI

Rai, veleni e sospetti

«Solo un equivoco che sarà corretto» assicura il governo - Ma esplode di nuovo la polemica

Perplessità anche nella maggioranza

ROMA — Non è un colpo di mano per affossare la Rai ma soltanto un equivoco - ha assicurato ieri il governo nel tentativo di placare l'ennesima bufera scoppiata dopo la scoperta che nella finanziaria veniva previsto l'aumento da 40 a 160 miliardi del canone di concessione annuo che il servizio pubblico dovrà versare allo Stato. Mentre le reti Fininvest avrebbero continuato a versare solo un miliardo e 400 milioni in tutto.

La notizia è stata accolta dalla protesta generale: delle forze di maggioranza, delle opposizioni e del Consiglio di amministrazione della Rai che sarebbe costretto a tagli drastici degli investimenti ed a rifare il piano triennale di ristrutturazione.

Ma, in realtà, come ha poi assicurato il sottosegretario, Letta, si sarebbe trattato solo di un equivoco nel quale sarebbero caduti Pagliarini, ma anche altri ministri e leader della maggioranza. E l'intenzione è quella di riportare il canone a carico della Rai ai precedenti 40 miliardi.

A pagina 4

IN VISTA PROFONDE NOVITA' PER GLI IMPIEGATI PUBBLICI

Giro di vite in ufficio

Pensioni e sanità: sui tagli la partita è ancora aperta

ROMA — Ballano fino all'ultimo le cifre della manovra. Il governo ieri sera stava mettendo ancora a punto gli ultimi dettagli. Le grandi linee sono però tracciate. La principale conferma riguarda le pensioni. Il governo ha chiesto al Parlamento una delega per riformare l'intero sistema previdenziale. Obiettivo è quello di arrivare a una divisione tra assistenza e previdenza e all'armonizzazione entro il 1997 dei diversi regimi pensionistici.

Più complicata la partita sulla sanità. Il ministro Costa non ha fatto mistero fin dall'inizio di trovare

troppo aspra la manovra mentre fa muro sui tagli di 400 miliardi per la spesa farmaceutica: «Non si può cedere alle pressioni delle case farmaceutiche».

Sul pubblico impiego la strada sembra invece tracciata. Settimana corta, orario spezzato con rientri nel pomeriggio, cartellino in entrata e in uscita. Giro di vite anche sugli straordinari. Risparmi anche nella scuola. Tra le misure adottate c'è lo stop alle trasferte per le commissioni d'esame.

A pagina 2

SODARO: «RESTEREMO INDIPENDENTI»

Il Lloyd Adriatico passa al gigante tedesco Allianz

Affare da 8 mila miliardi

TRIESTE — Il Lloyd Adriatico di Trieste passerà sotto il controllo del gigante tedesco delle assicurazioni Allianz. Dopo una trattativa serrata durata tutto il mese di settembre ieri mattina, a Zurigo, l'annuncio. Swiss Re, il numero due al mondo delle riassicurazioni e il colosso tedesco Allianz (con la partecipazione di Winterthur) rivoluzionano infatti il mercato europeo delle assicurazioni e concludono una delle maggiori operazioni di compravendita mai effettuate: muoverà più di 8 mila miliardi di lire e avrà riflessi rilevanti anche in Italia, dove oltre al passaggio di mano del Lloyd Adriatico di Trieste Allianz sborserà direttamente per assumere il controllo 1.200 miliardi, ci sarà anche quello di Elvia alla Ras.

LEON BRITTAN A TOMBESI

«No all'off-shore Serve soltanto a evadere il fisco»

TRIESTE — Off-shore addio? Una decisione ufficiale a Bruxelles non è stata ancora presa, ma il «famigerato» Leon Brittan, vicepresidente della commissione europea, interpellato da Tombesi a margine della conferenza economica in corso a Bled, è stato molto chiaro: «Capisco le vostre ragioni - ha detto - ma il progetto avvantaggia la vostra area rispetto alle altre, quindi non s'ha da fare». Brittan è stato durissimo, accusando Trieste di voler semplicemente trovare un mezzo per evadere legalmente le tasse. Ha anche escluso che ci sia un conflitto di interessi con altri paesi dell'Unione Europea, negando di essere mosso dalla volontà di sostenere i paesi dell'Est.

A questo punto il presidente della Camera di commercio di Trieste ha preso carta e matita e ha rivolto un nuovo appello a Berlusconi perché il governo sostenga il progetto a Bruxelles. Tombesi ha colto l'occasione, durante l'incontro sull'associazione della Slovenia alla Ue, per criticare duramente il comportamento del commissario. «Il suo tono - ha detto - denota un'aprioristica determinazione di favorire la Slovenia senza tentare di risolvere i problemi bilaterali».

In Economia

L'INCHIESTA E' NATA DA UNA DENUNCIA DI CUSANI PER ABUSO IN ATTI D'UFFICIO

Il giudice Di Pietro finisce indagato

Fininvest nel mirino: funzionario delle poste avrebbe vinto alla Ruota della fortuna in cambio di soffiare

CROLLA EDIFICIO A MILANO

Fuga di gas Sette morti

MILANO — Ore dieci: è l'inferno a Milano. In viale Monza, all'angolo con via Boiardo, una palazzina di sette piani è crollata ieri mattina intrappolando sotto le macerie decine di persone. A tarda serata i morti accertati erano sette. E in più risultava ancora dispersa una persona. I feriti sono tredici, di cui sei in condizioni gravissime. La causa dello scoppio è stata quasi certamente una fuga di gas in uno dei piani alti della palazzina, come conferma anche l'odore acre che per ore ha avvolto la zona del disastro.

A pagina 5

MILANO — Di Pietro è indagato. Detta così è indubbiamente una notizia bomba. In realtà il giudice simbolo di «mani pulite» non ha niente da spartire con i tangentisti. E' però finito sul registro degli indagati della Procura della Repubblica di Brescia in seguito alla denuncia presentata nel suo confronti dall'avvocato Giuliano Spazzali, il legale del finanziere Sergio Cusani.

Spazzali, protagonista durante il processo di memorabili duelli con Di Pietro, lo accusa di aver occultato fatti che, se prodotti, avrebbero sminuito le responsabilità di Cusani. I reati ipotizzati nei confronti di Di Pietro sono quelli di omissione d'atti d'ufficio e di diffamazione.

Intanto ieri mattina sono stati perquisiti, su ordine della magistratura torinese, gli studi Rti (Gruppo Fininvest) alla ricerca dei fascicoli relativi alla trasmissione «La ruota della fortuna», il popolare programma quotidiano di Canale 5 condotto da Mike Bongiorno. Si sospetta, infatti che uno dei partecipanti, Giuseppe Mazzocchi, funzionario del Circolo Costruzioni Telefoniche e Telegrafiche di Torino, arrestato ieri nella sua abitazione di Asti con l'accusa di abuso in atti d'ufficio, possa essere stato favorito (ha vinto 30 milioni) per aver «aiutato» la Fininvest, avvertendola in anticipo di un controllo sulle frequenze.

A pagina 4

ANNUNCIATA LA MODIFICA DELLA LEGGE

La Slovenia «apre» sui beni immobili

LUBIANA — Importante apertura del governo sloveno che, prima della firma dell'accordo di associazione all'Unione europea, proporrà la modifica della costituzione per quel che concerne l'acquisto dei beni immobili, adeguando la propria normativa agli standard comunitari.

Intanto da New York, il ministro degli Esteri, Martino ha comunicato che il mandato di associazione della Slovenia che è all'ordine del giorno

per il prossimo 4 ottobre potrebbe essere postposto alla prossima sessione che si terrà alla fine di ottobre.

Sul fronte bosniaco, invece, da rilevare che la Nato alza nettamente il tiro minacciando interventi più incisivi ed i serbo-bosniaci, d'improvviso - seppur affogando le concessioni in un mare di minacce - parlano di possibilità di diminuire di molto le richieste territoriali.

A pagina 6

BAMBINO IN FIN DI VITA

Il Far-West in autostrada

MESSINA — Assalto da Far West sull'autostrada Salerno Reggio Calabria. Un bambino americano, Nicholas William Green, di 7 anni, è stato ferito con un colpo di pistola alla testa e versa in condizioni disperate. L'auto sulla quale viaggiava il piccolo, una Y10 noleggiata dai genitori in vacanza in Italia, è stata abbordata da quella dei banditi che hanno tentato di fermarla sperando. Il grave fatto è accaduto sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria poco dopo le 23 di ieri.

A pagina 5

Finalmente anche a Trieste è arrivato...

IL DOBLONE

Vasto assortimento di bigiotteria, accessori moda, fermacapelli per tutte le età e per tutte le tasche.

Importazione diretta orologi CASIO con oltre 200 modelli disponibili.

Occhiali Ray-Ban direttamente dall'America.

Prezzi giovani!!!

TRIESTE - CORSO ITALIA 4

GIOVEDI', VENERDI' e SABATO ORARIO NON STOP dalle 9 alle 19

Ciao, sono la tagliacuci che cerchi.

hobbylock cuce, taglia e rifinisce in una sola operazione con uno stile professionale e perfetto. Esegue 5 tipi di cucitura con 3 o 4 fili e ha il trasporto differenziale.

da L. 78.000 al mese

MACCHINE PER CUCIRE

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300



IN REGALO COL PICCOLO

Buon appetito con il «Principe»

Praga «Vecchia Maniera» di Principe in regalo ai lettori de «IL PICCOLO». Fresco, appena tagliato e confezionato in pratiche vaschette in atmosfera modificata per rivelarti tutto il suo inconfondibile sapore.

Ritaglia i tre tagliandi che verranno pubblicati domani, lunedì e martedì sulla prima pagina del nostro quotidiano e... buon appetito.



Per ritirare la confezione è sufficiente consegnare i 3 tagliandi nei giorni 4, 5, 6 e 7 ottobre dalle 16 alle 19 presso la sede SPE in via Einaudi 3/b e nei giorni 5, 6, 7, 8 ottobre dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 presso il PUNTO ASSAGGIO PRINCIPE in via Ressei 1 (Zona Industriale).

AUT. DIR. REG. ENTRATE RIC.

LETTERATURA: SAGGI

Ma lo «humour nero»
cercato a Trieste
diventa umore vago

Recensione di

Alberto Cavaglion

Ci sono titoli di libri che più di altri attirano la nostra curiosità. Nella saggistica, più che nella narrativa, chi si occupa di un certo problema — non solo Trieste — pensa sempre di avere antenne più sensibili di altri e di arrivare per primo a consultare il libro che dovrebbe far luce su ciò che sta cercando. Capita spesso quando uno s'avventura in quel genere di ricerche che gli specialisti chiamano «la ricerca del minore». Sarebbe «minore» una storia della letteratura triestina vista per esempio attraverso l'osservatorio della questione sessuale, del diario intimo, del poliziesco. Oppure, citando a vanvera: le biblioteche nella letteratura triestina; i conventi, magari anche le riviste, infine l'umorismo.

Grandi aspettative genera il titolo del libretto che Marco Apollonio dedica al confronto fra il decadismo europeo e Trieste («Breve antologia dello humour nero nella letteratura triestina», Firenze, Athenaeum, pagg. 90, lire 22 mila). Sull'umorismo, e i suoi risvolti psicoanalitici, a Trieste sempre essenziali, molto già si conosceva dopo le belle edizioni dei classici di Bergson e di Freud — per la variante ebraica del Witz, Fölkkel ha ampiamente trattato il problema nelle introduzioni alla fortunata serie di «Storielle ebraiche» (Rizzoli), molte delle quali, come si sa, umoristicamente nero-bianche, sono ambientate a Trieste.

L'idea di parlare di quella particolare specie di umorismo che è lo humour nero, in sé e per sé sarebbe nuova. Legittimamente si corre con la fantasia a certe finzioni ironiche del dialogo con la Morte di Giorgio Vighera, naturalmente; alle novelle di Svevo, ai frammenti per il quarto romanzo sul tema della vecchiaia e del desiderio sessuale; magari s'inserirebbe volentieri Bazlen,

non si sa bene perché ma Bazlen con il «minore» va sempre bene. In copertina a questo ipotetico viaggio nello humour nero novecentesco e triestino lecito sarebbe porre una di quelle orrore caricature di Michelstaedter, dedicate a qualche vecchia zia sdentata, oppure alle coeve lettere dal treno che da Gorizia portava a Firenze il giovane Carlo, piene anche queste di «nerissimi», ma esilaranti, ritrattini di passeggeri, avventori, compagni di viaggio.

Inutile cercare questi nomi nella breve antologia di Apollonio. Di Svevo si ricordano i romanzi, e dei romanzi si evocano gli episodi meno umoristici; si parla di Slataper che poco aveva a che fare con l'umorismo, quello bianco, quello grigio e quello nero. Così di Michelstaedter si citano alcune poesie sulla Morte, che, a un interprete spregiudicato, potranno anche parere umoristiche, ma che Apollonio inserisce in un discorso filosofico baroccheggiante avulso dal tema che s'è posto. Qualcosa di rigoroso si legge a proposito di Giotto e dello stesso Bazlen, i cui scritti vengono letti alla stregua di «breve interventi di vivisezione culturale» da parte di «un esperto di tatuaggi»: immagine non priva di spirito ed efficacia umoristica (p. 87).

Manca all'analisi di Apollonio ogni minimo fondamento storico, che inquadri il problema entro sicure coordinate spazio-temporali; la scrittura saggistica è tesa, anche piacevolmente anticonformista, ma troppo elusiva. Viene il sospetto che il titolo sia una provocazione e l'umorismo nero, di cui Apollonio veramente ci vuole parlare, sia la condizione umana, che, per i triestini (la lingua batte sempre dove il dente duole), significa la propria condizione di frontiera, la farsa amara con cui autoironicamente recitano la propria solitudine.

EDITORIA: STATISTICHE

I libri «da poco»?
Valgono di più

ROMA - Lo scorso anno sono stati 47.757 i libri pubblicati in Italia, per una tiratura complessiva di 251 milioni di copie, e una tiratura media di 5738 copie per titolo. I dati sull'andamento librario del '93 sono stati presentati ieri a Roma nel corso della conferenza stampa della Presidenza del Consiglio dei ministri, in occasione della Fiera di Francoforte. All'incontro ha partecipato anche Leonarda Roveri, responsabile culturale dell'Istat, che ha presentato i dati statistici del settore. Il maggior numero di libri pubblicati varia tra un prezzo di venti e di trentamila lire; ha una media di cento/ducento pagine; solo poco più del tre per cento dei libri usciti in Italia ha più di mille pagine. Ma oltre la metà (il 51,7 per cento di tutta la produzione) è rappresentato dalle 22 mila opere che hanno un prezzo compreso fra le diecimila lire e le trentamila: ovvero, sono libri economici, vero oboom dell'annata.

Ma, spulciando fra le cifre, si scopre anche che i veri affari gli editori li fanno con i libri di avventura e di gialli: hanno in assoluto la tiratura più elevata (14.299 copie per titolo) e il prezzo più basso. In tutto, poi, sono stati prodotti quasi 44 milioni e mezzo di copie per romanzi e racconti (tiratura per titolo di poco superiore alle 9000 copie). E chi produce di più? Sempre la Lombardia. Il numero delle copie che stampa è quasi la metà del totale nazionale. Seguono il Lazio e il Piemonte.

EPIDEMIE / STORIA

Peste. Torna un antico orrore

Spaventa il male che affligge l'India: nei secoli la «morte nera» è diventata un tragico simbolo

Servizio di

Roberto Calogiuri

Surat oggi come Atene nel 430 a.C., Roma nel 262 d.C., Firenze nel 1348, Rodi nel 1498, Venezia nel 1576, Milano nel 1630, Londra nel 1665, la Provenza nel 1721, Hong Kong nel 1894, Parigi nel 1920. Sembra che i secoli siano scanditi da cortocircuiti storici e letterari, dal ricorrere di uno tra i più funesti «leitmotiv» dell'umanità, nella storia e nella letteratura: la morte nera che sta infestando l'India, male primordiale precedente l'uomo perché nato con i roditori, presente nei più antichi testi cinesi, indiani, ebraici e tititi, non ha bisogno di iperboli letterarie. La peste medesima è un'iperbole, metafora multiforme, simbolo di se stessa. Moltiplicazione all'infinito della morte, senza confini di spazio e di tempo, paralizzante e rende superflua l'immaginazione umana.

E per questo che tra i resoconti quotidiani degli inviati in India e le descrizioni di Tucidide, Dioscoride, Dionigi lo Storico, Posidonio, Lucrezio, Boccaccio, Manzoni e Camus c'è una sorprendente somiglianza. Nel tempo la scienza ha scoperto le cause. Ma gli effetti, l'atmosfera, le reazioni e gli atteggiamenti degli uomini sono rimasti gli stessi.

E tragicamente vero, come scrisse Voltaire, che peste, carestia e guerra sono gli ingredienti più famosi di questo mondo. Sarà, come in Lucrezio, perché nell'aria si raccoglie un ammasso di principi letali che rimangono sospesi nell'atmosfera, la corrompe ed è assorbito dal corpo; oppure per un bacillo di un millesimo di millimetro, isolato da Alexander Yersin. Eppure periodicamente, dopo un breve letargo, il Caos si risveglia, spalanca le sue fauci e inghiotte la vita, secondo il capriccio dei venti, il volare dei topi, il saltabaccare delle pulci, l'uccisione di un colpo di tosse, a caso, senza ragione, senza criterio: «A chi la tocca la tocca» sentenza Don Abbonio il fatalista.

Tra fonti così diverse e distanti c'è qualcosa di più che un semplice processo di clonazione poetica. La peste può anche incarnare il nazifascismo e le varie forme del male contro cui lotta l'uomo, come volle Camus; ma, avvertito lo scrittore, la vittoria non è mai definitiva perché «il bacillo della peste non muore né sparisce mai». È il flagello per antonomasia. Ogni volta che appare mostra sempre il medesimo volto di desolazione, di angoscia, di terrore, di psicosi collettive, di esodo disperato verso «luoghi — chissà quali — della salvezza». Di Apocalissi. Sessanta milioni di morti in Europa tra il '300 e il '600, 200 mila a Milano, 150 mila a Londra, 10 milioni in Asia.

La vita si arresta: chiuse le scuole, i parchi, i cinema. E alla fine, immancabilmente, un silenzio raggelante, tra le capanne di legno e cartone imbiancate dal Ddt a Surat, nelle

strade di Atene, nelle pagine dei «Promessi Sposi».

Il primo a scrivere della peste fu Tucidide, di quella polmonare, più letale della setticemica o bubbonica. Da storico, egli non ne indagava le cause ma, avendola sofferta, la conosceva bene e la descrisse con la precisione di un medico: rapida allora nel contagio come adesso in India, dove percorre 250 chilometri al giorno. Subdola ma fulminea negli effetti, con dolori di capo, infiammazioni agli occhi, alla faringe e alla lingua trasudanti sangue, tosse e convulsioni, secrezioni biliari, pustole ulcerose su tutto il corpo e in gola, dove provocano il soffocamento. E, dopo qualche giorno di spasmi, la fine.

Con un'analisi psicologica spietata, Tucidide rappresenta uno dei luoghi letterari più usati: la follia. Nelle autoevirazioni di chi crede di poter

Fu assai a lungo il flagello misterioso per antonomasia, e lasciò sul campo l'apocalisse: 60 milioni di morti fra '300 e '600 in Europa, 150 mila nella sola Londra, dieci milioni in Asia. Tucidide, Lucrezio, Boccaccio e il «didattico» Manzoni elaborarono letterariamente quel furore cieco, intravedendo la punizione divina. E Defoe ne scrisse un diario, ma per sete di denaro...

guarire amputando le parti necrotiche. Nella malvagità e debolezza degli uomini (o meglio, degli sciacalli: del primario patologo fuggito dall'ospedale, del farmacista che vende la tetraciclina a dieci volte il prezzo normale). E ancora, nel furore che si scatena nelle rivolte dei miserabili esasperati. Nel panico degli esodi di massa (mezzo milione in fuga). Nell'invidia verso chi è guarito. E poi la smania di soddisfare i propri appetiti contro le regole della convivenza umana e le leggi divine.

Ma i profittatori ci furono anche in letteratura se è vero che, dice la critica, Defoe scrisse un diario della peste di Londra per sete di denaro, sfruttando l'interesse suscitato dal contagio apparso in Provenza.

«Malattia furiosa, tempestosa, mostruosa, spaventosa, orrenda, terribile, feroce e traditrice» tentò di definirla il medico di Carlo IX nel '500. Una convulsione cosmica che fece meditare Lucrezio sulla «tanta culpa» della natura, sulla forza cieca che si scatena e alla fine, come

sempre, si chiude in un quadro spaventoso e potente di dolore e disfacimento, su cui la morte scende come una liberazione.

Che sia una liberazione anche per i vivi è l'aspetto complementare della peste, messo in luce da una recente raccolta di conversazioni con il medievalista francese Georges Duby, «Mille e non più mille» (Rizzoli, pagg. 87, lire 14 mila): quando la metà di una popolazione è cancellata di colpo «diminuisce il numero dei pretendenti alla spartizione della torta» e aumentano i matrimoni. Una specie di selezione naturale dopo la quale la vita risorge, salvo poi a inchinarsi di nuovo alle ragioni della morte.

Una morte che per Boccaccio è la migliore tra le immagini naturali della grande crisi della società civile, l'«orrido cominciamento» e previsione di uno sfacelo cui

andava incontro il mondo contemporaneo. Anche qui le regole sociali si disgregano, tutto diventa lecito per tutti, ancora una volta la matta bestialità non ha più freni di legge o di coscienza, e scampati e condannati si gettano su cibo, sesso e denaro. Il rovesciamento della situazione etica e materiale che Boccaccio ascrive agli infussi astrali o all'ira inviata da Dio per punire gli uomini indica ancora — ricorda Duby — una stretta parentela con il Medioevo, se si pensa a chi definisce l'Aids la peste del XX secolo, la punizione di pratiche lussuose e peccaminose.

L'interpretazione moralistico-religiosa passa attraverso il poemetto neoellenico di quell'oscuro Emanuele Georgilla Limerite, nella seconda metà del XV secolo a Rodi, per cui la peste è definitivamente e soltanto una punizione inviata da Dio per i peccati degli uomini. E così fu, anche se in modo più profondo e meditato, in Manzoni, per l'approccio moralistico con cui disegnò l'immagine più diffusa della peste bubbonica: nemica democratica che calpesta miseria e potenti, innocenti e rei; culmine fatale e memorabile di un dramma di orrore e miseria prima della catastrofe.

«Gran flagello», ma anche utile «scop», e gli intenti didattici manzoniani mettono in evidenza lo smarrimento dei magistrati, la superstizione popolare, l'ottenebramento della follia nei pregiudizi e nella frenesia della caccia all'untore, del capro espiatorio che, già nel '300, aveva prodotto un massacro di ebrei. Ma soprattutto la provvidenziale giustizia superiore. Ondata maledetta eppure purificatrice, la morte nera ha un ruolo anche nella redenzione del miserabile Jean Valjean in Victor Hugo.

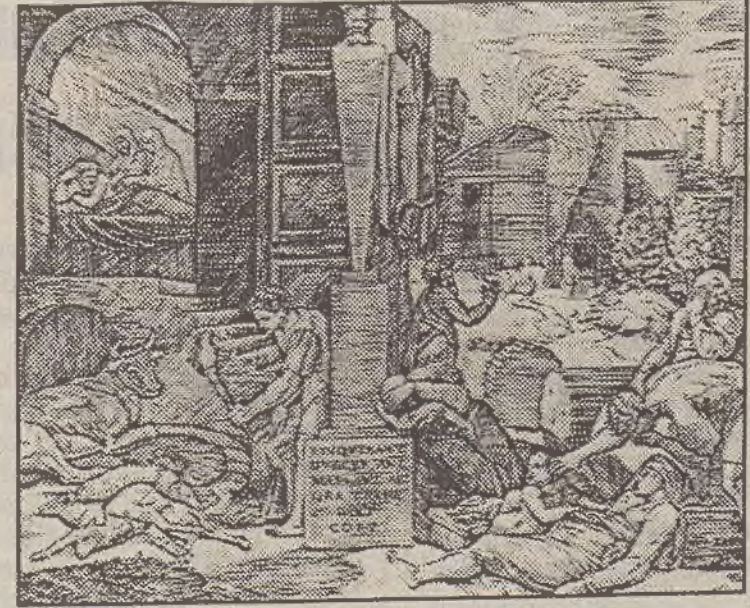
Come reagire di fronte alle devastazioni della vita umana, ai fantasmi risvegliati dal terrore della contaminazione, agli spettri dell'isolamento in un inferno concentrico come il lazaretto? L'esito del «Decamerone» suggerisce che possa essere la convivenza razionale e umana, realizzata da sette fanciulle e tre giovanetti, a riaffermare il valore della vita sull'orrore del disfacimento morale e fisico.

Altre letture della peste sono inscritte nell'economia di un disegno di castigo divino da accettare con rassegnazione. Anche i pagani, pur dalla parte opposta, la pensavano così: lo storico Zosimo, nel V secolo, imputò l'apparizione della peste agli empi che, accogliendo il cristianesimo, provocarono l'ira degli dei rinnegando la religione dei padri.

Si cerca sempre di dare un senso all'orrore di ciò che non è comprensibile, in una circolarità che rischia di riportare al punto di partenza: come i due scienziati britannici che nel 1977 sostennero che l'influenza e le altre epidemie possono essere trasmesse dalle comete. Le spiegazioni vanno e vengono. La morte rimane.



Le illustrazioni: a sinistra, antica incisione sui malati di peste; qui sopra, «Santa Tecla implora Dio per la liberazione dalla peste» (part.) di Tiepolo; sotto, il particolare abito con «maschera a becco» di un medico durante la pestilenza del '700; in fondo, «La peste in Frigia» di Marcantonio Raimondi.

EPIDEMIE / TRIESTE
Contagio virtuale

TRIESTE - Scienza o fantascienza? Sul tema del «Contagio» si terrà a Trieste fra il 19 e il 27 novembre una serie di manifestazioni incentrate su cinema, video, incontri e tavole rotonde, seminari, dibattiti con i ragazzi della scuola. In particolare, tavole rotonde saranno dedicate proprio alla peste («altre pestilenze»), al contagio e alla contaminazione. Intitolata «Incontri di scienza e fantascienza», la settimana triestina si svolgerà in contemporanea con altre manifestazioni organizzate a Parigi, Praga e Barcellona, ed è a cura del Laboratorio dell'Immaginario scientifico, della Cappella Underground, del Corso di giornalismo scientifico della Sissa, dell'Ospedale Burlo Garofolo. Tra i vari temi collaterali: «Vampiria», maratona di cinema sulle donne vampiro; documentari e fiction sull'Aids, «caccia alle streghe», «invasori dallo spazio», «il mito del controllo dall'Inquisizione ai vaccini».

Videogiochi e computergrafica esamineranno quindi l'immagine contaminata, mentre si parlerà anche di «epidemiologia della comunicazione». Con i bambini si discuterà di malattie in generale, di Aids, ma anche di «Bande, mode e comportamenti giovanili». A dimostrazione del fatto che la parola «contagio» suggerisce affondi storici e questioni quotidiane, fatti autentici fatti raccontati, cronache reali ed elaborazioni fantastiche, nate dal bisogno di esorcizzare la paura. Quindi scienza, appunto, ma anche fantascienza.

MOSTRA: PORDENONE

Stupore, anzi dolore, nelle mani forti di Murtic



Una tempera del 1993, fra le opere del croato Edo Murtic (a Pordenone fino al 6 novembre).

PORDENONE - Una serie di inquietanti grandi quadri a olio e tempera, intitolati «Grandi occhi» e dedicati a Dubrovnik (la splendida città della costa croata martoriata dai bombardamenti), realizzati con straordinaria preveggenza dal 1981 al 1983; un gruppo di appassionati e straordinari disegni sul tema del dolore umano e morale determinato dalla guerra, dalle morti, dai lutti; potenti grafiche che insistono sui recenti, tragici avvenimenti accaduti, ancora, a Dubrovnik: sono al-

cune delle opere di uno dei più significativi esponenti della pittura croata, Edo Murtic, cui la Galleria Sagittaria di Pordenone dedica ora una mostra, intitolata «Guerra perché», aperta fino al 6 novembre.

Settantatré anni, nato nel Nord della Croazia, ma attivo fra Zagabria e Vrsar, Edo Murtic è un artista multiforme (ha fatto, fra l'altro, anche il mosaicista e lo scenografo), ed ha al proprio attivo oltre 150 mostre personali e oltre 300 partecipazioni a collettive. Scri-

ve Luciano Padovese nel catalogo che accompagna la mostra: «Conoscendo l'animo "nonviolento" di Murtic, impressiona l'effetto eccezionalmente efficace di queste opere nel denunciare l'incredibilità della guerra, pur senza, però, cedere alla disperazione». E' piuttosto l'angoscia, uno stupore incredulo a guidare la mano dell'artista nel tratto forte e costruito con masse di colori, o nei disegni, che con maggiore incisività «fotografano» una stato di sofferenza, una città sottoposta, un cielo nero.

VIDEO: NOVITÀ

Per un'occhiata a castelli e fortezze

Oltre trecento fra castelli, torri, fortezze, abbazie fortificate: è l'eccezionale patrimonio di cui gode il Friuli Venezia Giulia, terra di frontiera e perciò sempre munita e difesa. E se tutti conoscono i castelli di Udine, Gorizia o Trieste, forse non sono molti coloro che hanno visitato i castelli della provincia friulana, disseminati dalle colline alla pianura (spesso, infatti, non sono aperti al pubblico). Ora è uscito un video, prodotto da Video Rai e Nuova Immagine di Cormons, e con la consu-

lenza del Consorzio per la salvaguardia dei castelli, che illustra le possenti costruzioni della regione. Il filmato si addentra anche nelle dimore, svela stanze e giardini da sempre celati. Infine, una serie di cartine e di animazioni raccontano come e perché nella regione ci sia stata questa straordinaria fioritura di castelli. Il video, con la regia di Antonio Devetag (lire 29.900) è abbinato a una guida realizzata da Marianna Tagliaferri, con testi di Marzio Strassoldo, Franco Bocchieri e Maurizio Grattoni d'Arcano.

Restauro: gli esperti europei spiegano come si insegna

UDINE - Si conclude oggi a Villa Manin di Passariano una «due giorni» tutta dedicata al restauro, e in special modo alla formazione dei restauratori e al confronto con altre realtà europee. Tra i partecipanti, oltre alla direttrice del Centro di restauro, Maria Masau Dan, al rettore di Udine, Marzio Strassoldo, e al soprintendente Franco Bocchieri, esperti francesi, belgi, inglesi, tedeschi, ungheresi, sloveni. Il problema più scottante, per la scuola di Passariano (attiva da vent'anni), è il valore del titolo di studio rilasciato da una scuola non statale: una professione importantissima, ancora non ben inquadrata.

IL GOVERNO ASSICURA CHE RESTERÀ A 40 MILIARDI E NON SALIRÀ A 160 COME PREVISTO NELLA FINANZIARIA

Rai, marcia indietro sul canone

ANTITRUST

«Vogliamo conoscere il piano dei tre saggi»

ROMA — «Il documento dei tre saggi non è un fatto privato», Berlusconi deve subito consegnarlo al Parlamento. Le opposizioni protestano e chiedono a gran voce che il presidente del Consiglio renda pubbliche le conclusioni che i tre esperti da lui stesso nominati, Giorgio Crisi, Agostino Gambino e Antonio La Pergola, gli hanno consegnato l'altra sera.

La richiesta dei progressisti è tanto più insistente in quanto si sa che il blind trust che i tre esperti propongono non è piaciuto a Berlusconi, e gli ha anzi un po' guastato la sera del 58. mo compleanno, festeggiato in famiglia ad Arcore. Il progetto, secondo indiscrezioni riferite proprio dal «Giornale», dipropria del fratello Paolo, non convince il Cavaliere, che si è preso un po' di tempo per esprimere una valutazione. Ieri l'ha meticolosamente esaminato punto per punto con i collaboratori, e probabilmente intende mostrarlo per primo al Capo dello Stato.

Intanto il Consiglio di amministrazione della Fininvest ha esaminato il bilancio dell'esercizio '93, che conferma l'andamento positivo del gruppo. Cresce del 10,4% il fatturato consolidato, ma la forte crescita del carico fiscale fa scendere l'utile netto a 11,5 miliardi dai 21,1 miliardi dell'anno precedente.

ROMA — Protesta generale delle forze di maggioranza, delle opposizioni e del Consiglio di amministrazione della Rai per la decisione, contenuta nella finanziaria, di aumentare da 40 a 160 miliardi il canone di concessione annuo che il servizio pubblico dovrà versare allo Stato. Ma, dopo una giornata di bufera, il sottosegretario di Palazzo Chigi Gianni Letta, bollando come «infondata» la polemica, ha assicurato che il canone Rai rimarrà fissato alla quota dell'anno scorso. Quando hanno scoperto la brutta sorpresa per viale Mazzini, che costringerebbe il Cda a tagli drastici agli investimenti ed a rifare il piano triennale di ristrutturazione, c'è stato sconcerto tra la maggioranza. Mentre le opposizioni hanno subito duramente attaccato l'ipotesi di portare a 160 miliardi il canone che la Rai paga per

la concessione delle frequenze, lasciando invece a solo un miliardo e duecento milioni quella per le reti Fininvest. «L'ennesima batosta di Berlusconi alle tv pubbliche», ha detto il ministro del Bilancio, il leghista Giancarlo Pajiarini, veniva attribuita alla responsabilità dell'aumento. Ma in serata Pajiarini ha precisato che non ha deciso da solo ed è quindi «errato» attribuire alla sua esclusiva volontà la scelta di quadruplicare il canone. «Nell'esaminare le prime bozze della legge finanziaria - ha spiegato - ho rilevato tra gli interventi della presidenza del Consiglio dei ministri una previsione di spesa di 120 miliardi, in favore della Rai, insieme ad altre spese. Ho ritenuto, in linea con lo spirito della finanziaria, che fosse necessario tagliare tale spesa, e di conseguenza ho propo-

sto di eliminarla». In sostanza si tratterebbe di un errore di Pajiarini: non sapeva che, con quel taglio di 120 miliardi, avrebbe riportato il canone di concessione a 160 miliardi. Fu il governo Ciampi a ridurre da 160 a 40 miliardi il pagamento della tv pubblica, per l'evidente disparità con le tv Fininvest. Ma solo stanziando 120 miliardi nella finanziaria a favore della Rai, per poi nuovamente toglierli, il governo Berlusconi poteva lasciare tutto invariato. Un marchingegno che Pajiarini non aveva compreso.

Insomma, non si tratterebbe di un colpo di mano per affossare l'azienda, ma, in sostanza, di un equivoco. E, visto che gli stessi partiti di governo vogliono correggerlo, il canone Rai dovrebbe essere riportato ai livelli degli anni scorsi. Fabrizio Del Noce, Forza Italia, ha subi-

to dichiarato che se l'aumento fosse vero «sarebbe molto grave». «Un atto assolutamente ingiustificato e schizofrenico rispetto al decreto salva-Rai, presentato e reiterato per evitare il fallimento dell'azienda», ha detto il presidente della commissione di Vigilanza Marco Taradash.

«Siamo cascati tutti dalle nuvole», ha detto il responsabile informazione della Lega Luca Leoni Orsenigo. «Presumo che ci siano delle pressioni a livello governativo per far cadere il servizio pubblico e favorire il servizio del suo principale concorrente, cioè la Fininvest», ed è corso, insieme al sottosegretario alle Poste Antonio Marano a chiedere chiarimenti al vice presidente del Consiglio Giuseppe Tatarella. «Posso dire soltanto», ha dichiarato Tatarella, «che intendo rafforzare la Rai, non indebolirla».

Marina Maresca

PERQUISIZIONE NEGLI STUDI DELLA FININVEST

«Ruota della fortuna» nel mirino

TORINO — L'assegno è arrivato pochi minuti prima delle manette, una bella scommessa che coronava un sogno coltivato per anni. La sua era stata una vincita record alla Ruota della Fortuna: 30 milioni strappati in tre serate consecutive prima del tg di Canale 5 fra gli applausi preregistrati e gli eterni stupori di Mike Bongiorno. Nessuno aveva sospettato. Invece Giuseppe Mazzocchi, perito del Circolo delle costruzioni telefoniche e telegrafiche di Torino (l'organo del ministero delle Poste incaricato di attuare in Piemonte il piano di riordino delle frequenze radiotelevisive previsto nel luglio '90 dalla legge Mammì) partecipando e sbancando alla Ruota potrebbe essere diventato protagonista di un caso senza precedenti: sotto i riflettori e davanti a milioni di ignari telespettatori potrebbe aver ricevuto il giusto compenso per un piccolo favore fatto alla Fininvest in occasione del Giro d'Italia.

L'accusa per cui giovedì è finito in manette parla di abuso in atti d'ufficio e riporta a 12 giugno del '93, alla tappa Torino-Milano del più popolare evento sportivo italiano soffiato dalla tivù del Biscione alla Rai fra grandi clamori. Il giorno prima, durante una riunione negli uffici del Circolo delle costruzioni, Mazzocchi avrebbe avvisato i tecnici

della Fininvest: attenti, domani tocca a voi. Si riferiva ai controlli sull'utilizzo delle frequenze concesse dallo Stato per accertare eventuali «sforamenti». E in cambio di quella «sofferta» avrebbe ricevuto una «spinta» per coronare l'aspirazione di sempre: patteggiare alla Ruota della Fortuna.

Forse Mazzocchi, oltre a ottenere il lasciapassare, è stato favorito pure nella decifrazione della frase misteriosa? Il perito nega tutto, sulla regolarità della sua vittoria respinge qualsiasi dubbio. E lo stesso ha fatto la Fininvest che in serata ha smentito qualsiasi coinvolgimento nella vicenda («è da escludere nel modo più assoluto, anche solo per l'impossibilità oggettiva di qualsiasi manipolazione del meccanismo del gioco»).

Ieri il sostituto procuratore, Enrica Gabetta, si è recata a Milano per acquisire informazioni sulle puntate di cui Mazzocchi fu protagonista e ha ordinato perquisizioni nei centri di produzione Fininvest del capoluogo lombardo, di Segrate e di Cologno Monzese. Alla vicenda del perito astigiano, e alla valanga di punti interrogativi che si trascina dietro, si è arrivati partendo da un insignificante episodio di cronaca torinese: l'arresto, a fine agosto, di Biagio del Monaco, uomo di punta del Circolo delle costruzioni (Cctt).

UN ATTO DOVUTO DEL SOSTITUTO DI BRESCIA PER L'ESPOSTO PRESENTATO DA CUSANI

Di Pietro nel registro degli indagati

Il simbolo di «Mani pulite» ha intanto inchiodato un amico di Craxi prestanome di conti all'estero

BRESCIA — «Non ho ancora interrogato Antonio Di Pietro. Mi hanno preannunciato altre carte, dopo di che prenderò una decisione su quando sentirlo». Lo ha dichiarato il sostituto procuratore della Repubblica di Brescia, Guglielmo Ascione, che ha confermato di aver iscritto nel registro degli indagati il pubblico ministero Antonio Di Pietro, in seguito all'esposto presentato dai legali del finanziere Sergio Cusani.

Il magistrato bresciano non ha voluto rispondere alla domanda se l'iscrizione nel registro degli indagati fosse un atto dovuto, ha però spiegato: «iscrizione al registro degli indagati non è un atto da cui far discendere delle conclusioni,

ma l'inizio delle verifiche delle fonti di accusa contro una persona ben individuata». Il sostituto procuratore della Repubblica, Guglielmo Ascione, ha infine precisato di avere informato ieri il Csm dell'iscrizione nel registro degli indagati di Antonio Di Pietro per i reati di abuso in atti d'ufficio e diffamazione.

I legali di Sergio Cusani avevano presentato l'esposto alla magistratura bresciana per le frasi utilizzate dal pubblico ministero Antonio Di Pietro nella sua requisitoria contro Cusani e per alcuni documenti che il magistrato milanese non avrebbe inserito nell'inchiesta sulla maxitangente Montedison.

Intanto a Milano c'è una svolta importante

nella storia infinita della maxi-tangente Enimont. L'ha annunciata lo stesso Antonio Di Pietro ieri mattina in aula. Si tratta dell'arresto, avvenuto giovedì, di Giorgio Tradati, amico d'infanzia di Bettino Craxi, personaggio chiave nell'entourage dell'ex segretario del Psi, intestatario di una quindicina di società legate alla famiglia Craxi, tra l'altro proprietario (ma solo sulla carta) di una buona fetta del prestigioso quartiere di Brera a Milano, palazzi, ristoranti, uffici.

Interrogato da Di Pietro, Tradati non ha avuto difficoltà ad ammettere di essere solo un prestanome, che sui conti a lui intestati arrivavano le tangenti miliardarie per Bettino. E su quei conti, se-

condo l'accusa, potrebbero essere transitati anche i fondi provenienti dalla maxitangente Enimont. Attraverso uomini come Tradati l'ex segretario del Garofano avrebbe avuto la possibilità di gestire e investire in Italia e all'estero ingenti somme di provenienza illecita.

E per dimostrare questo che ieri mattina Di Pietro ha chiesto e ottenuto che Tradati venga ascoltato al processo sin da lunedì prossimo. «C'è un fatto nuovo — ha detto il pm — esiste un sistema estero di finanziamenti. Siamo venuti a conoscenza di conti intestati all'amico d'infanzia dell'onorevole Craxi».

Per ora Tradati, che è rinchiuso nel carcere di San Vittore, è accusato di

concorso in corruzione per una tangente di 420 mila dollari pagata dall'Ansaldo nel '91. I soldi, che finirono su un conto aperto in una banca di Ginevra, rappresentavano solo una trancia di un versamento di tre miliardi. Il Psi, attraverso l'allora segretario amministrativo Balzamo, aveva preteso dall'Ansaldo la tangente per far andare a buon fine l'accordo fra la stessa Ansaldo e la Siemens.

Lunedì, insieme a Tradati, saranno ascoltati i quattro imputati che hanno accettato di rispondere alle domande dei giudici: l'ex ministro della giustizia, Claudio Martelli (che parlerà dei 500 milioni ricevuti da Sama), gli ex segretari del Pli e

del Pri, Renato Altissimo e Giorgio La Malfa, l'ex dirigente della Montedison, Romano Venturi. Sempre lunedì il tribunale, presieduto da Romeo Simi De Burgis, deciderà sulla richiesta di Bettino Craxi di essere interrogato ad Hammamet.

Ma ci sono novità anche nell'inchiesta sulla corruzione moda-Fiamme gialle. Come viene anticipato dal settimanale «Panorama», Armani, Ferré e Krizia hanno ammesso di aver pagato 750 milioni ai finanziieri corrotti per ammorbidire o evitare le verifiche fiscali. Il reato di concorso in corruzione è stato contestato solo ad Armani perché è stato l'unico a non presentarsi spontaneamente.

L. b.

IN BREVE

Tentata estorsione, altri due mesi al nipote di Scalfaro

TORINO — L'ingegner Umberto Cattaneo, noto progettista novarese e nipote del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha patteggiato ieri mattina di fronte alla II sezione penale del Tribunale di Torino una condanna a due mesi di reclusione, in continuazione con un'altra condanna di

17 mesi precedentemente inflitta dal Tribunale di Verbania. Cattaneo era stato rinviato a giudizio con l'accusa di tentata estorsione nell'ambito dell'inchiesta sull'ospedale di Asti. L'ingegner Umberto Cattaneo era stato accusato da Antonio Savino, «asso pigliatutto» della sanità piemontese già arrestato lo scorso anno.

Poliziotto investita e uccisa da un Tir tedesco in manovra

COMO — Una giovane agente della Polstrada, Sabrina Pagliarini, di 25 anni, originaria di Forlì, è morta l'altra notte travolta da un Tir mentre era in servizio all'uscita di Como sud dell'autostrada A9 dei laghi per obbligarla a uscire dall'autostrada a Tir diretti in Svizzera. Alle 3.30 un autocarro tedesco vuoto non si è fermato all'alt e ha proseguito lungo l'autostrada. Inseguito dalla pattuglia, il Tir si è fermato dopo aver percorso alcune centinaia di metri. Convinto a tornare indietro, il camionista tedesco ha ingratato la retromarcia ma ha travolto la poliziotta che si era, nel frattempo, spostata dietro l'autocarro per regolare la viabilità.

Muore dopo aver mangiato panino con funghi in scatola

RAGUSA — Un ragazzo di 23 anni, Lorenzo La Monica, è morto nell'ospedale di Modica (Rg) dov'era stato ricoverato in preda a un'intossicazione dopo aver mangiato un panino imbottito con funghi in scatola. Si ipotizza che a uccidere La Monica sia stato un attacco di botulismo. Il sostituto procuratore

della Repubblica, Elisabetta Chiesi, ha aperto un'inchiesta e disposto l'autopsia. Un'indagine amministrativa è stata disposta anche dall'assessorato regionale alla Sanità. La Monica aveva acquistato il panino in un supermercato di Marina di Modica, che è stato chiuso cautelativamente.

«Notturmo» in bici del pensionato sull'autostrada Serenissima

VENEZIA — Circolava tranquillamente in bicicletta lungo l'autostrada nel cuore della notte. Se non l'avesse fermato una pattuglia della polizia stradale, avrebbe proseguito lungo il suo itinerario, trovando la cosa assolutamente normale. E' accaduto alle 5.30 di ieri sull'autostrada «Serenissima», lungo la carreggiata Padova-Venezia, nel comune di Dolo. Al km 249 una pattuglia della Polizia stradale di Padova ha fermato un cinquantottenne di Adria, pensionato, che stava percorrendo la corsia di emergenza in sella alla sua bicicletta. L'uomo, in evidente stato confusionale, ha riferito di circolare abitualmente in bicicletta nelle ore notturne.

Ladro arrestato in flagranza, stroncato da infarto il derubato

BRACCIANO — Ha provato a portare via del denaro dalla cassa di un ristorante chiuso nelle prime ore del mattino; i carabinieri lo hanno sorpreso e arrestato ma, proprio quando la vicenda sembrava conclusa senza danno, è sopraggiunto il proprietario dell'esercizio commerciale, Paolo Argenti, 67 anni, il

quale è stato colto da un infarto ed è morto sul colpo. E' accaduto a Bracciano l'altra notte alle 2.30, quando una pattuglia di carabinieri ha notato dei movimenti sospetti intorno al ristorante «Il pescatore». Il ladro, di cui si conosce solo il cognome, Bartoli, è stato immediatamente arrestato.

QUERCIA VERSO IL CONGRESSO

Occhetto, la prima volta a Botteghe Oscure da ex segretario del Pds

ROMA — Achille Occhetto è tornato a Botteghe Oscure. E' tornato, per la prima volta, dopo le dimissioni da segretario, date «con rabbia» il 13 giugno, dopo la sconfitta delle sinistre nelle elezioni politiche e il non brillante risultato del voto delle europee. E' entrato nella sala della direzione mentre il suo successore, Massimo D'Alema, stava tenendo la sua relazione.

Così, per cortesia verso l'autore della svolta della Bologna, l'uomo che ebbe il coraggio di cambiare il Pci nel Pds, il nuovo leader della Quercia ha interrotto il suo discorso. «Buongiorno, Achille», lui risponde «ciao». Qualcuno si alza in piedi e si associa al saluto. L'ex segretario si va a sedere accanto a Lalla Trupia, mentre D'Alema riprende il discorso interrotto. Parla di finanziaria, di Rai, di informazione. Dell'opposizione al governo Berlusconi, della finanziaria appena presentata dal governo.

«Per me è normale entrare in questo palazzo», aveva detto Occhetto, arrivando in macchina al «Botteghe». Non è venuto per dare battaglia. Per fare nascere la corrente dei «guardiani della svolta». Ma certo D'Alema non è il suo delfino, che su quella poltrona da lui occupata prima come segretario del Pci poi come segretario del Pds avrebbe voluto volentieri Walter Veltroni, il «clintoniano» direttore dell'Unità. D'Alema finisce di par-

lare e scende a stringergli la mano. L'ex segretario stringe altre mani, si ferma ancora un po' a parlare con Petruccioli. Esprime il timore che sulla finanziaria e pensioni si rischi il muro contro muro, come ai tempi della scala mobile, nove anni fa. E' già un giudizio sulla relazione di D'Alema? Se lo è, Occhetto non lo espone alla direzione. Dopo i saluti ai compagni va nel suo nuovo ufficio. Qualche telefonata, il tempo di ricevere un libro di Erri De Luca, «In alto, a sinistra» e poi di nuovo a casa, dietro Botteghe Oscure, nella vecchia Roma del Ghetto.

«Il ritorno dei figli prodigo?», chiedono i cronisti a D'Alema, quando scende in sala stampa? «No, semmai quello di un fratello maggiore. Un fatto positivo. E se non è rimasto fino alla fine è perché aveva degli impegni». Dunque si erano parlati, prima? E c'è gelo, tra i due, amarezza, incomprensione? D'Alema nega. E risentimento? Meglio non addentrarsi. «Questi, risponde, sono problemi personali. C'è la politica e sui temi politici discutiamo e cerchiamo una soluzione politica».

Nulla di drammatico, dunque. Piuttosto il tentativo, diverso nelle strade da percorrere, identici negli obiettivi di ritagliare un ruolo al Pds nella nuova situazione politica e dare un ruolo nuovo all'opposizione.

Neri Paoloni

MSI / IL SEGRETARIO ANNUNCIA LA TRASFORMAZIONE IN AN

«Indietro non si torna più»

Gli «intransigenti» chiedono un rinvio del congresso per poter riflettere sulla svolta

MSI / BUONTEMPO

«Siamo contro Fini, ma non faremo alcuna scissione»

ROMA — Teodoro Buontempo è amareggiato, anzi infuriato. Ma non vuol sentire parlare di scissione e tanto meno di quella «Rifondazione missina» che molti gli hanno chiesto di creare, quasi per scimmiettare gli ex comunisti. «Non ce ne andremo mai», afferma con forza il deputato di An, ritenuto un «duro», un «integralista», un fascista radicale. Dopo aver ascoltato la relazione con cui Gianfranco Fini, in una sala dell'hotel Ergife dove si è riunita la direzione del partito, ha annunciato che è tempo di mettere in soffitta il Msi, Buontempo sbotta e si sfoga: «Questa è casa nostra. L'abbiamo difesa e continueremo a difenderla. Il Movimento sociale italiano. Gli unici che potevano fare la scissione dovevano essere quelli che non condividono più il Movimento sociale. Se loro non se ne vanno, non vedo perché ce ne dovremmo andare noi».

Cosa non divide della decisione di Fini? «Qui tutto è già deciso. Pare che il congresso sia già fatto. Il segretario non lascia spazio né al dissenso né a proposte alternative. Non si chiude la storia di un partito in questa maniera. Io insisterò per chiedere tempi più lunghi e una riflessione. E principalmente la chiarezza di programma. Non abbiamo capito cosa diventerà questo nuovo soggetto politico. Non andiamo via noi, che stiamo nel Movimento sociale e ne rispettiamo lo statuto. Non dovrebbe esserci l'esproprio della nostra Fiamma».

In An quale sarà ora il ruolo di un Buontempo e di quanti la pensano come lui? «Noi non possiamo che mettere in moto una macchina del dissenso. Certo non ci tireremo indietro dal fare questa battaglia che riteniamo essenziale anche perché non conosciamo ancora il nuovo soggetto politico, quali saranno le regole di democrazia, non conosciamo i programmi e non conosciamo i paletti».

ROMA — «Indietro non si torna», avverte Gianfranco Fini e tutti i dirigenti missini sono d'accordo con lui. Tranne una pattuglia di dissidenti: Teodoro Buontempo, Pino Rauti, Mirko Tremaglia e Franco Franchi. Il Msi, annuncia il segretario missino, ha concluso la sua esperienza politica e ora è il momento di lasciare il posto ad Alleanza nazionale.

L'appuntamento «storico» per metà gennaio (dal 12 al 15): si svolgerà l'ultimo congresso nazionale del Msi. «Saranno gli iscritti a decidere», afferma Fini. E subito dopo si svolgerà il primo congresso di Alleanza nazionale. Nella riunione della direzione di ieri il Msi è parso compatto intorno a Gianfranco Fini. E non poteva essere diversamente. E' difficile, se non impossibile, che un partito uscito vittorioso dalle elezioni arrivi a spaccarsi sulle scelte politiche. E' sfumata ogni ipotesi di scissione: rimane il dissenso dei pochi «intransigenti» che hanno chiesto a Fini di rinviare il congresso al prossimo autunno per poter riflettere più a lungo sulla decisiva svolta.

E' arrivato il momento — annuncia Gianfranco Fini — di far cessare l'esperienza del Msi perché di fatto esso si è già evoluto e trasformato, non solo per il consenso elettorale, in Alleanza nazionale». Prenderà ora il via, aggiunge, «la terza e ultima fase della progressiva evoluzione



Gianfranco Fini

del Msi». Fini critica le «polemiche infondate, basate su un sommario processo alle intenzioni». Alleanza nazionale, afferma Fini, quando nacque nel gennaio scorso era qualcosa di più del «vestito buono» del Msi e non era certamente una «furbata elettorale». «Fu allora, non oggi — precisa il segretario — che comparammo lo strappo. Fu allora che nacque il simbolo di An. Fu allora che parliamo di post-fascismo. E oggi — scandisce — non possiamo tornare indietro. Non possiamo deludere chi ha creduto nella nostra sincerità. Non sono io a sbagliare quando oggi dico che rendiamo ufficiale e definitivo ciò che gli elettori hanno già fatto. Pos-

sibile — si chiede poi Fini, polemizzando con i suoi oppositori — che certi integralisti della 25.a ora non avessero capito quando hanno accettato felici le candidature per la Camera (Buontempo, ndr), per il Parlamento europeo (Pino Rauti, ndr) o per il Csm (Franco Franchi, ndr) sotto quel simbolo di An che solo oggi giudicano liquidatorio della nostra storia?».

Alleanza nazionale, spiega Gianfranco Fini, proseguirà lo sfondamento verso il centro raccogliendo altri consensi di cattolici proprio mentre il Ppi di Buttiglione si sta riorganizzando e chiede a Berlusconi di estromettere An dal governo come contropartita per una alleanza. E non è un mistero, aggiunge, che all'interno di Forza Italia vi è una componente «più legata alla Prima Repubblica» che non è insensibile alle «profferte di Buttiglione». Bisogna quindi rendere più salda l'intesa con Forza Italia e costringere così il Ppi a scegliere tra destra e sinistra. Tra la nascita di An e il partito unico con Forza Italia, però, «non c'è nessun nesso».

Sia Rauti sia Buontempo chiedono di posticipare il congresso. Entrambi escludono però di volere una scissione per dare vita a una «Rifondazione missina».

Un altro oppositore di Fini, Franco Franchi (membro laico del Csm), dice ai giornalisti di ritenere «un errore politico» lo scioglimento del Msi.

Elvio Sarracco

IL GAS HA COLPITO ANCORA: UN BOATO TERRIFICANTE E POI L'INFERNO CON SETTE MORTI

Milano, palazzo in briciole

Tredici i feriti di cui sei in condizioni gravissime - I volontari si sono messi subito all'opera

MILANO — Ore dieci: è l'inferno a Milano. In viale Monza, all'angolo con via Boiardo, una palazzina di sette piani è crollata ieri mattina intrappolando sotto le macerie decine di persone. A tarda serata i morti accertati erano sette. E in più risultava ancora dispersa una persona. La causa dello scoppio è stata quasi certamente una fuga di gas in uno dei piani alti della palazzina, come conferma anche l'odore acre che per ore ha avvolto la zona del disastro. Ma solo le perizie tecniche potranno stabilire con certezza che cosa ha dato il via alla tragedia.

I feriti sono tredici (almeno sei in condizioni gravissime) e sono stati accompagnati subito nei principali ospedali della città: alcuni di loro erano nel bar paninoteca situato al piano terra dello stabile crollato. Delle sei persone che lavoravano nel locale, cinque sono riuscite a scappare, mentre una è rimasta sotto le macerie.

La buona sorte ha invece aiutato Sara, una ragazza di ventisei anni che al momento del crollo stava prendendo un caffè al banco del bar paninoteca. E' riuscita a salvarsi e a rifugiarsi nella attigua tabaccheria attraverso una porta comunicante. Ancora terrorizzata Sara ha raccontato di essere riuscita ad uscire sulla strada superando un cumulo di macerie e trascinando dietro di sé un ragazzo ferito e un'anziana signora.

La zona del disastro è stata poi subito isolata dalla polizia: lo scoppio aveva completamente sventrato quattro dei sette piani dell'edificio di vecchia costruzione.

Masserie e macerie avevano invaso la sede stradale e una fitta polvere copriva le auto in sosta nel raggio di circa duecento metri. Vigili del fuoco e volontari sono stati costretti a lavorare con le mascherine

perché l'aria è irrespirabile.

In viale Monza, una delle principali vie d'ingresso a Milano, sono arrivati subito quindi oltre sessanta vigili del fuoco con l'appoggio di dodici mezzi tra cui ruspe e pale gommate per rimuovere le macerie e cercare di portare in salvo le persone rimaste sotto. I pompieri hanno allertato anche l'elisoccorso per il trasporto dei feriti gravi al Policlinico, all'Ospedale San Raffaele e al Fatebenefratelli. Ma quando i vigili sono arrivati sul posto già era scattata la solidarietà umana: alcuni giovani avevano tratto in salvo un signore alla guida di un furgone bianco colpito in pieno da un masso enorme.

Sul posto è arrivato subito il prefetto Giacomo Rossano che ha coordinato i soccorsi e il questore Marcello Carmineo. Secondo un funzionario della questura di Milano l'esplosione che ha provocato il crollo del palazzo in viale Monza è avvenuta tra il terzo e quarto piano. «Ci sono delle testimonianze - sostengono gli investigatori - che affermano di aver visto una fiammata seguita da un'esplosione e poi vetri che volavano da tutte le parti. Subito dopo c'è stata una fuga generale perché, come avviene in questo tipo di esplosioni, il palazzo non è crollato tutto in una volta».

«Ero uscita sul balcone due minuti prima dello scoppio - racconta Pina Pozzi che abita in via Chioggia, difronte al palazzo crollato -. Quando sono rientrata ho sentito un boato e un forte odore di gas. Qui in casa è caduto tutto. Sono corsa a vedere e la davanti, avvolto dalla polvere, ho visto il disastro. Una scena infernale». Ma altri passanti non sono rimasti a guardare e, anche sotto shock, hanno cominciato a scavare tra le macerie per soccorrere i feriti.



Un'agghiacciante immagine del palazzo sventrato ieri mattina a Milano dopo lo scoppio di gas.

L'UDIENZA E' STATA FISSATA PER IL 21 FEBBRAIO

Strage di Capaci: la mafia sarà alla sbarra con 36 boss

CALTANISSETTA — Il 21 febbraio prossimo Totò Riina ed altri 36 tra boss e «picciotti» di Cosa nostra compariranno in Corte d'assise a Caltanissetta per rispondere della strage di Capaci. Ieri, dopo meno di due ore di camera di consiglio, il giudice dell'udienza preliminare Gilda Lo Forti ha infatti accolto in blocco le richieste dell'accusa ed ha rinviato a giudizio tutti gli imputati.

«E' una prima significativa verifica della legittimità e della fondatezza delle accuse - è stato il commento del pubblico ministero Paolo Giordano - e dall'altro lato è un primo banco di prova delle eccezioni e delle questioni difensive che sono state anticipate, ma le difficoltà per il pm cominceranno da questo momento perché il dibattimento sarà un'impresa molto difficoltosa». Ed intanto siamo alla vigilia dell'apertura del processo contro quattro degli imputati dell'altra strage mafiosa di due anni fa: il 4 ottobre Vincenzo Scarantino e tre suoi complici andranno alla sbarra come assassini di Paolo Borsellino e di cinque agenti della sua scorta. Un processo che con ogni probabilità verrà subito rinviato per essere connesso con quello in corso di istruzione a carico degli altri mandanti e killer, colpiti da ordine di carcerazione il 19 luglio scorso.

Per la strage di Capaci con Riina, Bagarella e Provenzano, tra i mandanti figurano i boss Pietro Aglieri, Francesco Madonia, Pippo Calò, Giuseppe Giacomo Gambino, i fratelli Giuseppe e Filippo Graviano ed il pentito Salvatore Cancemi che si è autoaccusato di avere avuto un ruolo nella preparazione dell'attentato compiuto con una potentissima carica esplosiva. Cancemi, così come gli altri due pentiti di questo processo, Santo Di Matteo e Gioacchino La Barbera che hanno confessato i rispettivi ruoli operativi nell'attentato, non hanno ottenuto dal Gup, come avevano chiesto i loro difensori, il rito abbreviato. Per l'accusa Giovanni Falcone fu assassinato perché con la sua lunga attività giudiziaria, prima presso il tribunale di Palermo e successivamente come Direttore degli Affari Penali del Ministero di Grazia e Giustizia, aveva posto in concreto pericolo la stessa sopravvivenza dell'organizzazione. Al processo sono state ammesse le parti civili che rappresentano i familiari delle vittime, i ministeri di Grazia e Giustizia e dell'Interno, la Presidenza del Consiglio, la Regione Siciliana ed i Comuni di Palermo e Capaci.

Rino Farneti

GENOVA

Truffati con i semi 63 miliardi alla Cee

GENOVA — Il meccanismo della truffa era apparentemente semplice, mentre in realtà necessitava di sofisticate competenze e forse complici. Dai paesi dell'est europeo venivano acquistate partite di semi di girasole, colza e ravizzone per uso zootecnico poi, dopo aver passato la frontiera con regolari documenti, il carico proseguiva invece alla volta di commercianti o trasformatori delle provincie di Perugia, Arezzo e Mantova, dove veniva lavorato per ottenere olio di semi ad uso alimentare, con bolliediaccompagnamento che certificavano la provenienza da una azienda agricola del Piemonte o dell'Emilia. Come copertura di tutta l'operazione c'erano nove cooperative agricole, cinque delle quali costituite a Genova nello stesso giorno del 1989: «Il Girasole» con sede a Baldichieri d'Asti, «Il Papaver» di Modena, «Agricoltura Bassa Lodigiana» di Agnadello (CR), «Agricoltori Riuniti della Valle Tanaro» di Alba (CN), Consorzio Italiano Cooperative di Pisa, «C.O.A.S.A.L.» di Castino (CN), «San Primo e San Secondo» di Costigliole d'Asti (AT), «San Lazzaro» di Alba (CN), «San Giorgio e San Filippo» di Genova, e infine «Columbus '92» con sede a Genova.

Il trasformatore dei semi comprava dunque un prodotto italiano e, secondo le normative comunitarie che aiutano i coltivatori italiani del settore, pagava un prezzo maggiorato rispetto a quello del mercato europeo. In cambio poteva usufruire dei contributi CEE erogati dall'AIMA, Azienda di Stato per gli Interventi sul Mercato Agricolo. Gli oleifici sembravano dunque estranei alla truffa in quanto ricevevano regolari fatture.

Con questo sistema sono stati oltre 63 i miliardi di fatturati negli anni fra l'89 e l'93 con una truffa ai danni della CEE di circa 33 miliardi. Dodici sono gli arrestati.

†

Il 30 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Rizzieri Padovini

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, il figlio FABIO con ROSSELLA, la sorella ANNA e i parenti tutti. Si ringraziano per l'assistenza prestata i medici e il personale della Patologia medica dell'ospedale di Cattinara.

Ancora un sentito grazie al professor ANTONIO FIORITO. I funerali avranno luogo oggi 1° ottobre alle ore 10.30 dalle porte del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori

ma opere di bene

Trieste, 1 ottobre 1994

MARIO FABIANI piange la perdita del caro indimenticabile consocero e amico fraterno

Rizzieri

Partecipa al lutto con profondo cordoglio la famiglia COASSIN.

Trieste, 1 ottobre 1994

Si associano i colleghi e gli amici dell'Istituto di diritto privato.

Rizzieri

Partecipa al lutto con profondo cordoglio la famiglia COASSIN.

Trieste, 1 ottobre 1994

Si associano i colleghi e gli amici dell'Istituto di diritto privato.

Rizzieri

Partecipa al lutto con profondo cordoglio la famiglia COASSIN.

Trieste, 1 ottobre 1994

Si associano i colleghi e gli amici dell'Istituto di diritto privato.

Rizzieri

Partecipa al lutto con profondo cordoglio la famiglia COASSIN.

Trieste, 1 ottobre 1994

Si associano i colleghi e gli amici dell'Istituto di diritto privato.

Rizzieri

Partecipa al lutto con profondo cordoglio la famiglia COASSIN.

Trieste, 1 ottobre 1994

Si associano i colleghi e gli amici dell'Istituto di diritto privato.

Rizzieri

Partecipa al lutto con profondo cordoglio la famiglia COASSIN.

Trieste, 1 ottobre 1994

Si associano i colleghi e gli amici dell'Istituto di diritto privato.

Rizzieri

Partecipa al lutto con profondo cordoglio la famiglia COASSIN.

Trieste, 1 ottobre 1994

Si associano i colleghi e gli amici dell'Istituto di diritto privato.

Rizzieri

Partecipa al lutto con profondo cordoglio la famiglia COASSIN.

Trieste, 1 ottobre 1994

Si associano i colleghi e gli amici dell'Istituto di diritto privato.

Rizzieri

Partecipa al lutto con profondo cordoglio la famiglia COASSIN.

Trieste, 1 ottobre 1994

Si associano i colleghi e gli amici dell'Istituto di diritto privato.

Rizzieri

Partecipa al lutto con profondo cordoglio la famiglia COASSIN.

Trieste, 1 ottobre 1994

Si associano i colleghi e gli amici dell'Istituto di diritto privato.

Rizzieri

Partecipa al lutto con profondo cordoglio la famiglia COASSIN.

Trieste, 1 ottobre 1994

Si associano i colleghi e gli amici dell'Istituto di diritto privato.

Rizzieri

Partecipa al lutto con profondo cordoglio la famiglia COASSIN.

Trieste, 1 ottobre 1994

Il Consiglio Direttivo del C.A.R. AQUILA partecipa con profondo cordoglio alla perdita dell'amico e collaboratore

DOTTOR

Rizzieri Padovini

già suo stimato presidente. Trieste, 1 ottobre 1994

Rimpiangono l'amico: JOLE e NEREO TROTTI. Trieste, 1 ottobre 1994

Profondamente addolorati partecipiamo commossi al lutto dei familiari:

- LAURA e RINO PELLARINI
- NERINA SEMITECOLO e famiglia
- MARA NARDI
- MIRA

Trieste, 1 ottobre 1994

Partecipano al lutto FULVIA e GIORGIO. Trieste, 1 ottobre 1994

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Tullia Busechian in Mengozio

ringraziano riconoscenti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 ottobre 1994

FRANCA ricorda sempre con affetto i suoi genitori

Carlo

e

Irma Tomè

Ringrazia la Cappella corale di S. Antonio Nuovo che eseguirà la Messa solenne Ave Regina Coelorum dell'indimenticato maestro domenica 2 ottobre alle 9.

Trieste, 1 ottobre 1994

Nel III anniversario della morte del

DOTTOR

Edmondo Dose

i familiari ricordano a quanto lo conobbero il suo animo buono e generoso.

Trieste, 1 ottobre 1994

XX ANNIVERSARIO del maestro

Berto Sartori

I familiari lo ricordano con immutato affetto.

Mariano del Friuli, 1 ottobre 1994

1.10.1990 1.10.1994

Adorata

Deborah Bencina

sei sempre con noi.

Mamma, papà e nonno FRANCESCO

Trieste, 1 ottobre 1994

ANNIVERSARIO MAESTRO

Gianni Pavovich

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto gli allievi e gli amici.

Trieste, 1 ottobre 1994

XI ANNIVERSARIO

Gualtiero Cuccagna

Ti ricorda sempre con rimpianto

GINA

Trieste, 1 ottobre 1994

1.10.1989 1.10.1994

Carlo Rudez

LAURA e ALESSIA lo ricordano con infinito amore.

Trieste, 1 ottobre 1994

XI ANNIVERSARIO 4.1.1969 1.10.1983

Lara Lorenzutti

Con immenso amore, mamma, papà, fratello e nonne la ricordano ai parenti e amici tutti.

Trieste, 1 ottobre 1994

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B

Galleria Tergest 11

lunedì - venerdì 8.30-12.30; 15-18.30

sabato 8.30-12.30

RAGUSA Arrestato carabiniere coinvolto in sequestro

RAGUSA — Nell'ambito delle indagini sul sequestro dell'imprenditore Giuseppe Gerratana, 60 anni, di Pozzallo, avvenuto lo scorso anno, la squadra mobile di Ragusa ha arrestato il brigadiere dei carabinieri Nicola Irene, di 26 anni, su ordine di custodia cautelare del gip della Direzione distrettuale antimafia Antonino Ferrara su richiesta del pubblico ministero Amedeo Bertone.

Il militare deve rispondere di falsità materiale, nonché di ricettazione e detenzione illegale di armi. Le indagini hanno accertato che il brigadiere si era impossessato di due pistole depositate in caserma da privati perché venissero distrutte. Una di queste due pistole fu utilizzata nel sequestro dell'imprenditore, trovata in possesso di uno degli esecutori materiali, Luigi Travaglia, arrestato subito dopo la liberazione di Gerratana. Dopo l'arresto di Travaglia il sottufficiale si sarebbe adoperato per eliminare dai registri della caserma le tracce delle due armi. Irene è il terzo carabiniere agli arresti per il sequestro Gerratana.

L'imprenditore, titolare di una fabbrica di arredi industriali che opera nella Sicilia orientale, fu sequestrato alle 7.30 del 10 aprile '93; venne liberato mezz'ora dopo al termine di un inseguimento e grazie alla collaborazione di numerosi cittadini.

LA TERRIBILE STORIA DI UN DISABILE

Era segregato dai genitori, schiavi delle sue condizioni

ROMA — Era chiuso a chiave in una stanzetta di pochi metri quadrati, buia e con le finestre bloccate: da anni Fabio D'Ascenzi, disabile di 25 anni, viveva così. I genitori lo tenevano nascosto, segregato in casa, chissà forse per vergogna, sicuramente per profonda ignoranza.

La vicenda è saltata fuori a Lariano, un paesino alle porte di Roma. Dopo le prime indagini eseguite dietro segnalazioni di abitanti del paese, i carabinieri sono entrati nella casa di via De Gasperi con un mandato di perquisizione.

Ad accoglierli, la madre del ragazzo, Vittoria Leoni, di 47 anni, che per più di mezz'ora ha sostenuto che nell'abitazione non c'era nessun altro oltre a lei. I carabinieri però non si sono accontentati e hanno preteso di ispezionare tutte le stanze: a quel punto la donna li ha condotti nella camera del ragazzo.

Fabio era sul letto, lasciato nel più completo abbandono e nella sporcizia, con una gamba ustionata. Incapace di camminare, il disabile è stato accompagnato all'ospedale di Velletri dove i medici gli hanno riscontrato uno stato di leggera denutrizione, una dermatite diffusa e ustioni di secondo e terzo grado a una gamba. La donna e suo marito, Carlo D'Ascenzi, un boscaiolo di 50 anni, entrambi analfabeti, sono stati arrestati per sequestro di persona, maltrattamento in famiglia e abbandono di incapace.

L'uomo era stato rinchiuso nel carcere di Velletri, la moglie in quello di Rebibbia. Poi il Gip del Tribunale di Velletri ha firmato l'ordine di scarcerazione.

Intanto, a giustificare i genitori è intervenuto il fratello di Fabio: «Mio fratello deve tornare a casa - ha detto - non riuscirebbe a vivere in nessun altro ambiente. Mia madre non fa in tempo a pulire che Fabio sporca di nuovo. Se la fa continuamente addosso. Riesce a calmarli - ha concluso Massimo - solo quando ha qualcosa tra le mani, soprattutto una mela o un pezzo di pane».

Elisabetta Martorelli

hanno tratto in salvo 28 dei 30 naufraghi ed arrestato il comandante tunisino dell'imbarcazione, Thar Ramdani di 30 anni ed i marinai Erjab Ben Hassen, 25 anni, e Amor Daoudi, marocchino di 27 anni. Per tutta la giornata di ieri e sino al tramonto gli equipaggi di mezzi navali ed elicotteri hanno scandagliato senza esito la rada di Scauri. A Lampedusa e Linosa, negli ultimi sei mesi, sono stati una sessantina gli «sbarchi» illegali e circa 2000 extra comunitari sono stati rimpatriati.

Ora il «crack» che sprema la miseria è tornato a prendere di mira Pantelleria e su di essa fa convergere la sua flotta di malandati pecherecci, nelle cui stive

hanno tratto in salvo 28 dei 30 naufraghi ed arrestato il comandante tunisino dell'imbarcazione, Thar Ramdani di 30 anni ed i marinai Erjab Ben Hassen, 25 anni, e Amor Daoudi, marocchino di 27 anni. Per tutta la giornata di ieri e sino al tramonto gli equipaggi di mezzi navali ed elicotteri hanno scandagliato senza esito la rada di Scauri. A Lampedusa e Linosa, negli ultimi sei mesi, sono stati una sessantina gli «sbarchi» illegali e circa 2000 extra comunitari sono stati rimpatriati.

Ora il «crack» che sprema la miseria è tornato a prendere di mira Pantelleria e su di essa fa convergere la sua flotta di malandati pecherecci, nelle cui stive

hanno tratto in salvo 28 dei 30 naufraghi ed arrestato il comandante tunisino dell'imbarcazione, Thar Ramdani di 30 anni ed i marinai Erjab Ben Hassen, 25 anni, e Amor Daoudi, marocchino di 27 anni. Per tutta la giornata di ieri e sino al tramonto gli equipaggi di mezzi navali ed elicotteri hanno scandagliato senza esito la rada di Scauri. A Lampedusa e Linosa, negli ultimi sei mesi, sono stati una sessantina gli «sbarchi» illegali e circa 2000 extra comunitari sono stati rimpatriati.

Ora il «crack» che sprema la miseria è tornato a prendere di mira Pantelleria e su di essa fa convergere la sua flotta di malandati pecherecci, nelle cui stive

hanno tratto in salvo 28 dei 30 naufraghi ed arrestato il comandante tunisino dell'imbarcazione, Thar Ramdani di 30 anni ed i marinai Erjab Ben Hassen, 25 anni, e Amor Daoudi, marocchino di 27 anni. Per tutta la giornata di ieri e sino al tramonto gli equipaggi di mezzi navali ed elicotteri hanno scandagliato senza esito la rada di Scauri. A Lampedusa e Linosa, negli ultimi sei mesi, sono stati una sessantina gli «sbarchi» illegali e circa 2000 extra comunitari sono stati rimpatriati.

Ora il «crack» che sprema la miseria è tornato a prendere di mira Pantelleria e su di essa fa convergere la sua flotta di malandati pecherecci, nelle cui stive

hanno tratto in salvo 28 dei 30 naufraghi ed arrestato il comandante tunisino dell'imbarcazione, Thar Ramdani di 30 anni ed i marinai Erjab Ben Hassen, 25 anni, e Amor Daoudi, marocchino di 27 anni. Per tutta la giornata di ieri e sino al tramonto gli equipaggi di mezzi navali ed elicotteri hanno scandagliato senza esito la rada di Scauri. A Lampedusa e Linosa, negli ultimi sei mesi, sono stati una sessantina gli «sbarchi» illegali e circa 2000 extra comunitari sono stati rimpatriati.

hanno tratto in salvo 28 dei 30 naufraghi ed arrestato il comandante tunisino dell'imbarcazione, Thar Ramdani di 30 anni ed i marinai Erjab Ben Hassen, 25 anni, e Amor Daoudi, marocchino di 27 anni. Per tutta la giornata di ieri e sino al tramonto gli equipaggi di mezzi navali ed elicotteri hanno scandagliato senza esito la rada di Scauri. A Lampedusa e Linosa, negli ultimi sei mesi, sono stati una sessantina gli «sbarchi» illegali e circa 2000 extra comunitari sono stati rimpatriati.

Ora il «crack» che sprema la miseria è tornato a prendere di mira Pantelleria e su di essa fa convergere la sua flotta di malandati pecherecci, nelle cui stive

hanno tratto in salvo 28 dei 30 naufraghi ed arrestato il comandante tunisino dell'imbarcazione, Thar Ramdani di 30 anni ed i marinai Erjab Ben Hassen, 25 anni, e Amor Daoudi, marocchino di 27 anni. Per tutta la giornata di ieri e sino al tramonto gli equipaggi di mezzi navali ed elicotteri hanno scandagliato senza esito la rada di Scauri. A Lampedusa e Linosa, negli ultimi sei mesi, sono stati una sessantina gli «sbarchi» illegali e circa 2000 extra comunitari sono stati rimpatriati.

Ora il «crack» che sprema la miseria è tornato a prendere di mira Pantelleria e su di essa fa convergere la sua flotta di malandati pecherecci, nelle cui stive

hanno tratto in salvo 28 dei 30 naufraghi ed arrestato il comandante tunisino dell'imbarcazione, Thar Ramdani di 30 anni ed i marinai Erjab Ben Hassen, 25 anni, e Amor Daoudi, marocchino di 27 anni. Per tutta la giornata di ieri e sino al tramonto gli equipaggi di mezzi navali ed elicotteri hanno scandagliato senza esito la rada di Scauri. A Lampedusa e Linosa, negli ultimi sei mesi, sono stati una sessantina gli «sbarchi» illegali e circa 2000 extra comunitari sono stati rimpatriati.

Ora il «crack» che sprema la miseria è tornato a prendere di mira Pantelleria e su di essa fa convergere la sua flotta di malandati pecherecci, nelle cui stive

hanno tratto in salvo 28 dei 30 naufraghi ed arrestato il comandante tunisino dell'imbarcazione, Thar Ramdani di 30 anni ed i marinai Erjab Ben Hassen, 25 anni, e Amor Daoudi, marocchino di 27 anni. Per tutta la giornata di ieri e sino al tramonto gli equipaggi di mezzi navali ed elicotteri hanno scandagliato senza esito la rada di Scauri. A Lampedusa e Linosa, negli ultimi sei mesi, sono stati una sessantina gli «sbarchi» illegali e circa 2000 extra comunitari sono stati rimpatriati.

Ora il «crack» che sprema la miseria è tornato a prendere di mira Pantelleria e su di essa fa convergere la sua flotta di malandati pecherecci, nelle cui stive

hanno tratto in salvo 28 dei 30 naufraghi ed arrestato il comandante tunisino dell'imbarcazione, Thar Ramdani di 30 anni ed i marinai Erjab Ben Hassen, 25 anni, e Amor Daoudi, marocchino di 27 anni. Per tutta la giornata di ieri e sino al tramonto gli equipaggi di mezzi navali ed elicotteri hanno scandagliato senza esito la rada di Scauri. A Lampedusa e Linosa, negli ultimi sei mesi, sono stati una sessantina gli «sbarchi» illegali e circa 2000 extra comunitari sono stati rimpatriati.

Ora il «crack» che sprema la miseria è tornato a prendere di mira Pantelleria e su di essa fa convergere la sua flotta di malandati pecherecci, nelle cui stive

hanno tratto in salvo 28 dei 30 naufraghi ed arrestato il comandante tunisino dell'imbarcazione, Thar Ramdani di 30 anni ed i marinai Erjab Ben Hassen, 25 anni, e Amor Daoudi, marocchino di 27 anni. Per tutta la giornata di ieri e sino al tramonto gli equipaggi di mezzi navali ed elicotteri hanno scandagliato senza esito la rada di Scauri. A Lampedusa e Linosa, negli ultimi sei mesi, sono stati una sessantina gli «sbarchi» illegali e circa 2000 extra comunitari sono stati rimpatriati.

TRAGEDIA AL L

EX JUGOSLAVIA / LA SLOVENIA PRONTA A MODIFICARE LE NORME IN TEMA DI PROPRIETÀ

Case anche per gli stranieri

L'adeguamento - assicura il governo di Lubiana - avverrà prima della firma dell'associazione all'Ue

EX JUGOSLAVIA / L'ANNUNCIO DI MARTINO ALL'ONU

Postposta l'associazione slovena

NEW YORK — Il problema dell'avvio delle procedure per l'associazione della Slovenia all'Unione Europea non dovrebbe essere affrontato nel consiglio degli affari generali dei ministri degli esteri dei Dodici previsti per il 4 e 5 ottobre. «Non si dovrebbe parlare dell'avvio del mandato negoziale», ha spiegato il ministro degli esteri Antonio Martino, avvicinato dai giornalisti in margine ai lavori della 49. assemblea generale delle Nazioni Unite. «La discussione dovrebbe essere postposta» al consiglio successivo, ha spiegato Martino auspicando che «nel frattempo pos-

sa essere avviato un dialogo costruttivo» con Lubiana sul problema della revisione degli accordi di Osimo. Questo resta la condizione necessaria per far sì che anche l'Italia sciolga ogni riserva verso l'avvio delle procedure che porteranno all'avvicinamento della Slovenia all'Europa.

Martino nelle prossime ore si vedrà anche il ministro degli esteri Mate Granic. «Affronteremo due ordini di problemi», ha detto «sulla ex Jugoslavia, innanzitutto. Staremo a sentire ma, da parte nostra, sottolineeremo la necessità che il piano di pace sulla Bosnia venga accettato da tutti». Second-

do ordine di problemi, le relazioni bilaterali. Questo «va affrontato con spirito costruttivo». E Martino ha voluto ribadire che, nella visita compiuta questa estate a Zagabria, le autorità croate hanno sottolineato «di tenerci a un buon rapporto con l'Italia».

I sette paesi del G7 e la Russia (secondo l'Italia l'unico gruppo di nazioni che titoli per mediare la pace in Bosnia) dovranno «incoraggiare Milosevic» per far sì che le autorità di Belgrado spingano i serbi di Bosnia ad accettare il piano di pace messo a punto dalla comunità internazionale. E' questa l'opinione espressa da Martino, che giovedì

ha ospitato a cena in uno dei più esclusivi ristoranti di New York, «Le Cirque», i colleghi del cosiddetto «G7 più uno». «Abbiamo constatato una volta di più di avere una finalità comune, quella di far presto, di utilizzare al meglio questi sei mesi che ci separano da marzo per convincere i serbi di Bosnia ad accettare il piano di pace», ha detto Martino al termine. «Sul come realizzare questa finalità esistono sfumature diverse». Infatti «da una parte c'è chi è su posizioni intransigenti e ritiene che, esercitando delle pressioni, si possa modificare l'atteggiamento di Karadzic.

LUBIANA — «Il governo della Repubblica di Slovenia prima della firma dell'accordo di associazione all'Unione Europea proporrà alla Camera di Stato della Slovenia la modifica della Costituzione slovena in quella parte che riguarda la questione dell'acquisto dei beni immobili, analogamente alle soluzioni applicate agli altri paesi membri dell'Unione Europea».

Sono le cinque righe conclusive del comunicato emesso alla fine della riunione di ieri del governo sloveno che ha approvato una dichiarazione sui rapporti con l'Italia e sull'armonizzazione della legislazione slovena a quella europea. Cinque righe che arrivano a 24 ore dalla visita di Caputo a Lubiana e che confermano la generica volontà già espressa più volte dai politici sloveni di far diventare la Slovenia più europea, ma sinora mai concretizzata con precise scadenze. Cinque righe che dimostrano la disponibilità di Lubiana ma innanzitutto la coscienza dei passi che esse deve intraprendere nel cammino verso l'adesione all'Unione Europea.

La dichiarazione è articolata in cinque punti. I primi quattro ribadiscono posizioni già note specie se riferite alle relazioni con l'Italia. Per Lubiana è importante costruire rapporti di buon vicinato con l'Italia, rafforzare la collaborazione economica e approfondire i rapporti in tutti i settori e ci sono le condizioni necessarie per farlo.

La Slovenia, si legge nella dichiarazione, punta ad avere con Roma rapporti basati sui principi di solidarietà e collaborazione di stampo europeo che favoriscano il progetto di integrazione europea e rafforzino la sicurezza e la stabilità in questa parte d'Europa. Nel documento il governo sloveno ribadisce la sua contrarietà a condizioni della soluzione di questioni multilaterali con problemi di carattere bilaterale e perciò giudica inaccettabile qualsiasi inazione tra l'associazione della Slovenia all'Ue e la soluzione

Importante

decisione

di tutto

l'esecutivo

ne dei presunti problemi aperti tra la Slovenia e l'Italia.

Il governo sloveno afferma di voler rispettare il principio dei «pacta sunt servanda» per quanto riguarda l'attuazione degli accordi interstatali (trattato di pace di Parigi del '47, accordi di Osimo del '75 e accordo di Roma dell'83) e ricorda in tal senso il pagamento degli indennizzi. Sono accordi, si legge ancora nel documento, con i quali sono state risolte in maniera equa le questioni materiali esistenti in passato tra i due paesi.

La dichiarazione (sebbene Lubiana neghi l'esistenza di un nesso) dopo i rapporti con l'Italia si sofferma proprio sull'associazione all'Unione Europea, definita un obiettivo prioritario per la Slovenia, che si dice convinta di soddisfare tutte le condizioni necessarie.

Infine le novità, il capitolo dedicato all'armonizzazione della legislazione slovena a quella europea. Il documento ricorda che molto è stato già fatto, che di recente è stato definito il progetto «Phare» dedicato a questo problema e che il governo sloveno sta preparando un programma e un calendario sulle scadenze per l'adeguamento della legislazione slovena come previsto dall'accordo sull'associazione all'Ue. Conclude poi con l'annuncio che il governo chiederà al Parlamento la modifica della costituzione nel capitolo sui diritti di proprietà sugli immobili in Slovenia da parte dei cittadini stranieri.

Ricordiamo che l'articolo 68 della Carta costituzionale slovena impedisce ai cittadini stranieri di acquisire il diritto di proprietà su terreni,

salvo mediante successione o a condizione di reciprocità. Proprio questo nodo della proprietà è stato più volte messo sul tavolo della trattativa da parte italiana ma sinora non erano stati annunciati passi concreti. A ogni modo è prevedibile che una simile proposta, quando essa raggiungerà l'aula parlamentare, scatenerà un acceso dibattito interno visto che una buona fetta dell'opinione pubblica slovena e con essa alcune forze politiche non sono certo favorevoli a una apertura agli stranieri su questa materia.

Nel presentare la dichiarazione durante una conferenza stampa, il ministro degli esteri sloveno Lojze Peterle (dimissionario con oggi) ha detto che «il governo ha così aperto la possibilità che la Slovenia giunga finalmente all'avvio delle trattative sull'associazione alla prima occasione, ossia alla seduta del Consiglio dei ministri della prossima settimana». In sostanza Peterle ha dimostrato una certa sicurezza, già espressa ieri di ritorno da New York dove ha incontrato il ministro degli esteri italiano Antonio Martino, sicurezza basata anche sulle assicurazioni fornite dal vicepresidente della Commissione europea Leon Brittan durante i colloqui di questi giorni in Slovenia.

Proprio in base allo spirito dei colloqui di New York, Peterle ha annunciato che prossimamente telefonerà a Martino per «preparare le questioni in vista di una adeguata decisione». Comunque il ministro degli esteri sloveno si attende una risposta italiana sulle controproposte slovene presentate durante il colloquio Caputo-Golob di giovedì.

Alla domanda se comunque esista un piano «B» nel caso l'Unione Europea accogliesse le riserve italiane, Peterle ha risposto che non desidera una simile ipotesi e che il voto italiano «avrebbe conseguenze negative per i rapporti tra l'Italia e la Slovenia come pure per la stessa Unione Europea e il suo futuro allargamento».

Loris Braico

DAL MONDO

Francia: sangue infetto Avviso di garanzia al socialista Fabius

PARIGI — Un avviso di garanzia per «complicità in avvelenamento» - reato che comporta 30 anni di reclusione - è stato notificato all'esponente socialista francese Laurent Fabius: fu a capo del governo dal 1984 al 1986, quando prodotti sanguigni infetti trasmisero il virus dell'Aids a migliaia di emofiliaci e pazienti sottoposti a trasfusioni negli ospedali. «Affronto l'istruttoria con molta compassione per le vittime, ma anche con molta determinazione», ha dichiarato Fabius uscendo dalla Corte di giustizia della Repubblica, dove i giudici istruttori lo hanno interrogato per quattro ore prima di notificargli l'avviso di garanzia. Fabius nega di avere avuto una responsabilità diretta in quel dramma.

Germania: un incendio doloso appiccato in un collegio per stranieri

LUDWIGSHAFEN — Due donne e due bambini sono finiti in ospedale per principio di asfissia in seguito a un incendio appiccato, presumibilmente da estremisti di destra, a un alloggio per stranieri a Ludwigshafen. I ricoverati sono una donna romena e i due figli di 8 e 15 anni e una donna jugoslava. Mercoledì, una giovane handicappata albanese del Kosovo e suo fratello erano periti in un incendio appiccato a un alloggio per profughi nella città di Herford. Secondo la polizia, non si era trattato di un omicidio: un attacco xenofobo di destra. Due turchi, arrestati in un primo momento con il sospetto di aver agito per motivi personali, sono stati nel frattempo rilasciati e sul movente del criminale episodio gli inquirenti continuano ad annaspere.

Florida: lanciato shuttle Endeavour con un radar a tre dimensioni

CAPE CANAVERAL — Stavolta lo shuttle Endeavour ce l'ha fatta. Un mese e mezzo fa il lancio fu sospeso all'ultimo momento per dei problemi a un motore. Ieri alle 7.16 ora locale (le 12.10 italiane) la navetta spaziale è stata lanciata senza alcun inconveniente dalla base di Cape Canaveral. A bordo dell'Endeavour c'è il radar spaziale per uso civile più potente del mondo, di fabbricazione statunitense, tedesca e italiana. Nei prossimi dieci giorni il 3-D scruterà la rotta della seta attraverso l'Asia, le montagne dell'Africa, il mar del Nord alla ricerca di petrolio scaricato in acqua, le zone in cui vivono i panda in Cina, l'area intorno a Cernobyl. Il radar effettuerà inoltre ricognizioni su vulcani, foreste, oceani e fiumi a caccia di elementi sulle mutazioni ambientali.

Israele: fu il Mossad a uccidere il magnate inglese Maxwell

GERUSALEMME — Il Mossad - controspionaggio israeliano - assassinò tre anni fa il magnate della stampa britannica Robert Maxwell perché questi aveva minacciato di rivelare che 007 ebraici volevano rovesciare Mikhail Gorbaciov dal potere. E' quanto afferma un ex agente degli stessi servizi, in un libro in parte anticipato ieri dal giornale «Yediot Aharonot», il quale prudentemente premette tuttavia che le sue «rivelazioni» potrebbero essere delle «frottole». Viktor Ostrovsky, ebreo di origine canadese che ha lavorato per anni nel Mossad, nel libro «L'altra faccia della disinformazione» racconta la sua verità su assassini, tentati assassini, tentati golpe organizzati, o ipotizzati dal controspionaggio israeliano.

USA, INSOLITO REGALO DI NOZZE

Vuole uccidere il genero per fare un «dono» alla figlia

WASHINGTON — Il padre di una ragazza di New York ha architettato un regalo di nozze insolito per la figlia: l'assassinio del marito. Il facoltoso Rohae Sibadan aveva fatto di tutto per convincere la sua Sarah che il tassista Khan non era l'uomo giusto per lei. Lei ricca, lui povero. Lei indù, lui musulmano.

Pochi giorni dopo gli sposini, presentatisi da Sibadan per ottenere la sua benedizione alle nozze, erano stati investiti da un torrente di dolore e di disprezzo.

«Sei un miserabile. Te l'ha fatto pagare», aveva urlato il ricco assicuratore al genero squattrinato, tra le lacrime della figlia.

Dalle parole Sibadan è passato ai fatti. Attraverso un amico l'assicuratore ha ingaggiato un killer: 2.500 dollari per assassinare il tassista-squattrino. L'uccisione doveva essere mascherata come una rapina.

EX JUGOSLAVIA / SESSANTAMILA BIMBI BOSNIACI HANNO PERSO OGNI CONTATTO CON I GENITORI

Quegli orfani senza data di nascita

Cinquecento di essi vivono tra i rifugiati in Slovenia e molti chiedono l'elemosina nelle strade di Lubiana

Dall'inviato

Mauro Manzin

LUBIANA — Un bimbo dagli occhi scuri tende la sua mano verso una signora seduta al tavolino del bar. «Mi dia cento talleri (1.300 lire ndr.), la prego, così mi comperò il pane». La donna non ci pensa su due volte e mette mano al portafoglio. Poi, all'improvviso, esita per un istante. Il bambino la fissa a bocca aperta fermo di fronte a lei come un soldatino. «Siamo sicuri che con questi soldi andrai a comperarti del pane e non piuttosto delle sigarette?», replica. «No signor, glielo giuro - ribatte implorante il ragazzino - mi serve per il pane». Ma lei non si con-

vince. «Aspettami qui», gli dice e si allontana. Lui non si sposta di un millimetro di fronte a quel tavolino ora vuoto. La donna dopo qualche minuto ritorna con un cartoccio pieno di pane in mano. «Tieni - dice al bambino mentre gli tende il pacchetto - dividilo anche con i tuoi genitori». Il bambino ha un lampo in quegli occhi scuri e tristi, bacia la mano alla sua benefattrice la benedice e poi, prima di scappare via come un fulmine, la guarda un'ultima volta e le sussurra: «Non ho né padre né madre, lo mangerò solo io questo pane».

Non siamo né in Africa, né in una città del Terzo mondo, ma nel centro di Lubiana. Il piccolo orfano che chiedeva

*Attivato un ufficio Onu per aiutarli
a ritrovare i propri parenti. Tra di essi
sono molti quelli che non sanno qual è
il proprio cognome, né quando sono nati*

l'elemosina proprio di fronte al palazzo del parlamento sloveno era uno dei 500 bambini profughi minorenni, senza padre né madre, che si trovano attualmente in Slovenia su un totale di 30 mila rifugiati regolarmente registrati. Fuggiti agli orrori della guerra, aggregandosi ai loro vicini o semplicemente seguendo i gruppi di profu-

ghi che scappavano, si trovano oggi in una città sconosciuta, alloggiati in una ex caserma, soli, senza gli affetti di nessuno. Fino all'anno scorso erano in 900, ma poi parte di essi o si è trasferita in altri paesi europei o, nel frattempo, ha raggiunto la maggiore età.

L'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati si sta occupan-

do di essi cercando di ricongiungerli, quando possibile, con i loro genitori o parenti. Un ufficio dell'Unhcr che tratta direttamente tale problematica è operativo da martedì scorso anche a Lubiana. «Molti bambini non sanno dove potrebbero trovarsi oggi i propri genitori - spiega Zlata Brahovic, l'assistente sociale responsabile del-

l'ufficio dell'Unhcr della capitale slovena - ma sono in tanti anche quelli che non ricordano né il proprio cognome, né la propria data di nascita».

La guerra lascia anche queste impronte. L'Unhcr ha aperto, oltre a quello di Lubiana, altri cinque uffici omologhi rispettivamente a Belgrado, a Sarajevo, a Skopje, a Tuzla e a Zagabria. Per cercare di ricostruire la storia di questi bimbi disgraziati le Nazioni Unite hanno creato uno speciale programma informatico. Si spera, incrociando i vari dati che saranno raccolti nell'ex Jugoslavia, di riuscire a aiutare questi orfani a ricostruire il loro passato e ridare ad essi le loro radici sociali. Secondo i dati in possesso dell'Alto

commissariato Onu sarebbero complessivamente 60 mila i bambini della Bosnia-Erzegovina, sparpagliati oggi in 20 nazioni, che hanno perso qualsiasi contatto con i propri genitori. Tutte le informazioni che vengono raccolte sono inviate al centro elaborazione dati di Parigi e poi smistate nei vari uffici delle Nazioni Unite. «Da quando è stato aperto il centro - spiega ancora la Brahovic - abbiamo ricevuto numerose telefonate di persone pronte ad adottare questi piccoli sventurati. Per ora però non è possibile - spiega l'assistente sociale - ma a tutti gli interlocutori rispondiamo di rivolgersi comunque all'ambasciata della Bosnia-Erzegovina».

EX JUGOSLAVIA / I MINISTRI NATO DELLA DIFESA RIUNITI A SIVIGLIA

Pronte missioni punitive più incisive

SIVIGLIA — Cambio di rotta, ieri alla Nato, per quanto riguarda gli attacchi aerei contro i Serbi di Bosnia che continuano a violare le zone protette e a minacciare i caschi blu e impegnano da ora in poi per operazioni che abbiano una reale efficacia deterrente grazie alla loro tempestività, al fattore sorpresa e alla molteplicità degli obiettivi che potranno essere colpiti.

Ad annunciarlo - al termine di due giorni di discussioni informali tra i ministri della difesa dell'Alleanza - è stato il capo del Pentagono William Perry, secondo il quale si è giunti con i colleghi alla conclusione che le cinque operazioni aeree compiute da febbraio in poi dagli aerei della Nato «non sono state abbastanza efficaci». L'ultima della settimana scorsa, in particolare - ha detto il ministro americano - ha inutilmente messo in pericolo i piloti alleati che ne sono stati protagonisti e non ha risposto a nessuno dei tre criteri che verranno da ora in poi seguiti: immediatezza della reazione Nato alla violazione dei Serbi, intervento di sorpresa e senza preavviso e scel-

ta di bersagli multipli che potrebbero anche non coincidere con quello da cui è partita la minaccia.

Parlando con i giornalisti al termine della riunione - cui ha partecipato per l'Italia il ministro della difesa Cesare Previti ed è stato per la prima volta presente dal 1966 (quando Parigi abbandonò la struttura militare integrata della Nato) anche il ministro francese Francois Leotard - il facente funzione di segretario della Nato Sergio Balanzino a dichiarato a sua volta che da ora in avanti l'Alleanza provvederà a far rispettare «strettamente e con forza» le risoluzioni dell'Onu sulla Bosnia. La Nato, inoltre - ha affermato Perry - continuerà a dipendere dalle Nazioni Unite per quanto riguarda l'opportunità degli interventi aerei, ma una volta che questi siano stati richiesti deciderà in proprio quando e come condurli. Su un altro degli argomenti discussi a Siviglia, il futuro ampliamento ad Est della Nato con l'adesione degli ex avversari del Patto di Varsavia, i ministri della difesa dei Sedici si sono trovati d'accordo per quello che è in sostanza un rinvio «sine die».

MENTRE E' STATO INDIVIDUATO DAL SONAR IL RELITTO DELL' «ESTONIA»

Il portellone difettoso è la causa del naufragio

STOCOLMA — E' stato finalmente individuato il relitto dell'Estonia, una gigantesca barca a 90 metri di profondità, con dentro centinaia di vittime, mentre si cominciava a far luce sulle cause della tragedia. Le testimonianze dei marinai scampati alla morte martedì notte, hanno confermato che la sciagura è stata causata dalla massa d'acqua entrata nella nave, dopo che il portellone esterno era rimasto aperto. Portellone che, secondo un'ultima ipotesi, sarebbe sta-

to strappato dalla furia della tempesta. E' stato il direttore della sicurezza marittima svedese, Bengt Erik Stenmark, a presentare ieri i risultati della sua indagine, ed è stato ancora lui a puntare il dito su tutte le irregolarità commesse dalle società di navigazione, che omettono di denunciare problemi di carattere tecnico manifestati in mare, impedendo così il miglioramento delle misure di sicurezza e l'eliminazione di eventuali rischi.

Secondo Stenmark,

tutti i traghetti per auto e passeggeri che hanno una apertura a prua, attraverso la quale entrano ed escono i veicoli, sono pericolosi. Nelle acque svedesi operano regolarmente 46 di queste imponenti navi. William O'Neil, segretario generale dell'Istituto internazionale marittimo (International Maritime Organisation) ha chiesto un'indagine su questo tipo di navi.

Vengono chiamate «roll on-roll off», perché i veicoli entrano da un'apertura della nave ed escono dall'altra. Numerosi incidenti, secon-

do i rapporti delle società di navigazione, improvvisamente piovuti sul tavolo di Stenmark, sono avvenuti negli ultimi anni proprio sulle navi «ro-ro» (abbreviazione di roll on-roll off) e proprio per il cattivo funzionamento dei portelloni. Per l'Estonia resta tuttavia da spiegare in modo più dettagliato come ha potuto cedere completamente quello spesso schermo di metallo sotto la prua. E come mai l'equipaggio estone, secondo diverse testimonianze, è rima-

sto passivo. E perché l'allarme è suonato flebilmente non più di 3 secondi, come ha affermato un superstite danese, Morten Boje. Intanto sembra si sia salvato il capitano dell'Estonia, Aavo Pihl, ma secondo le autorità estoni si è reso irreperibile. I superstiti sono solo 140. Il mare ha restituito solo pochi cadaveri. I corpi vengono portati a Utoe (Finlandia) e da qui - in bare di carta e avvolte nella plastica nera - a Helsinki, per il riconoscimento. Finora ne sono stati trovati 85.

CASI SOSPETTI ANCHE NEL REGNO UNITO

Peste, allarme a Londra

Cinque ammalati sotto osservazione (e tutti provengono dall'India) - Due morti a New Delhi

LONDRA — L'allarme in Gran Bretagna era scattato ieri mattina con la notizia che otto persone erano sotto osservazione con sospetti sintomi di peste polmonare. Ma nel giro di poche ore le autorità sanitarie hanno ridimensionato il numero: delle otto, tre sicuramente non sono affette dal morbo, per quattro sussistono dubbi e per l'ottava non ci sono sufficienti elementi per classificare i sintomi. Ma l'allarme resta.

Sebbene l'identità delle otto persone non sia stata rivelata, si ritiene che tutte siano recentemente rientrate dall'India. Il ministro ombra della sanità, il laburista David Blunkett ha insistito che il governo deve tenere sotto controllo la situazione e verificare quotidianamente le procedure di screening siano aggiornate ed efficaci.

Intanto a New Delhi

molti si sono coperti la bocca con una mascherina bianca. Delhi, dove la notte scorsa un ragazzo di 18 anni e un bambino di cinque sono morti per la peste, ha reagito senza panico alla notizia che l'epidemia — che ha già ucciso 49 persone nella città occidentale di Surat — è arrivata nella capitale indiana.

A New Delhi, a indicare che qualcosa è cambiato c'è stata solo l'assenza delle abituali lunghe code davanti ai botteghini del cinema, chiusi — così come le scuole — per evitare occasioni di contagio.

Le autorità continuano a ripetere che la situazione è «perfettamente sotto controllo» e che l'epidemia è stata fermata alla fonte, Surat, da dove 400mila lavoratori immigrati sono fuggiti subito dopo l'esplosione della peste, rischiando di diffondere il morbo nel paese.

Le misure prese a

New Delhi sono serie: ieri altri 500 posti letto sono stati messi a disposizione dei malati in reparti separati di alcuni grandi ospedali. Con 126 ricoverati i 150 posti del reparto per le malattie infettive dell'ospedale Rajen Babu, dove sono ospitati i «sospetti», sono infatti vicini all'esaurimento. Il governo municipale ha inoltre lanciato una «grande operazione» per la pulizia della città, chiedendo la collaborazione dei cittadini. Nel resto del paese sono stati registrati poche decine di ricoveri e il totale dei malati classificati come «sospetti» casi di peste è fermo intorno ai 1.600.

Nessun decesso si è registrato nelle 24 ore a Surat, dove buona parte di negozi e uffici hanno riaperto i battenti. Una massiccia operazione è stata lanciata dalle autorità in città e in alcuni villaggi vicini alla ricerca di malati non denuncia-

ti.

Fino ad ora, afferma l'amministrazione municipale, 12 milioni di capsule di tetraciclina, l'antibiotico che cura la peste, sono state distribuite a Surat. I 1.600 casi «sospetti» sono distribuiti su otto dei venticinque Stati dell'Unione indiana.

Secondo il ministero della sanità di New Delhi, tutti i casi riguardano persone che recentemente sono state a Surat ma per quanto riguarda i due morti della capitale notizie di stampa mettono in dubbio questa versione. Delle due vittime una, lo studente 18enne Sanjay Kumar, non avrebbe mai avuto contatti con Surat. Inoltre, secondo notizie non confermate, alcuni dei casi nella capitale sarebbero di peste bubbonica. Queste circostanze potrebbero indicare l'esistenza di un focolaio di epidemia a New Delhi.



Poliziotti indiani fanno la guardia all'ingresso di un ospedale di New Delhi.

«GIALLO» DURANTE IL VOLO DI RITORNO A MOSCA

Eltsin colto da «lieve» malore

Il leader russo ha preferito non scendere dall'aereo fermo per uno scalo in Irlanda

MOSCA — Boris Eltsin è rientrato nella capitale russa dagli Stati Uniti dopo un viaggio di sette giorni con un solo vero momento di suspense: quando ieri, nella tappa di Shannon, in Irlanda, egli è rimasto sull'aereo anziché incontrare il premier irlandese Albert Reynolds che lo attendeva alla scialletta. Arrivando a Mosca, Eltsin si è limitato a una battuta: «Mi sono addormentato e non mi hanno voluto svegliare». Poche ore prima, un comunicato ufficiale del Cremlino aveva invece parlato di «lieve malore» dovuto alla fatica accumulata nella lunga missione in Gran Bretagna, poi a New York, Washington e infine a Seattle, nell'estremo

Nord-Ovest americano. A Shannon, scendendo dall'aereo presidenziale per incontrare Reynolds, il vicepremier Oleg Soskovets aveva parlato di grande stanchezza, mentre un portavoce irlandese annunciava che il Presidente russo dormiva saporitamente nell'aereo fermo sulla pista. Il malessere, o la profondità del sonno sull'aereo che lo riportava in patria, è solo il più recente degli allarmi sulla salute del leader russo. Cronisti e politici hanno perso il conto delle diete infreddature che hanno fatto annullare questo o quell'impegno, da anni circolano voci — sfruttate dall'opposizione — di malattia o semplicemente di frequente abuso di liquori.

A metà marzo, dopo alcune apparizioni che lo avevano mostrato affaticato, con viso gonfio e passo esitante, Eltsin ha lasciato il Cremlino per un soggiorno di una decina di giorni a Soci, sul Mar Nero. La macchina dell'informazione ufficiale è stata allora mobilitata contro le voci di malattia: la tv ha mandato in onda immagini — di repertorio, ha sospettato qualcuno — che mostravano il presidente in gran forma. E' scesa in campo anche la first lady, Anastasia detta Naina, poco propensa a interventi pubblici, per assicurare che Boris Nikolaevic stava bene. Solo i suoi nemici spargevano certe voci.

Da Soci, a onor del vero, Eltsin è tornato rin-

francato, tenendo fra l'altro testa con brio a decine di giornalisti in una conferenza stampa al Cremlino. Poi, questa estate, fra soggiorni al mare e crociera per visite alle città del Volga, ha fatto lunghe vacanze. Qualchenovuo interrogativo sulle condizioni del presidente è circolato a fine agosto quando, in visita a Berlino per la partenza delle ultime truppe russe, egli ha mostrato un'eccezionale che ha sorpreso alcuni commentatori.

E anche alcuni suoi collaboratori, fra cui il portavoce Viacheslav Kostikov, che gli avrebbero scritto una lettera preoccupata.

«Preoccupato», ma «per certe infrazioni al protocollo», si è detto an-

che il segretario generale del Cremlino, Serghej Filatov, mentre Eltsin era in volo dall'Irlanda.

Ma le preoccupazioni maggiori, incontrando alcuni giornalisti, Filatov le ha mostrate per la situazione politica.

Il presidente russo — ha lasciato capire il suo principale collaboratore — non è abbastanza impegnato nello sviluppare i rapporti con i partiti democratici e riformisti, che sono stati finora i suoi alleati naturali e che dovrebbero esserlo nelle elezioni presidenziali del 1996. Elezioni che secondo Filatov non possono esser rinviate — come ritengono invece alcuni parlamentari considerati «eltsiniani» — senza violare la Costituzione.

DAL MONDO

Haiti, ancora violenze Port au Prince in mano alle bande armate

PORT AU PRINCE — L'ora della resa dei conti sembra essere arrivata a Port au Prince dove ieri si sono verificati scontri tra i sostenitori del presidente in esilio Jean Bertrand Aristide e i partigiani del regime militare del generale Raoul Cedras. Dopo l'attentato che ha fatto nove morti e decine di feriti, il sangue è tornato a scorrere per le vie della capitale e almeno due persone sono rimaste uccise. La scintilla è scoccata quando la testa di una manifestazione indetta per il terzo anniversario del colpo di stato è stata fronteggiata da gruppo di militanti del Frap (Fronte per l'avanzamento e il progresso haitiano), uno dei più pericolosi gruppi braccio armato del governo del presidente «de facto» Jonassaint.

Tapie condannato per il lancio di una telecamera in mare

PARIGI — Bernard Tapie, l'imprenditore francese, uomo politico ed ex presidente della squadra di calcio Olympique Marsiglia, è stato condannato a quattro mesi di carcere con la condizionale dal tribunale di Tolone per aver scagliato in mare una telecamera dell'emittente televisiva «France 3», il 22 luglio 1993 al largo di Hyeres (sud della Francia). Il deputato francese dovrà pagare anche 210 mila franchi (oltre 60 milioni di lire) per i danni provocati con la distruzione della telecamera. La direzione della rete tv ha sostenuto che Tapie ha volontariamente gettato nell'acqua la telecamera di uno dei suoi giornalisti, che aveva accostato con la sua barca lo yacht «Phocée» dell'imprenditore per cercare di riprenderlo a bordo.

Somalia, i caschi blu indiani respingono un'imboscata

MOGADISCIO — Sette miliziani somali sono rimasti uccisi ed altri 19 feriti (dieci versano in condizioni gravissime), nella sparatoria che si è accesa quando è scattata un'imboscata contro un convoglio dell'Onu a Mogadiscio. Uno dei «caschi blu» indiani, che scortavano il convoglio, è rimasto ferito ad una mano. Il portavoce militare dell'Onu a Mogadiscio, mag. Richard McDonald, ha spiegato che i miliziani indiani della forza di pace dell'Onu hanno risposto al fuoco, quando i miliziani somali hanno cominciato a sparare da due posizioni contro il convoglio, forte di 33 automezzi. Non è stata precisata l'identità dei miliziani autori dell'imboscata, che è scattata nel settore meridionale della capitale, controllato dalle milizie agli ordini di Mohamed Farrah Aidid.

Italiana condannata all'ergastolo per traffico di droga in Grecia

ATENE — Il tribunale di primo grado di Atene ha condannato all'ergastolo l'italiana Lucia Cambaiola, 62 anni di Napoli ma residente a San Sebastiano al Vesuvio, per l'accusa di acquisto, traffico, esportazione e detenzione di cinque chili e mezzo di eroina pura. La donna venne arrestata il 20 maggio del 1993, mentre stava imbarcandosi per Brindisi, su un traghetto in partenza dal porto greco di Igoumenitsa nell'Epiro.

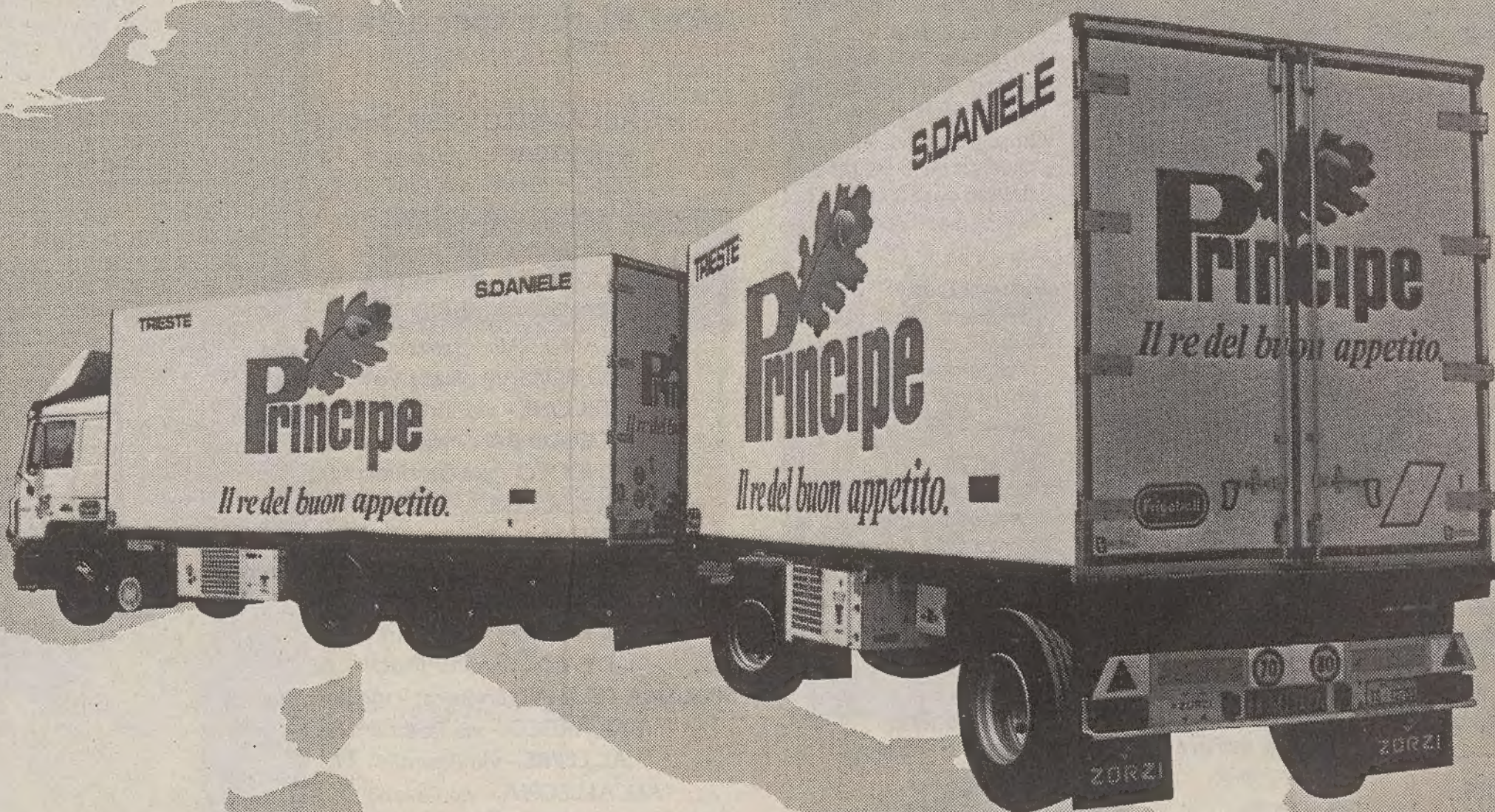
La corte ha condannato la Cambaiola anche al pagamento di una ammenda di 200 mila dollari. Il quantitativo di eroina, importato dalla Turchia attraverso il posto di frontiera greco del fiume Evros, era nascosto nel serbatoio dell'autovettura privata della Cambaiola.

Principe. In Italia e in tutta Europa.

Alla Principe macchinari moderni e conoscenza antica garantiscono la massima qualità di ogni prodotto; i suoi stabilimenti, oggi tra i più avanzati d'Europa, creano prosciutti cotti e crudi e würstel al passo con la migliore tradizione centro-europea.

Per questo Principe, tanto conosciuta in Italia, esporta anche nei più esigenti mercati europei come Germania, Austria, Francia e Belgio dove i salumi sono di casa.

Da cinquant'anni Principe investe in tecnologie e uomini e diffonde da Trieste, punto d'incontro della cucina italiana con quella mitteleuropea, i suoi salumi di alta qualità.

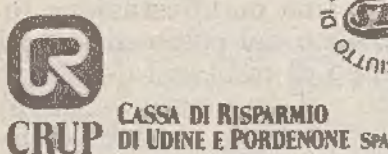


Principe

COMUNE DI UDINE

COMITATO ORGANIZZATORE PALIO DI SAN GIORGIO
ENTE SALVAGUARDIA VALORIZZAZIONE BORCHI DEL
FRIULI-VENEZIA GIULIA
ASSOCIAZIONE LIBERI IMPRENDITORI AUTONOMISTI
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DI UDINE
CLUBS 3P GIOVANI DELLA COLDIRETTI FRIULANA
UNIONE AGRICOLTORI DELLA PROVINCIA DI UDINE
ASSOCIAZIONE COMMERCianti
DELLA PROVINCIA DI UDINE
CONFESERENTI DELLA PROVINCIA DI UDINE
ENTE REGIONALE SVILUPPO ARTIGIANATO
COMITATO FRIULANO DIFESA OSTERIE
CONFEDERAZIONE NAZIONALE
ARTIGIANI DI UDINE
SINDACATO PANIFICATORI
DELLA PROVINCIA DI UDINE

In collaborazione con:



Tre giorni di festa insieme in città, con chioschi, spettacoli, bande, balletti, piatti tipici nelle osterie e nei locali del centro storico, una mostra dell'uva da tavola e da vino sotto il Porticato Lipomano sulla salita del Castello di Udine, una grande esposizione dell'artigianato carnico in piazza Venerio e un gran-

de spettacolo pirotecnico finale, con musica e ballo in piazza Matteotti.

Sabato e domenica i borghigiani di Udine, con la collaborazione dei «Club 3P» e i giovani della «Coldiretti Friulana» reggeranno nella pigiatura dell'uva per aggiudicar-

si il simbolo dell'insegna del proprio Borgo sull'etichetta del vino.

Durante i festeggiamenti saranno distribuiti al pubblico uva, offerta dal Comitato organizzatore, e pane con l'uva, offerto dal Sindacato Panificatori della Provincia di Udine e prosciutto di S. Daniele.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPE



OFFERTI UVA E PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

Udine: per tre giorni la «Festa dell'uva»

Chioschi, balletti, piatti tipici nelle osterie e un grande spettacolo pirotecnico

Sette quintali di uva da tavola, proveniente dalle maggiori regioni produttrici del Sud Italia, saranno donati sabato pomeriggio e domenica al pubblico della «Festa dell'uva», in programma nel centro di Udine per questo fine settimana. L'iniziativa è stata resa possibile dall'Unione agricoltori del Friuli-Venezia Giulia che, tramite il suo presidente, Giorgio Venier Romano, ha preso contatto con le consorelle di Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, ottenendo unanime adesione. L'uva, confezionata, sarà distribuita nelle vie e nelle piazze del centro da coppie di giovani in costumi friulani, facenti parte dei gruppi dei borghi del Palio di San Giorgio.

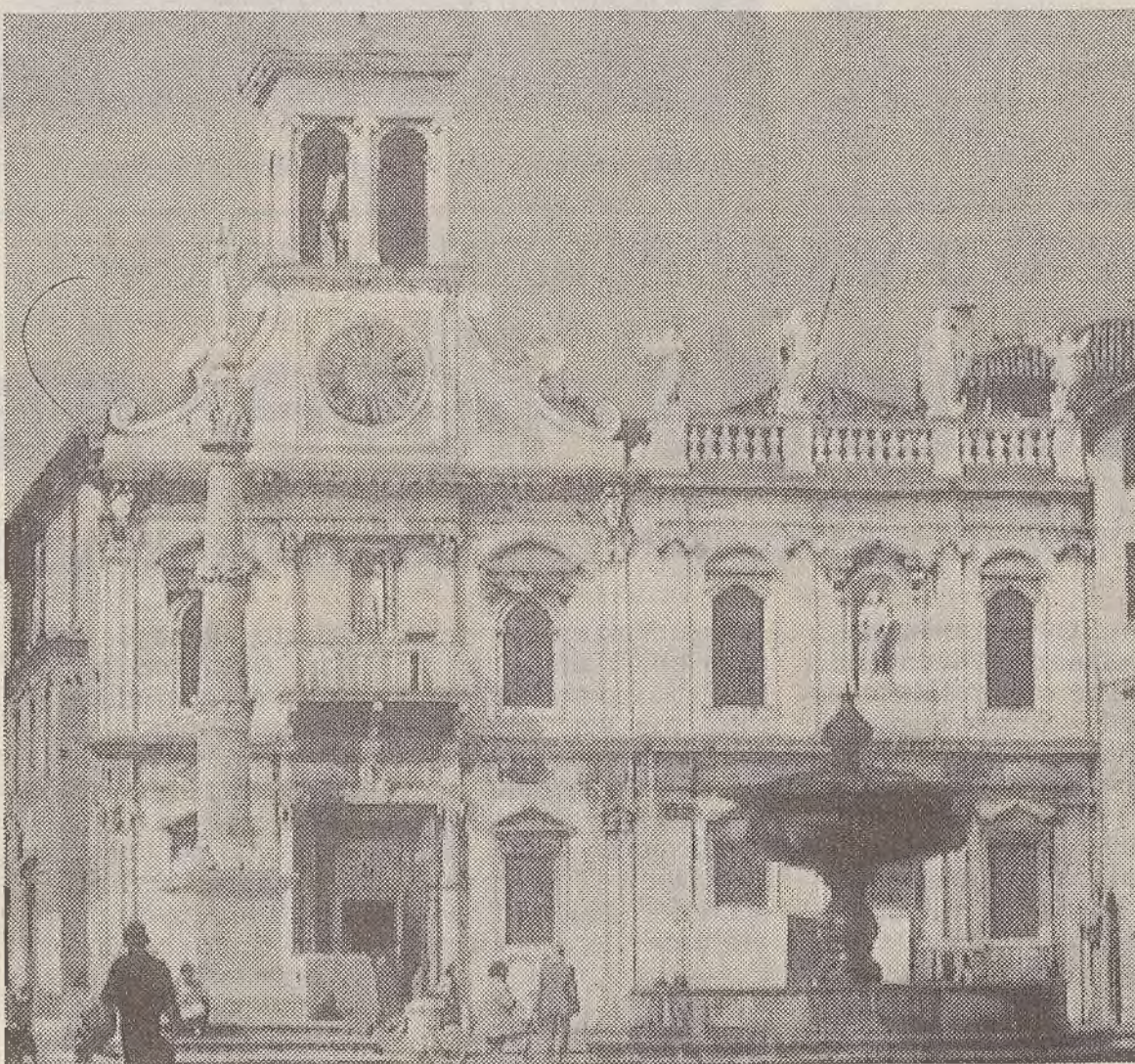
Questo, però, non sarà l'unico omaggio per la festa: domenica mattina, infatti, altri ragazzi distribuiranno anche pani con l'uva, sfornati all'alba e offerti per la manifestazione dai forni del Sindacato panificatori della provincia di Udine.

Sette quintali di uva da tavola saranno donati oggi pomeriggio e domenica al pubblico che visiterà la città

ne. Un altro omaggio il pubblico lo potrà trovare nei locali pubblici del centro dove, grazie al Consorzio del prosciutto di San Daniele, sponsor con la Crup della manifestazione, saranno offerti assaggi del prelibato prodotto sandanielese.

Il Comitato organizzatore del Palio di San Giorgio, che coordina le manifestazioni per la Festa dell'uva, ha promosso nell'ambito dell'iniziativa una gara di pigiatura dell'uva che coinvolgerà tutti i dieci borghi cittadini. L'idea è stata accolta con entusiasmo dai borghigiani, che hanno chiesto e ottenuto di poter partecipare alla gara con le insegne dei propri borghi: Aquileia

(vincitore del palio), Udine, Poscolle, Cividale, Precluso, Somprivo, Tramontano, di Sotto, di Sopra e Grezzano. La gara si svolgerà dalle 17, sul piazzale del Castello, dove saranno posti cinque tini con l'uva. Delle due batterie, che vedranno in lizza cinque campioni dei borghi ciascuna, usciranno due finalisti; il vincitore dell'ultima gara acquisirà per il proprio borgo il diritto ad avere lo stemma dello stesso sulle bottiglie del vino «Palio di San Giorgio 1995», che saranno in distribuzione nella prossima primavera in occasione di quella manifestazione. L'etichetta del vino rimarrà quella stampata per il Palio di San Giorgio



1994, su disegno del pittore Michele Ugo Galivani. La gara in Castello sarà accompagnata dalle musiche della Nuova banda di Orzano e dai balletti dei Danzerini Udinesi, di Pisan di Prato. Una più consistente pigiatura di uva per il vino del Palio di San Giorgio

1995 avverrà, poi, domenica pomeriggio, alle 15.45, in piazza Libertà, e per la quale i borghigiani di Cussignacco hanno preparato un festoso prologo. Nella piazza centrale di Cussignacco, infatti, già alle 12 si ritroveranno i

rappresentanti dei borghi e i gruppi folcloristici di Kras, di Sesana (Slovenia) e Folkstanzgruppe, di Villacco (Carinzia) che su carri allegorici raggiungeranno dalle 14.30 il centro di Udine, percorrendo le vie

Marsala, Europa Unita, Stelutis di Udine».

Stasera alle ore 17 ci sarà una gara di pigiatura dell'uva che coinvolgerà tutti i dieci borghi cittadini

Ungheria e Manin. In piazza Libertà, coi Giovani della Coldiretti e dei Club 3P, ci sarà la grande pigiatura dell'uva e l'offerta di mosto al pubblico, ripetendo ampliata l'iniziativa della Festa dell'uva dello scorso anno, quando il prezioso succo andò letteralmente a ruba. Dopo la pigiatura, coi capi dei borghi impegnati nei grandi tini che saranno posti sul rilevato della piazza, si esibiranno coi gruppi osterie, anche i piccoli danzerini delle «Stelutis di Udine».

Prima gara di pigiatura dell'uva REGOLAMENTI
La competizione a cui partecipano i 10 borghi di Udine si svolgerà in due «manches».

I cinque borghi partecipanti alla prima «manche» verranno estratti a sorte dalla giuria all'inizio della gara. La squadra di ogni borgo sarà composta da due persone. Alla squadra verrà consegnato:
- 40 kg di uva in apposite cassette,
- un secchio in cui raccogliere il mosto,
- un tino della capacità di circa un ettolitro già posizionato su di una piattaforma.
L'uva verrà sistemata a cura delle squadre nel proprio tino. Il via alle competizioni verrà dato quando tutte e cinque le squadre avranno versato l'uva nel tino sistemato il secchio per raccogliere il

mosto, ed uno dei due componenti la squadra si sia posizionato scalzo sopra la pedana accanto al tino.

Al via il componente della squadra scalzo entrerà nel tino, e comincerà a pigiare utilizzando solo ed esclusivamente i piedi, mentre l'altro componente provvederà ad agevolare il deflusso del mosto attraverso la spina di fondo del tino, utilizzando solo le mani.

La competizione avrà una durata di cinque minuti esatti. I giudici di campo provvederanno a chiudere il rubinetto della spina del tino allo scadere del tempo.

Ogni squadra consegnerà il secchio con il mosto al giudice di campo e la giuria provvederà alla pesatura del mosto dopo averlo filtrato per eliminare eventuali chicchi, bucce e raspi d'uva.

I primi borghi classificati nelle due «manches» competeranno nella finale che avrà la stessa procedura delle precedenti.

FESTA DELL'UVA / OGGI E DOMANI

Il programma delle manifestazioni

SABATO 1 OTTOBRE

Ore 10.30
Porticato Lipomano - Salita del Castello:
«Mostra dell'uva da tavola e da vino».

Ore 10.30
Piazza Venerio:
mostra dei prodotti «Made in Carnia»

Ore 10.30
Chioschi gastronomici nelle piazze del centro storico.

Ore 16
Piazza Matteotti:
esibizione dei Danzerini di Pisan di Prato.

Ore 16
Piazza Venerio:
concerto della Nuova Banda di Orzano.

Ore 16.30
Piazza Libertà:
esibizione dei Danzerini di Pisan di Prato.

Ore 16.30
Piazza San Cristoforo:
concerto bandistico.

Ore 17.15-18.30
Piazzale del Castello:
Prima gara di pigiatura dell'uva tra i Borghi del Palio di San Giorgio.

Ore 19
Piazza Matteotti:
concerto della Nuova Banda di Orzano.

Ore 19
Piazza Venerio:
esibizione dei Danzerini di Pisan di Prato.

Ore 19
Chiesa Madre di San Quirino - via Gemona:
concerto d'organo degli allievi del Conservatorio



«J. Tomadini». Musiche di Frescobaldi, Bach, Regger.

DOMENICA 2 OTTOBRE
Ore 10.30
Porticato Lipomano - Salita del Castello:
«Mostra dell'uva da tavola e da vino».

Ore 10.30
Chioschi gastronomici nelle piazze del centro storico.

Ore 10.30
Piazza Venerio:
mostra dei prodotti «Made in Carnia».

Ore 11
Piazza Libertà:
esibizione dei Danzerini Udinesi.

Ore 11.30
Piazza Matteotti:
concerto bandistico.

Ore 11.45
Piazza Venerio:
esibizione dei Danzerini Udinesi.

Ore 12
Piazza Libertà:
concerto bandistico.

Ore 15.30
Piazza Libertà:
arrivo da Cussignacco dei gruppi folcloristici stranieri accompagnati dal Gruppo Folcloristico «Stelutis di Udine» e dai rappresentanti dei 10 borghi del Palio di San Giorgio.

Ore 15.45
Piazza Libertà:
i Giovani coltivatori, i Club 3P della Coldiretti e i Borghigiani pigiano l'uva per il vino «Palio di San Giorgio 1995».

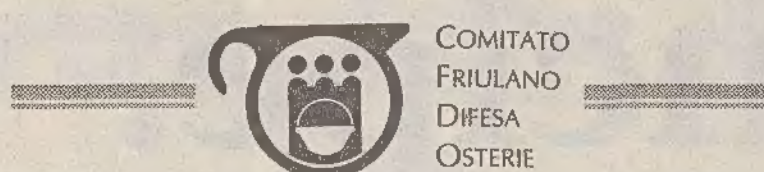
Ore 17.30
Piazza Libertà:
Spettacolo folcloristico internazionale con i gruppi «Kras» di Sesana-Slovenia; «Folkstanzgruppe» di Villacco e «Stelutis di Udine».

Ore 19
Piazza Venerio:
concerto bandistico.

Ore 19.30
Piazza San Cristoforo:
concerto bandistico.

Ore 21
Piazza Matteotti:
dal Castello «Fuochi pirotecnici con musiche di Vi-

Ore 21-23.30
Piazza Matteotti:
Ballo finale con l'orchestra friulana «I solisti friulani» di Q. Zucolo.



COMITATO FRIULANO DIFESA OSTERIE

Nei seguenti locali potrete degustare prosciutto e uva oltre ad altre specialità tipiche:

AL CAPPELLO - via P. Sarpi, 1
GHIACCIAIA - via Zanon, 13
CONTARENA - via Cavour, 11
DELSER - via Cavour, 18
PUCCINI - via Stringher
GRAPPOLO D'ORO - via Savorgnana, 12/b
COTTERLI - via Vittorio Veneto, 2
AMERICANO BAR - piazza Libertà, 7/a
NUOVO BORSA - piazza Venerio, 10
BOTTEGONE - via Vittorio Veneto
PICCOLO BAR - via Rialto, 2
QUENDOLO - piazza Marconi, 2
ROCCA BERNARDA - piazza Marconi
GEMMA BAR - riva Bartolini
ANTICA OSTERIA FLORIO - vicolo Della Banca, 6
AI FRATI - piazza Antonini, 5
AL FAGIANO - via Zanon, 7
AL PAVONE - via G. Muratti, 62
SPEZIERIA DEI SANI (Enoteca) - via Poscolle, 13
BAR ARTICO - via Poscolle, 58
AL LEPRE - via Poscolle, 27
ALL'ALLEGRIA - via Grazzano, 18
AL MARINAI - via Cisi, 2
AL CANARINO - via Cussignacco, 37
AL VECCHIO STALLO - via Viola, 7
PAPPAGALLO - via Cortazzis, 4
ALLE VOLTE - via Mercatovecchio/via Mercerie, 6

è un evento:
ARCHIMEDE
PRODUZIONE E SERVIZI

Grazie a:

Banca Popolare di Udine
Banca di Credito Cooperativo di Manzano
Banca Ambrosiana Veneto
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

ESA
Ente Sviluppo Artigianato Friuli-Venezia Giulia
ICE
Istituto per il Commercio con l'Estero

Consorzio del Prosciutto di San Daniele
De.Te.s.r.i.
Fanti del Vini
Mio Dito s.p.a.
Moroso s.p.a.
Sintesi 2

Grazie a tutti quelli che fanno le sedie.
Grazie a tutti quelli che hanno fatto il Salone.
Un benvenuto agli operatori ed agli espositori.
Buon lavoro a tutti ed un sentito grazie ad enti, banche e aziende sostenitrici per la disponibilità e la collaborazione dimostrate per la riuscita di questa nuova edizione del

SALONE INTERNAZIONALE DELLA SEDIA

Appuntamento a Udine, dal 1 al 4 ottobre.

Promosedia

Ente Fiera Udine

DELITTO DI VIA DELL'INDUSTRIA A FIUME, SOCCORRITORE INSEGUITO DAI MILITARI

Scambiato per l'omicida

Un equivoco provoca la precipitosa fuga di un innocente: finale tragicomico al commissariato

FIUME — Mentre gli inquirenti stanno indagando per capire le motivazioni all'origine del delitto di via dell'Industria a Fiume, di cui è rimasta vittima il quarantenne Ranko Derajic di origine serbo-bosniaca, freddato a colpi di pistola dal cognato Nikola Mamula, emergono altri particolari della vicenda.

Si tratta di un episodio che si potrebbe definire fantozziano se non fosse inserito in una tragedia.

Ebbene, lunedì pomeriggio, subito dopo l'uccisione di Ranko Derajic, un uomo, un occasionale passante, è stato scambiato per l'assassino e lungamente inseguito da due militari in abiti civili. I due hanno pure sparato in aria con le pistole d'ordinanza nella vana speranza di fermare il presunto uccisore, lanciato in una corsa a perdifiato.

Probabilmente è stato questo clamoroso scambio di persona a favorire la fuga del vero omicida, di Nikola Mamula, successivamente fermato a un posto di blocco in Slovenia mentre stava tornando a Fiume intenzionato a consegnarsi alla più vicina stazione di polizia.

Ma torniamo alla «controfigura» dell'assassino, che ha chiesto di conservare l'anonimato, ancora scosso da un'avventura a tinte tragicomiche.

«Avevo appena finito di lavorare e stavo tornando a casa a bordo della mia vettura, quando ho sentito degli spari. Una scena allucinante: un uomo giaceva a terra in una pozza di sangue, attorniato da persone che non sapevano cosa fare. Mi sono fermato,

avvicinandomi allo sventurato per cercare magari di dargli i primi soccorsi».

«E' stato a quel punto che un uomo si è staccato dal gruppo, brandendo una pistola e dirigendosi diritto verso di me. Ho pensato si trattasse dell'assassino e che volesse uccidere anche me».

Un attimo dopo, sempre stando al racconto del presunto omicida, aveva inizio una lunga corsa tra caseggiati, orti, rotaie, vagoni, protagonisti, l'uomo, che per sua stessa ammissione credeva di avere la morte alle calcagna, e, dietro, l'inseguitore che voleva fortemente bloccare l'assassino del suo vicino di casa. Un clamoroso equivoco, durato a lungo e che adesso può far forse sorridere, ma che in quei momenti era tutt'altro che un drammatico inseguimento.

A far desistere il militare inseguitore è stato un piccolo particolare: l'inseguito aveva in mano un oggetto scuro, che è stato scambiato per una pistola o per una bomba. In realtà si trattava degli occhiali da sole che l'uomo si era tolto mettendosi a fuggire. Bisogna dire che nella corsa, l'uomo braccato ha fatto davvero la figura dello «stuntman», cadendo a più riprese e rientrando a casa insanguinato e con abiti a brandelli.

Poi, come nei film, i due si sono trovati nello stesso commissariato di polizia, pronunciando quasi all'unisono l'identica frase: «Questo è l'assassino».

Chiarito l'equivoco, la polizia fiumana ha dovuto indirizzare altrove i propri sforzi.

Andrea Marsanich

LUSSINPICCOLO, INAUGURATA LA SEDE DELLA COMUNITÀ

La «casa» per gli italiani

Gli ambienti sono stati messi a disposizione dal Comune

LUSSINPICCOLO — Importante passo avanti ieri della componente italiana presente nell'isola di Lussino: con una piccola ma significativa cerimonia sono stati inaugurati a Lussinpiccolo gli ambienti della locale Comunità degli Italiani, progetto accarezzato da lungo tempo e finalmente portato a termine. È proprio il caso di dirlo: i circa 500 iscritti nel sodalizio dei connazionali isolano trovano casa e nuovo lancio per le

attività future.

All'apertura ufficiale della sede, situata nella Casa della Cultura, in zona Giardinetto, erano presenti il console generale d'Italia a Fiume Gianfranco De Luigi, il sindaco lussignano Dragan Balija, Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, responsabili rispettivamente dell'Assemblea e della Giunta dell'Unione Italiana, la presidente della Ci di Lussinpiccolo, Noyes Piccini-Abramovic e tanti altri ospiti.

L'inaugurazione del-

la sede era stata preceduta nel primo pomeriggio da un incontro a Palazzo comunale, al quale avevano presenziato il console De Luigi, i citati esponenti minoritari, il sindaco Balija e alcuni tra i suoi collaboratori.

Il sindaco ha tracciato quelle che sono le peculiarità del capoluogo e dell'isola, in senso economico e sociale, soffermandosi sui rapporti tra le municipalità e la Comunità italiana. In particolar modo

si è parlato dell'apertura di una scuola materna in lingua italiana, la cui realizzazione viene per il momento ad arenarsi sulla mancanza di uno spazio adeguato, visto che a Lussinpiccolo vige in materia un accentuato interesse.

Nonostante l'intoppo, le due parti hanno dichiarato di voler sondare tutte le opportunità nella speranza che il progetto possa essere concretizzato in tempi più o meno brevi.

a. m.

CENTRO DI MUSICA CLASSICA DI VERTENEGLIO

Allieve promosse al «Tartini»

VERTENEGLIO — Due allieve del Centro studi di musica classica hanno superato brillantemente gli esami al conservatorio «Tartini» di Trieste, ottenendo la licenza di teoria, solfeggio e dettato musicale. Si tratta di Sara Stanisa e Valentina Vesnaver, che hanno seguito le lezioni del professor Fulvio Colombin, ed hanno avuto anche i complimenti degli esaminatori.

Il buon risultato conseguito dalle due ragazze istriane premia lo sforzo dei docenti del centro di preparare i loro allievi in modo da poter affrontare gli esami nei conservatori italiani. Si tratta di spiegare i responsabili del Centro - di mantenere un livello di insegnamento molto elevato che permetta agli allievi di emularsi con le istituzioni musicali italiane.

Il Centro studi di musica classica è

stato fondato nel 1990 dall'Unione Italiana e dall'Università popolare di Trieste. Esso si articola in tre sezioni, Pola, Fiume e Verteneglio (da dove provengono le due ragazze diplomatesi a Trieste), frequentate da ben 121 allievi, seguiti da otto docenti cui cinque appartenenti al gruppo nazionale italiano. Nei tre centri vengono impartiti corsi di chitarra classica, pianoforte e delle relative materie complementari.

Per ampliare la qualità dell'insegnamento, il Centro ha avviato contatti con istituzioni musicali italiane; è imminente il gemellaggio con l'Istituto musicale di Portogruaro, che verrà realizzato sulla base della legge della regione Veneto su «Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia».

CAPODISTRIA

Rabbia: otto casi di volpi infette

CAPODISTRIA — Negli ultimi tre mesi sono stati registrati nel comune di Capodistria otto casi di volpi rabide. Da quando alla fine di giugno il territorio municipale è stato decretato come infestato dalla rabbia silvestre, è aumentata la vigilanza e sono stati effettuati numerosi controlli sugli animali sospetti.

Volpi rabide sono state individuate nei paesi del circondario: Ospio, Potok, Maresego, Hraštovlje e Risano. Un particolare problema è rappresentato dalla mobilità delle volpi, che sono capaci di notevoli spostamenti nell'arco di una giornata.

Il pericolo, ricordano i responsabili della locale stazione di veterinaria, è che il contagio dalle volpi possa passare ai cani e persino all'uomo. Per questo motivo si raccomanda di effettuare la vaccinazione degli animali di casa.

Tornando alle cifre, va ricordato che dall'inizio dell'anno sono state inviate a Lubiana 27 volpi sospette di cui 11 sono risultate infette.

Anche altri animali sono stati sottoposti a controlli, ma in questi casi le analisi fortunatamente hanno dato esito negativo. Per proseguire nell'azione di prevenzione è prevista da ottobre a dicembre un'azione di vaccinazione delle volpi. Infatti esiste la preoccupazione di un diffondersi della malattia e per questo motivo è stata attivata anche l'organizzazione veterinaria statale. Casi di rabbia silvestre sono stati registrati pure nei comuni di Isola, Sesana e Nuova Gorizia.

IN BREVE

Itinerario istriano per le «Elegie» di Biagio Marin

ROVIGNO — Importante appuntamento culturale a palazzo Milossa di Rovigno questa sera per la rappresentazione mariniana dal titolo «Elegie Istriane, un itinerario tra poesia, prosa e immagini». Su testi curati da Renzo Sanson si esibiranno nella lettura delle «Elegie» di Biagio Marin gli attori gradesi Tullio Svettini e Giorgio Marin. In contemporanea avverrà una proiezione di diapositive sull'Istria di Giuliano Mattiassi, con sottofondo musicale dell'arpa di Nicoletta Sanzin e il flauto di Alberto Zin. La manifestazione, che è già stata presentata a Muggia e che verrà ripetuta sabato prossimo nella Casa Tartini di Pirano, è organizzata dal Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia in collaborazione con le associazioni culturali, Centro studi «Biagio Marin», «Fameia muiesana», la sezione rovinense della «Dante Alighieri» e il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Aderiscono inoltre all'iniziativa i comuni di Grado, Rovigno e Pirano. L'appuntamento è fissato per le 18.30.

Primo congresso mondiale dei fiumani a Peschiera

PESCHIERA DEL GARDA — Il primo «Congresso mondiale» dei fiumani comincia oggi Peschiera del Garda. Un megaraduno che si articolerà in tre giornate, organizzato dal Libero comune di Fiume in esilio. Per quanto riguarda i fiumani «rimasti» (che negli ultimi tre anni avevano partecipato con alcune delegazioni ai raduni nazionali) una folta rappresentanza è partita dal capoluogo quarnerino alla volta di Peschiera con un pullman messo a disposizione dall'Unione italiana. E' significativo inoltre che il sindaco della città, Linic, abbia messo a disposizione un'automobile di servizio per i dirigenti della locale Comunità degli italiani diretti all'incontro.

Abbonamenti al «Dramma»: c'è tempo fino al 20 ottobre

FIUME — La direzione del Dramma italiano di Fiume rende noto che gli abbonamenti alla stagione teatrale 1994-'95 sono già reperibili in Istria, mentre a Fiume si potranno acquistare a partire da lunedì prossimo. L'acquisto delle tessere sarà possibile sino al 20 ottobre e si potrà effettuare sia al Teatro Ivan Zajc, sia nella Comunità degli italiani di Fiume, sia nei cinque istituti scolastici in lingua italiana del capoluogo quarnerino. L'abbonamento concede l'opportunità di assistere a tre rappresentazioni teatrali («Sottobanco» di Starnone, «Mediterranea» di Ferrar-Gasparovic e «La Frontiera» di Ghigo De Chiara). Si inizia il 21 ottobre, venerdì, a Fiume con «Sottobanco».

I clienti di Ingross Albini sono tutti soddisfatti e rimborsati.

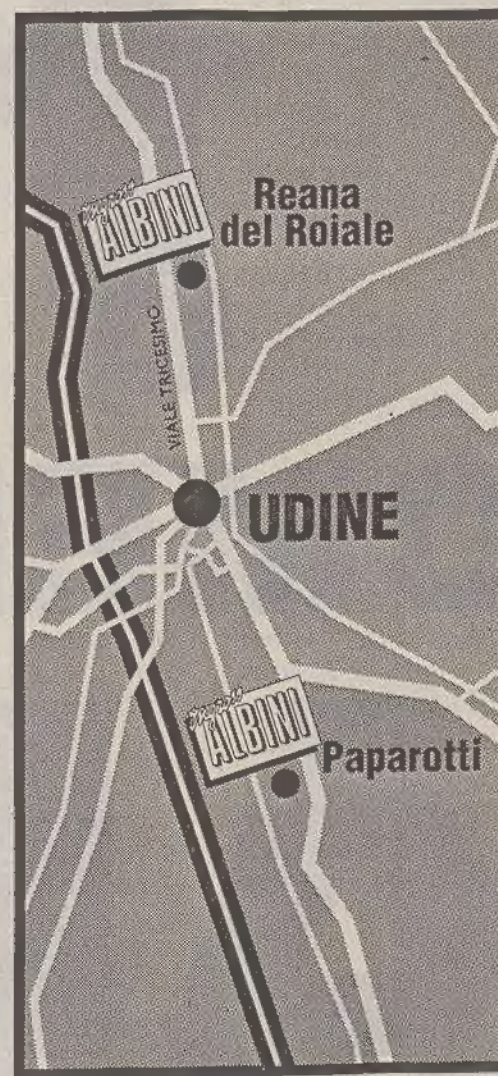
Con un buono sconto
«rimborso benzina» di 16.000 lire.
Da ritagliare e consegnare alla cassa
per lo sconto immediato.

NON CUMULABILE

Da oggi c'è una ragione
in più per venire a fare
acquisti nei CENTRI
INGROSS ALBINI di V.le
Tricesimo e Paparotti:

£.16.000

Il Buono Sconto
«rimborso benzina» offerto
in omaggio a tutti i clienti
che ci verranno a trovare.
Un Buono Sconto da
spendere subito in shopping,
in qualsiasi reparto



SEMPRE APERTO

dell' INGROSS, anche
per farvi tentare dalla
nuova Collezione Moda
Autunno-Inverno Donna,
Uomo e Bambino! Venite
a scoprire di persona
il mondo ALBINI degli acquisti
all'ingrosso, aperto tutto
l'anno, con orario continuato
dalle 9.00 alle 19.30,
non vi costa proprio nulla!
Offre ALBINI!!



Paparotti, Udine Sud - Tel. 0432/600274
V.le Tricesimo, Udine Nord - Tel. 0432/853373

OMAGGIO

16
MILA

RINVIATA LA SEDUTA

Autovie Venete: nulla di fatto per i nuovi nomi

TRIESTE — Tutto secondo copione ieri mattina all'assemblea degli azionisti delle Autovie Venete, che all'ordine del giorno prevedeva l'elezione del presidente e del consiglio di amministrazione. La presidente della giunta Guerra ha infatti chiesto il rinvio della seduta, in attesa che la giunta delle nomine esprima il necessario parere. La nuova assemblea non dovrebbe svolgersi prima di un mese. Malgrado i ritardi, e i vari intoppi anche politici, la presidente ha comunque confermato ieri il nome di Baldassi.

L'opposizione, comunque, non si arrende. La contestazione della nomina di Baldassi continua, non tanto per la sua stessa persona, afferma la minoranza - quanto piuttosto per i metodi usati dalla giunta. Elia Mioni, del gruppo consiliare dei Verdi, membro anche della

giunta delle nomine, si chiede infatti, in una nota, quali siano i personaggi di questo teatrino e soprattutto quale sia la trama. Mioni spiega infatti che al di là della personale convinzione che il nuovo non sia semplicemente la sostituzione dei politici con i manager è sperabile che tutta la vicenda non si concluda nella maniera più inattesa dalla stessa presidente e cioè con slittamenti ulteriori nel rinnovamento del management di Autovie visto che, per altro, nulla sembra deciso riguardo agli altri sei od otto componenti del consiglio di amministrazione regionale. Sul piano delle intenzioni programmatiche della giunta spero - conclude Mioni - che la presidente e l'assessore Degano raccolgano al più presto l'invito per un incontro con la quarta commissione in materia di politica dei trasporti.

UN'INDAGINE SUI GIOVANI DI SAN VITO E FAGAGNA

Spinelli a gogo

**Il 16 per cento
fa uso abituale
di droghe
leggere**

Udine nel corso di un convegno dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti) sul tema «Impresa e giovani: modelli e valori a confronto».

Dalle risposte fornite, il campione intervistato appare diviso in due: da una parte le aspettative delle ragazze, dall'altra quelle dei ragazzi. Stando all'indagine, ciò che più conta nella vita delle adolescenti è il volersi bene (64 per cento), mentre per i ragazzi è la salute (60,3 per cento).

Un lavoro sicuro viene

ritenuto indispensabile dal 34,9 per cento dei ragazzi contro l'11,3 per cento delle ragazze. La cultura e lo studio contano molto per il 31,7 per cento dei ragazzi e per il 37,1 delle ragazze. Quanto al valore dell'amicizia, è considerato più importante per le femmine (25,8 per cento) che per i maschi (15,9 per cento). Un rapporto che si inverte quando si parla di denaro e benessere (27 per cento per i ragazzi, 9,7 per cento per le ragazze).

Sotto il profilo religioso la grande maggioranza è piuttosto disimpegnata (1,6 per cento i ragazzi, 6,1 per cento le ragazze), ma anche in campo sociale e politico coinvolgimento e impegno sono bassi (rispettivamente con il 6,3 e il 12,9 per cento), mentre ampiamente diffusa e consolidata è per entrambi la ricerca del divertimento e dell'evasione.



IN BREVE

Monfalcone: piazza intitolata ai giudici Falcone e Borsellino

MONFALCONE - Una piazza di Monfalcone è stata intitolata ieri a Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, magistrati uccisi dalla mafia. Alla cerimonia è intervenuto Antonino Caponnetto, ex capo dell'ufficio istruttoria del tribunale di Palermo. Dopo aver espresso soddisfazione per la decisione del Comune, Caponnetto ha affermato: «Paolo e Giovanni sono morti per noi e ci hanno lasciato una fiaccola che dobbiamo tenere alta e non lasciar spegnere. Erano nati in un ambiente di mentalità mafiosa ma hanno saputo affrancarsene, diventando alfiere di libertà e democrazia. Sono andati serenamente incontro alla morte perché combattevano per valori in cui credevano».

Cividale: due motociclisti muoiono in un incidente

CIVIDALE - Due motociclisti friulani Walter Bordon, 27 anni, di Moimacco e Graziano Liberale, 28 anni, di Cividale, sono morti la scorsa notte in un incidente accaduto sulla statale Udine-Cividale, alle porte della città ducale. I due viaggiavano su una moto di grossa cilindrata e procedevano con altri due amici, a bordo di un'altra moto, in direzione di Cividale. All'altezza del cimitero i due sono finiti contro una Renault 5, guidata da un extracomunitario residente nella zona, il quale preso dal panico si è dato alla fuga ma poco dopo ci ha ripensato ed è tornato sul luogo dell'incidente. Nel frattempo erano scattati i soccorsi ed erano state avviate dai carabinieri le ricerche dell'auto pirata. I due giovani motociclisti sono morti poco dopo, nonostante i primi soccorsi.

Ferrovieri: sciopero regionale proclamato per il 14 ottobre

Uno sciopero dei ferrovieri dell'ex compartimento di Trieste è stato proclamato per l'intera giornata del 14 ottobre. L'agitazione è stata indetta, in concomitanza con lo sciopero generale, al termine dell'incontro che le segreterie regionali di Filt, Fit, Uilt e Fissaf hanno avuto ieri con il responsabile delle relazioni industriali del Servizio produzione di Trieste.

Non si sono avuti riscontri certi - si legge in una nota dei sindacati - sulla volontà delle Fs Spa di procedere all'emissione del bando per le assunzioni di cento ausiliari, già concordate in luglio.

La situazione in atto e le modalità dello sciopero saranno precisate in una conferenza stampa in programma a Trieste lunedì mattina.

Pordenone: iniziative sindacali contro la manovra finanziaria

PORDENONE - Proseguono le iniziative di mobilitazione e sensibilizzazione dei lavoratori, attuate da Cgil-Cisl e Uil, contro la manovra varata dal Governo con la legge finanziaria. Assemblee in numerose aziende si sono tenute anche ieri, nel corso delle quali sono state illustrate proposte e valutazioni dei tre sindacati in merito alla legge stessa. Alla Savio di Pordenone i lavoratori, durante lo sciopero deciso dalle rsu, hanno distribuito volantini alla gente per sensibilizzarla sulle decisioni contenute nella finanziaria. In diverse aziende si sono svolte riunioni fra le rsu e le categorie e confederazioni per decidere iniziative di lotta da mettere in atto nel corso della prossima settimana. Assemblee mandamentali sono state programmate dai pensionati.

PROCESSO PER L'ATTENTATO DI AVIANO: STRISCIONI A UDINE E PORDENONE

Caccia alle Brigate Rosse

Digos e antiterrorismo in allarme - Il duplice atto non è stato rivendicato

UDINE — Stessa stella a cinque punte, stessi concetti deliranti. E in Friuli è caccia ai sedicenti militanti delle Brigate rosse. L'allarme è scattato martedì mattina quando a Udine e Pordenone, rispettivamente nel quartiere universitario dei Rizzzi e vicino alla palazzina dei sindacati di via San Valentino, sono stati appesi due striscioni. «Arrestare dei singoli militanti non può arrestare il processo rivoluzionario, risultato di uno scontro profondo fra classi. Solidarietà per Ario, Paolo, Clara e Francesco, militanti delle Br-Pcc»: questa la scritta a lettere rosse che spiccava in uno dei due striscioni.

Nessuno, per il momento, ha rivendicato la

duplice azione nonostante il tentativo del pm pordenonese Tito, attraverso un decreto di sequestro della notizia, di «stuzzicare» la voglia di protagonismo dei sedicenti brigatisti che, sentendosi snobbati dalla stampa «complice del regime», avrebbero potuto imprudentemente esporre in altri atti dimostrativi. Una sorta di «gioco psicologico» che, purtroppo, non ha dato i risultati sperati.

Opera di mitomani, di nascenti cellule delle Br-Pcc o di amici dei quattro imputati alla ricerca, inconcludente e pietosa, di portare in Assise un clima da Anni di piombo ormai anacronistico? Questo l'interrogativo al quale dovranno dare risposta gli investigatori

della Digos di Udine e Pordenone. Ma non solo. Il rinvenimento dei due striscioni è stato segnalato anche agli esperti romani dell'antiterrorismo che dovranno ricercare «l'organica organizzazione politico-militare» che, secondo la tesi del pm Fabbro, è alle spalle dei quattro brigatisti chiamati in Assise per l'attentato alla base Usaf e per i quali lunedì è attesa la sentenza. Ario Pizzarelli, Clara Clerici, Paolo Dorico e Francesco Aiosa, nonostante lo sforzo militare e ideologico profuso da qualche simpatizzante per assemblare i due striscioni, appaiono comunque sempre più soli nel loro sbiadito remake delle storiche Br.

Roberta Missio

INTERVENTO DEI RIFORMATORI

«Aviano: cambiare le rotte dei jet a tutela della salute»

I deputati Riformatori intervengono sul problema dell'inquinamento acustico causato dai jet militari in decollo dalla base di Aviano. In un'interrogazione a risposta scritta, rivolta ai ministri della Difesa e della Sanità, si fa presente che da Aviano decollano quotidianamente 40 caccia bombardieri, con una media di 60 passaggi aerei giornalieri, di cui sei durante la notte. Dopo aver ri-

levato che otto Comuni della zona si sono costituiti in comitato, e che i sindaci hanno chiesto all'Usl di rilevare l'entità dell'inquinamento acustico, i deputati Riformatori sottolineano che l'obiettivo dell'interrogazione non è di chiudere la base o di allontanare i caccia, ma di modificare le loro rotte in modo da ridurre l'inquinamento e l'impatto ambientale e rispettare la quiete e la salute degli.

FRA REGIONE E AMBROVENETO

Ospedali: un mutuo di oltre 44 miliardi per interventi edilizi

TRIESTE — Con la firma del contratto di mutuo tra la Regione, rappresentata dall'assessore alle finanze Pietro Arduini, e il Banco Ambrosiano Veneto, con il direttore per il Friuli-Venezia Giulia Mauro Boscolo - per un importo di 44 miliardi e 534 milioni di lire - si è concluso l'iter del finanziamento del programma per gli interventi di ristrutturazione edilizia e ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie, e di realizzazione di residenze per anziani e non autosufficienti.

I progetti approvati dal Cipe che potranno beneficiare del mutuo riguardano: la ristrutturazione dell'ospedale di Tolmezzo (mutuo a carico dello stato 1 miliardo e 900 milioni; costo complessivo 2 miliardi); il completamento del centro distrettuale e poliambulatoriale di Coseano (mutuo 570 milioni; la messa a norma degli impianti dell'ospedale Santorio di Trieste (mutuo 1 miliardo e 140 milioni, costo 1 miliardo e 200 milioni); il completamento dell'ospedale San Polo di Monfalcone (mutuo 20 miliardi e 879 milioni, costo 25 miliardi); la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Istituto elioterapico «G. Barelai» di Grado (mutuo 1 miliardo e 45 milioni, costo 1 miliardo e 100 milioni); il completamento dell'ospedale civile di Palmanova (mutuo 19 miliardi, costo 20 miliardi).

MAGAZZINI

nico

DOMENICA 2 OTTOBRE

APERTO

ORARIO CONTINUATO

STRADA PALMARINA

CHIOPRIS-VISCONI

0432-991219-991218

DOPO UNA GIORNATA INCANDESCENTE STRAPPATA AL GOVERNO UNA MEZZA PROMESSA

Ferriera, lotta a tutto campo

Assicurato il lavoro per la cokeria, ma la cessione degli impianti dovrà passare per una terza asta, poi via alla trattativa privata
Illy tratta direttamente, gli operai credono solo a lui

GNUTTI SCRIVE A TARDI SERA

**E stamani a Roma
ennesimo tentativo
di superare l'impasse**

Ieri mattina sembrava che tutto per la Alti-forni Ferriera di Servola dovesse andare a picco. Gli animi tesi, gli operai esasperati all'inverosimile, la rabbia in piazza Oberdan presidiata dagli operai, dai giganteschi mezzi pesanti, il fuoco appiccato ai copertoni e un cassonetto. Un'atmosfera da guerra civile in una città per nulla abituata ai toni accesi. Ieri, in tarda serata, l'attesa risposta ufficiale del ministro dell'Industria Vito Gnutti. Per la Ferriera si tratta di una mezza vittoria. Il fax è stato inviato al presidente della Giunta regionale, Alessandra Guerra che si trovava a Udine e che l'ha trasmesso al sindaco Illy perché lo comunicasse agli operai in Consiglio regionale. «Visto il parere reso dal comitato di sorveglianza ritengo che comunque il valore patrimoniale del bene (la Ferriera ndr) debba rimanere integro ai fini di un'eventuale vendita - ha affermato il ministro - senza che ciò incida sulla capacità di impresa oltre i termini normativamente previsti, si autorizza la conclusione del contratto di trasformazione fossile per il periodo 1.1.95-31.3.95. In attesa di verificare, entro lunedì, la possibilità di assentire il ricorso immediato alla trattativa privata, ove tale procedura fosse ritenuta legittima dai miei consiglieri giuridici». Una prima risposta comunque potrebbe giungere stamani: saranno a Roma l'assessore regionale all'Industria Moretton e quello comunale all'economia Del Piero. L'appuntamento è con il capo di gabinetto, ma non è escluso un incontro con lo stesso Gnutti.

Servizio di

Giulio Garaci

«Un braccio di ferro durato l'intera giornata e poi tutta la notte. Per ottenere, per ora, un mezzo risultato: sono finiti i tempi dei soldi facili, dei padrini e delle protezioni politiche. Anche la Ferriera e i suoi operai, se la forza dei politici locali non basta, per ottenere risultati deve mostrare i denti e tirar fuori gli artigli. Era dagli anni Sessanta che la città non respirava una simile tensione. E la giornata di ieri forse è servita alla città, per riprendere contatto con una realtà fatta di gruppi industriali dove la concorrenza è fortissima, dove le lobby sono potenti anche e soprattutto nei ministeri, e dove non si risparmiano i colpi bassi.

Una mezza vittoria sofferta degli operai che però riaccende le speranze per la Ferriera che sembrava ormai perduta dopo il doppio no del Comitato di sorveglianza (l'organo di controllo del ministero che tutela soprattutto i creditori) per il contratto di trasformazione del carbon fossile in coke e soprattutto per l'avvio delle procedure di trattativa privata. In serata è giunto il fax più volte annunciato dal ministro dell'Industria Gnutti. Ok al contratto per il carbone: la cokeria è salva. Lo spegnimento dopo il 31 dicembre avrebbe significato la per-



Via Carducci, a tarda sera: il blocco continua mentre gli operai bruciano i cassonetti. (foto Sterle)

dita di oltre 70 miliardi, un danno irreparabile e la completa svalutazione dello stabilimento. Molto di più che lo spegnimento dell'altoforno: i danni sono molto minori, al massimo si anticipa l'intervento di manutenzione.

La seconda novità riguarda la risposta per la trattativa privata. Gnutti ha assicurato che lo farà lunedì ma si attendono notizie anche oggi da Roma dove si rechneranno l'assessore regionale all'Industria Moretton e quello comunale all'economia Del Piero. Il sindaco Illy, che ieri sera dopo il consiglio comunale, alle 22, ha illu-

strato le ultime novità agli operai in consiglio regionale ha annunciato che già oggi nel primo pomeriggio di chiederà la mobilitazione dell'intera città se dovesse fallire la vertenza. Ed è stato lui stesso ad annunciare le due ipotesi allo studio del ministro.

La prima è l'avvio della trattativa privata, la seconda invece parla ancora di asta, una terza, ma fatta in brevissimo tempo, otto giorni al massimo, che verrebbe avviata subito con una parallela autorizzazione a procedere per via privata nel caso andas-

se deserta. Un'ipotesi molto probabile, che permetterebbe al comitato di sorveglianza di dare l'ok in tranquillità dal punto di vista giuridico e potrebbe anche evitare difficoltà per futuri ricorsi da parte dei creditori insoddisfatti. Si sa anche, da fonti certe, che la stessa cordata di privati interessata all'acquisto rappresentata da Cef non avrebbe problemi ad attendere.

Ma è servita un'intera giornata di protesta per ottenere queste risposte dal Governo tempestato di richieste e pressato dalle notizie delle tensioni di piazza. E che ha avuto tra i

protagonisti principali il sindaco Riccardo Illy accolto con un applauso ieri mattina in consiglio regionale occupato, l'unico interlocutore che è apparso realmente credibile da parte degli operai che gli si sono stretti attorno e dall'altra la presidente della Giunta regionale Alessandra Guerra che da Udine ha mantenuto continui contatti con il ministro Gnutti fino ad ottenere una dichiarazione scritta poco prima delle 21.

Una giornata convulsa in cui è stato pure annunciato un messaggio da parte dello stesso presidente del Consiglio Silvio Berli-

sconi, contattato ad Arcore dall'onorevole Marucci Vascon e che poi ha inviato un messaggio via fax che l'improvvisata «unità di crisi» riunita nella sala stampa del consiglio ha preferito non divulgare. Forse per l'eccessiva tensione degli operai e per la natura, forse troppo interlocutoria delle assicurazioni. Operai che sin dalla mattina, appena occupato il consiglio, hanno dimostrato chiaramente di non fidarsi più di nessuna assicurazione, soprattutto di quelle dei politici. Hanno accettato la solidarietà espressa dal vicepresidente del consiglio Milos Budin, tra i primi ad accoglierli, ma poi non hanno risparmiato fischi all'assessore regionale all'Industria Moretton che ha cercato inutilmente di rassicurare annunciando la sua visita di oggi a Roma e una risposta del ministro lunedì e che infine ha dichiarato, tra le altre cose: «Non vorrei che ci sia da qualche parte chi lavora per chiudere lo stabilimento». Poi il susseguirsi di incontri, verifiche, gli aggiornamenti affidati al solo interlocutore accettato, il sindaco Illy. E infine il riesploro della sera con l'unità di crisi capeggiata dal vicepresidente della giunta Antonione, il sindaco Illy, gli assessori Degano e Moretton, il vicepresidente del consiglio Budin, alcuni consiglieri regionali e gli onorevoli Vascon e Niccolini.

MESSAGGI

Una valanga di solidarietà per gli operai in lotta

Messaggi di solidarietà, partecipazione, lettere, comunicati. Per gli operai della Ferriera si è sollevata l'intera provincia.

La giunta comunale di Muggia ha invitato tutti alla mobilitazione e ha assicurato di adoperarsi per scongiurare la chiusura dello stabilimento di Servola in tutte le sedi possibili.

Il gruppo regionale di Rifondazione comunista ha chiesto la convocazione urgente e straordinaria del consiglio regionale per assumere una posizione chiara e netta nei confronti delle ambiguità del governo Berlusconi.

Sul piede di guerra anche i consiglieri regionali Mattassi e Budin (Pds), De Gioia (socialisti) e Ghersi-na (Verdi), che hanno presentato un'interrogazione urgente alla presidente della giunta, Alessandra Guerra, per conoscere quali iniziative abbia intrapreso nei confronti del governo per il rispetto degli impegni assunti con la Regione dal ministro dell'Industria, Vito Gnutti.

La più totale disponibilità ad accogliere l'appello del sindaco Illy viene anche dalla Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato), per una decisa azione di tutti in difesa dell'economia della città. L'associazione Mitteleuropa ha già inviato un telegramma al ministro Gnutti e ha proposto ai sindacati di indire uno sciopero generale, immediato, dell'intera città di Trieste, assicurando l'adesione di tutti i suoi iscritti e simpatizzanti a qualsiasi manifestazione di solidarietà.

Da parte sua il segretario del Pds, Stelio Spadaro, ribadendo la strategicità della Ferriera per lo sviluppo della città, ha invitato tutti a «far sentire a un governo sordo e contrario la voce di Trieste, visto il silenzio o l'assoluta ininfluenza dei parlamentari locali della maggioranza governativa».

Oggi, infine, il segretario della Lega Nord, Roberto Tanfani, terrà un incontro con i vertici federali. E' stato già chiesto un colloquio anche con il ministro Gnutti per avere risposte chiare e dirette sulle possibili soluzioni della crisi.

Solidarietà agli operai in lotta anche dalla segreteria provinciale della Cisl.

g. l.

COPERTONI BRUCIATI, MINACCE AI FOTOGRAFI, REGIONE OCCUPATA

Fuochi di guerra in strada ma nessun incidente

E i cortei dei lavoratori bloccano completamente il traffico: via Carducci occupata, città spaccata in due



Via Carducci intasata dal corteo della Ferriera: città paralizzata ma nessun incidente.

Alla fine il giorno della rabbia è venuto: ieri mattina, in poche ore Trieste è caduta in ginocchio, stretta nella tenaglia di trecento lavoratori della Ferriera che da Servola si sono portati in piazza Oberdan dove hanno occupato la sede della Regione paralizzando il traffico dell'intera rete urbana. A tarda sera, il blocco in piazza Oberdan era ancora in piedi e la città spezzata in due tronconi distinti: da una parte le rive, dall'altra via Coronio e via Fabio Severo. I manifestanti avevano infatti bloccato via Valdirivo, via Milano, via Trento, via Filzi con cassonetti e con le stesse transenne usate per segnalare le zone del centro vietate alle auto non catalizzate.

Per l'intera giornata un inestricabile ingorgo di auto, bus e camion ha trasformato la città in una bolgia indescribibile. A complicare le cose, nel tardo pomeriggio, un secondo corteo, quello organizzato da Rifondazione comunista per protestare contro la riforma pensionistica: almeno cinquecento persone si sono mosse compatte da San Giacomo fino a piazza della Borsa dove si è tenuto un comizio.

La manifestazione della Ferriera inizia verso le 9: usciti dallo stabilimento di Servola con un'autopompa, due camion e tre pale meccaniche, i manifestanti raggiungono piazza Oberdan poco dopo le 10; un centinaio di manifestanti salgono al primo piano della sede della Regione e si insediano nella sala del Consiglio. Fu-



Il consiglio regionale occupato dai manifestanti in attesa di notizie dalla Capitale: sarà il sindaco Illy il loro interlocutore. (foto Sterle)

ri, intanto, con materiale gommoso prelevato dai cassoni dei camion, viene acceso un fuoco poi alimentato con il contenuto di tre cassonetti rovesciati: un'altissima colonna di fumo nero continua a salire verso il cielo per tutto il giorno. Qualcuno chiama i vigili del fuoco, ma al momento di spegnere le fiamme, i manifestanti li fanno desistere, anche perché le forze dell'ordine (100 agenti di polizia e tutti i funzionari mobilitati) pen-

sano a evitare guai peggiori e quindi non «coprono» l'azione dei pompieri. Anche la seconda autopompa arrivata a sirene spiegate da via D'Alviano è stata fatta tornare indietro.

Intanto, dalle finestre al primo piano, dove sono asserragliati gli altri manifestanti, volano rotoli di carta igienica, salviette e fogli, mentre dalla piazza l'idrante montato sull'autopompa gialla della Ferriera «spar» un altissimo getto d'acqua sulle pare-

ti e sui finestrini del palazzo.

Sale alle stelle la tensione: vengono aggrediti due fotoreporter «rei» di aver immortalato il momento dell'accensione del rogo e gli autori del gesto; anche in questo caso, polizia e carabinieri si limitano ad assistere al parapiglia. Anche una videocassetta di un'emittente televisiva locale viene strappata all'operatore e bruciata.

Improntati alla delusione e alla rabbia i commenti raccolti al volo tra i lavoratori: «Nessuno si aspettava il voltafaccia del governo, gli stessi commissari sono rimasti spiazzati», ha detto Giovanni Melillo. Meno sorpreso Francesco Piano: «Da adesso, può veramente succedere di tutto». Ancor più battagliero Attilio Cattunar: «Cercano lo scontro? Lo avranno!».

Scorrono le ore mentre gli incontri nella sede della Regione occupata si susseguono frenetici per tentare di strappare spiragli di speranza. Una delegazione di lavoratori raggiunge il Consiglio comunale in piazza Unità. Poco dopo le 18 arriva il pasto, tre panini a testa e una bibita, mentre il falò non si spegne e per i manifestanti inizia la prima notte di occupazione.

Come conseguenza dei disordini, il sostituto procuratore, Nicoli, intanto, ha aperto un fascicolo in Pretura ipotizzando i reati di danneggiamento, incendio doloso e blocco stradale contro ignoti. Ma la città ha capito: rare le proteste per i disagi, molti gli interventi di solidarietà.



**Nazionale Cantanti
contro Smemoranda**
la radiocronaca,
i collegamenti, le interviste, le curiosità sulla
partita più divertente

in diretta su



Radioattività
CNR

DOMENICA 2 OTTOBRE dalle 9 alle 18 solo sui 97.5 e 98.0 MHz

IERI SERA IN CONSIGLIO COMUNALE L'EMERGENZA ECONOMICA METTE IN SECONDO PIANO L'URBANISTICA

Ferriera: documento unanime

Ma Venier (Rifondazione) stigmatizza il botta e risposta Marchesich-Seganti - Presentato il piano regolatore

ESULI
Inviato agli onorevoli il progetto di indennizzo

L'esecutivo dell'Associazione delle comunità istriane ha approvato il progetto di indennizzo definitivo dei beni abbandonati in Istria, nel Fiumano e in Dalmazia, predisposto da apposita commissione e che ora sarà inoltrato a tutti i capigruppo di Camera e Senato. «A questi ultimi — spiega il presidente Ruggero Rovatti — si chiede di agevolare l'iter dell'esame, nella speranza che lo Stato italiano faccia fronte agli impegni che si era assunto attraverso i trattati e gli accordi internazionali per un risarcimento equo ed accettabile delle proprietà immobiliari». Per quanto concerne il coefficiente di rivalutazione rispetto ai prezzi del '38, ai quali si sono riferite tutte le precedenti leggi sugli accordi, la proposta dell'Associazione è che venga applicato lo stesso criterio seguito dal ministero dei Lavori Pubblici per il ripristino di edifici privati danneggiati da eventi bellici.

Sullo stesso tema si registra anche un duro intervento di Alleanza Nazionale, in risposta alle dichiarazioni del segretario piduista Spadaro. An ricorda a Spadaro che sono le «totali chiusure dei vari Petterle e Drnovsek alle legittime richieste italiane a creare una situazione di stallo» e rileva come né lui né il compagno di partito Rossetti abbiano mai fatto nulla per tutelare gli interessi dei profughi giuliano-dalmati.

Il Piano regolatore lascia il passo all'emergenza Ferriera. Ieri sera il consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno in cui dà mandato al sindaco e alla giunta di coordinarsi con i vertici regionali e provinciali, nonché con i rappresentanti locali dei due rami del Parlamento, al fine di indurre il presidente del Consiglio e il ministro dell'Industria alla ripresa della trattativa privata per la vendita della Ferriera e delle azioni atte a garantire la continuità della produzione. Il capogruppo della Lista, Staffieri, ha proposto di evitare il dibattito e di votare per acclamazione a conferma della compattezza dell'aula su un problema così grave. La Seganti ha parlato contro la mozione Staffieri, con l'intento di introdurre un emendamento della Lega. Il presidente Marchesich (Nord libero) l'ha però bloccata. E per protesta il gruppo della Seganti



(salvo Klingendhrath) non ha dato l'adesione all'iniziativa di Staffieri. Tanto che poco dopo Piero Camber, sempre del Melone, nel tentativo di ricucire la situazione, ha proposto di sentire se la Lega aveva un contributo migliorativo. Fra Marchesich e la Seganti per le note vicende leghiste non deve correre buon sangue. Alla fine l'ordine del giorno è comunque passato con un applauso non proprio scrosciante. Per i lavoratori della Ferriera presenti nella foto Sterle Illy mentre parla

con la delegazione) non deve essere stato un fuori programma gradevole. Venier di Rifondazione ha definito vergognoso il battibecco Marchesich-Seganti.

Accanto al sindaco sono intervenuti in consiglio i rappresentanti istituzionali ai più alti livelli: i parlamentari Vascon e Niccolini (lo stesso Illy ha citato un messaggio di Menia); il vicepresidente della Regione, Antonione e l'assessore regionale Degano; il commissario della Provincia, Mazzurco; il sindaco di Muggia,

Milo. Tria ha rappresentato i sindacati ed ha denunciato il fatto che sia stato disatteso il protocollo economico fra Governo-Regione e Comune sul rilancio di Trieste. «Regione e Comune — hanno riacquisito la fiducia come istituzioni».

Illy nelle comunicazioni sulla Ferriera aveva preannunciato notizie confortanti sul contratto per le materie prime e il ricorso immediato alla trattativa privata. E più tardi in aula ha reso nota l'autorizzazione del mini-

stro Gnutti sul primo punto e il rinvio a lunedì del secondo. «Il problema — ha dichiarato — è risolto a metà». Ed ha osservato che nel caso si dovesse procedere alla terza asta, si renderebbe possibile la vendita della Ferriera, in quanto la struttura non subirebbe danni dal blocco della produzione.

Come si diceva, vista la tensione del caso economico, la presentazione del nuovo piano regolatore è passata in secondo piano. In aula sulla variante, introdotta da Illy e dall'assessore Carnelio, hanno relazionato gli autori del progetto: Portoghesi, Cacciaguerra e Bonaccorsi. Si sono quindi riuniti i capigruppo che hanno stabilito di dedicare anche le sedute di lunedì e martedì all'illustrazione della variante e alle relative osservazioni. Mercoledì sera arriveranno le prime dichiarazioni politiche dei gruppi.

Fabio Cescutti

IACP
Vetrate antiora in via Molino a Vento

Nutrito carnet di delibere approvate dal consiglio di amministrazione dell'IACP nel corso della sua ultima seduta.

Al via la gara per la costruzione di vetrate antiora e di rampe per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei primi due lotti di «Molino a vento», mentre sono stati resi disponibili gli importi al Comune per gli espropri relativi alla costruzione di 84 alloggi nel Peep di Molino a vento e quindi approvato il progetto, autorizzando contemporaneamente l'impegno di spesa pari a 83 milioni per la ristrutturazione delle facciate dello stabile di Strada vecchia dell'Istria 3.

Il presidente Zigrino ha anche dato notizia dell'adeguamento degli impianti elettrici, idrosanitari e del gas domestico negli alloggi siti a Trieste nelle vie Battara 28/24, Ginestre 7/1, dell'Istria 32/13, Orlandini 35/4, Pasteur 38/22, Sant'Isidoro 11/12, Capofonte 35/6 e 41/3, nonché a Muggia in via Carpentieri 2/6. Sono stati inoltre approvati alcuni rimborsi delle spese per l'adeguamento di impianti elettrici in altri alloggi occupati e in locali d'affari e numerosi certificati di regolare esecuzione. Zigrino ha quindi riferito che è proseguita l'attività di cessione alloggi, mentre sono stati autorizzati pure pagamenti a favore di amministrazioni stabili per edifici in cui l'IACP è comproprietario assieme ai privati.

IN POCHE RIGHE
Ultimo tragitto estivo della «Marconi»: record di passeggeri

Sono stati circa 22 mila, il dieci per cento in più dello scorso anno, i passeggeri della «Marconi» che, dal 24 maggio, ha collegato Trieste con la costa istriana. Oggi è in programma l'ultimo tragitto stagionale. La meta preferita è stata Brioni, scelta da 5 mila 22 persone, con un aumento del cinque per cento sul '93. La maggiore affluenza è il tutto esaurito sono stati registrati nel periodo di ferragosto. La Marconi — che ha 300 posti — riprenderà il servizio nel maggio del prossimo anno.

Albergatori: il ministero ha sospeso la nuova registrazione dei clienti

L'associazione Albergatori della provincia di Trieste, aderente alla Confcommercio, comunica che il ministero dell'Interno, con una circolare telegrafica inviata a prefetture e questure, ha sospeso l'efficacia del decreto ministeriale dello scorso 5 agosto fino al 9 gennaio '95. Pertanto, gli albergatori che avrebbero dovuto, da oggi, far compilare alla clientela un nuovo tipo di scheda di registrazione e notifica, fino al 9 gennaio del prossimo anno potranno continuare ad operare la registrazione notifica come in precedenza.

Provveditorato: nomine di supplenza per le elementari di lingua slovena

Il prossimo 5 ottobre, alle 9, nella sede del Provveditorato, si procederà al conferimento delle nomine di supplenza nelle scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena. Sono quindi convocati gli aspiranti inclusi in graduatoria dal numero 2 al numero 11. Per ulteriori comunicazioni e necessità che sopraggiungessero in futuro il Provveditorato provvederà a convocazioni personali.

Si raccolgono firme per il museo della collezione De Henriquez

Il comitato promotore «Per la salvaguardia, tutela, valorizzazione delle collezioni De Henriquez» informa che a partire da oggi predisporrà punti di raccolta delle firme di adesione alla «Istituzione del museo storico di guerra De Henriquez» nei seguenti punti: centro commerciale «Il Giulio», piazza Goldoni, via San Lazzaro angolo via delle Torri, Capo di piazza.

Divieti di sosta e fermata in varie strade della città

Per consentire alcune riprese cinematografiche è stata disposta e rimarrà in vigore fino al 29 ottobre prossimo, nei giorni feriali dalle 6 alle 22, l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli sull'intera carreggiata stradale di piazza della Valle, in via Donizetti, lato numeri pari, nel tratto tra la via Battisti e il tempio israelitico, in via Giulio Cesare, lato numeri dispari, nel tratto tra la via Ottaviano Augusto e la sede dell'ufficio postale, in viale Miramare, lato numeri dispari, nel tratto compreso tra i numeri 3 e 7. Attenzione, invece, in via San Donato: è stata revocata la deroga per i frontisti, per cui la strada è ora vietata al transito per tutti gli autoveicoli. Divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli anche lungo il lato dei numeri dispari della via Vidali, nel tratto compreso tra il numero 5 e la via Parini, causa lavori Acega. Per lavori Sip, invece è stato istituito il divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli, per singoli tratti non superiori a 50 metri, in via Locchi, su ambo i lati nel tratto tra le vie S. Giustina e Maestri del lavoro e in via Reni, lungo il lato dei numeri dispari nel tratto compreso tra la via Campo marzio e il numero 2.

INIZIANO LE GRANDI MANOVRE NEI CLUB DEL CAVALIERE

«Messo» romano a Forza Italia

Visita-blitz di Menniti in città per «fotografare» la situazione politica

Cominciano le grandi manovre nella variegata galassia del club Forza Italia in vista delle prossime elezioni provinciali. Ieri ha effettuato una breve visita a Trieste — poco più di un «blitz» — Domenico Menniti, ex Alleanza nazionale, uomo di fiducia del Cavaliere e responsabile della rivista del movimento (della quale pare sia in circolazione il numero zero).

Compito di Menniti, stando alle indiscrezioni divulgate da un quotidiano regionale, doveva essere quello di tastare il terreno per capire quali sono le forze in gioco e soprattutto quali sono i rapporti tra forzisti e Alleanza nazionale. «Tutte sciocchezze», ta-

glia corto invece il deputato Marucci Vascon, che appunto ieri mattina ha avuto un colloquio con l'inviato romano assieme a Roberto Antonione e al senatore Ettore Romoli.

Colloquio che si è tenuto verso le 12 e che, specifica Marucci Vascon, è durato poco più di mezz'ora. D'altro canto altre urgenze di carattere più contingente chiamavano in quelle ore Antonione in Regione e la stessa Marucci Vascon.

«Si è trattato solo di un incontro interlocutorio — racconta il deputato di Forza Italia —, Menniti ha voluto conoscere la situazione politica della nostra provincia; c'è insomma stato uno

L'incontro con Antonione e Marucci Vascon

scambio di idee a larghissimo raggio, si è parlato di questioni organizzative, della configurazione dal punto di vista politico della provincia, e in quanto ai ventilati rapporti con Alleanza nazionale... sono tutte sciocchezze». Di più Marucci Vascon non dice, né altro esce dalle sedi dei Club sparsi per Trieste.

Menniti dal canto suo, dopo il breve colloquio è subito ripartito alla volta di Roma, dove riferirà del suo incontro. Certo, a Roma cercano di capire cosa succede da queste parti, specie perché, come accade del resto in altre città italiane, le compagini di Forza Italia sono quantomai frammentate con diverse frange in contrapposizione tra loro. E in vista del gioco delle alleanze che si prefigura per l'appuntamento elettorale di novembre a Trieste, il nervosismo cresce. L'incontro che si è svolto sabato 24 a Dolegnano (San Giovanni al Natisone), dove si sono dati convegno un centinaio fra presidenti e dirigenti dei vari Club

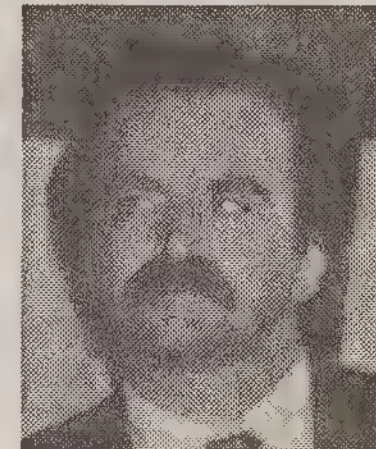
delle quattro provincie, è significativo in questo senso. L'incontro, sotto l'egida di Livio Pesle, presidente del Club Forza Italia-Trieste, ha «confessato» la «presunta mancanza di collaborazione fra i club delle varie provincie», riaffermando da convergenza di vedute e intenti che confermano il ruolo dei club in una perfetta simbiosi quale forza propulsiva del movimento. Tuttavia l'impressione è che a Roma guardino con attenzione ai movimenti in quest'area: mentre si continua a cercare il coordinatore regionale dei forzisti, l'altro giorno un altro «messo» romano è giunto in visita ispettiva in regione: Gaetano Vannucchi.

SERGIO SODANO E' SUBENTRATO A CARLO LORITO

Cambio della guardia in sordina al vertice della squadra mobile

Squadra mobile, si cambia in silenzio. Ieri non c'è stato un vero e proprio cambio della guardia tra Carlo Lorito e Sergio Sodano. Non ci sono state né strette di mano e nemmeno bottiglie stappate con i soliti rituali di circostanza. «C'è poco da festeggiare», ha detto qualcuno.

Ieri la squadra mobile sembrava una sorta di sala d'attesa mezza deserta di una stazione. Alcuni gruppetti di poliziotti che parlavano dell'inchiesta che ha decapitato Mobile. E nelle parole tanta, tanta tristezza. Perché non è mica facile recuperare credibilità dopo la bufera giudiziaria che ha decapitato il reparto di punta della questura. «Non vedo l'ora che ci sia il



Sergio Sodano

processo, così finalmente sarà finito il periodo dei sospetti», ha detto un poliziotto considerato tra i più attivi.

Lorito ieri mattina si è visto per un attimo. Tirato in viso, ha scambiato poche parole con alcuni sottufficiali poi se n'è andato. Ma non a

Gorizia. Non ha ancora preso possesso del posto alla questura isontina. Ha preferito prendersi un giorno di riposo. Nel capoluogo isontino ci andrà lunedì.

E Sodano? Neanche lui si è visto se non per pochi minuti al mattino. Il suo ufficio ancora ieri era al terzo piano della questura in amministrazione. E il centralino passava lì le chiamate. Forse Sodano passerà al pian terreno lunedì. C'è da dire che ieri il funzionario è stato impegnato in ordine pubblico per le manifestazioni della Ferriera. E il tempo per il trasloco non c'è stato. Non si è nemmeno visto il suo vice, Luigi Di Ruscio. Anche lui — hanno detto — è fuori per la Ferriera.

POSTE
Orecchini va a dirigere la sede sarda



L'ingegner Andrea Orecchini, direttore del circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche delle Poste, lascia Trieste con destinazione Cagliari, dove ricoprirà l'incarico di direttore della sede Sardegna. In questi 25 anni di servizio in regione, Orecchini ha sempre dimostrato granddoti umane e capacità tecniche. Proprio per la sua competenza, nel 1981, per conto dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni di Ginevra, fu inviato come esperto presso il governo dell'Ecuador e, nel '92, in Argentina per il collaudo del sistema di commutazione di messaggio.

DOPO UN RAID LADRESO IN VIA BUONARROTI

Presi quattro zingarelli

Presi quattro zingari topi d'appartamento con la refurtiva. Si tratta di quattro minorenni che la polizia non ha potuto arrestare e che, probabilmente, una volta rispediti al campo nomadi d'appartenenza ritorneranno per mettere a segno altri raid. L'allarme è scattato l'altro pomeriggio in via Buonarroti. È stata Tiziana Puzzer, residente in quella via, a telefonare al 113 per denunciare l'inaspettata visita al proprio appartamento.

Gli agenti della squadra volante mentre stavano arrivando in via Buonarroti hanno notato quattro zingarelli aggirarsi nei pressi dello stabile. I poliziotti li hanno fermati per un controllo e hanno scoperto che due ragazzi erano già stati denunciati qualche giorno fa dopo un raid in via Romagna. A questo punto per K.A., S.T.,

J.T. e M.D. è scattata la perquisizione. Ed è venuto fuori di tutto: due Swatch e banconote per 300 mila lire oltre a soldi inglesi.

Gli agenti hanno fatto un controllo nell'appartamento di Tiziana Puzzer e successivamente hanno notato che i ladri avevano tentato di forzare anche la porta del vicino alloggio di Roberta Capeler ma non erano riusciti ad aprire la porta.

Il finale è stato scontato. Due zingarelli sono stati portati al Burlo dove il medico ha stimato l'età in 16 anni. Poi sono stati consegnati all'avvocato che esercita la patria potestà. Gli altri due al villaggio del fanciullo di Opicina in stato d'arresto. Loro non l'hanno detto. Ma è chiaro che K.A., S.T., J.T. e M.D. presto torneranno. Non rischiano quasi nulla.

Teatro Stabile:
da quarant'anni
nel cuore di Trieste.



STAGIONE 1994/95:
UN ANNO SPECIALE

Abbonarsi è meglio.

TS
TEATRO STABILE
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI

AL LIMITE DELLA SPACCATURA LA MAGGIORANZA REGIONALE SULLE NOMINE TRIESTINE

Conti alla Fiera, Rizzi a casa

Clamorosa topica della giunta, che indica un vicepresidente Iacp ignorando che non era scaduto

OGGI
La giunta discute nuove misure antismog



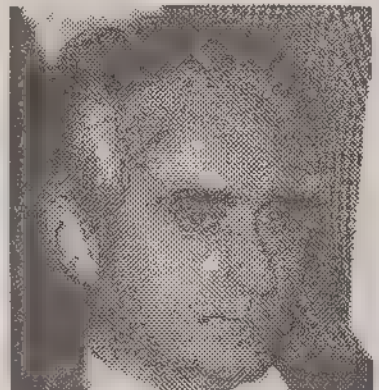
La questione-inquinamento è uno dei punti caldi della seduta che la giunta terrà questa mattina. Da più giorni il limite del monossido di carbonio viene infatti regolarmente superato. Mercoledì la concentrazione media, nell'arco di otto ore (dalle 16 alle 24), è variata fra i 10,3 e i 10,6 mg/mc; giovedì, nello stesso arco di tempo, i valori dell'ossido di carbonio hanno oscillato fra i 10,5 e i 10,8 mg/mc. Ma ciò che più preoccupa sono le concentrazioni medie orarie, che nelle due giornate, e sempre alle 20, hanno raggiunto rispettivamente i 16 e i 15,5 mg/mc.

«Bisogna definire un nuovo intervento», afferma l'assessore alla tutela ambientale Pecol Cominotto - in quanto verso le 19 si supera regolarmente la soglia dei 10 milligrammi per metro cubo. Quali provvedimenti adotterà la giunta? Pecol Cominotto non si sbilancia, ma accenna alla necessità di anticipare i tempi di interventi già previsti.

Servizio di

Furio Baldassi

Arrivederci e grazie, Pino, abbiamo scherzato. In piena Seconda Repubblica, la Regione incappa in una topica da Basso Impero. Procede, cioè, alla nomina per una carica che non era affatto vacante. Giuseppe Rizzi, meglio noto appunto come Pino, democristiano "doc", passerà agli archivi per essere stato il vicepresidente dello Iacp più veloce della storia. Meno di 24 ore in carica. Il tempo, cioè, che ci hanno messo in piazza Unità per rendersi conto dell'errore commesso. Un errore «burocratico», come recitava ieri pomeriggio un'imbarazzata nota dell'ufficio stampa, già stigmatizzata dal consigliere regionale della LpT, Gianfranco Gambassini. Che ha fatto presente ai responsabili l'incongruenza della designazione, e ironizzato sul fatto

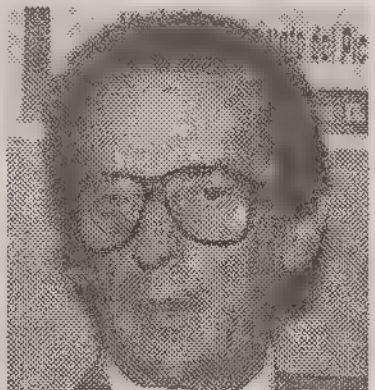


Dino Conti

che il mandato conferito a Franco Zigrino scadrà appena il 1° giugno del 1995.

In camera caritatis si può anche aggiungere che il generale Erriquez, fresco di nomina al vertice dell'istituto case popolari, era stato non troppo tempo fa bocciato dalla giunta delle nomine regionali, su indicazione dell'allora presidente leghista Fontanini, ma tant'è.

E' stato, peraltro, l'epilogo prevedibile di una quarantott'ore che ha sollevato dubbi non cer-



Giuseppe Rizzi

to peregrini sulle modalità di scelta del "nuovo" sistema per i vertici. A dirla tutta: in sede di giunta si sono scontrati per 48 ore almeno per decidere chi, tra i vari candidati, presentasse meno segni "particolari". E alla fine, praticamente per disperazione, hanno deciso che Dino Conti, ingegnere, concessionario d'auto dal vago passato liberale, presentasse maggiori credenziali sotto il profilo della trasparenza rispetto agli illustri sconosciuti mandati avanti dalla Lega Nord Trieste.

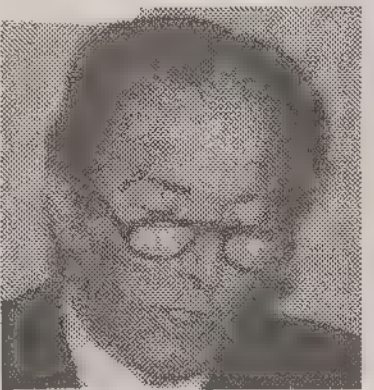


Giuseppe Erriquez

Della serie Cencelli è sempre dentro di noi, ma fino a un certo punto.

Sarà Conti, dunque, il commissario di una Fiera sospesa tra il rilancio, improbabile, e la liquidazione brutale. Ma l'indicazione, che probabilmente ha sconvolto le segreterie, apre nuovi interrogativi sui sistemi scelti da un'amministrazione che, a parole, aborre i vecchi criteri lottizzatori ma, nei fatti, non sa liberarsene.

Qualche esempio. Giorgio Ret, presidente degli



Francesco Slocovich

artigiani, membro della giunta camerale e della giunta esecutiva dello stesso Ente Fiera, si è visto appiedato da una serie di veti incrociati che ci riportano ai tempi più bui del nostro Paese. Secondo alcuni ben informati, all'assessore Antonione di Forza Italia non sarebbe andato a genio il suo passato di democristiano prima e di "popolare" poi. Un peccato originale che, sempre secondo le stesse fonti, avrebbe zavorrato lo stesso Ret anche in chiave Exit. Dove, ormai è da-

to acquisito, è approdato Francesco Slocovich, a suo tempo in quota Pri, ma comunque manager di provate qualità.

Storia analoga alla Fiera, dove Ret figurava comunque in pole position. Posizione difficile, considerato che Lega Nord e Forza Italia (dove bisogna annoverare per forza di cose la LpT...) mandavano avanti Roberto Brancia, misterioso industriale dei sacchetti di plastica. Il più motivato in tal senso, si dice, era il segretario della Lega Nord, Roberto Tanfani, che certo avrebbe ottenuto qualche punto in più presentandosi domani al congresso straordinario del movimento con qualche lottizzazione andata a buon fine.

Nei fatti, si è assistito a una sorta di cannibalismo interno alla Lega, visto che Zoppoloto (L.N. Friuli) si è rivelato acerrimo detrattore dei progetti di Tanfani. Campanilismo o cosa?

«BLITZ» DELL'ON. ASQUINI
Uffici finanziari:
si punta a un nuovo
rapporto coi cittadini



«Blitz» annunciato del sottosegretario alle Finanze, on. Roberto Asquini, negli uffici dell'amministrazione finanziaria in Largo Panfilii. Accompagnato dal direttore regionale delle entrate, dottor Libero Zinno, il sottosegretario ha incontrato ieri i direttori e i funzionari dei vari uffici per sentire dalla loro viva voce i problemi e le tematiche da affrontare nell'ottica di un'amministrazione finanziaria più efficiente.

Si è così parlato della cronica carenza di organici (nel complesso gli uffici triestini dispongono di circa il 50 per cento del personale previsto), del miglioramento delle strutture e della dotazione di una strumentazione adeguata ai tempi e ai compiti sempre più complessi che gravano sugli uffici finanziari dello Stato. Tutto ciò allo scopo di garantire un rapporto con i cittadini che sia più immediato, in un quadro di efficienza e trasparenza.

Per quanto riguarda le problematiche più strettamente fiscali, l'on. Asquini ha preso nota delle proposte operative suggerite dai responsabili dei diversi uffici, riservandosi di trasferirle in apposite circolari e risoluzioni ministeriali.

Nel corso dell'incontro si è parlato infine della riforma del sistema tributario. Al riguardo, Asquini ha rilevato che nel predisporre il nuovo sistema si dovrà tenere conto della nuova filosofia del decentramento fiscale regionale, che prevede l'assegnazione di responsabilità operative e decisionali a livello locale.

NOVITA'
Pagamenti
e incassi
più veloci
alle Poste

Negli uffici postali triestini arriva il «tempo reale». Si tratta di un sistema informatico destinato a rendere la vita più facile ai correntisti triestini. Il servizio, già operante in alcune sedi, dal 5 ottobre prossimo sarà operativo anche nella succursale 5 di via Bramante 8, nella succursale 10 di via D'Alviano 41 e nella succursale 12 in via Colombo 16. «Le operazioni di conto corrente in tempo reale - spiegano alle Poste - costano meno e sono più semplici ed economiche per effettuare istantaneamente incassi o pagamenti in qualsiasi ufficio postale d'Italia abilitato al servizio».

Innovazione non di poco conto, se si pensa che fino ad oggi il prelievo non era così immediato, e gli assegni fiduciari non venivano accettati. Adesso invece le operazioni consentite ai correntisti postali sono: gratuite il cambio sigla, la verifica carnet assegni o postaggio, verifica stato assegni o postaggio, richiesta saldo; tassate (200 lire per milione): versamenti a se stesso, operazioni di postaggio, pagamento di bollettini di conto corrente predisposti a postaggio, prelievo di contante tramite assegno a se stesso, pagamento di assegni fiduciari (con tassa fissa di mille lire). I non correntisti, invece, potranno avere gratuitamente informazioni sull'istituzione di un conto corrente di cui si conosca il numero.

GIA' POLEMICHE ATTORNO AL CONVEGNO DELL'OCCULTO CHE SI APRE OGGI

Abbiamo il record di «maghi» evasori

In città duecento astrologi, cartomanti, pranoterapeuti operano senza pagare le tasse

Trieste, l'occulto più occulto. Il congresso nazionale dell'Albo professionale europeo dei consulenti operatori dell'astrologia, dell'erboristeria, della pranoterapia, della bioplasmologia, del paranormale e dell'occulto che si apre oggi alle 15.30 all'hotel Jolly è già nato fra le polemiche. «Un'ottantina di adesioni, è ridicolo», sbotta il segretario generale Mario Davanzo - alle nostre manifestazioni siamo abituati ad avere centinaia di partecipanti. Il fatto è che si parla tanto del Sud e invece l'evasione fiscale più massiccia nel nostro campo viene fatta proprio a Trieste».

Degli oltre duecento fra maghe, astrologi, car-

tomanti, pranoterapeuti che operano in città, una decina sono quelli che lasciano la ricevuta fiscale e che di conseguenza pagano le tasse. L'evasione dunque solo a Trieste è di centinaia di milioni all'anno dato che i compensi che vengono chiesti per consulti, filtri e riti non sono poi così bassi. Sembra che invece esista un piccolo esercito di ambigui doppiolavoristi (impiegati che guardano nella sfera di cristallo, commesse che 'buttano' le carte, e via dicendo) i quali ricevono clienti e si fanno pagare senza dichiarare niente al fisco e, quel che è forse anche peggio, senza possedere alcuna capacità sensitiva.

Tutta questa gente pe-

rò rischia di trovarsi spiazzata e fuorigioco nel momento in cui verrà varata la legge che istituirà l'albo professionale. E un disegno di legge in tal senso sta ora per approdare per l'ennesima volta in commissione parlamentare. La breve vita delle legislature in Italia ha ridotto ad aborti tutti i tentativi precedenti. Il nuovo disegno di legge dovrebbe venir illustrato oggi al convegno.

Davanzo questo pomeriggio nella relazione di apertura «sparirà» a 360 gradi: contro lo Stato, contro le 52 associazioni o pseudoalbi «sorti al solo e unico scopo di creare cariche sociali», contro le televisioni «che si arricchiscono alle nostre

spalle permettendo trasmissioni di dubbio valore esoterico». Guerra dunque al mago Otello e ai suoi simili.

Per affrettare il varo dell'albo, Davanzo è anche pronto a far scendere in piazza le sue schiere. «Le agitazioni di piazza - dirà questo pomeriggio - si rendono necessarie. Scendiamo in piazza davanti a Montecitorio o a palazzo Chigi e facciamo vedere la faccia pulita delle nostre categorie in maniera seria, composta, ma determinata perché è ora di dire finalmente basta agli imbrogli e alle porcherie che distruggono tutti i nostri sforzi». Non è detto che con una magia non possano far sparire palazzo Chigi o la Camera.

Silvio Maranzana



DAL 1° OTTOBRE AL 31 DICEMBRE COMPRA 1 KG. DI CAFFÈ

RICEVERAI IN OMAGGIO 1 BIGLIETTO

GRATTA E VINCI

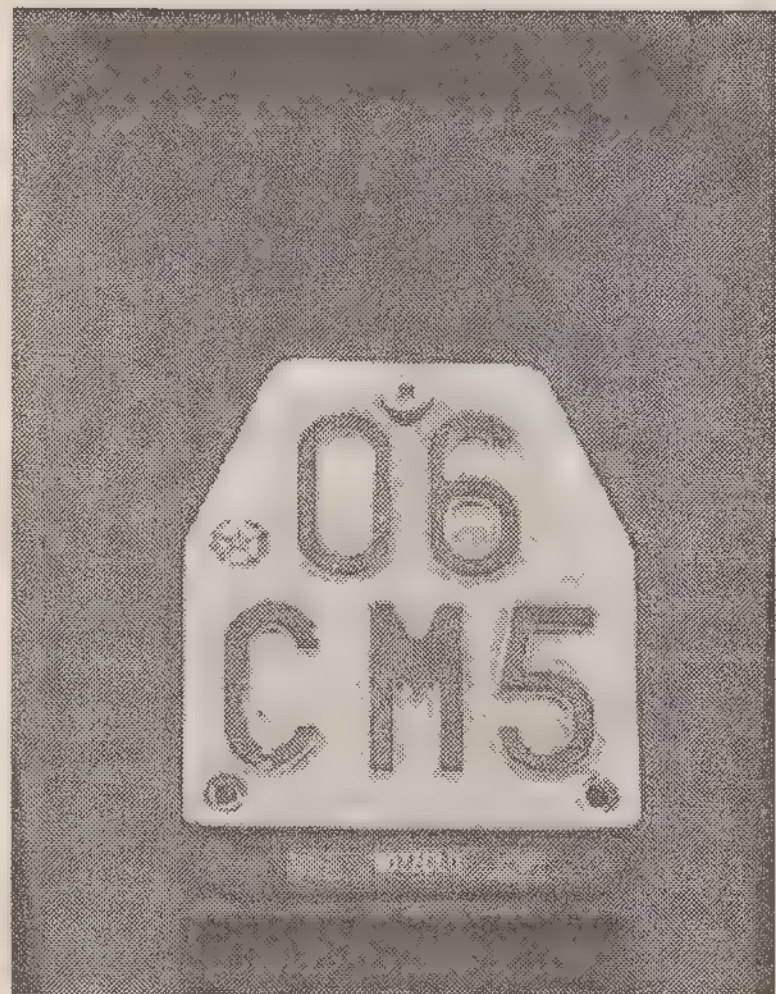
Delle Miscele Colombiana, Bar, Superiore e Decaffeinato VIA CARDUCCI 12 TRIESTE

Aut. Min. Fin. 04/89055

Cristina Pala

DA OGGI «TARGHETTE» PER TUTTI I CICLOMOTORI, MA IN PROVINCIA NON TUTTI HANNO RISPETTATO LA SCADENZA

Cinquemila scooter «fuorilegge»



La piccola targa per i motorini non è legata alla vita del mezzo, ma a quella del proprietario che, comunque, dev'essere maggiorenne. (Foto Sterle)

Almeno cinquemila ciclomotori triestini non sono ancora in regola. Eppure oggi è scaduto l'«ultimatum» posto dal codice della strada. Dal primo ottobre, infatti, tutti i ciclomotori, senza eccezioni, devono essere targati con il contrassegno personale.

Nella nostra pur piccola provincia, dunque, su un parco circolante di 29-30 mila motorini, ci sono ancora 5.000 fuorilegge.

Di solito Trieste viene additata ad esempio in quanto a serietà nel rispetto delle leggi, ma in questo caso, evidentemente, la consuetudine è stata smentita.

In cosa incorreranno i ciclomotoristi senza targhetta personale? In una sanzione da 50 a 200 mila lire oltre al fermo amministrativo del mezzo (e cioè all'obbligo di non circolare più in attesa del contrassegno). Lo spiega l'ottavo comma

dell'articolo 97 del codice della strada.

Se poi il trasgressore continuerà imperturbabile a usare il suo motorino, ecco che scatteranno una supermulta di mezzo milione (che potrà lievitare sino a un milione di lire) e il sequestro del mezzo.

Insomma, il codice prevede la mano pesante. Ma il legislatore ha dato agli italiani tutto il tempo possibile per mettersi in regola, e ha anche scagionato l'obbligo di targatura. Da oggi devono infatti avere il contrassegno tutti i motorini acquistati prima del luglio 1989.

In queste ultime settimane gli uffici della Motorizzazione civile hanno ricevuto numerose domande per la targhetta personale, ma si ha la sensazione che moltissimi utenti non abbiano l'intenzione di rispettare questa scadenza.

Eppure non è difficile ottenere questa piccola

targa personale. Innanzitutto bisogna essere maggiorenni (e quindi deve essere il padre a richiederla, per poi montarla sullo scooter del figlio quattordicenne). Poi, ci si può rivolgere alla Motorizzazione civile provinciale e si devono fare versamenti per complessive 46.300 lire. Serve anche un'autocertificazione con bollo da 15 mila lire. In tutto, quindi, si viene a spendere 61.300 lire. Ma chi non ha tempo o comunque vuole evitare le file alla Motorizzazione e alla posta può rivolgersi a un'agenzia di pratiche automobilistiche: nella nostra città queste agenzie chiedono in media dalle 30 alle 40 mila lire. Con queste cifre il cittadino entra in possesso di una targa che sarà sua per tutta la vita: il contrassegno, infatti, non segue il singolo motorino ma il singolo proprietario. Quando si vende il

ciclomotore si deve staccare il contrassegno e comunque bisogna scontrarsi (è la legge a imporre) che il nuovo proprietario sia in possesso di una propria targhetta.

In questo modo si evitano ulteriori spese (notarili e naturalmente di registro) in caso di cambiamento di proprietà e si accelerano le procedure. Lo scooter di 50 cc. lo si vende, quindi, cambiando targhetta e consegnando al nuovo proprietario il certificato d'uso. Tutto qui. Come nel caso di un natante.

Come dicevamo, nonostante le regole semplificate e la spesa tutto sommato relativa, molti utenti triestini sembrano snobbare le targhette. E in alcuni casi circolano addirittura senza copertura assicurativa. Ma è auspicabile che sin da oggi le forze di polizia effettuino controlli ancora più mirati e incisivi.

RO. CA.

SIAMO AL SECONDO POSTO IN ITALIA

Una città sulle due ruote Solo Mestre ci supera



A partire da oggi, tutti i ciclomotori con motore sino a 50 cc devono essere dotati della targa prevista dal nuovo Codice della strada, quale contrassegno personale d'identificazione destinato ad accompagnare i proprietari dei mezzi per tutta la vita. Per quanto concerne in particolare la situazione locale, a questo riguardo, gli ultimi dati resi noti dall'Istituto nazionale di statistica rivelano che, fatta eccezione per quella di Venezia, la provincia di Trieste è — tra le diciassette province italiane maggiormente urbanizzate — quella in cui si registra la maggior concentrazione, in rapporto alla consistenza numerica della popolazione residente, di ciclomotori: in media, 108 ogni mille abitanti. Ovvero, un ciclomotore ogni nove abitanti. E la nostra provincia si piazza al secondo posto — sempre preceduta soltanto dalla provincia di Venezia — anche nella graduatoria basata sul rapporto intercorrente fra il numero dei ciclomotori e il «parco» degli automoveicoli in circolazione, con una media di 161 ciclomotori ogni mille autoveicoli; mentre la seguono — nell'ordine evidenziato nella tabella — rispettivamente le province di Genova (con 150 ciclomotori per mille autoveicoli), Bologna (142), Firenze (136), Messina e Milano (119).

Nell'ambito della nostra regione, tutte e tre le altre province — nelle quali è peraltro molto diffusa, quale mezzo di locomozione su due ruote, la bicicletta — presentano frequenze inferiori a quella di Trieste: con 114 ciclomotori in media — ogni mille autoveicoli, la provincia di Udine, con 93 e 59, rispettivamente, quelle di Gorizia e di Pordenone. In termini assoluti, i ciclomotori circolanti nel Friuli-Venezia Giulia sono — secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istat — complessivamente 81.595, territorialmente così suddivisi: 35.640 in provincia di Udine, 27.947 in quella di Trieste, 9.795 e 8.213 rispettivamente nelle province di Pordenone e di Gorizia.

Sul piano nazionale, le massime concentrazioni di questo agile mezzo di trasporto si riscontrano nelle province di Milano (con 290 mila ciclomotori circolanti), Roma (178 mila), Firenze (121 mila), Venezia (160 mila) e Torino, nella quale i ciclomotori circolanti sono 111 mila.

Giovanni Palladini

STATISTICA Il panorama nazionale

PROVINCE	Ciclomotori per 1.000 autoveicoli circolanti
VENEZIA	382
TRIESTE	161
GENOVA	150
BOLAGNA	142
FIRENZE	136
MESSINA	119
MILANO	113
VERONA	109
MEDIA NAZ.	102
PALERMO	91
CALABRIA	85
BARI	84
PADOVA	75
ROMA	73
TORINO	60
CATANIA	52
NAPOLI	39

AMBULANTI: «IL COMUNE FACCIA CHIAREZZA»

«Ci trasferiremo al Silos, ma solo se i conti tornano»

Sulla questione dei Silos scende in campo il presidente dell'Associazione operatori Bongo teresiano, Francesco Giannella. Vuole aggiustare il tiro dopo che alcuni ambulanti di piazza Libertà, aderenti all'associazione da lui diretta, hanno dichiarato di non essere disposti ad andare «in quel bunker del Silos».

«Non abbiamo intenzione di far guerra al Comune — specifica — almeno la maggior parte degli ambulanti è di questo avviso. Ma il Comune deve essere più chiaro. Giacché se è vero che gli ambulanti sono costretti al trasferimento, è anche vero però che si trasferiranno solo se l'amministrazione concederà loro i privilegi che hanno richiesto e per i quali non si è ancora

espressa». All'assessore al commercio Eugenio Del Piero i venditori hanno chiesto essenzialmente che questi specifici le spese qui andranno incontro dopo il trasferimento. Se devono abbandonare la piazza dove il pane è sicuro, vogliono sapere quanto costerà l'acquisto della nuova baracca.

«La spesa del posteggio in piazza Libertà l'anno scorso era di 500 mila lire — dice il presidente — ora il Silos, con l'aumento dei costi, l'attività sarà ancora redditizia? Ma come si fa a saperlo e prendere una decisione se alle nostre legittime richieste nessuno ha avuto ancora risposta?».

La cronistoria degli ambulanti di piazza Libertà, dice Giannella, è

lunga e tormentata. Vi sono stati trasferiti 25 anni fa da piazza Ponterosso, con la garanzia da parte del Comune che vi sarebbero restati «fissi». «E mentre in piazza Ponterosso si facevano i soldi, in piazza Libertà si è tirata la cinghia. Ora da appena due anni, con l'arrivo degli ungheresi, l'aria è cambiata... E a questo punto si devono rifare le valigie».

Francesco Giannella è tassativo. Gli ambulanti sono disposti a trattare, ma chiedono patti chiari e vogliono fare bene i loro conti. Se il Silos risultasse al di sopra delle loro possibilità la musica cambierebbe. «Saremo costretti a resistere ed a rivolgerci ad un avvocato». C'è da starne certi, parola di presidente.

Daria Camillucci

Euro Anniversario: il concorso che non ti lascia a piedi.



Fino all'8 ottobre
In regalo tutti i giorni:
una Fiat
Cinquecento
e premi orari
di 100.000 lire
in buoni acquisto.
Sabato 1 e 8
Grande Estrazione
della Fiat Coupé.

Euromercato
TAVAGNACCO UDINE

La vita
positiva.

NEILPRYDE
abbigliamento
da banchisa

dove?

SPORT & SPORT

SPORT & SPORT
Trieste - Via Torrebianca 22

CABARET - MUSIC HALL



CARILLON

DAL 1° OTTOBRE RITORNANO FRA NOI
I "LIBANDIS"
in cui una donna tiene con i suoi capelli il peso di un uomo
...un'attrazione che non si dimentica!

e poi LILIAN l'ungherese acrobatica
...e tanti altri strip...

SERIALMENTE DALLE 22 ALLE 04
CHIUSO LA DOMENICA
TRIESTE - Via San Francesco 2 - Tel. 371156

IL PICCOLO

TI REGALA IL «PRINCIPE»

Questa volta IL PICCOLO ha scelto di regalarti una confezione di Praga «Vecchia Maniera» Principe. Per averlo basta ritagliare i tre tagliandi che IL PICCOLO pubblicherà in prima pagina, per tre giorni consecutivi, domenica, lunedì e martedì.

Buon appetito... con il PICCOLO!



IL PICCOLO

ogni giorno di più il tuo quotidiano



Pellicceria Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e
custodia di
pellicce pelle e montoni
TRIESTE Via Gattari 48 - Tel. 633296

LA MINIERA
DELLE VECCHIE COSE
ACQUISTO:
● giocattoli - mobili
● quadri - tappeti
● orologi pendolo
● giacenze ereditarie
TRIESTE Via de' Ponti 4b - Tel. 040/631955

FONDA LAMPADARI
Illuminazione
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

TRASLOCHI TRASPORTI
● Grandi o piccoli
● Anche fuori città
sgombero qualsiasi locale
● Lavori accurati
con preventivi gratuiti
● E possibili dilazioni
di pagamento
Tel. 213337 - 0336/469235

LA TUA CONSULENTE ESTETICA
- TRASPIETTA IN -
Via Crisp. 28 - TRIESTE
Tel. 040/637582

IL PICCOLO
IL PICCOLO

MUGGIA / LA STRUTTURA COMUNALE SARÀ INAUGURATA A METÀ DICEMBRE

Biblioteca multimediale

Troverà posto all'ultimo piano del Centro Millo - Seguiranno il museo e l'archivio

Ormai l'inaugurazione della biblioteca comunale di Muggia ha una data: il tanto atteso taglio del nastro si farà nella settimana tra il 12 e il 17 dicembre. Una «strenna natalizia» che la municipalità consegnerà al pubblico completa di arredi nuovi fiammanti, dalle poltroncine azzurre alle scaffalature in legno chiaro colme di libri, dalla Tv per poter visionare i filmati al personal computer quale strumento essenziale di lavoro. Il tutto ospitato in una luminosa saletta all'ultimo piano del centro «Millo».

«Viene così a realizzarsi il primo tassello del tris proposto dall'ente comunale per un'incitativa della ricerca e dello studio nella nostra città. Vale a dire — ricorda Barbara Negrin, dirigente dell'ufficio cultura — il museo, l'archivio storico e, per l'appunto, la biblioteca».

Un ulteriore passo in avanti nel suo assetto organizzativo è stato compiuto proprio l'altro giorno, nel corso di una riunione dell'apposita commissione. Un organo composto dai rappresentanti delle associazioni locali (tra le quali la «Famela Muiesana»), delle scuole, degli sloveni, e ora anche delle assise consiliari (Marko Savron, Giovanna Pacco e Italo Santoro). Neoleto presidente, l'insegnante Edgardo Mauri.

Ma vediamo cosa potrà trovare il lettore negli spazi della nuova struttura. Tre sono le modalità d'accesso al materiale: prendere i volumi direttamente dagli scaffali aperti, consultare lo schedario (suddiviso per autore e per soggetto) o accedere al catalogo «in linea» del computer.

Sono 1500 i titoli finora pervenuti, ripartiti tra la sezione di storia locale e quella giuridica. Punto di forza di quest'ultima saranno i cosiddetti Cd-Rom, dischetti digitali che permetteranno l'accesso ai principali codici, alla legislazione nazionale e regionale e, per poter completare l'operazione «trasparen-

za», agli atti regolamentari del Comune. Prezioso ausilio ai giovani in cerca di lavoro saranno poi il Bur e le gazzette ufficiali, comprese quelle dei concorsi. Per gli appassionati di rarità bibliografiche, invece, è da registrare una raccolta di gazzette ufficiali risalente al Governo militare alleato.

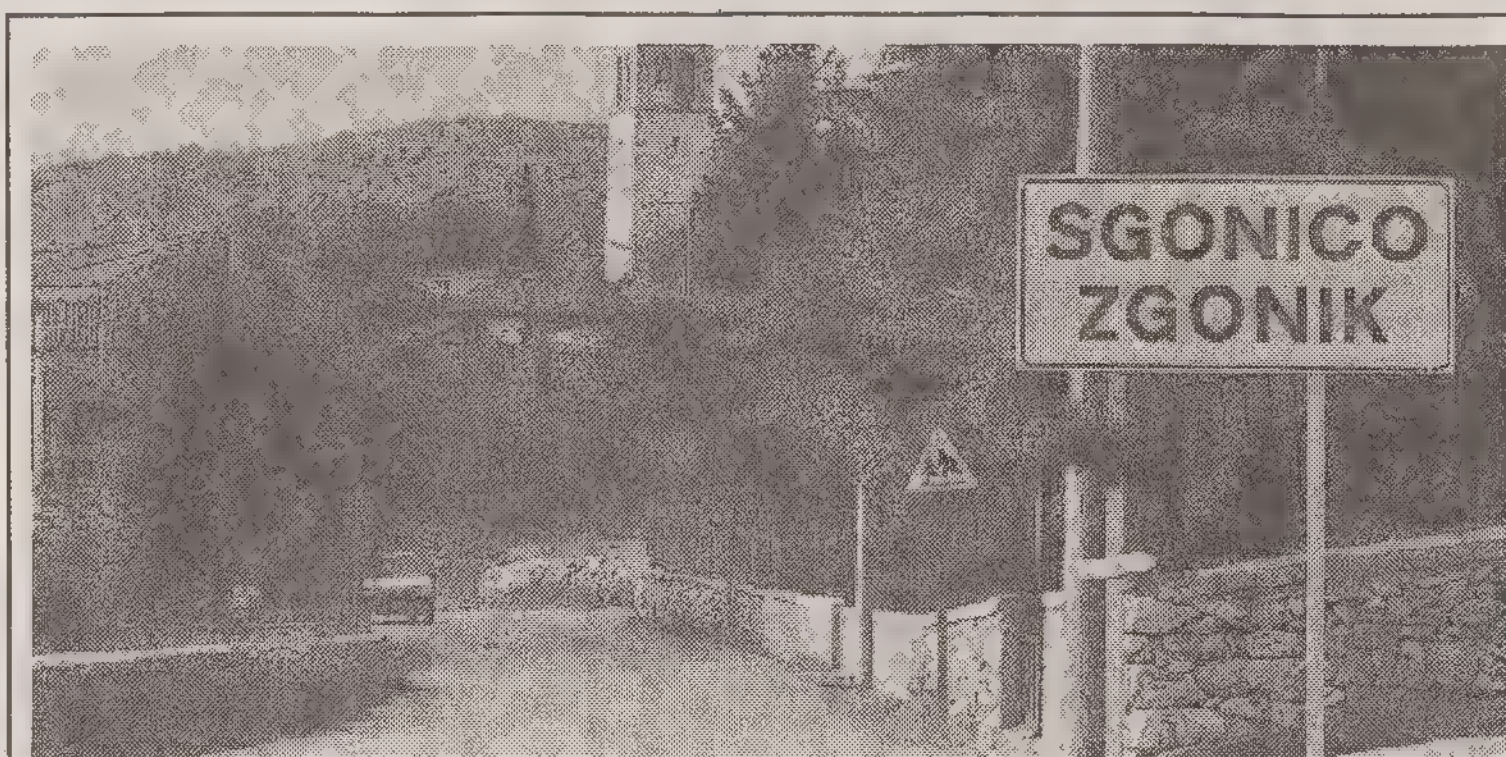
E veniamo alla parte storica. Oltre ai libri di storia muggesana recanti le firme di studiosi quali Italo Stener, Giuseppe Cuscito o Franco Colombo, saranno disponibili anche i periodici locali, dal bollettino parrocchiale «Il campanile», alle «Pagine muggesane», a «Il Comune di Muggia». Senza dimenticare la rivista «Borgolaur», l'unica attualmente corrente.

Come ricorda Paola Ugolini, deus ex machina della biblioteca sotto l'aspetto tecnico, si è fatto anche un grande lavoro di ricerca e catalogazione degli articoli su Muggia comparsi nelle varie pubblicazioni nell'arco di questo secolo. In parallelo, è stata creata una rassegna stampa dal 1954 ai nostri giorni, continuamente aggiornata e organizzata per materie (i cantieri, l'Aquila, le manifestazioni culturali ecc.).

Non manca poi il cosiddetto «materiale effimero» (ma di indubbio valore storico), comprendente volantini, manifesti e comunicati delle varie realtà associative operanti sul territorio. Con un occhio di riguardo a quanto prodotto in ambito scolastico. A corredo di tutto ci saranno infine pubblicazioni e periodici sulla regione, Trieste e l'Istria.

«Non si tratta di una struttura pensata per un'utenza di massa — rimarca la Negrin — ma destinata principalmente agli studiosi e alle scuole». Aperta tre giorni alla settimana (tra cui il sabato), la biblioteca privilegerà la consultazione in loco al prestito per la difficile reperibilità di gran parte delle opere.

Barbara Muslin



«Sgonico: pochi bus e brutte strade»

Lamentale da Sgonico. Il lettore Gino Pecar denuncia la carenza degli autobus e la scarsa manutenzione delle strade. Aldo Andreose aggiunge che il servizio bus ha una scarsa frequenza alle «Girandole» (Borgo Grotta Gigante). Beatrice Foerster, oltre ai bus, lamenta la chiusura di una strada che permetteva di raggiungere il distributore di benzina sul raccordo autostradale. (foto Balbi)

MUGGIA / ESAURITO L'ITER BUROCRATICO

Poliambulatorio: l'apertura sembra ormai imminente

L'apertura del poliambulatorio di piazza Repubblica dovrebbe essere imminente.

Dopo aver ricevuto l'ok degli uffici regionali, l'iter burocratico è infatti in via di conclusione.

Giusto il tempo per permettere all'Usl di organizzare il servizio con personale e arredi, e poi la palazzina muggesana dovrebbe aprire i battenti al pubblico.

A darne notizia è il consigliere di «Insieme per Muggia» Barbara Tull, attivatasi con Diego Apostoli perché le 1500 firme raccolte dalla sezione locale di Rifondazione comunista arrivassero nelle mani del consigliere regionale Fausto Monfalcon e

quindi della presidente della giunta Alessandra Guerra.

Sottoscrizioni che chiedevano la riapertura dell'ex Saub e il ripristino in essa di tutti i servizi sanitari, dal ginecologo all'otorino, dal neurologo alla radiologia.

«Il protrarsi della vicenda si deve addebitare anche all'allarme amianto lanciato dall'opposizione consiliare muggesana. Ipotesi che poi si sono rivelate del tutto infondate — ricorda la Tull — ma che hanno contribuito a far perdere altro tempo prezioso. E adesso che siamo a un passo dalla riapertura, non vorrei che questa fosse ulteriormente rinviata a causa dei «tagli» della finanziaria e dei blocchi delle assunzioni».

Nelle richieste di Rifondazione, anche un servizio di pronto soccorso e di prevenzione delle tossicodipendenze, rientranti nel quadro più complessivo dell'istituzione a Muggia del di-

retto sanitario (sul quale il partito sta elaborando un progetto specifico).

«Un altro problema che intendiamo sottoporre all'Usl e alla Regione — aggiunge Etta Balbi — è quello del consultorio familiare: mi chiedo quale servizio di prevenzione e di consulenza possa effettivamente fornire ai cittadini con un organico ridotto all'osso. La psicologa è stata trasferita a Valmaura, l'assistente sociale opera al centro Millo e l'ostetrica è andata in pensione. A sostituirle è ora un'infermiera, ma non sono qualifiche facilmente intercambiabili. Chiediamo dunque che venga almeno nominata un'altra ostetrica».

b. m.

RIONI / SAN GIOVANNI

«Quel parcheggio deve quanto prima venir utilizzato»

Con una mozione presentata dal consigliere Roberto Sasco (Ccd) e approvata all'unanimità dal sesto consiglio circoscrizionale di Chiadino-San Giovanni, torna alla ribalta il problema del parcheggio «abbandonato» adiacente al comprensorio del «Giulia». Constatata l'assoluta difficoltà dei residenti della zona di trovar parcheggio a assistendo a un progressivo degrado della struttura, dove nuove sacche di marginalità trovano dimora con relativi problemi igienico-sanitari, il consiglio ha chiesto un sopralluogo congiunto della propria commissione edilizia urbanistica con i tecnici comunali e l'assessore competente.

«L'intento — ha sottolineato Sasco — è di constatare la situazione in natura, ottenere dei chiarimenti riguardo all'inutilizzazione del parcheggio, conoscere infine gli intendimenti dell'amministrazione per una pronta risoluzione del problema».

Alla stessa riunione, l'architetto Antonella Caroli di Italia Nostra ha evidenziato le aree paesaggistico-culturali del territorio circoscrizionale da vincolare e proteggere al più presto. Il consiglio ha espresso parere favorevole alle richieste formulate dalla direzione compartimentale delle foreste del Friuli-Venezia Giulia per la bonifica o la rimozione della piante e delle essenze arboree morte o in cattive condizioni.

Verificando il bilancio di previsione per l'anno in corso, il consiglio ha constatato l'esistenza di due capitoli di bilancio, il 7710 e 7720, l'uno per finalità sociali e culturali rivolte ai giovani, l'altro per assegnazione di borse di studio per i meno abbienti. Come già predisposto in precedenti legislature, l'organo di decentramento ha la possibilità di suggerire alcune soluzioni per un appropriato utilizzo di tali capitoli.

Maurizio Lozei

SGONICO

«Carsiana»: visite ancora oggi e domani

Il giardino botanico «Carsiana» rimarrà aperto ancora questo fine settimana, oggi e domani, in considerazione del clima mite. Si ricorda che l'orario delle visite guidate è il seguente: 10.30, 15.16, o telefonando al 229573 (minimo 10 persone). «Carsiana» è sita sulla strada provinciale che collega Sgonico a Gabrovizza, raggiungibile anche in autobus.

RIONI

San Sergio festeggia il santo patrono

La parrocchia di San Sergio Martire con il comitato «Concentus organa» organizza una serie di celebrazioni e appuntamenti per festeggiare il santo patrono. Si comincerà domani alle 17 con il concerto del duo organo-violoncello Longo e Cannarella, mentre sabato 8 alle 17 ci sarà la Messa solenne con il coro San Sergio e la collaborazione del coro San Benedetto di Aquilina. Concluderà il calendario degli incontri il concerto di domenica 9, con il duo organo-voce Spadaro e Susovsky.

ELEPHANT GROUP

Pallino & Co. (PD)

NOVITA' & moda

CALZATURE

Pittarello

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

PADOVA
VERONA
TRENTO
UDINE
TRIESTE
MESTRE
BASSANO
CASTELFRANCO V.
CITTADILLA
MIRA
SPRESIANO
MONTAGNANA
JESOLO
LIGNANO

LA «GRANA»

Fisioterapia dimezzata
Sono questi i tagli
della nuova sanità?

Care Segnalazioni,

sono un invalido civile di 69 anni e vorrei segnalare un caso che non è solo personale, visto che conosco molte altre persone nella mia stessa condizione. Sono stato colpito da ictus cerebrale nove anni fa: semiparalizzato, sono riuscito a riprendere parzialmente l'uso della gamba e del braccio sinistro grazie ad un lungo e faticoso lavoro di riabilitazione. La fisioterapia per noi invalidi non è un «optional», visto che periodicamente abbiamo ricadute che rischiano di annullare i risultati ottenuti, e limitare ancora di più il nostro grado di autonomia: vorrei allora capire come può l'Usl dimezzare un trattamento prescritto dal medico curante, riducendo da trenta a quindici le sedute di fisioterapia. Sono questi i tagli sulla sanità?

Lauro Znebel



Moda estiva nel luglio del 1910

Vestiti rigorosamente accollati, maniche lunghe, guanti, cappelli enormi. Ecco la mia futura suocera Bianca de Ricci (in piedi) con la sua famiglia nel luglio del 1910 a Capodistria. Sua madre, vedova da nove anni, aveva appena 44 anni.

Nerina Zetto Gregori

VIALE TARTINI / PROBLEMI DI VICINATO

«Piovono mobili dalla finestra»



Specchi, mobili, perfino finestre in Viale Tartini.

Siamo gli inquilini degli stabili comunali siti in viale Tartini 10-12-14. Purtroppo da qualche tempo viviamo nel terrore di uscire di casa perché in uno degli appartamenti del 4.º piano, al n. 12, vive un uomo che, all'improvviso, butta dalla finestra tutto quello che gli capita a tiro (si parla di mobili, specchi, persino finestre complete di telaio).

Solo per miracolo fino all'altro giorno, quando una signora è stata colpita da un materasso, nessuno è stato ferito o peggio; però sono state danneggiate parecchie auto in sosta. Il piazzale davanti alle case è diventato inservibile anche come parcheggio.

Facciamo notare che la signora colpita dal materasso alle 8.30 ha segnalato subito al Cim l'accaduto ma alle 16.30 nessuno era intervenuto, e, a quell'ora, i lanci si sono ripetuti, questa volta in modo tale che si è dovuto far intervenire

la polizia. Comunque anche gli agenti hanno fatto capire che non possono far nulla perché «Poverino, è ammalato».

Con tutta la comprensione e la pietà per la persona suddetta, ci chiediamo se è giusto che, per causa sua, altri cittadini, tra cui bambini che non possono più nemmeno giocare in cortile, debbano correre un tale pericolo.

Perché qualcuno intervenga deve scappare il morto? E allora forse verrà il senno di poi? Tra l'altro basterebbe come prima misura che il Comune sistemasse questa persona in un appartamento al pianterreno, dove almeno avrebbe meno possibilità di far del male o ammazzare qualcuno.

Se non si prenderanno provvedimenti e avverrà una disgrazia, saprà chi dovrebbe intervenire, che sarà come se l'incidente lo avesse causato lui e non potrà finire di non aver saputo. Seguono 29 firme.

Sgarbi e le giacche

Anche oggi Vittorio Sgarbi ci ha regalato la sua esternazione. Stavolta sotto tiro si trova lo stilista Armani che, parlando di giacche femminili, ha affermato che esse hanno rinunciato al concetto di «rifugio». Solo un soggetto alla logica formalistica - superata una volta per tutte dalla critica di Benedetto Croce - poteva improvvisare uno show sulla «giacca» come ha fatto Sgarbi. In realtà, Armani con quelle parole si avvicinava al concetto puro, intendendo con ciò, una delicata ed eterna questione relativa al modo di essere della donna, della sua vanità, sensibilità e vulnerabilità che, in questo caso, era rappresentata attraverso un capo di abbigliamento.

Luciano Hodnik

PALAZZETTO / DISAGI

«Troppo caldo durante la partita»

Giorni fa, al termine della partita Illy-Filodoro, l'allenatore della squadra ospite ha avuto da lamentarsi del caldo e dell'umidità presenti all'interno del palazzetto di Chiarbola, arrivando a dichiarare che l'incontro stesso ne è stato condizionato.

Condividopienamente!! Tale insopportabile clima che viene a crearsi all'interno della struttura provoca infatti diversi disagi, agli atleti come al pubblico. I primi sono costretti a fatiche supplementari rischiando in ogni momento d'infortunarsi gravemente sul parquet scivoloso e pieno di macchie di sudore. Suggestivo alla società di basket d'essere più vigile su questo aspetto.

Quanto al pubblico, spesso mi chiedo chi me lo faccia fare di rinnovare l'abbonamento da più di 10 anni. Siamo in più di 4.000 all'interno di un edificio tenuto «sigillato ermeticamente» per non far entrare spettatori abusivi. Come guardiani, alle spalle, abbiamo dei solerti carabinieri che provvedono a richiudere ogni varco dal quale dovesse passare dell'aria fresca. Uno spettatore è stato colto da male solo pochi giorni fa.

È evidente che nel periodo dei playoff in maggio e nei mesi di settembre/ottobre ci si trovi ai limiti della sopportazione fisica durante le partite al palazzetto, rischiando

dannose quanto inutili malattie nell'uscire tutti sudati all'esterno, dove l'aria è ben fredda.

Anni fa i responsabili dell'impianto usavano accendere l'impianto di ventilazione per pochi minuti, di tanto in tanto, cosa che migliorava sensibilmente la situazione. Da tempo, però, non lo fanno più e, sinceramente, non ne capisco le ragioni.

Sarebbe molto interessante sentire cosa hanno da dire i diretti interessati. Nell'attesa di una loro risposta, vorrei dare alcuni suggerimenti, sempre riguardo la nostra Illy.

Cerchiamo di intonare i cori a favore di Chilcutt pronunciandone il nome correttamente e non, come fatto finora, come lo si scrive; credo che a nessuno piaccia sentirsi storpiare il nome.

Poi, per lo speaker delle partite: non potrebbe essere più preciso nel segnalare le varie infrazioni e soprattutto chi le ha commesse?!

Sono dell'idea che si dovrebbe «alleggerire» l'aspetto del parquet eliminando almeno le strisce non più utili, come quelle per la pallavolo e l'hockey; a proposito di quest'ultimo, non ho ancora capito se la Latus gioca ancora o meno.

In caso affermativo, non potrebbe cambiare campo di gioco portandosi via quelle orribili strisce verdi che tanto penoso rendono il nostro campo?

Adalberto Steiner

I confini di Muggia

In un «intervento» sul Piccolo di mercoledì 14 settembre, Miro Kocijan scrive: «...diverse pagine della storia dovranno essere rivedute ed aggiornate... naturalmente con le dovute correzioni». Lo stesso giorno Crevatina pubblica un'opinione, di cui cito l'essenziale. «Nel 1954 il nostro Governo ha concordato la separazione (sic) del territorio del Comune di Muggia... che si è vista dimezzare il proprio territorio...».

Entrambi gli scritti sembrano ponderati e giusti.

Il Tlt aveva una linea che divideva la zona/A dalla zona/B. Andava dal mare (non però dal punto esatto odierno) lungo il crinale di colli e monti. Includeva case e paesetti, abitati in prevalenza da italiani. Ora questo confine, in disprezzo ad ogni criterio, è tracciato in malo modo e depauperava il nostro territorio.

È un particolare di quel confine che molte persone di buon senso hanno definito assurdo. C'è da chiedersi se, dopo anni, solo Tito aveva la facoltà (consenzienti i nostri governanti) di spostare i confini.

Ed ora, alla Farnesina sapranno rimediare, considerando l'ultimo bel Comune istro-veneto, onde ritorni integro e non strozzato? Si presterà fede, invece, alla pretesa della Slovenia di qualificarsi democratica e allo stesso tempo erede della prepotente Jugoslavia.

Giorgio Comisso

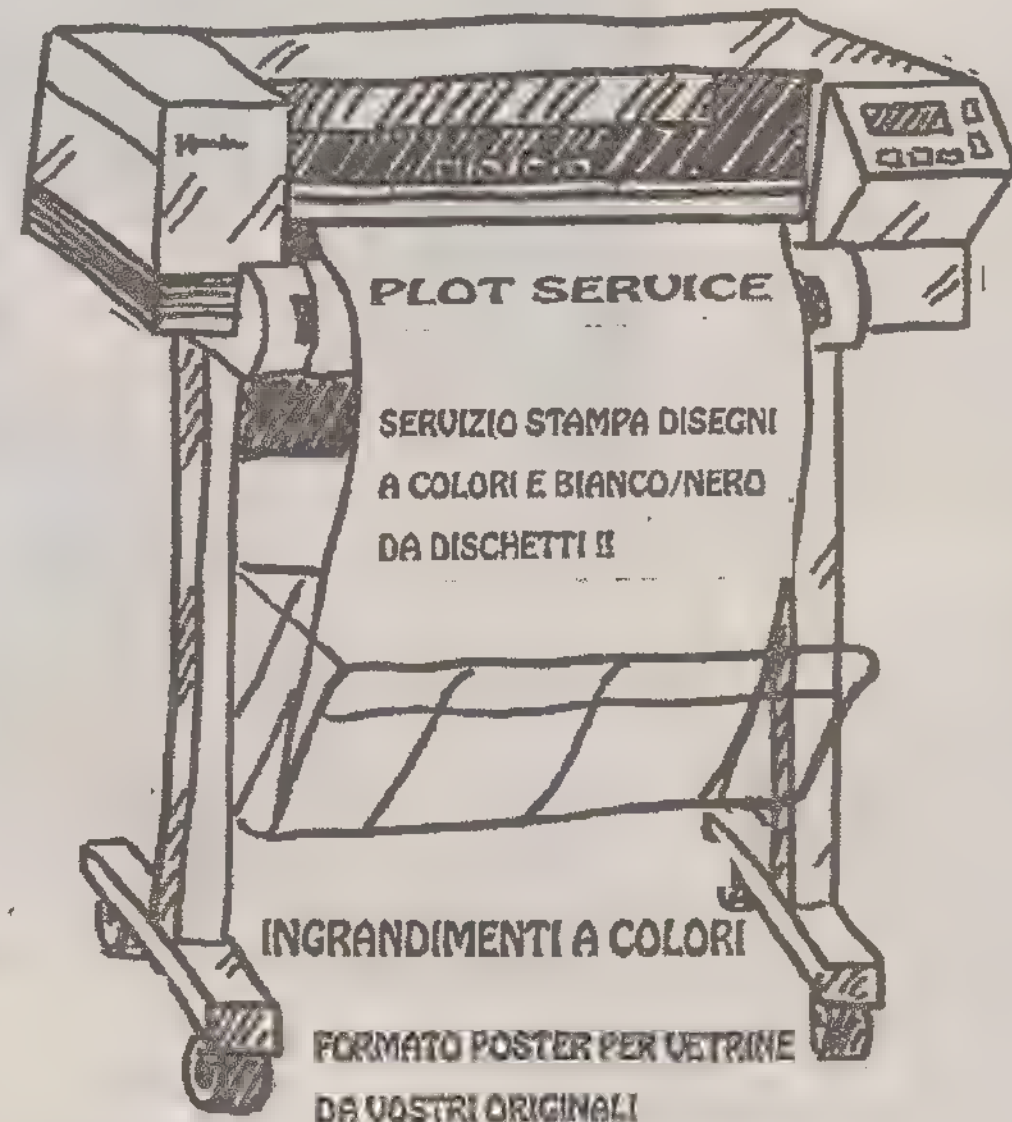
E L I O G R A F I A
TILTECNICA

Copie eliografiche
Fotocopie
Fotocopie a colori
Fotocopie grandi formati
Rilegature

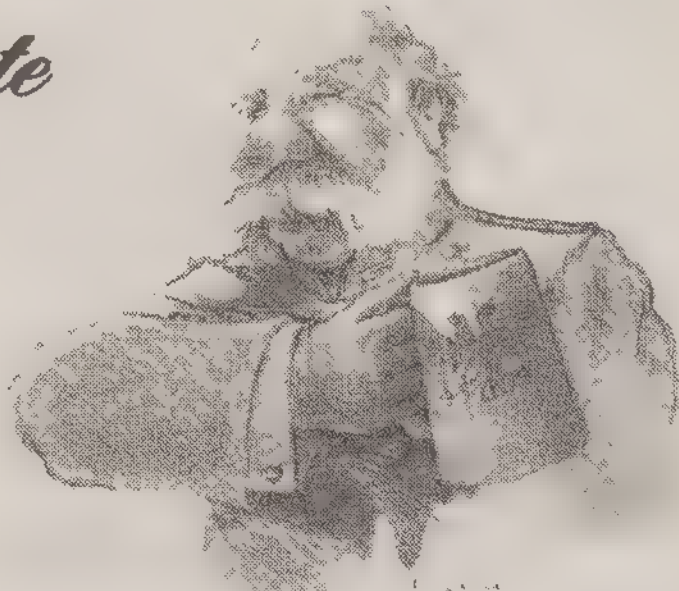
Plastificazioni
Cancelleria
Plotter service
Articoli tecnici
per disegno geodetico

SERVIZIO RITIRO E CONSEGNA

via foscolo, 5 e 7 - TRIESTE
tel. 662.666 r.a.



INGRANDIMENTI A COLORI

FORMATO POSTER PER VETRINE
DA VOSTRI ORIGINALIRistorante
Buffet
Birreria

Corsia Stadion

TRIESTE - VIA BATTISTI 8 - TEL. 7606062

Nel rinnovato locale vi attendiamo per farvi conoscere la birra dell'

OKTOBER
FESTANDECHS - TEUTSCH PILS
FURSTABT WEIZENSpecialità di buffet tipico
e cucina triestina

Tutti i giovedì:
PROSCIUTTO COTTO IN CROSTA di pane
e i venerdì: l'eccezionale BIRRA A CADUTA

Video Vendita TV

Evento eccezionale!! Siamo lieti di invitare Lei e la sua gentile famiglia alla favolosa presentazione: MODA TV 94. Per l'occasione tutti i presenti parteciperanno alla DIRETTA TELEVISIVA e potranno esprimere tutte le loro opinioni. Nel corso della giornata verranno presentati i migliori capi d'abbigliamento per uomo, donna e bambino a prezzi mai visti nella vostra meravigliosa città. Inoltre con una semplice richiesta potrete avere in omaggio senza alcun obbligo d'acquisto, l'eccezionale videocassetta dove voi... e la Moda italiana sarete protagonisti-
MASSIMO, GIGI, ANDREA, EFREM, MAURO, CLAUDIO, MARTA, BOBBY, DIEGO, STELLA, SABRINA E TUTTI I LORO COLLABORATORI VI ASPETTANO
SABATO 1 OTTOBRE 1994
PER ALIETARVI CON LA LORO INCREDIBILE SIMPATIA!!!

presso
BIG FASHION - Via Duca d'Aosta, 91/93
MONFALCONE (GO)

PER LA PRIMA VOLTA
IN 90 ANNI DI ATTIVITA'

ALLA CAMICERIA

SCHERI

SVENDITA
TOTALE

PER RINNOVO DEI LOCALI

TRIESTE - VIA CRISPI 2 (ang. via Carducci)

Il Giardino
ANTIQUARIATO
ACQUISTA
PITTORI TRIESTINI DEL 800/900
VIA MAZZINI 12 - ☎ 368472

ARREDAMENTI
Horsic snc
PER RISOLVERE
OGNI PROBLEMA
NEL CAMPO
DELL'ARREDAMENTO
Via S. Cillino 38 - Trieste
Tel. 54390



IL PICCOLO



ORE DELLA CITTA'

Club

Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà il programma «Trieste sei bella» con Livia Spekar, Diego Witz, Lucia Borsatti e monografia della scomparsa poetessa Ada Camocino. Accompagnerà Elisabetta Damiani.

Benedizione
animali

L'Astad di Opicina organizza domani alle 11, in viale Romolo Gessi, la benedizione degli animali, in occasione della ricorrenza di S. Francesco D'Assisi. L'Azienda consorziale trasporti autorizza il trasporto degli animali, purché custoditi, come da regolamento. Per disposizione dell'Usl cani al guinzaglio con museruola, gatti nelle ceste.

Circolo
ufficiali

Da giovedì 6 ottobre, alle 17.30, al Circolo ufficiali di presidio di via dell'Università 8, riprenderanno i consueti incontri con i soci e gli «Amici della lirica». Argomento: Storia dell'opera.

Associazione
Italia-Israele

Oggi alle 18, in piazza della Repubblica 1, nella sala del consiglio della Ras, il dr. Dan Bahat, docente all'Università Bar-Ilan di Ramat-Gan, Israele, dipartimento «The study of the land of Israel», parlerà sul tema: «L'archeologia di Gerusalemme». La conferenza sarà illustrata da diapositive. Seguirà un dibattito pubblico.

Mostre
del lavoro

Il consolato provinciale informa gli associati che, unitamente al consolato di Gorizia, organizza dal 24 al 30 ottobre, un viaggio a Roma e Macerata con visite a Recanati e Loreto. Per coloro che fossero interessati a questa iniziativa si accettano adesioni, limitatamente ai posti disponibili, sino a venerdì 7 ottobre. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del consolato presso la Camera di commercio o durante l'incontro di venerdì nella sede presso l'Associazione industriali di Piazzale Scorcola 1.

Famiglia
unghese

Oggi alle 17.30, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, è convocata l'assemblea generale degli unghesi per l'approvazione del nuovo statuto, per la presentazione delle candidature per le elezioni delle cariche sociali e per la presentazione della prossima attività.

MOSTRE

Palazzo Costanzi
UGO CARA'
10-13 / 17-20
ultimo giorno domenica 10-13

Galleria Rettori
Tribbio 2
JOHN CORBRIDGE
«Cittavecchia e dintorni»
inaugurazione ore 18

Galleria Cartesius
FOLCO IACOBI
Inaugurazione ore 18



Quelli della V C venticinque anni dopo

Dopo 25 anni, e lunghe ricerche, si sono ritrovati i macchinisti della V C dell'Istituto Nautico, diplomati nell'anno 1967/1968. E' stata una serata di ricordi e di allegria, trascorsa attorno al tavolo di un ristorante cittadino. Nella foto, da sinistra, Gon, Colomban, Prelec, professoressa Crivellari, Bianco e Grassi, Rocco, Radin, professor Mizzan, Mis, Millo, Miozzo, Besenghi, Morabito, Palaskov, Tommasi, Mrtini, Adamo, Rigotti.

Nozze
d'oro

Agostino e Danila Padovan festeggiano oggi l'anniversario delle loro nozze avvenute nella chiesa di Servola cinquant'anni fa.



Ricorrono oggi i 50 anni di matrimonio di Silvana Dagri e Stefania Bossi. Li festeggiano i figli Sandra con Guido, Marino con Angela, nipoti e amici tutti.



Il primo ottobre del 1944 si unirono in matrimonio nella parrocchia di San Giacomo, Albino Dornik ed Erna Baldassi. Festeggiano oggi i loro 50 anni di felicità con la benedizione del parroco don Claudio Valle, nella parrocchia di S. Lorenzo di Servola.

Festa
di S. Mauro

Domani la comunità isolana di Monfalcone, con gli amici di Trieste festeggerà l'apparizione di S. Mauro nella basilica di Grado, dove alle 10, mons. Silvano Fain officierà la messa e il locale coro eseguirà i cantici tanto cari agli isolani. Al termine del rito religioso, la comunità si ritroverà al Tricesimo (Ud) per il tradizionale pranzo.

PICCOLO ALBO

Giovedì mattina sulla linea 9, fra le 8 e le 8.30 il mio bambino ha perso un succhiottino giallo completo con catenella bianca della Chicco. Se qualcuno lo ha visto telefonare al numero 824920.

Chi avesse visto una «Opel Omega» bianca urtare in sorpasso una «Renault 19» verde in prossimità di «crocio ad H» per Basovizza il 29 settembre, alle 9.30 circa, chiamare il numero 303944.

STATO CIVILE

NATI: Malaroda Giulia, Pajero Michele, Marussi Matteo, Gissi Giovanna. MORTI: Pilutti Caterina, di anni 12; Petronio Gioconda, 88; Miani Remigio, 86; Citrini Alice, 86; Furlan Maria, 89; Carmignati Lydia, 74; Zupan Marta, 80; Pangos Lidia, 82; Coronica Francesco, 66; Tomicic Milorad, 70; Milani Alberico, 67; Santin Danilo, 68; Salerno Angelo, 72.

LAGUNA
BLU

SERVICE NOLEGGI
MANUTENZIONI E VENDITA
PIANTE ORNAMENTALI IN
IDROCOLTURA TERRACOLTURA
ED ARTIFICIALI
VIALE MIRAMARE 59
TEL. 411135

Amici
del dialetto

Il circolo «Amici del dialetto» organizza per domani, alle 17.30, la tradizionale manifestazione «Quattro tape in Zitavecia», che avrà inizio dal Riceratorio Toti in via Castello 1/3, per ascoltare la banda dei ragazzi, e poi, scendendo dal Colle, proseguirà per seguire le scenette itineranti di Ugo Amodeo e dei suoi «Commedianti», per concludersi in piazza Tor Cucherna e via del Crocifisso con un concerto del coro «Vecio Montasio».

Mostra fotografica
Amici di Trieste

Visto l'interesse suscitato dalla mostra fotografica rievocativa «Dalla Rotonda del Boschetto al monumento Rossetti», sarà protratta l'apertura fino a sabato 8 ottobre, col seguente orario, da lunedì a venerdì 18-20, sabato 10-13 e 18-20, domenica 10-13, presso la sede dell'associazione «Amici di Trieste e di Bubb» in viale XX Settembre 60/B.

Mogli
dei medici

Lunedì 3, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) incontro d'apertura dell'anno sociale della sezione di Trieste dell'Amici. Ospiti, la presidente della sezione femminile Cri di Trieste, Lina Cannarozzo, che farà alcune riflessioni su «L'importanza del volontariato come stimolo alla disponibilità individuale e dell'intervento pubblico», e la principessa Veronique della Torre e Tasso che testimonierà la sua esperienza durante i soccorsi nei vicini territori in guerra.

Associazione
Il Giardino

Lunedì alle 17.30, all'Associazione culturale «Il Giardino» di via Pascoli n. 26, avranno inizio le lezioni di ginnastica dolce. Per informazioni telefonare al 771921 (segr. tel.).

Circolo
del bridge

Il Circolo del bridge di Trieste affiliato alla Federazione italiana gioco bridge, riconosciuto Coni, organizza dei corsi di bridge per principianti, pomeridiani e serali. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 368648 (tra le 16 e le 20).

Burattini
in piazza

Domani, in piazza della Borsa, spettacolo del burattinaio Roberto. Inizio alle 11.

Musica
al Bbc

Questa sera, al Bbc, in via Donata, a partire dalle 21, suoneranno «Ripidi», «Upside Down», «Sasha and Schoenbergs Bastards». Parteciperanno registi e attori del film «De Generazione».

PICCOLO ALBO

Giovedì mattina sulla linea 9, fra le 8 e le 8.30 il mio bambino ha perso un succhiottino giallo completo con catenella bianca della Chicco. Se qualcuno lo ha visto telefonare al numero 824920.

Chi avesse visto una «Opel Omega» bianca urtare in sorpasso una «Renault 19» verde in prossimità di «crocio ad H» per Basovizza il 29 settembre, alle 9.30 circa, chiamare il numero 303944.

RISTORANTI E RITROVI

Ballo liscio al Paradiso
Stasera dalle 21 alle 2 con l'orchestra Passato Prossimo. Vieni, ti aspettiamo insieme a tanta bella gente che balla, per farti divertire.

Hoi!

Al Puerto Escondido, notte latina, musica, cibi tipici e tequila! Prenota al 395485, via Revoltella 109.

«La ricerca cresce con te»

Una campagna di sensibilizzazione per combattere una delle malattie genetiche (e quindi ereditarie) più gravi e più frequenti, la fibrosi cistica, che provoca gravi alterazioni delle secrezioni ghiandolari di diversi organi, in particolare del polmone e del pancreas e quindi l'insorgere di ricorrenti broncopneumoniti e disturbi digestivi. L'iniziativa, promossa dalla Round Table Trieste 9, in collaborazione con l'Associazione fibrosi cistica del Friuli-Venezia Giulia, è stata presentata ieri, durante una conferenza stampa. «Con il motto «La ricerca cresce con te», inserito in un marchio raffigurante un germoglio proteso nello sforzo di svilupparsi — ha affermato il presidente del Service, Adriano Puzzer — la Round Table di Trieste ha voluto



Al via la campagna per combattere la fibrosi cistica

dare un concreto contributo alla ricerca». «Accanto alla volontà di far conoscere la fibrosi cistica — ha continuato Puzzer, presentando anche il numero di conto corrente, 890/40.000 aperto presso il Credito Italiano, sul quale è da oggi possibile far affluire delle offerte — c'è il desiderio di valorizzare l'opera di due strutture scientifiche triestine di altissimo livello, sostenendole anche sotto il profilo finanziario». Si tratta del Centro di trattamento e cura della fibrosi cistica, diretto dal dottor Dino Faraguna, dell'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo, e del Laboratorio di Patologia molecolare, diretto dal professor Francesco Baralle del Centro internazionale di ingegneria ge-

netica e biotecnologia (Icgeb). «L'Icgeb — ha sottolineato il professor Baralle — da alcuni anni è impegnato, in stretto contatto con i principali istituti scientifici statunitensi, nella ricerca di un rimedio definitivo a questa malattia». «Si vuole riuscire ad intervenire — ha spiegato il direttore della componente di Trieste dell'Icgeb — direttamente sul gene alterato responsabile della malattia, situato nel braccio lungo del cromosoma n. 7».

La fibrosi cistica è una malattia che viene ereditata quando entrambi i genitori (pur non presentando alcun sintomo) sono portatori inconsapevoli dell'anomalia genetica. In Italia, una persona ogni 20 è portatore sano del gene della fibrosi cistica: ogni 2000/5000 neonati un bambino è malato. Federica Zar

ELARGIZIONI

— In memoria di Rodolfo Pertusi dalle famiglie Bandelli-Poecoco 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Augusto Ban per il compianto (1/10) dalla sorella Lina e dai nipoti Silvia e Lina 15.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Alverio Caimelli per il compianto (1/10) dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Walter Cannone per il compianto (1/10) dalla sorella Lorenza e Sandro 50.000, dalla nonna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Leonardo Marelli nel XIV anniversario (1/10) da Dori 50.000 pro Astad.
— In memoria della

prof.ssa Erminia Oblati (1/10) dalla figlia Silvana 30.000 pro Fronte della gioventù.
— In memoria di Bruno Senardi nell'anniv. (1/10) dalla famiglia 50.000 pro Com. evangelica di confessione augustana.
— In memoria di Angela Abrami in Fantini dalle fam. Hechich e Seppi 50.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato, 50.000 pro Chiesa S. Agostino.
— In memoria di Elvia Apollonio-Rossi dal marito Dario Rossi e dalla figlia Maria Cristina 50.000 pro Chiesa Frati di Montuza (mensa dei poveri).
— In memoria di Rosa Babich Sabadin dalla fam. Donati 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Vanni Baricchio da Bruno Ongaro e fam. 50.000, da Rolando Barbone 30.000 pro Centro di rianimazione (osp. Maggiore); dalla fam. Laurenti 50.000 pro Uldin; da Fully e Nino Koniz 30.000 pro Aire.
— In memoria di Ferruccio Berger dalla cognata e dai nipoti 50.000 pro Aido.
— In memoria di Rodolfo Bole dalle fam. Zulli, Aiello, Marizza e Deluca 80.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria della nipote Marina Bortoluzzi dalla zia Vittoria (Johannesburg) 50.000 pro Uic.
— In memoria di Luigi Brescia dalle sorelle 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edda Cecchi Fogar dai condomini di

v. Gambini 4, 200.000 pro Famiglia Pisinota.
— In memoria di Giuditta Cerkvenic da Fully e Nino Koniz 20.000 pro Aire.
— In memoria di Antonio Comel da Giuseppe Tendella 100.000 pro Ass. donatori sangue.
— In memoria di Guerrino Cucco dalle cognate e dai nipoti Beltrame 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rossella Dussi in Rinaldi dai colleghi del circolo didattico di Duino-Aurisina 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Myrta Fanfaroni in Battista dalla scuola G. Pascoli - Villaggio del Pescatore 120.000, da Rolando Barbone 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a
«IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

vendo...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

VENDO

- Carli - Da Vinci, IV tutte le lezioni, «Corso di economia politica», ed. Principato, Sabrina Vecchioni, 912578.
- Università Popolare, I-II, sez. francese, «En Français a Travers Le Monde», ed. Zanichelli, Luciana Rutar, 54158.
- Università Popolare, I-II, sez. francese, «Mon livre de grammaire», ed. Sei - autore Ferrante, Luciana Rutar, 54158.

LA JUNIOR CHAMBER CON L'UNICEF

Insieme per i bambini
vittime della guerra

ARCHIVISTICA

Iscrizioni
alla scuola

Sono aperte fino al 30 ottobre le iscrizioni al primo e al secondo corso della Scuola di Archivistica, paleografia e diplomatica, istituita all'Archivio di Stato di Trieste. Può chiedere l'iscrizione al primo anno di corso chiunque sia fornito di diploma di scuola media superiore. Gli ammessi non potranno superare il numero di cinquanta. L'ammissione è condizionata al superamento di una prova di conoscenza della lingua latina, consistente in una traduzione dal latino in italiano, che ha forma orale per i possessori dei diplomi di maturità classica, scientifica o magistrale; scritta per i diplomati di indirizzo di-
vulgato.

La Junior Chamber Italiana ha organizzato, per domani una manifestazione dal titolo: «Insieme per i bambini vittime della guerra».

Si tratta della prima Giornata nazionale Jci per l'Unicef, un'iniziativa che si svolgerà in contemporanea nelle maggiori città italiane con lo scopo di raccogliere fondi, e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tragedie che l'infanzia è costretta a subire in decine di Paesi nel mondo, dalla ex Jugoslavia alla Somalia, dal Ruanda all'Afghanistan.

A Trieste l'appuntamento è per le 10, in galleria Tergesteo, dove il presidente del Chapter triestino della Jci, Claudio Musil, la responsabile dell'iniziativa, Franca Giuretti e la segretaria regionale (e consigliere nazionale) dell'Unicef, Gigliola Della Marina, illustreranno le finalità della giornata nel corso di una conferenza stampa.

Saranno presentate e messe in vendita le litografie del maestro Marino Cassetti, raffinato artista di origine istriana, che vanta importanti esperienze professionali in Italia e all'estero.

Le litografie, ispirate alla regata velica «Coppa d'Autunno Barcolana» (da cui il titolo della mostra: «Vele sul Golfo»), rimarranno in galleria Tergesteo fino a domenica 16 ottobre.

La possibilità di acquistare le opere, e di sostenere quindi l'Unicef nella sua importante missione internazionale, sarà protratta per tutto il periodo dell'esposizione.

Nel corso dell'incontro, il presidente Musil offrirà inoltre all'Unicef il ricavato di un'altra iniziativa Jci a favore dell'infanzia, organizzata lo scorso anno.

Si tratta della «cartolina per la pace» ideata e voluta dalla Junior Chamber di Trieste e dal Chapter della città siciliana di Ragusa.

A conclusione dell'incontro, si esibirà il coro del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
La felicità non è nelle cose ma nell'uomo.

Inquinamento

10 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati
meteo

Temperatura minima: 17,9; temperatura massima: 23,2; umidità: 75%; pressione: 1020,6 in aumento; cielo: nuvoloso; vento: calmo; mare: calmo; temperatura del mare: 22,2.

Le maree

Oggi: alta alle 7.22 con cm 36 e alle 19.14 con cm 26 sopra il livello medio del mare; bassa alle 0.45 con cm 35 e alle 13.31 con cm 25 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 7.46 con cm 44 e prima bassa alle 1.20 con cm 40.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Telescopico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).



RADIO

Maddalena
saluta

Maddalena Lubini (nella foto) e il suo programma «Nordestate» salutano oggi gli ascoltatori della radio. L'ultima puntata della popolare trasmissione, in onda su Radio Uno dalle 11.30 alle 12.30, prevede infatti, oltre alle consuete rubriche, anche una sorta di bilancio radiofonico di Maddalena, che ripercorrerà i 15 anni passati a trasmettere dagli studi di via Fabio Severo: settecento ore di diretta per un programma in cui la Lubini ha curato interviste e deciso gli argomenti da condurre in studio.

OGGI

Farmacie
di turno

Dal 26 settembre al 2 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: campo S. Giacomo 1, tel. 727057; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; via Commerciale 21; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

SPANGHER 1903

...Oggi
Vi veste con
GIESSWEIN

Giacche e lane cotte
di produzione austriaca

in Riva Gulli 8, tel. 305158

DOMANI LA PARTITISSIMA BENEFICA FRA NAZIONALE CANTANTI E «SMEMORANDA» AL ROCCO

Pane, calcio e solidarietà

Prima dell'incontro serie di manifestazioni: i big dello spettacolo in piazza Unità con i panificatori

Pane, amore... e calcio. Per Trieste domani è il D-day della solidarietà con la partitissima di calcio al Nereo Rocco, in programma alle 14.30, dove a favore dell'Associazione italiana Ricerca sul cancro, si sfideranno la Nazionale Cantanti e gli attori di Smemoranda. E pane a volontà per raccogliere offerte sarà distribuito, a partire dalle 9.30, in piazza Unità dai panificatori triestini supportati in diretta dal big dello spettacolo, cornice musicale la banda Arcobaleno. L'Associazione panificatori a livello locale e regionale d'altronde non è nuova a gesti benefici. In passato ha già raccolto fondi alla Fiera di Trieste per l'Unicef e per l'Agmen. «Ci sentiamo presenti a livello sociale — dicono all'Associazione — quando i tempi si fanno difficili il pane in tavola è un fatto primario».

A suggerire l'importanza della manifestazione di domani allo stadio

Biglietti gratuiti dal comitato «A Trieste si fa gol» per Pro Senectute, Caritas e Villaggio del fanciullo

non mancheranno le autorità: poco prima dell'inizio dell'incontro i capitani delle due squadre saranno premiati dal sindaco Riccardo Illy e, in rappresentanza della Regione, dal vicepresidente e assessore allo sport Roberto Antonione e dall'assessore al turismo e presidente dell'Azienda regionale di promozione turistica Cristiano Degano. Da ricordare che il calcio d'avvio sarà dato dalla madrina d'eccezione Ottavia Piccolo, protagonista della «Medea», spettacolo inaugurale della stagione '94-'95 del politeama Rossetti.

A seguire dalle tribune il gioco delle star ci saranno anche quelli che il pallone lo tirano per professione: con il presidente Del Sabato tutta la Triestina calcio verrà a tifare per i «colleghi» famosi. Mentre «colore e calore» arriverà da un centinaio di Ultras che si sono già preparati in grande stile per l'evento. Ma domani sarà una doppiogiornata di solidarietà. Gli organizzatori del comitato «A Trieste si fa gol» hanno deciso, generosamente, di far passare un pomeriggio indimenticabile anche

agli emarginati, agli anziani soli, ai ragazzi in difficoltà. A questo scopo biglietti gratuiti sono stati donati alla Pro Senectute e alla Caritas, che li hanno distribuiti a giovani del Villaggio del Fanciullo e a ragazze dell'Istituto Teresiano; inoltre per regalare una festa a chi non lo poteva nemmeno sognare, sono stati sorteggiati tra coloro che per avere un pasto devono recarsi alla mensa delle Benedettine o all'aperto in piazza San Cipriano.

Domani mattina, è l'ultimo momento utile per usufruire della prevendita in Galleria Protti entro le 12, o per acquisire l'ingresso allo stadio all'aula bus messo a disposizione dall'Act in piazza Unità. I ritardatari sono avvertiti: c'è il rischio di perdersi l'inizio della partita compreso il preludio al Nereo Rocco, alle 12.30, con musica, esibizioni spettacolari, ginnastica, football e paracadutismo.

Emanuela Lanza



Appuntamento domani allo stadio Rocco

AL VIA IL NUOVO PROGRAMMA «SCUOLAMBIENTE»

Natura con divertimento

Alla scoperta del Carso e del mare, gite e un corso di fotografia

In gita alla scoperta dell'ambiente carsico di Basovizza e della magia delle sue grotte nascoste, della storia della nostra città attraverso i giardini, e ancora dei funghi, come conoscerli, studiarli e proteggerli. E infine, alla scoperta di Miramare con la sua splendida oasi marina.

Ecco solo qualcuna delle possibilità offerte dal nuovo programma di Scuolambiente 1994-'95, realizzato dal Comune di Trieste in tandem con le diverse realtà e associazioni attive sul territorio.

Nell'illustrare il programma, che è stato illustrato ieri mattina in Comune, l'assessore comunale all'Ambiente, Gianni Pecol Cominotto, ha sottolineato la validità dell'iniziativa, partita per la prima volta nel 1989, e che punta a offrire ai ragazzi delle scuole dell'obbligo cittadine un articolato pacchetto di approcci naturalistici.

Dal canto suo, il dottor Sergio Dolce, direttore dei Civici musei di storia naturale nonché direttore del programma scientifico di Scuolambiente, ha ricordato come il programma sia articolato nei settori: ambiente carsico e zone umide, ambiente marino e natura in città ed ecologia.

«Inoltre è previsto un corso di fotografia naturalistica e di topografia e orientamento nei boschi naturali» ha detto Dolce.

Per ogni argomento trattato è programmata una o più escursioni, che seguiranno a un'introduzione teorica in classe fatta da operatori laureati o da guide naturalistiche. E infine, seguiranno delle discussioni di verifica su quanto osservato in natura.

Nel dettaglio il programma (sotto forma di opuscolo), mandato alle scuole che dovranno inviare la loro adesione entro il 30 ottobre, si tratta tra l'altro dell'ecosistema estuario, del giardino botanico «Cassiana» e dell'agricoltura nel paesaggio.

Attraverso questi significativi programmi — ha puntualizzato Cominotto — Trieste sta diventando un centro di riferimento in materia di educazione ambientale e non a caso, entro l'anno la nostra città ospiterà il convegno «Ambiente chiama scuole» promosso dal ministero della Pubblica Istruzione.

Per concludere ancora un'ultima nota. Da quest'anno Scuolambiente si avvarrà anche di un apposito scuolabus catalizzato, una vera e propria aula viaggiante, sul quale gli alunni potranno seguire il proprio itinerario educativo.

L'autobus, messo a disposizione dall'Act e riadattato grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca spa è dotato di 26 banchi scolastici, di impianti per la proiezione di materiali audiovisivi e di un televisore.

Daria Camillucci

APPUNTAMENTI DIOCESANI

Le giornate missionarie Un nuovo padre a Muggia

Sarà padre Ezio Roattino, missionario triestino in Colombia, il protagonista della tradizionale veglia di preghiera che aprirà l'Ottobre missionario in diocesi.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di S. Gerolamo in via Capodistria, il vescovo Belloni presiederà il consueto appuntamento liturgico diocesano che dà il via ad un mese legato all'aiuto alle missioni e ai missionari. Tema dell'iniziativa di preghiera: «Rinnova e condividi la fede».

Intanto, si registrano nelle diocesi, alcuni appuntamenti significativi. Domani, alle 9.30, nel duomo di Muggia, un novello sacerdote celebrerà la sua prima Messa. Si tratta di padre Giovanni Maria (Igor)

Fregonese, 29enne, ordinato il 29 settembre dall'arcivescovo di Benevento nel santuario campano di S. Lucia. Era dal 1948, ovvero dall'ordinazione del compianto mons. Mario Cividin, che Muggia non vedeva consacrarsi al sacerdozio un proprio giovane. Igor Fregonese è entrato a far parte della comunità religiosa «Oasi della pace» che ha il suo quartier generale nel Benevento.

Sabato e domenica è in programma anche la festa della parrocchia dell'Immacolato Cuore di Maria (in via S. Anastasio) che segna l'inizio della ripresa delle attività pastorali dopo la pausa estiva. Anche la parrocchia di S. Francesco di via Giulia si accinge a festeggiare il patrono (4

ottobre) con una serie di iniziative. Da segnalare la professione solenne di tre novizie dell'ordine francescano secolare che avrà luogo nel corso della Messa domenicale delle ore 10.

Nei giorni scorsi, oltre alle «giornate pastorali» in diocesi ci sono stati due significativi appuntamenti: il cardinale Ugo Poletti, già presidente della Cei, ha officiato un solenne rito a Monte Grisa per ricordare i 35 anni dalla posa della prima pietra del tempio mariano nazionale; don Domenico Sigalini, responsabile nazionale della pastorale giovanile, ha partecipato ad un vertice in curia con il vescovo Belloni e tutti i sacerdoti triestini impegnati sul fronte giovanile.

Sergio Paroni

CONCORSO LETTERARIO FRA I LETTORI: LA QUALITÀ DELLA VITA URBANA

Sognando «la città che vorrei»

Ogni concorrente potrà esprimere le proprie riflessioni in forma di prosa o poesia

PROMOTORI DELL'INIZIATIVA

Cassamarca, Piccolo e Italia Nostra offrono i premi in palio

Il concorso letterario sul tema «La città che vorrei» è indetto da Italia Nostra e dal Piccolo, con la partecipazione della filiale di Trieste di Cassamarca, Cassa di risparmio della marca trivigiana. Cinque i riconoscimenti che andranno ai migliori elaborati: Italia nostra offre il primo premio di un milione, Cassamarca il secondo premio di 500mila lire riservato a un concorrente di età non superiore ai 25 anni, mentre il Piccolo mette a disposizione altri tre premi sotto forma di abbonamenti annuali al quotidiano.

Italia Nostra

IL PICCOLO



CASSAMARCA

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

TRIESTE - Via Boccardi - angolo Via Diaz - tel. 040/639228

«La città che vorrei». Una frase emblematica nell'era del traffico congestionato, dell'inquinamento, del verde che scompare. Vivere nel centro urbano — anche se di modeste dimensioni — comporta una serie di problemi, non solo di carattere ambientale. Città può essere sinonimo di ritmi quotidiani pressanti e di mancanza di spazi sociali, di centri di aggregazione, di strutture «a misura d'uomo».

Un ventaglio di temi, di possibili soluzioni, e anche — perché no? — di sogni, dunque. Proprio «La città che vorrei» è il tema del concorso letterario indetto da Italia nostra e dal Piccolo con la partecipazione della filia-

le triestina di Cassamarca, la Cassa di risparmio della marca trivigiana. Il concorso è aperto a tutti. In uno scritto di non più di 50 righe dattiloscritte (ciascuna di 60 battute) in forma di prosa o di poesia, ogni lettore potrà esprimersi su tutti gli argomenti attinenti la qualità della vita urbana. Lo scritto non deve avere necessariamente un'ottica urbanistico-architettonica: può essere sviluppato nel suo significato politico, storico, filosofico, lasciando ampio spazio alla riflessione e anche alla fantasia.

Gli scritti dovranno essere inviati a mezzo posta entro il 31 ottobre alla sede di Italia nostra, in via del Sale 4, Trieste (eventuali proroghe sara-

no comunicate tramite il giornale). I dattiloscritti in ogni caso non verranno restituiti. Il Piccolo si riserva la facoltà di pubblicare tutti o parte dei lavori pervenuti, nelle pagine ordinarie o speciali. La partecipazione al concorso implica la totale e incondizionata accettazione di queste condizioni. A giudicare gli elaborati sarà una giuria composta da 5 persone (ne indichiamo i nomi nella cornice qui sotto). I cinque premi previsti consistono in somme di denaro e abbonamenti annuali al Piccolo.

Per ogni informazione ci si può rivolgere a Italia nostra telefonando ogni giorno, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, al (040)304414.



Sono nato

In casa di Daniela Bellapianta e Angelo Colagione è arrivato Francesco, un robusto e bel bimbo, immortalato tra le braccia dei felici genitori, mentre cerca di continuare il suo sonnello nonostante la presenza del fotografo.

Come partecipare

TESTO: Libero, redatto in forma di prosa oppure di poesia e contrassegnato da un motto. Lo scritto non deve essere comunque superiore alle 50 righe dattiloscritte, ognuna delle quali di 60 battute.

TERMINI: 31 ottobre (le eventuali proroghe saranno comunicate attraverso questo giornale).

MODALITÀ DI CONSEGNA: lo scritto deve pervenire tramite posta (pena la decadenza dalla partecipazione) alla sede di Italia no-

stra di via del Sale 4, Trieste. In busta chiusa separata e contrassegnata dallo stesso motto indicato sullo scritto vanno indicati nome e cognome del partecipante, data di nascita, indirizzo e recapito telefonico.

GIURIA: Sarà composta da: Elvio Guagnini, docente alla facoltà di Lettere dell'ateneo triestino; Maria Masau Dan, direttore del museo Revoltella di Trieste e del Centro di catalogazione regionale di Villa Manin; Stelio Mattioni,

scrittore; Sergio Franco, presidente regionale di Italia nostra; un giornalista del Piccolo.

PREMI: primo premio di un milione di lire offerto da Italia nostra; secondo premio di 500mila lire messo a disposizione dalla filiale triestina di Cassamarca, Cassa di risparmio della marca trivigiana e riservato a un concorrente di età non superiore ai 25 anni; altri tre premi consistono in altrettanti abbonamenti annuali al Piccolo e offerti dallo stesso quotidiano.

A sostegno dei più poveri

Il Governatore distrettuale del Rotary International, Roberto Gallo, ha effettuato in questi giorni la sua visita ufficiale al Rotary Club Trieste Nord.

Nell'incontro (nella foto a lato) che ha preceduto la serata conviviale, il presidente del Rotary, Giorgio Cividin, ha esposto al Governatore i programmi per l'anno sociale appena iniziato.

«I nostri obiettivi, ha detto Cividin, riguardano la catalogazione del medagliere del Museo teatrale, l'acquisto di due attrezzature medi-

che destinate all'ospedale infantile «Burlo Garofolo», e la fornitura di apparecchi «Televisita», con relativo canone pagato per cinque anni».

Successivamente, nel corso della serata, Roberto Gallo ha ricordato le finalità del Rotary, destinate a favore della comunità locale, all'orientamento professionale dei giovani, alla comprensione internazionale, all'azione di sostegno in favore dei paesi più poveri e alla soluzione del problema degli immigrati extracomunitari.

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115; Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televisita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/09090 (chiamata gratuita).

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze

Croce rossa 313131; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usi

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzi di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscato, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 810584; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; p. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galati, tel. 367767; v. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; l. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Telefono amico

Squadra amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operanti al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Amic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirio 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori, tel. 306666; Telefono rosa, tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109; Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Ausser. Numeroverde 1678-68112; 722322; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 10.30-12.30 e 17.30-19.30.

Emergenza ecologica

Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

Legg antivivisezionista nazionale

775227.

Sportello donna

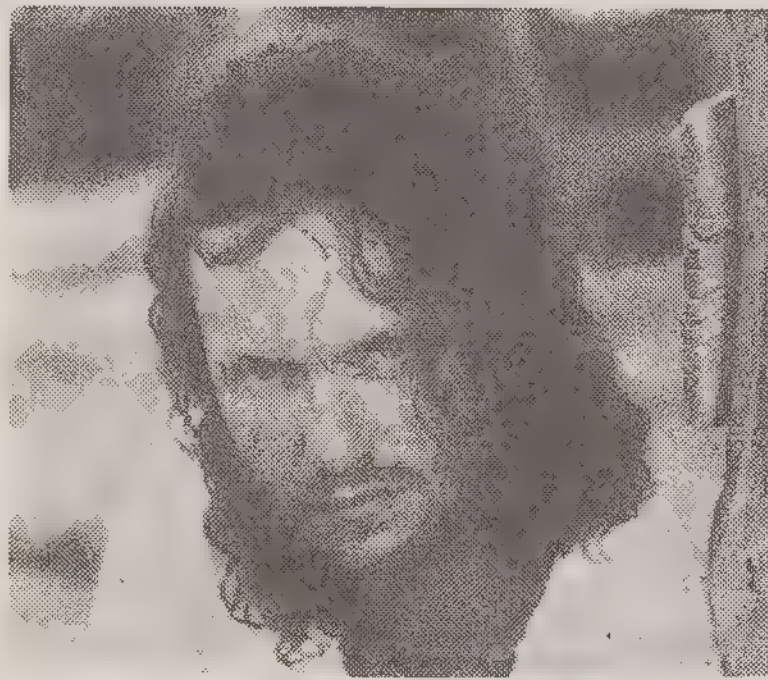
Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

DISCHI

Biagio è cresciuto Brian sogna i Roxy

BIAGIO ANTONACCI:

«Biagio Antonacci» (Polygram). Domani sgamberà sull'erba dello stadio Rocco, con i colleghi della nazionale cantanti. Ma in questi giorni il trentenne cantautore milanese fa notizia soprattutto per l'uscita di un nuovo album, intitolato semplicemente con nome e cognome, che arriva a due anni dal precedente «Libertem» (che assieme alla partecipazione al Sanremo '92 lo aveva trasformato da emergente in nuova stella della canzone italiana) e dimostra la sua avvenuta maturazione artistica. Rapporti fra padri e figli, conflitti generazionali, perlopiù irrisolti, turbamenti adolescenziali e una certa spiritualità di fondo: il tutto condito da melodie accattivanti e suoni insinuanti. Eros Ramazzotti fa una comparsata chitarristica nel brano «Vi-



gile». In «Lavorerò» compare anche la voce di Marianna Morandi, figlia di Gianni e fidanzata dell'artista.

BRYAN FERRY: «Mamouna» (Virgin). Era dai tempi di «Bete noire», anno di grazia 1987, che l'ex leader dei Roxy Music non dava alle stampe un disco con nuovi brani (in «Taxi», l'an-

no scorso, aveva riletto alcuni classici del rock e del rhythm'n'blues). Comprensibile dunque che ci fosse una certa attesa per questo lavoro, che segna anche la ripresa della collaborazione con i suoi ex compagni Brian Eno, Andy McKay e Phil Manzanera. Tanto che ora si parla anche di una possibile ricostitu-

zione del gruppo, magari nel '97, anno del ventennale. Il disco non delude le aspettative: le sonorità degli anni Novanta non fanno che esaltare l'eleganza dello stile compositivo di Ferry, e la sua voce è l'inconfondibile marchio di fabbrica della nuova impresa.

AUTORI VARI: «No prima donna - The songs of Van Morrison» (Polygram). I fans del grande poeta rock irlandese non hanno ancora fatto a tempo di riprendersi dalla bellezza del doppio dal vivo «A night in San Francisco», che è già arrivato nei negozi questo commovente tributo che dieci suoi colleghi (quasi tutti irlandesi, di nascita o di origine) hanno pensato bene di dedicargli. Ci sono Sinéad O'Connor e Elvis Costello, Lisa Stansfield e Marianne Faithfull, Hot House Flowers e Brian Kennedy...

Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Gli «Alberi» di Folco

Nuove opere di Iacobi sono esposte, da oggi, alla «Cartesius»

«Gli alberi» di Folco Iacobi, trenta opere dipinte a olio, saranno in esposizione da oggi (inaugurazione alle 18) alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16. La mostra, resterà aperta fino a giovedì 20: feriali, 11-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso. «Rettori Tribbio 2» John Corbidge John Corbidge inaugura oggi (alle 18) la stagione della «Rettori Tribbio 2», in via delle Beccherie 7/1. La personale, intitolata «Scorci di Città vecchia e dintorni», resterà aperta fino a venerdì 14. Feriali, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso. Sala comunale d'arte «Una terra, un amore» Si apre oggi, alle 18, nella Sala comunale d'arte di piazza Unità, la III Biennale giuliana d'arte «Una terra un amore», collettiva di artisti istriani, giuliani e dalmati e mostra fotografica «Memoria di un itinerario: Istria, civiltà dell'ulivo e della vite, 1890-1930». La rassegna è aperta fino al 18 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (domenica dalle 10 alle 13) Castello di San Giusto «Le strade della creatività» La mostra «Le strade della creatività» resterà aperta al Bastione fiorito del Castello di San Giusto da oggi (alle 17.30) fino a sabato 15. Espongono: Sanders, Fuchs, Leonhard, Quinto, De Santis, Brizi, Perugino, Montariello, Teatro Miela

Domenico D'Ora Da oggi (alle 18.30) fino a sabato 22 al Teatro Miela, Domenico D'Ora. Titolo della mostra, curata da Maria Campitelli, «Reset». «Art Gallery» Silvano Clavara Opere del periodo 1985-1994 di Silvano Clavara all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, da lunedì (alle 18) a mercoledì 19. Feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. «Servizi di Piazza» Olivia Slaus «Movimento» di Olivia Slaus alla Libreria «Servizi di Piazza», di via Felice Venezian 7, da oggi (alle 19.30) fino a sabato 15. Da martedì a sabato, 8.30-12.30 e 16-19.30. Alla «Negrisin» Tiberio Carlini Alla Comunale «Negrisin» di Muggia, fino a martedì 11. Galleria «Minerva» Lucilla Cordi Fabris Fino a venerdì 7, alla «Minerva» di via San Michele 5. Feriali, 10.30-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 11-13. A «Le Caveau» Piccolo formato Ventotto artisti a «Le Caveau», in via San Francesco 51/a, fino a sabato 8. Feriali, 11-12.30 e 17-20. A cura di Alessandro Mezzana Lona

CASA

Separarsi da amici

L'esigenza di amministratori diversi nei complessi condominiali

L'originaria costruzione di complessi condominiali indubbiamente non prevedeva in considerazione i futuri contrasti tra i condomini, in merito alla gestione delle singole palazzine e le complicazioni che ciò avrebbe comportato per chi aveva il compito di amministrare.

La legge prevede però che si possa addvenire allo scioglimento. La soluzione non è affatto difficile: se i singoli edifici hanno caratteristiche di autonomia, i comproprietari possono costituirsi in separato condominio. Tale decisione va presa in un'assemblea condominiale convocata ad hoc, e la delibera deve riportare l'approvazione della maggioranza dei condomini intervenuti,

Le legge prevede che ogni stabile possa nominare una persona di sua fiducia.

Quando interviene il giudice

che rappresentino almeno il 51 per cento del valore dell'edificio. Sono valide le deleghe, purché risultino che tutti i condomini dello stabile sono stati regolarmente convocati. Va chiarito che deve trattarsi di una autonomia strutturale e non amministrativa, in quanto la legge fa riferimento all'edificio. Il fatto che rimangono in comune le

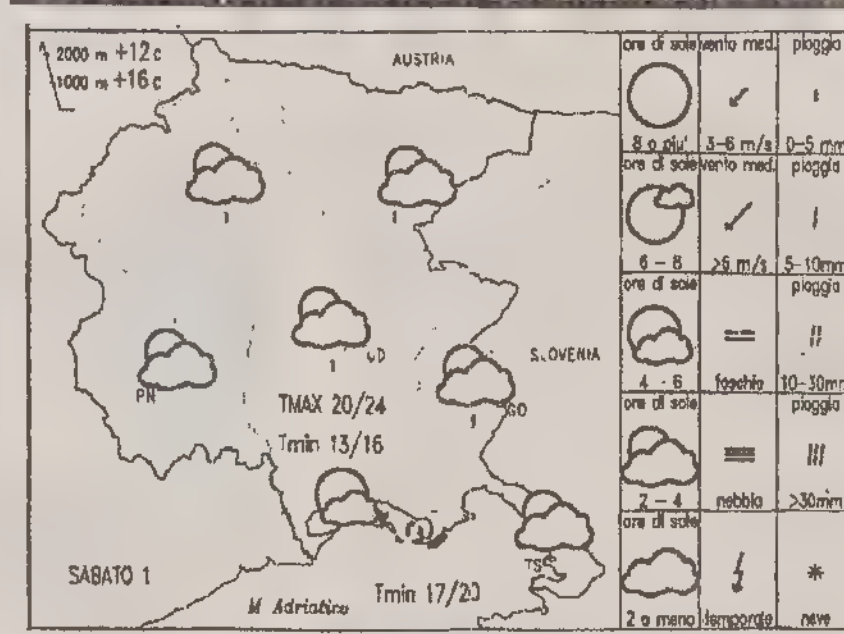
parti che sono considerate tali ai sensi dell'art. 1117 del Codice Civile, non impedisce la costituzione del condominio autonomo; si procederà di conseguenza a una separata regolamentazione con gli altri condomini. Nel caso di scioglimento, ogni stabile potrà nominarsi un proprio amministratore, dato che spesso vi è contrasto sul-

la nomina o sul mantenimento dello stesso. L'iniziativa può essere pure disposta dall'autorità giudiziaria, qualora la decisione assembleare non raggiunga il quorum richiesto, però, in detta ipotesi, la richiesta va avanzata da almeno un terzo dei componenti; tale soluzione è da evitare stante il costo che comporta un'operazione del genere. I giudici vaglieranno se sussistono le premesse, e oseranno dire anche l'opportunità. La separazione dei condomini non deve comportare violazione e limitazione dei diritti dei partecipanti poiché ciò farebbe mancare l'autonomia strutturale dell'edificio.

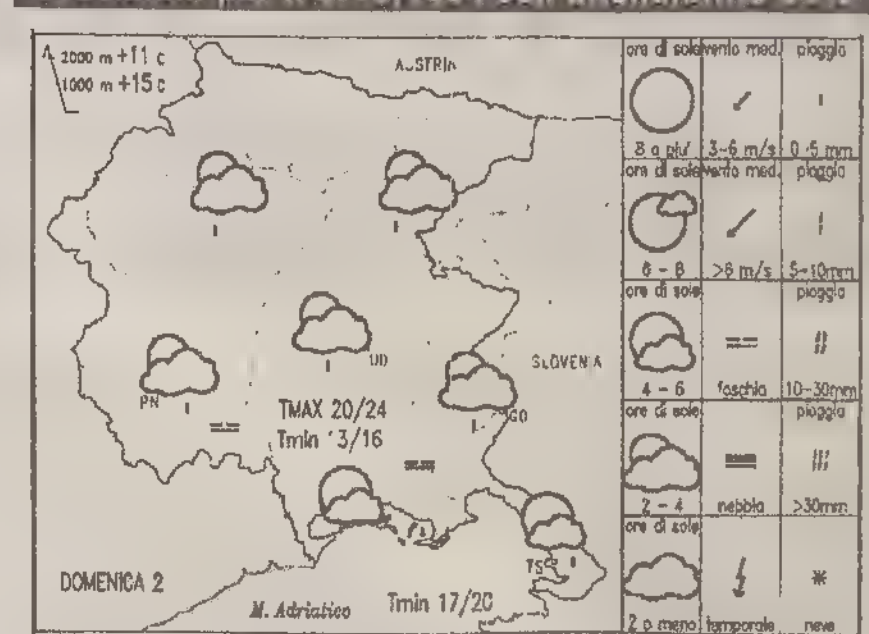
Armando Fast (Associazione della Proprietà Edilizia)

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 1° 10.1994 con attendibilità 70%



E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 2° 10.1994 con attendibilità 60%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	10	18
Atene	sereno	21	34
Bangkok	sereno	23	33
Barcellona	variabile	24	30
Belgrado	nuvoloso	15	24
Berlino	nuvoloso	10	22
Buenos Aires	variabile	8	16
Caracas	nuvoloso	28	31
Chicago	nuvoloso	12	17
Copenaghen	nuvoloso	12	23
Costanza	variabile	9	18
Gerusalemme	sereno	7	18
Helsinki	sereno	3	10
Hong Kong	sereno	24	31
Indonavia	nuvoloso	27	31
Istanbul	sereno	19	29
Il Cairo	sereno	23	33
Johannesburg	sereno	5	15
Kiev	sereno	7	20
Los Angeles	sereno	11	17
Madrid	nuvoloso	13	24
Mosca	variabile	24	31
Montevideo	nuvoloso	12	20
Montréal	nuvoloso	11	19
New York	nuvoloso	6	17
Nice	nuvoloso	12	22
Parigi	nuvoloso	18	30
Perth	variabile	11	19
Rio de Janeiro	nuvoloso	16	24
San Francisco	variabile	18	22
San Juan	sereno	26	32
Santo Domingo	sereno	11	22
Seul	variabile	11	26
Singapore	nuvoloso	28	31
Stoccolma	sereno	3	13
Tokyo	nuvoloso	19	28
Toronto	pioggia	1	14
Vancouver	nuvoloso	13	19
Varsavia	variabile	9	15
Vienna	variabile	13	23

Tempo previsto
Cielo da variabile a nuvoloso su tutta la regione con la possibilità di qualche debole e sporadica pioggia locale.

SABATO 1 OTTOBRE S. TERESA DI G. B.

Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 17.46 La luna sorge alle 1.33 e cala alle 15.30

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.
TRIESTE	17,9	23,2
GORIZIA	17,8	23
MONFALCONE	12,4	25,3
UDINE	12,8	25,5
Bolzano	14	22
Milano	16	23
Cuneo	15	19
Bologna	16	25
Perugia	18	26
L'Aquila	14	26
Campobasso	15	27
Napoli	20	30
Reggio C.	20	27
Catania	18	28
Venezia	16	24
Torino	15	20
Genova	21	24
Firenze	16	25
Pescara	16	25
Roma	19	27
Bari	17	26
Polenzia	15	28
Palermo	21	31
Cagliari	24	28

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti sul settore Nord-occidentale, sulla Sardegna e sulla Sicilia dove saranno possibili residue precipitazioni. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie e banchi di nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord, stazionarie sulle rimanenti regioni.

Venti: moderati meridionali sulla Sardegna; deboli di direzione variabile sulle altre zone.

Mari: poco mossi o mossi i mari circostanti la Sardegna; poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna irregolarmente nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni; sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti di nubi medio-alti. Dalla serata formazione di foschie, localmente anche dense, nelle valli e lungo i litorali.

ALEXANDER PRESENTA LA NUOVA COLLEZIONE

PIERO GUIDI lineabold

A UDINE

ALEXANDER

ABBIGLIAMENTO UDINE VIA CANCELLI, 7

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Gestisce un negozio di salumi e formaggi - 12 Fischioso, azzardato - 13 Un disco microscolto - 14 Un dischetto... di carta - 16 Un prestigioso college - 17 Separazioni coniugali - 19 Copiose, abbondanti - 21 Educatore d'altri tempi - 24 E' citata nel testamento - 26 Adatta ad essere filmata - 29 Un peccato capitale - 30 Chiusura di contratto - 31 Il giovane che s'invaghi di se stesso - 34 Il Bacharach autore di tante celebri canzoni - 36 Ricoperta di aculei - 37 Nome usato dai greci antichi per designare le terre d'Occidente - 39 Aroldo, noto attore - 41 Completamente sbagliati - 42 Anche Eleonora Duse interpretò... sua «figlia» - 43 Fiume che percorre la Valcamonica.

VERTICALI: 1 Non regna tra nemici - 2 Schiavo dell'antica Sparta - 3 La cifra... più tonda - 4 Sacca per alpinisti - 5 Andata con un sinonimo - 6 Usare sale e olio - 7 Ricche di coraggio - 8 Il quarto giorno della settimana - 9 L'affitto... della nave - 10 Il centro di Avellino - 11 Stupefacente ricavato dal papavero - 15 Pesce che si può cucinare «al cartoccio» - 18 Una figlia dei nonni - 20 Si lasciano al Monte di Pietà - 22 Stanchissimi, esauriti - 23 Da il segnale di partenza - 25 Una montagna di ghiaccio - 27 Si consulta alla stazione - 28 Redige atti - 30 Detti e ridetti - 32 Vicini al cuore - 33 Sua Eccellenza - 35 Il terzo fiume europeo - 38 A favore - 40 Il sottoscritto.

ITERATIVO (6/8)
COL CAVALLO HO MANGIATO LA REGINA
Alla presa per questa
ho fatto un balzo:
e il vinto si solleva,
il re è perduto!

(Il Vaianese)

INDOVINELLO
Eleonora Duse
Viva, di lei rammento
la vera inasaurita, la dolcezza,
ma essa è passata e sento,
a ripensarla morta, sol tristezza.

(Il Valletto)

SOLUZIONI DI TESTI

Cruciverba

S	E	S	S	A	N	T	E	S	I	M	O
A	L	A	C	R	E	R	A	D	A	R	
L	I	V	I	O	C	E	L	O			
A	S	I	A	C	O	L	O	N	I		
M	E	O	V	I	P	I	T	E	N	O	
O	O	C	O	N	I	A	T	O	R		
I	S	L	T	A	N	O	P	D			
A	M	I	N	T	O	R	E	T	R	I	
S	L	E	A	L	E	K	E	A	N		
I	V	E	A	M	A	R	T	A			
P	A	N	I	F	E	R	N	E			
S	T	A	N	I	F	I	C	A	T	O	R

Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L. 1.500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MESE IN EDICOLA

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Siro

Ariete 21/3 Un sabato impegnativissimo, quello attuale, visto che parecchi astri galvanizzano la vostra intraprendenza. Non mettete però troppa carne al fuoco poiché non vi sarebbe agevole rivolgere l'attenzione verso settori diversi e disparati.	Gemelli 20/5 Spiaggiate gli avversari adottando tattiche diversificate ed inattese, mosse che non s'aspettano per voi è un vero divertimento, un'occasione per vincere la nota, la quale recentemente vi ha tormentato parecchio.	Leone 22/7 F' la Luna, oggi, a darvi i suoi input di sensibile intuizione quale messaggio degli astri. Le vostre personali antenne sanno captare sensazioni e stati d'animo con infallibile precisione. L'amore è in primo piano.	Bilancia 22/9 Il Sole nel vostro segno vi regala un periodo di grandi soddisfazioni, di esuberante vigoria fisica e di vitalità notevolissima. Il partner è contagiato sia dal vostro entusiasmo che dalla vostra vivacità. Problemi per la serata.	Sagittario 23/11 Le piacevolzze della vita a due sono esaltate dalla tenerezza e dalla dolcezza che la Luna sa mettere in campo, e dal fatto che la vostra unione affettiva è costruita sulla solida roccia e non sulla friabile sabbia. Attenti alla salute.	Aquario 21/1 Il Sole vi appoggia ma la Luna vi fa insicuri, quindi una iniziativa che stava già per decollare alla grande potrebbe venir rimandata. Rassicuratevi: non vi sono ostacoli celesti alla vostra futura buona, anzi ottima, riuscita.
Toro 21/4 Le iniziative d'affari e di lavoro in questo momento non sono esaltanti, quindi mantenetvi ben caro quello che è già in vostro possesso e sul quale potete contare potrebbe essere la politica più accorta in questa fase di fine anno.	Cancro 21/6 Marte, ospite del vostro bel segno, attualmente è sollecitato da Plutone a dare il suo meglio e vi regala tesori di vitalità, di incisività d'azione, di grinta e di intraprendenza. Chi vi conosceva come chi vi possapiano, non vi riconosce più...	Vergine 24/8 Saturno vi costringe a essere controllati, disciplinati, discreti? O è la vostra natura moderata a dettarvi un comportamento eccessivamente rigido? Fatto sta che chi vi corteggia non sa come raggiungere il vostro cuore...	Scorpione 23/10 Venere, Mercurio, Giove e Plutone abitano contemporaneamente il vostro segno e la fase che state vivendo è una delle più intense. Chi vi osserva ora deve tener conto che la vostra vera natura è decisamente meno aperta e solare.	Capricorno 22/12 L'organismo non è al top e la salute potrebbe darvi qualche fastidio, in giornata: ultimamente vi siete dimenticati troppo di voi stessi, dei limiti della vostra energia e dei necessari tempi di recupero fra un impegno e l'altro.	Pesci 20/2 Sembra che le stelle facciano a gara nell'agevolarvi e nel regalarvi il meglio delle opportunità attuali, il cielo vi favorisce sfrenatamente. Sarebbe un peccato non approfittare della attuale predilezione celeste che vi riguarda.

ALLA FILANDA
OSTERIA - TRATTORIA - PIZZERIA

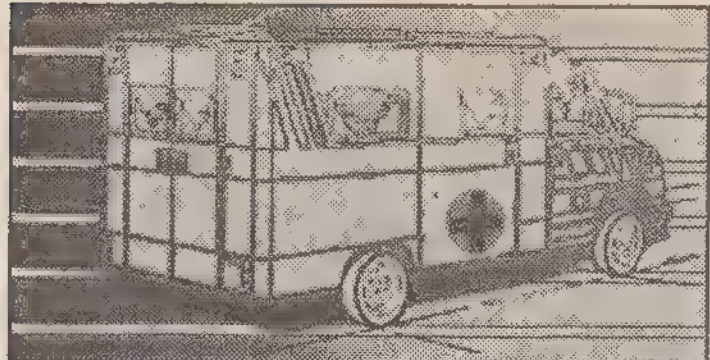
UDINE

NUOVA APERTURA DELL'OSTERIA
SABATO 1° OTTOBRE 1994 ORE 16.30

RICKY E TEA VI INVITANO ALL'INAUGURAZIONE

ARRIVATI A CORMONS (GO) (seguite l'indicazione per Cividale)

A 3 KM C'E' BRAZZANO E LI' TROVATE LA FILANDA

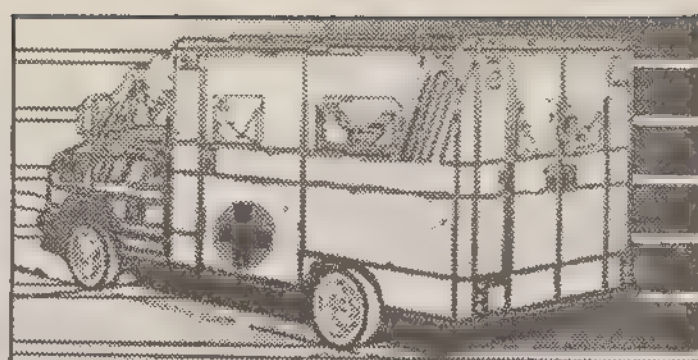


Il Piccolo

speciale sanità

Sabato 1 ottobre 1994

Le lettere vanno inviate alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. (040) 3733.111



A COLLOQUIO CON L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ, IL LEGHISTA GIANPIERO FASOLA

Sui tagli regionali imbavagliate

«La Finanziaria non prevede chiare strategie, oppure l'unico obiettivo è di smobilizzare il sistema pubblico»

Assessore Fasola, lei ha più volte denunciato i rischi di ulteriori tagli economici alla sanità regionale in vista della manovra finanziaria nazionale. Ora che la legge è stata praticamente varata, quali saranno i settori locali più colpiti?

«Il più colpito è il bilancio regionale nel suo complesso. Tutti i settori subiranno un'ulteriore riduzione di funzionalità nei prossimi mesi. Spero che il Consiglio regionale possa operare responsabilmente per limitare gli effetti di questi tagli e per facilitare gli interventi strutturali sulla spesa. È questo l'unico modo per salvare la sanità pubblica nel Friuli-Venezia Giulia».

Soprattutto nel settore sanitario, il dialogo con Roma non sembra molto produttivo. Ultimamente i suoi rapporti con il ministro Costa sono apparsi piuttosto tesi...

«Il mio rapporto personale con il ministro è assolutamente cordiale. Credo che i guai più seri per la sanità derivino piuttosto da rapporti difficili e ambigui all'interno del governo o della maggioranza. O non c'è chiarezza nelle strategie per il settore, o c'è una strategia sin troppo chiara che non si vuole dichiarare: smobilizzare la sanità pubblica».

In materia di sanità le regioni avevano additato una via alternativa a quella attualmente perseguita dal governo?

«Gli assessori alla sanità, ben coscienti dei problemi di bilancio, hanno formulato unanimemente proposte precise e articolate, il fatto che non siano state accolte nemmeno in parte è cosa gravissima, che spazza via ogni ipotesi concreta di federalismo. Ci restano solo gli slogan. La stessa Lega Nord, qui appartengo, dovrà dunque riflettere seriamente sul proprio orientamento concreto,

«Sul riordino degli ospedali non cederemo a nessuna lobby.

E i nuovi manager delle Usl

hanno già ottenuto ottimi risultati»

visto che oggi fa parte del governo e ha la più forte rappresentanza parlamentare. Spero infatti che adeguati correttivi alla manovra possano intervenire in aula».

Qual è il filo conduttore delle alternative messe a punto dagli assessori regionali?

«Tra le proposte vi era quella di riconoscere la diversa velocità con cui le Regioni stanno riformando il servizio sanitario. E di prevedere incentivi finanziari per le amministrazioni che attuano più sollecitamente interventi strutturali e di riduzione della spesa. Nemmeno quest'idea è stata accolta. E mi domando se non era proprio questo un terreno ideale su cui far valere le ragioni del federalismo».

Un esempio di questa diversa velocità...

«La registrazione elettrocardiografica di 24 ore, che nel Nord viene eseguita in forma gratuita dalle strutture pubbliche, in Campania si paga. Eppure la quota capitolina di finanziamento sul fondo sanitario assegnato dallo Stato è uguale per tutti. In più il Friuli-Venezia Giulia, quale Regione a statuto speciale, partecipa con un "supplemento" del 20 per cento, se potessimo infine verificare con esattezza le modalità con cui vengono corrisposti i contributi sanitari sui modelli 740 in Friuli e in Campania, avremmo ulteriori elementi di riflessione amara».

Passiamo all'attuazione locale della riforma sanitaria. Nell'immediato futuro la Regione sarà chiamata a varare il nuovo piano degli ospedali che prevede numerosi tagli. Saranno lacrime e sangue?

«Mi sembra che "lacrime e sangue" siano piuttosto gli ingredienti della situazione attuale. Il piano di riordino degli ospedali è invece il più potente (anche se non l'unico) strumento oggi



disponibile per superare questo stato di cose. Se il consiglio approverà entro l'anno il disegno di legge 40, senza stravolgere l'impostazione e senza cedere alle pressioni delle varie lobbies (le cui richieste finiscono per annullarsi a vicenda) mi impegno sì d'ora a varare in pochi mesi i piani attuativi».

Malgrado le polemiche registrate di recente?

«La sensazione è che la grande maggioranza dei cittadini ha capito come stanno le cose. Il dissenso popolare potrebbe invece rapidamente travolgere per le scelte non compiute».

Qualcuno sostiene che il riassetto della re-

te ospedaliera e l'accorpamento delle Usl finiranno per impoverire il sistema sanitario regionale...

«È vero esattamente il contrario. La ricchezza non consiste nell'avere troppi ospedali ciascuno dei quali in gravi difficoltà. E non è ricchezza nemmeno tenere aperte strutture che non rispondono più ai requisiti minimi di sicurezza».

I nuovi commissari sono arrivati da poco nelle Usl di tutta la regione. Quali sono i risultati dell'avviato processo di aziendalizzazione?

«I primi risultati sono molto buoni, e soprattutto per ciò che riguarda i manager. Su questo però, al momento non posso dire altro».

Le prossime scadenze della riforma?

«L'attuazione completa è molto complessa. Stiamo comunque facendo il possibile perché ciò avvenga in tempi rapidi. Se alla Direzione alla sanità non vi fossero gravi carenze di organico potremmo certo procedere con maggiore velocità. Ci tengo a sottolineare che la tempestività finora dimostrata va ascritta all'abnegazione con cui si adopera il personale della Direzione».

La riforma degli istituti scientifici (Burlo Garofalo e Cro) verrà portata a termine in forma autonoma dal ministero o l'assessorato è stato coinvolto?

«Se il ministero vuole governare in proprio gli istituti scientifici può farlo, basta provveda al loro finanziamento e non prenda che questo sia (come avviene ora) a quasi totale carico della Regione. Il che, considerate le finalità scientifiche e di ricerca di queste strutture, è fortemente anomalo. Se il ministero non è in grado di provvedere in forma autonoma ai finanziamenti, allora è evidente che le Regioni devono necessariamente svolgere un proprio ruolo».

Daniela Gross

L'ASSESSORE: «SULL'UNIFICAZIONE DELL'EMERGENZA SONO D'ACCORDO»

Priorità assoluta ristrutturare il Maggiore

La ristrutturazione del Maggiore partirà quanto prima. Su questo non si discute. Ma su quali vie procederà la grande opera triestina è ancora tutto da definire. L'ok al progetto Edilizia, deliberato a fine mandato da Domenico Del Prete, non sembra aver mutato in parte le sue posizioni, che spazza via ogni ipotesi concreta di federalismo. Ci restano solo gli slogan. La stessa Lega Nord, qui appartengo, dovrà dunque riflettere seriamente sul proprio orientamento concreto,

Nel cuore dell'assessore Gianpiro Fasola rimane ancor oggi il pro-

gramma di accorpamento dei servizi di emergenza a Cattinara, balzata alla ribalta come «progetto Mattassi». Un piano (alla cui stesura lo stesso Fasola aveva partecipato un anno fa) che, con l'unificazione a Cattinara della cardiologia, della cardiocirurgia e degli altri servizi legati all'emergenza, esclude la prospettiva finora perseguita dall'Usl di ristrutturare una sola ala del Maggiore e di dare vita al polo tecn-

logico di via Pietà.

«Sull'accorpamento delle funzioni di alta specialità e dell'emergenza sono d'accordo fin dalla scorsa esperienza ai vertici dell'assessorato — dice infatti Fasola — spero che il progetto potrà realizzarsi. E sono convinto, sciolti alcuni nodi, che ciò sarà possibile senza troppe polemiche».

La direzione alla sanità sta attualmente approfondendo le linee di intervento del piano di

accorpamento. «Ereditiamo un piano polienale per l'esperienza ospedaliera nato in un'altra epoca che è alla base di molte difficoltà — spiega Gianpiro Fasola — Le scelte che compiamo oggi varranno per i prossimi 100 anni e vorrei dunque fossero le migliori possibili».

«La ristrutturazione del Maggiore — conclude — è senz'altro una priorità assoluta. Stiamo lavorando perché

tutto si risolva entro l'anno. Se sarà possibile, in termini di tempi e di costi, prepareremo il progetto di accorpamento dell'emergenza a Cattinara (che, eliminato il polo tecnologico, prevede per il Maggiore una completa ristrutturazione, ndr). Se questo programma dovesse però richiedere investimenti eccessivi o tempi troppo lunghi, non esiteremo a dare il via al precedente piano dell'Usl triestina».

d. g.

INTERROGAZIONE DI RC

I consultori familiari senza più personale Il rischio è la chiusura

«Proprio mentre a livello mondiale si discute di procreazione responsabile, educazione sessuale, miglioramento della salute riproduttiva e prevenzione delle pratiche abortive, in Friuli Venezia Giulia ci si sta avviando verso l'eutanasia delle strutture pubbliche di base che dovrebbero garantire tutto questo alla popolazione». Lo rilevano in un'interpellanza alla giunta regionale, i consiglieri regionali di Rifondazione comunista Elena Gobbi, Roberto Antonaz e Gianluigi Pegolo. Nel documento si ricorda che sulla base della finanziaria 1994, dal prossimo 31 ottobre le Usl non potranno più rinnovare al personale in servizio presso i con-

sultori familiari i contratti libero-professionali con i quali si garantisce la presenza di alcune professionalità non previste, o di cui vi è carenza nelle piante organiche (ostetriche, assistenti sociali, psicologhe). Nell'interrogazione Gobbi, Antonaz e Pegolo sollecitano la giunta a «stabilire definitivamente le piante organiche dei consultori familiari, come ormai da anni chiedono gli operatori stessi e gli utenti». «La mancanza di piante organiche — conclude l'interpellanza — ha infatti impedito lo sviluppo dell'attività di informazione sanitaria e la realizzazione dei progetti obiettivi, previsti dalla legge, per la prevenzione dell'aborto».

TRA TUTTE LE CATEGORIE, QUELLA DEI TITOLARI DI FARMACIA E' LA PIU' CONTRARIA ALLA FINANZIARIA

Il grido dei farmacisti: no alla manovra

Ma anche i medici protestano: «In questo modo si vuole abbattere il Ssn per favorire l'attività dei privati»

Cani, anche le medicine senza ricetta avranno precise modalità di vendita

Importante sentenza per quanti hanno un animale in casa e sono costretti a prestare loro cure mediche. La prima sezione bis del Tar del Lazio (sentenza 1404/94) ha respinto un ricorso della Federazione che chiedeva l'annullamento del decreto del Ministero della Sanità del 28.9.92 avente ad oggetto l'elenco dei medicinali veterinari non soggetti all'obbligo di ricetta medico-veterinaria.

La Federazione «sosteneva che il ministero della sanità aveva il potere di stabilire l'elenco dei medicinali non soggetti a ricetta ma non quello di disciplinare le modalità di vendita dei medicinali esen-

tati dall'obbligo».

Secondo il Tar, invece, «il ministero ha semplicemente ribadito che grossisti e fabbricanti possono vendere anche i medicinali non sottoposti all'obbligo di ricetta».

Per quanto riguarda poi la tesi, sostenuta dalla Federazione, secondo cui i medicinali veterinari devono essere venduti solo in farmacia, il Tar ha affermato che il Decreto ministeriale impugnato «appare in linea con le disposizioni normative comunitarie già recepite dal legislatore nel senso dell'esclusione di un monopolio totale sulla vendita di medicinali veterinari da parte dei farmacisti».

Sono critici i giudici del settore sulla manovra per la sanità varata dal Governo. Il sindacato dei dirigenti pubblici Anao Assomed chiama i medici ospedalieri a tre giorni di sciopero per difendere il concetto stesso di ospedale pubblico. Per l'Anao infatti è inaccettabile l'impiantogenere di una legge che considera come terreno di tagli solo l'ospedale pubblico, confermando la tendenza a indebolire il servizio pubblico, con l'apertura ad un mercato salvaggio pubblico-privato, anziché ad una concorrenza regolata e programmata. Questo — conclude — si evidenzia ancor di più alla luce del ritardo quadriennale del rinnovo del contrat-

to di lavoro. La «terrapia» del Governo è giudicata «ingiusta al limite della illegittimità» dalla Confederazione dei medici ospedalieri (Cimo) che annuncia opposizione su riduzione dell'indennità di tempo pieno, «dismissione indiscriminata» dei piccoli ospedali, blocco del turn-over e «mobilità selettiva» del personale. Anche il Coordinamento dei medici dirigenti (Coas) solleva dubbi di insostituibilità sulla riduzione della indennità di tempo pieno per gli ospedalieri. Per Giorgio Alessandrini, segretario generale della Cisl sanità «non c'è da star tranquilli che finisca qui con una maggioranza che ripropone le fasce di reddito affondando definitivamente

l'universalità e la natura solidaristica del servizio sanitario nazionale». «Altro che lacrime e sangue — ha commentato il presidente della Federazione degli ordini dei farmacisti (Fofi) Giacomo Leopardi — questi provvedimenti per il settore farmaceutico rischiano di essere un vero e proprio "de profundis"». «Se l'intendimento è quello di disimpegnarsi dall'assistenza farmaceutica — ha concluso — il Governo dovrebbe avere il coraggio di dirlo con maggior chiarezza e porsi il problema di rivedere completamente le modalità del servizio farmaceutico perché la certezza di un servizio capillare, assicurato giorno e notte, con il massimo della tutela della salute

pubblica non sarà più possibile alle condizioni dettate dalla finanziaria». Per l'Associazione distributori farmaceutici (Adf), che rappresenta i grossisti farmaceutici, le misure porteranno il settore «al limite della crisi totale e irreversibile». «Ridurre la percentuale di introito là dove i bilanci sono già azzerati — ha detto Sergio Sparaco, consigliere dell'Adf — significa portare le aziende in rosso e pregiudicare scenari di riduzione dei livelli di occupazione e di qualità del servizio». Per «Medicina democratica» le misure governative «manderanno in tilt il sistema nel giro di due o tre anni, ma forse è proprio a questo quello a cui si vuole arrivare».

A PALMANOVA UN CONVEGNO SPECIALISTICO DEDICATO AI VARI ASPETTI, OSPITI GLI ESPERTI DI TUTTA LA REGIONE

La salute e lo sport, un binomio che non può essere spezzato



Sport e salute: un binomio sicuramente inscindibile. Ma come e quando praticare l'attività sportiva? Che cosa deve fare l'atleta o la persona che intraprende uno sport a livello ricreativo per non nuocere alla propria salute?

Questi sono i temi dell'importante convegno che si tiene in questi giorni a Palmanova, organizzato dal Sunshine Club della Fortezza. Il meeting di medicina si propone di sensibilizzare il pubblico sui problemi ambientali ed ecologi-

ci, rivolti a un sano vivere quotidiano, il tutto coordinato da un'adeguata attività sportiva.

Ogni serata del convegno ha visto eminenti esperti relazionare sui problemi legati alla medicina in funzione dello sport.

Gli incontri hanno preso avvio giovedì con una articolata disamina dei problemi ambientali. Il dott. Alessandro Brolo, responsabile della sezione Wwf di Monfalcone ha assunto il ruolo di moderatore agli interventi del prof. Marco de

Bertoli che ha relazionato sull'inquinamento ambientale e il ruolo dei microorganismi, del dott. Mauro Attura, architetto associato all'Anab di Udine che ha parlato della bioarchitettura per una casa sana. Sono intervenuti inoltre la dott.ssa Anna Paola Gallegari, il dott. Paolo Leonardoni, il presidente del Consorzio per lo smaltimento rifiuti della Bassa Friulana Benito Ottomene e l'ing. Luciano Babos.

E' stato messo in evidenza come l'ambiente e le peculiarità che presen-

ta influiscano in maniera determinante sia nella salute che nell'attività sportiva. Sono stati suggeriti vari modi comportamentali, anche molto semplici per migliorare e adeguare il proprio organismo all'ambiente in cui si vive.

La serata di venerdì è stata dedicata alla disamina dei problemi legati alla nutrizione. Il prof. Aldo Raimondi, docente di scienza dell'alimentazione all'università di Trieste, la dott.ssa Laura Passoni, il cardiologo Diego Vanuzzo hanno re-

lazionato sui rapporti tra alimentazione e cancro, sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari attraverso una corretta alimentazione nonché sulla opportuna nutrizione degli atleti.

La giornata conclusiva ha visto gli interventi più specifici del prof. Pietro Enrico di Prampero, del cardiologo Rodolfo Reyes, del medico sportivo Roberto Aschettino e del tecnico Mauro Vispi, del dottor Auro Gombac.

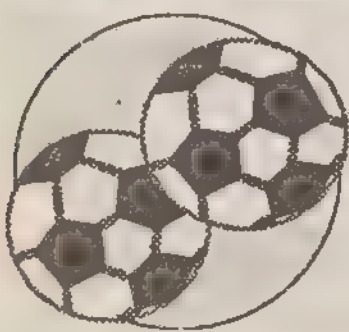
Il prof. Fulvio Bratina ha concluso i lavori. Alfredo Moretti

Ecco «Speciale-Sanità» Una pagina fatta da voi

Riprende oggi l'appuntamento settimanale con la pagina Speciale Sanità, dedicata all'approfondimento e all'analisi delle notizie riguardanti l'organizzazione e il funzionamento del mondo sanitario (l'attività delle Usl, i servizi degli ospedali e quant'altro), sia del Friuli-Venezia Giulia sia nazionale. Dalla prossima settimana riprenderanno anche le consuete rubriche aperte alle proposte di voi lettori: «Sportello Reclami» e «Area di servizio», per denunciare i disservizi di cui siete stati testimoni o per illustrare qualche nuovo servizio fornito da Usl o da altri enti. Lettere, segnalazioni, idee, proposte, e anche proteste dovranno essere inviate a: Il Piccolo - Pagina Speciale Sanità - Via Guido Reni 1 - 34100 Trieste. Grazie per la vostra collaborazione.

CALCIO

INTER/L'AMAREZZA DEL PRESIDENTE PELLEGRINI DOPO L'ELIMINAZIONE DALLA COPPA UEFA



«Brutto perdere ai rigori»

SQUALIFICA RIDOTTA ALL'OLANDESE

Ma contro la Juve Bergkamp ci sarà

MILANO — L'interista Dennis Bergkamp sarà disponibile per la gara di domani con la Juventus. La commissione disciplinare della Lega calcio ha, infatti, ridotto da due a una giornata (già scontata) la squalifica inflittagli dal giudice sportivo per l'espulsione rimediata a Brescia.

L'inter, nel suo reclamo, aveva contestato che Bergkamp avesse colpito l'avversario con un pugno evidenziando che l'olandese «si era limitato ad allungare la mano per liberarsi e che, in ogni caso, doveva tenersi conto che aveva agito in reazione».

La commissione disciplinare ha sostanzialmente accolto questa tesi.

Probabili formazioni delle squadre di Serie A in vista delle partite di domani.

BARI-CAGLIARI (arbitro: Rodomonti di Teramo).

Bari: Fontana, Montanari, Manighetti, Bigica, Mangione, Ricci, Alessio, Pedone, Tovaletti, Gerson, Guerrero, (12 Albergari, 13 Amoroso, 14 Gautieri, 15 Barone, 16 Protti).

Cagliari: Dibitonto, Herrera, Fuscetti, Belucci, Napoli, Firicano, Bisoli, Sanna (Lantini), Dely Valdes, Aligieri, Oliveira, (12 Scarpini, 13 Villa, 14 Pancani, 15 Berretta, 16 Tribuna o Lantini).

CREMONENSE-FOGGIA (arbitro: Braschi di Prato).

Cremonese: Turci, Dall'igna, Garzya, Fediabbi, Gualco, Verdelli, Chiesa, De Agostini, Florjancic, Pedroni, Tentoni, (12 Razzetti, 13 Milanesi, 14 Cristiani, 15 Nicolini, 16 Piri).

Foggia: Mancini, Di Bari, Bianchini, Nicolini, Di Biaggio, Cini, Bresciani, Bressan, Kolyanov, De Vincenzo, Biagioni, (12 Brunner, 13 Bucaro, 14 Sciacca, 15 Marazzina, 16 Consagra).

Indisponibili: Padalino, Mandelli e Cappellini (infortunati).

FIorentina-Lazio (arbitro: Beschin di Legnano).

Fiorentina: Toldo, Carnasciali, Piloni, Cois, Malusci, Sottili, Carboni, Di Mauro, Batistuta, Rui Costa, Baiano, (12 Scalabrelli, 13 Luppi, 14 Amerini, 15 Robbiati, 16 Flachi).

Indisponibili: Marcio Santos (squalificato).

Lazio - Marchegiani, Negro, Favalli, Di Matteo, Chamot, Cravero, Casiraghi, Venturin, Bo-

ksic, Winter, Signori, (12 Orsi, 13 Bergodi, 14 Bacci, 15 Fuser, 16 Rambaudi).

Indisponibili: Gascoigne, Bonomi (infortunati).

GENOA-REGGIANA (arbitro: Bolognino di Milano).

Genoa: Tacconi, Torrente, Francini, Manicone, Galante, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Nappi, Skuhravy, Onorati, (12 Micillo, 13 Deli Carri, 14 Marcolin, 15 Signorelli, 16 Van't Schip).

Indisponibili: Padovano e Miura (infortunati).

Reggiana: Antonoli, Gregucci, Zanutta, Cherubini, Sgarbosa, De Agostini, Esposito, Oliseh, Dionigi, Futre, De Napoli, (12 Sardini, 13 Parlati, 14 Accardi, 15 Mateut, 16 Cozza).

Indisponibili: Bresciani (infortunato).

JUVENTUS-INTER (arbitro: Boggi di Salerno).

Juventus: Peruzzi, Ferrara, Orlando, Fusi, Kohler, Tacchinardi, Di Livio, Conte, Viali, Baggio, Ravanelli, (12 Rampulla, 13 Carrera, 14 Porrini, 15 Marocchi, 16 Del Piero).

Indisponibili: Deschamps (infortunato).

Inter: Pagliuca, Bergomi, Conte, Seno, Festa, Bia, Fontolan, Jonk, Bergkamp, Berti, Sosa, (12 Mondini, 13 M. Paganini, 14 Barolli, 15 Orlando, 16 Delvecchio).

Indisponibili: Orlandini, Dell'Anno, Tramezzani e A. Bianchi (infortunati).

P e c e n t i 1993-1994: Inter-Juventus 2-2; Juventus-Inter 1-0.

MILAN-BRESCIA (arbitro: Bazzoli di Merano).

Milan: Rossi, Tassot-

ti, Panucci, Gullit, Costacurta, Maldini, Stroppa, Desailly, Boban, Albertini, Simone, (12 Ielpo, 13 Galli, 14 Di Canio, 15 Lentini, 16 Massaro).

Indisponibili: Baresi, Van Basten, Eranio, M. Orlando (infortunati).

Brescia: Ballotta, Brunetti, Giunta, Piovaneli, Mezzanotti, Neri, Borgonovo, Lupu, Gallo, (12 Gamberini, 13 Corini, 14 Marangon, 15 Schernardi, 16 Ambrosetti).

Indisponibili: Lerda, Bonometti, Sabau e Baldini (infortunati).

NAPOLI-PADOVA (arbitro: Franceschini di Bari).

Napoli: Tagliatella, Matrecano, Polcano, Pari, Cannavaro, Cruz, Buso, Boghossian, Agostini, Rincon, Pecchia, (12 Di Fusco, 13 Tarantino, 14 Grossi, 15 Altomare, 16 Corini).

Indisponibili: Bordin e Carbone (infortunati).

Padova: Bonaiuti, Balleri, Gabrieli, Franceschetti, Zoratto, Las, Perrone, Nunziata, Galderisi, Longhi, Vlaovic, (12 Dal Bianco, 13 Rosa, 14 Cavezzi, 15 Pellizzaro, 16 Maniero).

PARMA-TORINO (arbitro: Pellegrini di Barcellona).

Parma: Bucci, Castellini, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Couto, Brolin (Sensini), D. Baggio, Crippa, Zola, Branca, (12 Galli, 13 Muzzi, 14 Sensini o Susic, 15 Pin, 16 Asprilla).

Indisponibili: Benarivo (infortunato).

Torino: Pastine, Angiola, Maltagliati, Scienza, Torrisi, Pescotto, Tosto, Cristallini, Silenzi, Bonetti, Rizzitelli, (12 Simoni, 13 Caricola, 14 Falcone, 15 Pelè, 16 Luisol).

Indisponibili: Sogliano (squalificato).

ROMA-SAMPDORIA (arbitro: Pairetto di Nichelino).

Roma: Cervone, Annoni, Benedetti, Aldair, Lanna, Carboni, Moriero, Piacentini, Balbo, Capioli, Fonseca, (12 Lorieri, 13 Colonnese, 14 Petrucci, 15 Maini, 16 Tottil).

Indisponibili: Giannini, Muzzi, Thera, Statuto (infortunati).

Sampdoria: Zenga, Mannini, Ferri, Salsano, Mihajlovic, Lombardo, Jugovic, Meli, Maspero, Evani, (12 Nuciarri, 13 Serena, 14 Invernizzi, 15 Rossi, 16 Sala).

Indisponibili: Mancini, Platt e Bertarelli (infortunati).

Precedenti 1993-94: Sampdoria-Roma 0-1, Roma-Sampdoria 0-1.

BIRMINGHAM — «Mi sa che vogliono vincere il campionato...» sussurra Ernesto Pellegrini, davanti ad una tazza di caffè, all'aeroporto di Birmingham. Loro, quelli che secondo il presidente dell'Inter vorrebbero vincere lo scudetto, sono i suoi giocatori. Ma sembra più che altro un modo di farsi coraggio, dopo l'eliminazione dalla Coppa Uefa per mano dell'Aston Villa. Ora restano il campionato e la Coppa Italia, che propone nientemeno che il derby con il Milan. E' stata davvero una brutta botta, andare fuori al primo turno.

E, dietro la facciata di apparente serenità, il ragioniere Ernesto mostra di avere qualcosa sullo stomaco. Così, ad un certo punto esplode. A suo modo, senza alzare la voce. Non appena qualcuno osa azzardare chiederli se ha davvero intenzione di farsi da parte, replica: «Bisognerebbe chie-

derlo a certi gufi. E poi ci sono i bene informati, un giornalista parla di "traghettoni", un altro di "altre cose". Una pausa e poi: «La serietà ormai è un optional». Anche il vicepresidente Tavecchio, che secondo alcuni potrebbe diventare il gestore di un ipotetico passaggio di mano, parla di «correttezza». Ma Pellegrini, che Inter si ritrova? Lui ripete i concetti espressi a botta calda («brutto uscire ai rigori», «all'andata meritavamo anche noi il 2-0»), garantisce che gli è piaciuta, che ha carattere, che la difesa è fortissima, che la squadra è ben messa in campo e «si vede il lavoro di Bianchi».

Paterna benedizione, insomma, in questo momento difficile ed un'unica consolazione: che gli acquisti di quest'anno (in particolare Pagliuca e Seno ma anche Festa e Bia) sono stati tra i migliori nella disgraziata serata al «Villa Park». Il guaio è che continuano

ad essere un enigma quelli del recente passato: Bergkamp, in particolare. Su questo punto, Pellegrini sceglie la strada del silenzio. Che altro potrebbe dire? Il «tulpiano», per il quale ha speso un patrimonio, resta un oggetto misterioso, bello e altero nel portamento in campo ma avulso dal gioco, senza cattiveria, impalpabile all'atto pratico: il sole d'Italia non l'ha appassionato, sembra piuttosto aver mostrato un fiore senz'anima.

Su Bergkamp si accendono le maggiori discussioni, come sempre quando ad essere chiamato in causa è un giocatore di classe sovrappiù. Anche Sosa e Fancev, giovedì sera, hanno giocato male ma (soprattutto l'uruguaiano), almeno in campo mettono l'anima.

E mentre Bergkamp se ne sta in disparte, Ruben Sosa fa autocritica. Generale e personale: «Ci è mancata un po' di

grinta. Dovevamo stare dietro ma avremmo dovuto uscire con degli uno-due di maggior rapidità». E sul rigore sbagliato, quello che ha condannato l'Inter, ribadisce: «Sono andato tranquillo, io tiro sempre forte. Ma era un pallone diverso e tendeva ad andare in alto».

Domani comunque si gioca a Torino. La classifica con i bianconeri capita nel momento peggiore: l'eliminazione dalla Coppa, che secondo Pellegrini provoca un danno economico relativo, impone un immediato riscatto. La parola d'ordine è: dimenticare l'Aston Villa e reagire. Lo dicono Berti, Sosa, un po' tutti. Anche se la fatica rischia di farsi sentire. Se ne fa portavoce ancora Pellegrini: «Il contraccello può essere fisico e psicologico perché, se vinci, puoi anche giocare tutti i giorni ma, dopo 120' e i rigori, quando ti ritrovi senza niente...».

COPPE / SORTEGGIO

Due svedesi per Lazio e Parma Portoghesi per Juve e Napoli

GINEVRA — Questo il tabellone completo dei sedicesimi di finale di Coppa Uefa; gare di andata in programma il 18 ottobre, di ritorno il primo novembre: Newcastle United (Ing) - Atletico Bilbao (Spa); Gks Katowice (Pol) - Bordeaux (Fra); Ujpest Honved (Ung) - Bayer Leverkusen (Ger); JUVENTUS (Ita) - Martin Funchal (Por); PARMA (Ita) - Aik Stoccolma (Sve); Kaiserslautern (Ger) - Odense Bk (Dan); Admira Wacker (Aut) - Cannes (Fra); Dinamo Mosca (Rus) - Real Madrid (Spa); Rapid Bucarest (Rom) - Eintracht Francoforte (Ger); Trabzonspor (Tur) - Aston Villa (Ing); LAZIO (Ita) - IF Trelleborg (Sve); Sion (Svi) - Olympique Marsiglia (Fra); Slovan Bratislava (Slv) - Borussia Dortmund (Ger); Tekstilchik Kamyshine (Rus) - Nantes (Fra); Tirol Innsbruck (Aut) - Deportivo La Coruna (Spa); Boavista Porto (Por) - NAPOLI (Ita).

Questo il tabellone completo degli ottavi di finale di Coppa delle Coppe; gare di andata in programma il 20 ottobre, di ritorno il 3 novembre: Porto (Por) - Ferencvaros (Ung); Bruges (Bel) - Panathinaikos (Gre); SAMPDORIA (Ita) - Grasshoppers Zurigo (Svi); Besiktas Istanbul (Tur) - Auxerre (Fra); Feyenoord Rotterdam (Ola) - Werder Bremen (Ger); Austria Vienna (Aut) - Chelsea (Ing); Arsenal (Ing) - Breonby (Dan); Tatra Presov (Slv) - Real Saragozza (Spa).

DILETTANTI / LA TRIESTINA DI SCENA OGGI A BOLZANO

Alabarda, un primato da difendere

In porta Barbato per un minuto, poi Azzalini - Zanvettor affiancato da Pavanel

TRIESTE — Triestina in Alto Adige, alabarda in pugno, per mantenere ancora ben stretto in pugno il simbolo del primato, mentre il Bolzano si dice pronto a saggiare lo stato di forma raggiunto dagli alabardisti.

Le quattro prime giornate di campionato hanno consegnato agli sportivi triestini una squadra ancora in debito di condizione; bisogna di trovare il giusto assetto e affiatamento tra i nuovi giocatori. Malgrado questo, la Nuova Unione può guardare dall'alto dei suoi sette punti (in quattro partite) tutte le avversarie, grazie alla determinazione e, perché no, anche alla fortuna che le ha permesso di saltare con piglio deciso i primi quattro ostacoli.

Finita la lunga preparazione estiva, è logico attendersi ora una Triestina in crescita, alla costante ricerca del bottino pieno. Anche soprattutto in quel di Bolzano. La carovana alabardata messasi in moto già nel primo pomeriggio di ieri, era priva dell'infortunato Incitti e dello squalificato Iacono. Franco Pezzato, sarà quindi costretto a mandare in pista oggi una formazione rivoluzionata rispetto a quella che ha sconfitto il Donada. La maglietta con il n. 1 (che in questo campionato corrisponde a minuti giocati da chi la indossa) sarà vestita dal giovane Barbato. Prima che il titolare Azzalini

corra a prenderne il posto non appena l'arbitro avrà messo mano al fischietto. A controllare i temuti bomber Giunchi (già fattosi largo nella classifica marcatori del girone con tre gol), una linea difensiva composta dal jolly Pivetta, dai centrali Tiberio e Zocchi e da Birtig, nuovamente spostato sulla sinistra. A centrocampo Christian

Zanvettor (nemo propheta in patria nella sua Bolzano), sarà affiancato dal rientrante Pavanel nel tentativo di creare gioco per i compagni. Dopo le buone prove fornite da Zanvettor negli ultimi due incontri disputati, Pezzato ha pensato bene di avallarsi ancora degli auspicci del giovane militare, spostando Polmonari sull'out sinistro e reinserendo Liguori su quello di destra. Almeno sulla carta la scelta sembrerebbe decisamente azzeccata. A farne le spese, purtroppo, sarà il piccolotto Intartaglia, condannato al legno della panchina. Davanti, al tenace Terziano e a «Condor» Marsich, saranno demandati onori ed oneri di cercare la via del gol.

Vista la squalifica comminata anche all'allenatore, toccherà al professor Billy Marcuzzi vestire i panni del «messaggero», facendo la staffetta tra tribuna e bordo campo, per comunicare ordini di consiglio ai giocatori.

Franco Pezzato non è sembrato per nulla preoccupato della sua forzatura posizione defilata: «L'importante — ha spiegato — non è quanto si dice ai giocatori durante la partita, ma quello che gli si spiega nel corso degli allenamenti quotidiani. Loro sanno già quello che devono fare».

Speriamo solo che nessuno sia colto da improvvisi vuoti di memoria. Alessandro Ravalico

ECCELLENZA S. Sergio di scena al Grezar

TRIESTE — Gli onori del «Grezar» per la seconda squadra triestina nel campionato di Eccellenza. Per evitare la concorrenza della Nazionale cantanti al «Rocco» il San Sergio anticipa ad oggi (ore 15) il suo impegno con il San Daniele per la seconda giornata. Un'occasione per vedere quanto valgono i giallorossi di De Bosichi e Milocco alla riprova nel massimo campionato regionale dei dilettanti. Nella prima giornata i lupetti giallorossi hanno pareggiato a Manzano 0-0.

Schedine Totocalcio	
Bari-Cagliari	X 1
Cremonese-Foggia	X 1
Fiorentina-Lazio	X 2
Genoa-Reggiana	1
Juventus-Inter	X 2
Milan-Brescia	1
Napoli-Padova	1
Parma-Torino	1
Roma-Sampdoria	X 2
Ancona-Acquafredda	1
Palermo-Ascoli	X 1
Avellino-Empoli	1
Giulianova-Rimini	X

JOLLY-MEC

DEPOSITO • MOSTRA CAMINETTI

- * Costruzione caminetti
- * Scambiatori termo e aria umidificata
- * Funzionanti a legna e gas
- * Rivestimenti per caminetti
- * Assistenza e messa in opera
- * Cassette da incasso
- * Garanzia 5 anni

CENTRO DIANA
REANA DEL ROIALE • TEL. 0432/881216

15ª MOSTRA MERCATO REGIONALE della PATATA di RIBIS - Reana del Roiale

PROGRAMMA

Sabato 1 ottobre:
Ore 17.00: Apertura Mostra Mercato, stands, chioschi gastronomici
Ore 18.00: Apertura Mostra "Arte ed Hobby"
Ore 19.00: Danze al coperto con l'orchestra "Walter ed amici"

Domenica 2 ottobre:
Ore 09.00: Apertura Mostra Mercato, stands, chioschi gastronomici
Ore 10.00: Celebrazione S. Messa in Santa Maria la Vecchia
Ore 14.30: processione con la statua della Madonna del Rosario, accompagnata dalla banda musicale di Reana
Ore 17.30: Danze al coperto con il duo "Mario più Mario"

Presso i chioschi gastronomici si potranno degustare piatti a base di patate secondo le buone tradizioni friulane, preparati come emblemi delle donne di Ribis. La manifestazione si svolgerà al coperto.

Riflessioni sull'origine e l'evoluzione della Mostra Mercato a Ribis

L'idea di una festa della patata nacque in una sera d'autunno, in un periodo in cui l'osteria, unico luogo di ritrovo del paese, era chiusa in attesa di un nuovo gestore. Per giungere alla sua realizzazione partendo dal nulla, gli sforzi e i sacrifici furono più che notevoli. Ad animare e sostenere il primo gruppo di organizzatori contribuì l'entusiasmo di Vittorio Malandrini, nuovo gestore dell'osteria, sensibile al problema di unire maggiormente il paese. Dopo il primo anno di esperimento, il 18 giugno 1981 si costituì legalmente un Comitato organizzatore e la festa si trasformò da paesana a Mostra Mercato Regionale della Patata, con la partecipazione di espositori locali e provenienti da numerosi comuni della regione. Le finalità della festa divennero sempre più chiare: lavorare insieme, rinsaldando rapporti di amicizia; valorizzare il lavoro degli agricoltori con la mostra di un prodotto coltivato da

secoli nella zona collinare del Friuli e molto usato dalle casalinghe; favorire l'incontro tra coltivatori e gli scambi di esperienze. Gli uomini, con le loro mani e il loro impegno, costruirono chioschi, attrezzature e impianti vari, impegnandosi ogni anno a migliorarli per renderli rispondenti alle esigenze della manifestazione e alle norme di legge. Le donne sono divenute esperte nella confezione degli gnocchi e di altri piatti della cucina friulana a base di patate; per la loro preparazione e durante la manifestazione hanno lavorato per ore e ore, sottoponendosi a faticosi e lunghi turni. La calda estate di quest'anno ha visto gli uomini e molti giovani di Ribis impegnati nei lavori per l'ampiamento della sede della manifestazione. I visitatori della 15ª Mostra avranno a loro disposizione una vasta area coperta e potranno così godere dell'ospitalità della gente di Ribis, anche in caso di cattivo tempo.

Arte Giardino

di Paolo Iussig

DOMENICA 2 OTTOBRE

APERTO

NUOVI ARRIVI

- * Fiori secchi artificiali
- * Stufe a legna
- * Tronchetti
- * Assortimento cesti vimini
- * Giocattoli
- * Rame - ottone
- * Accessori per caminetto
- * Casalinghi

OLTRE 200 MQ DI ESPOSIZIONE

REANA DEL ROIALE - S.S. UD-TRICESIMO • TEL. 0432/851684

PALLAMANO

SERIE A1 / STASERA (18,30 A CHIARBOLA) DEBUTTO IN CAMPIONATO CONTRO LA LAZIO



Principe, squadra padrona

VELA / BARCOLANA: PRIME ISCRIZIONI
Coppa Tavolato e trofeo Bernetti
in un week-end di buon impegno

TRIESTE — Nella prima giornata di iscrizioni della XXVI Barcolana, in sole tre ore e mezza il federale «barcolino», computer di tutti gli anni di questa manifestazione velica, ha inghiottito 72 nomi di barche, non ancora comparsi sui fatidici tabelloni della Svbg perché dovranno venir suddivisi nelle undici categorie in cui ogni concorrente viene collocato per misure al galleggiamento.

Una apertura di adesioni così massiccia non si era mai verificata in passato. Lo scorso anno — ad esempio — nella prima giornata s'erano iscritti circa la metà dei concorrenti di questa prima giornata del 1994. Il fatto ha impressionato i dirigenti del sodalizio che recepiscono le adesioni. «Temiamo l'iperbo-

le numerica; di questo passo in futuro si dovrà stabilire il numero chiuso», dice qualcuno.

Questa Barcolana s'infiamma, ogni anno di più. C'è sempre qualcosa di speciale che invita e sprona. Ma anche se non ci fossero aggiunte il solo fatto di essere se stessa, cioè Barcolana, basterebbe a tenerne alto il valore di attrazione.

Intanto il nostro golfo si appresta a dar vita a due altre «pre Barcolane»: oggi (sabato) si disputa la quarta edizione della Coppa Tavolato per J24 (iscritti 25 yacht) e domani (domenica) la classissima per il XXIII trofeo Bernetti (iscritti 160 yacht delle classi Imo e Open). L'organizzazione delle due regate è della società Pietas Julia di Sistiana.

Italo Soncini

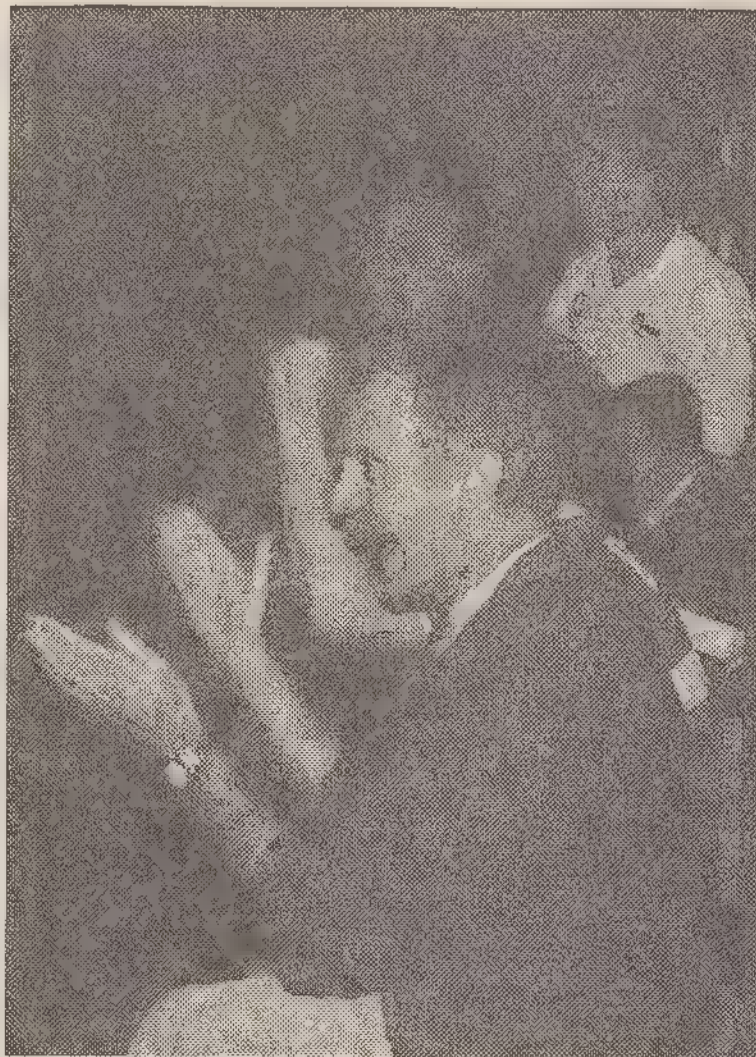
NUOTO PINNATO / FONDO
Domani da Grignano a Barcola
il tradizionale «Ugo Volli»

TRIESTE — È giunta alla ventinovesima edizione la gara internazionale di nuoto pinnato fondo Trofeo «Ugo Volli», che si disputa sul percorso di 4500 metri tra i porticcioli di Grignano e di Barcola. Alla tradizionale manifestazione, organizzata dal circolo Ghisleri, cui partecipano le migliori forze del fondismo di nuoto pinnato, è abbinata la gara promozionale di velocità Trofeo Endas Friuli-Venezia Giulia che vede misurarsi sulla distanza di 400 metri le giovani speranze. I due trofei sono in programma domani.

Se i ragazzini sono seguiti soprattutto da mamme e papà, sono gli atleti partecipanti al «Volli» a calamitare l'interesse dei tecnici per l'importanza della manifestazione sul piano tecnico e agonistico. Da molto tempo abbandonate le due pinne, gli atleti adottano la monopinna che consente una poderosa e spettacolare spinta. Quest'anno saranno in gara anche atleti ucraini: al Ghisleri infatti è giunto un fax che preannuncia la partecipazione al «Volli» di ben 32 nuotatori di Kiev.

Il circolo Endas «A. Ghisleri» è impegnato nell'organizzazione anche di altre gare nazionali e regionali, ma con i trofei «Volli» ed «Endas» dà il suo massimo impegno, che potrà essere superato soltanto — sottolinea il presidente Cesare Capato — in un indizio di salute ai partecipanti — dall'organizzazione di un eventuale campionato italiano.

Pino Bollis



Una nuova avventura per i ragazzi di Lo Duca

TRIESTE — Tutto è ormai pronto per l'avvio ufficiale del campionato A1. Il Principe ospita stasera, alle 18.30 al palasport di Chiabrola, la Lazio. Arbitreranno l'incontro Viniali di Rimini e Mombello di Pesaro.

Queste le probabili formazioni. **PRINCIPE:** Marioni, Mestriner, Sivini, Oveglia, Kavrecich, Bosnjak, Schina, Nims, Safetescu, Pastorelli, Lo Duca M., Taraffino. **ALL:** Lo Duca G. **LAZIO:** Carrozza, Esposito, Macchioni, Petrucci, Teofile, Fanfani, Casareale, Di Fazio G., Di Fazio S., Capuccioni. **ALL:** Ciniali.

Il campionato si presenta con un «leit-motiv» ben definito: battere i Campioni d'Italia. L'obiettivo delle avversarie del Principe non può che essere questo. Tutte le formazioni della A1 si sono rinforzate in maniera opportuna senza stare a guardare cosa succedeva nel capoluogo giuliano. Anzi dopo l'arrivo di Nims a maggior ragione i vari club dovevano a tutti i costi far accasare qualche interessante giocatore. Cominciamo la carellata con il primo avversario del biancorossi.

LAZIO: dopo una stagione impegnativa in A2 dedicata alla rincorsa della massima serie, i laziali approdano nel campionato di A1 e iniziano il loro cammino con la squadra Campione d'Italia.

Un pizzico di sfortuna c'è, ma delle neopromosse si sa sempre ben poco. La squadra ruota attorno a Filippo Allinei, un vecchio «amore» di Giuseppe Lo Duca, capace di giocare bene da terzino e ala sinistra. Teofile è un altro nome di cui si è sentito parlare negli anni passati, mentre tra i pali c'è il buon Carrozza. Le ambizioni della Lazio sono di salvarsi e per tale motivo i dirigenti stanno cercando un interessante straniero.

FORST BRESSANO-NE: qui i bocciali di birra hanno portato una vera e propria rivoluzione. Il presidente Cestari ha lasciato la guida della società e le sue funzioni sono passate nelle mani di Dejacum. L'allenatore Kovacs dopo vari anni di onorato servizio sulla panchina brissinese si è dato al calcio e al suo posto è arrivato il croato Znodarek, che per tre anni aveva allenato il Cifo Pancaldi Bologna. Ha trovato casa altrove anche il russo Moskalenko, mentre è giunto dopo

una esperienza nel torneo francese, il danese Jansen, che nella vita fa il terzino destro con un tiro mancino da far girare la testa ai portieri avversari. La Forst inoltre ha acquistato anche l'italoargentino Fignini che in passato aveva vestito la casacca del Gaeta. Sono rimasti Gitzl e Nossing assieme a Fonti, Durnwalder, Unterfragner e Niederwieser.

MERANO: è indubbiamente la squadra che ha messo a segno il colpo più interessante del campionato. Ha fatto arrivare in Italia il campione olimpico e del mondo Valerij Gopin. Dalla Russia con furore la temibilissima ala sinistra fregiatasi in passato del titolo di capocannoniere del campionato russo, sbarca a Merano con il compito di coprire a seconda delle necessità pure le posizioni di terzino e centravanti. Vedremo cosa sarà capace di fare, certo è, o comunque, che un atleta di questo calibro può cambiare volto alla squadra in cui gioca. A dargli man forte ci sarà il folletto Prantner e l'italoargentino Ricci Smith. Obiettivo minimo i playoff.

PRATO: è stata mantenuta l'ossatura della passata stagione con in più l'inserimento del mancini

no Ferrazzi. I toscani vista l'età media di squadra abbastanza elevata hanno fatto approdare nel club due nazionali juniores di Pistoia, Cipriani e Chinchelli. Cavicchiolo, Gabrielli, Kobilić e Dovere sono sempre i pilastri della formazione che ha conteso fino all'ultimo la conquista dello scudetto '93-'94 al Principe.

MODENA: per un Nims che se ne va arriva da Rubiera Tabanelli. Altro acquisto di rilievo è il naturalizzato Biscuppec che nella passata stagione era in forza al Bologna. Un buon trio centrale, insomma, che affiancato dal portiere Barberini potrà cavarsela egregiamente.

BOLOGNA: da queste parti c'è stato un periodo di saldi e i bolognesi hanno rilevato ben sette atleti dalla ex Italia 7 Bologna retrocessa in A2. È ritornato a giocare il mastino Permunian che assieme all'esperto Brasini dovrà dare una bella regata alle giovani ali e terzini che si trovano al fianco. Manca ancora l'acquisto di uno straniero.

RUBIERA: Tabanelli è andato al posto di Nims, ma il vuoto lasciato l'ha coperto Ruozzi che affiancato al bosniaco Nežević potrà mettere in crisi più d'una difesa. C'è poi il giovane e pericoloso Boschi, il portiere Loreti e il ritorno dei due fratelli Oleari.

TERAMO: grosso salto di categoria con il ritorno di Chionchio da Conversano. Manca la conferma dello straniero ma l'attacco è già interessante: oltre a Chionchio ci sono Massotti e Limoncelli.

GAETA: in porta c'è Augello ed è già molto. Inoltre hanno trovato ospitalità in squadra Guerrazzi e il danese Jensen. Anche qui le ambizioni non vanno però oltre alla salvezza.

CONVERSANO: stanno provando un mancino montenegrino e dopo l'addio di Bientinesi puntano molto su De Luca, sul portiere De Passo e sul «caldo» pubblico...

ORTIGIA SIRACUSA: è ritornato il serbo Milosjevic che tanto aveva fatto soffrire due anni fa la difesa del Principe. Ad accrescere il potenziale ci pensano poi l'ala destra Iannone, il pivot azzurro Bronzo e Fusina. L'unico punto debole della squadra è la porta dove probabilmente ci sarà un ex portiere di A2.

an. bul.

IPPICA / SUCCESSO A MONTEBELLO DELLA DISFIDA PADRI E FIGLI

I Merola e i Destro alle semifinali

I due «centrali» vanno a Prince Om (premio Tornese) e a Sassy Speed (premio Bellino II)

I RISULTATI

Premio Wayne Eden (metri 1660): 1) Sax Tenore (F. Ciulla); 2) Super Goldie Db; 3) Stampa Effe. 7 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 19; 20, 90; (254). Tris Montebello: 112.600 lire.

Premio Tornese (metri 1660): 1) Prince Om (L. Baldi); 2) Proud Bi; 3) Pelé di Casei. 5 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 14; 10, 10; (17). Tris Montebello: 9000 lire.

II Trofeo «Di padre in figlio» (metri 1660): 1) Pollination Db (A. Merola); 2) Popsy Box; 3) Ponte Petral. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 58; 19, 63, 21; (215). Tris Montebello: 208.400 lire.

Premio Waymaker (metri 1660): 1) Polka (F. Biasuzzi); 2) Partial Db; 3) Pasquale Ramb. 12 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 40; 20, 20, 30; (95). Tris Montebello: 174.500 lire.

II Trofeo «Di padre in figlio» (metri 1660): 1) Outrage (R. Destro jr.); 2) Isaigon; 3) Nicolas. 8 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 55; 21, 14, 18; (343). Tris Montebello: 256.600 lire.

II Trofeo «Di padre in figlio» (metri 2060): 1) Inasol (A. Merola); 2) Nyerol; 3) Metallo Ks. 8 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 46; 13, 22, 12; (264). Tris Montebello: 225.100 lire.

Premio Timothy T (metri 1660): 1) Rara Merce (C. Rossi); 2) Real Bi; 3) Rosewall Park. 9 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 52; 17, 18, 17; (147). Tris Montebello: 104.900 lire.

II Trofeo «Di padre in figlio» (metri 1660): 1) Matt Dillon (A. Pollini); 2) Gufo R3; 3) Otravez. 8 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 33; 22, 29, 29; (310). Tris Montebello: 373.400 lire.

Premio Bellino II (metri 1660): 1) Sassy Speed (G. Carro); 2) Nashua Bi; 3) Molly Fa. 6 part. Tempo al km 1.17.4. Tot.: 66; 22, 23; (155). Tris Montebello: 268.500 lire.

Servizio di

Mario Germani

TRIESTE — Feriale speciale a Montebello dove il convegno trottistico risultava imperniato sulla originale disfida fra padre e figli guidatori, un poker di corse combattute che hanno riservato non poche emozioni. Antonio Merola è stato il primo vincitore in sulky a Pollination Db, venuto via con passo superiore al mezzo giro finale e poi in grado di imporsi alla coppia diretta dai Matteucci che vedeva Franco in sulky a Popsy Box precedere il figlio Pietro che con Ponte Petral aveva diretto le operazioni dal via.

Un giovane, il nostro Robertino Destro, al prosieguo nella seconda prova dopo una attenta condotta di gara alle redini di Outrage che in dirittura piegava l'intempestivo, comunque gagliardo, Obeis, per lasciarsi alle spalle Nicola Merola con Isaigon e papà Benito alla guida di Nicolas.

Sul doppio chilometro una corsa molto combattuta, Antonio Merola metteva il secondo suggerito al suo più che brillante pomeriggio venen-

do con Inasol a piegare di forza Nyerol che aveva costretto alla resa Ne Boys nel penultimo rettilineo, mentre terzo finiva Metallo Ks con in sulky Roberto Destro.

La coppia dei Merola a questo punto appariva saldamente al comando e nell'ultima prova, un miglio per anziani di discreta levatura, Antonio Merola si piazzava terzo con Otravez dietro alla scatenata famiglia Pollini che si piazzavano ai primi due posti con il giovane Arnaldo vincitore, con Matt Dillon e con papà Franco al posto d'onore in sulky a Gufo

Rl. Dopo questo esito la classifica conclusiva vedeva al primo posto i Merola davanti ai Destro, i quali accedono di conseguenza alle semifinali.

Oltre alla disputa delle riuscitissime prove di selezione del Trofeo «Di padre in figlio», il convegno verteva su due corse di gran qualità, dopo che i puledri di 2 anni avevano aperto le... ostilità mettendo in evidenza il promettente Sax Tenore. Il figlio di Zebù, che già aveva corso in maniera impeccabile otto giorni prima, ha dominato la scena in un indicativo

1.20.2 trotando all'avanguardia con a scorta una sorprendente, quanto brava, Super Goldie Db (1.20.7 per la femmina guidata da Peresson), mentre Stampa Effe doveva accontentarsi di un terzo posto davanti a una poco incisiva Sasha Bi.

Del tutto anonimo Sognatore fra i puledri di 2 anni, Lorenzo Baldi si è prontamente rifatto nel Premio Tornese imponendo in corsa di testa Prince Om, portacolori del triestino Marcello Skoric, che, dopo aver gradito per buona parte del tragitto, allungava nell'ultimo quarto (29.9 da 1.14.7 al chilometro) sfuggendo all'insidioso forcing del diretto rivale Proud Bi, con il rientrante Pelé di Casei finito buon terzo a contatto.

Fra i buonissimi anziani del Premio Bellino II, grossa prestazione della giovane americana Sassy Speed che ha steso con un prolungato assalto il fuggitivo Othello per poi difendersi ancora con autorità dal finale dell'attendista Nashua Bi. Tempo dell'allievo di Gaetano Carro, 1.17.4, terzo posto per Molly Fa che aveva sbagliato al via.

IPPICA / TRIS

Capannelle: vince Help Me
Combinazione 1-13-4

ROMA — Gran finale di Help Me, montato egregiamente da Jacqueline Freda, nella Tris per sabbiaroli a Capannelle.

Il top weight ha concluso a mille all'ora e ha relegato alle piazze Loc Head, Valentine e Options, mentre non ha

corso Red Storm (numero 15). Totalizzatore: 80; 30, 61, 35; (955).

Monte premi Tris lire 8.132.320.000, combinazione vincente 1-13-4.

Quota apprezzabile, lire 1.463.700 per 3.622 vincitori.

m. g.

ANTICIPO MASSIMO CONSENTITO



90.000 lire di acconto e ti porti a casa una **Vespa 50** o un ciclomotore da scegliere tra: **Ciao, Bravo e Si.**

Piaggio azzera l'inflazione offrendoti la possibilità di pagare il resto in **12 rate mensili senza interessi.**

30 Settimane di **Offerta prorogata fino al 31 ottobre** per anticipi.



BASEBALL / ALPINA TERGESTE

Si punta al titolo cadetti



I cadetti: in piedi all. Agelli, Boniello, Mauro Viezzoli, Motta, Stante, Cazzador, Sardi, all. Stante; in ginocchio Bolsi, Marco Viezzoli, Marussich, Gherasich, Tropeano, Titonel

TRIESTE — Per l'Alpina Tergeste gli impegni stagionali non sono ancora terminati, oggi e domani la squadra dei cadetti guidata dai tecnici Agelli e Stante dovrà, dopo la brillante vittoria riportata contro l'Athletic Bologna nei quarti di finale, recarsi a Grosseto per affrontare le finali per l'assegnazione del titolo italiano di categoria. Ai play-off parteciperanno le squadre di Nettuno, Rimini e Grosseto. Allo stato attuale già il quarto posto a livello nazionale è altamente gratificante e conferma il lavoro fin qui fatto dalla società negli ultimi tre anni.

Oltre all'impegno dei cadetti, i seniores dovranno affrontare domani a Castelfranco Veneto, nei sedicesimi di finale, la squadra dei Dragons, nell'incerto valido per la corsa al titolo nazionale di «Coppa Italia C1 1994».

Questi sono i risultati del rinnovamento al quale Luciano Emili, presidente dell'Alpina Tergeste, sta lavorando da tempo. Quest'anno, come già avevano evidenziato i risultati raggiunti nel 1992 e nel 1993, ci sono stati dei chiari segnali che la strada intrapresa

con la gestione Emili è quella giusta.

L'Alpina ha fatto sentire la sua presenza in campo nazionale con ben due atleti delle categorie giovanili. Enrico Ceccotti ha raggiunto il difficile traguardo di campione europeo con la nazionale juniores in Olanda, mentre Matjaz Kodric con la nazionale ragazzi ha vinto in Francia il titolo europeo di categoria.

Oltre a questi due nazionali, il giocatore della categoria ragazzi Luca Rossi ha partecipato, assieme ad altri quattro connazionali, a uno stage internazionale in Giappone.

In campo nazionale la società ha saputo imporsi in vari campionati e nei più importanti tornei nazionali tenutisi nel triangolo Parma-Bologna-Rimini, importante area della scuola del baseball italiano.

La squadra militante in C1, pur classificandosi al primo posto a pari punti con lo Staranzano e il Redipuglia, in seguito al conteggio degli scontri diretti è stata relegata al terzo posto e non ha potuto pertanto cogliere la tanto sospirata promozione in serie B.

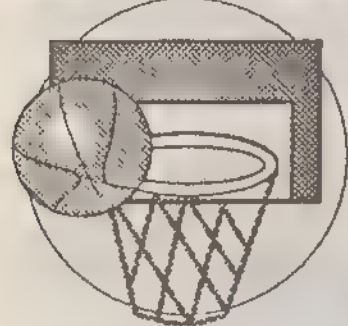
SI VEDE QUANDO È PIAGGIO

Esempio ai sensi della legge 142/92. **CHIAO PX FL** - Prezzo chiavi in mano €. 1.590.000 (colore pastella) - Anticipo €. 90.000 - Importo finanziato €. 1.600.000 (comprensivo di €. 100.000, spese istruttoria pratica, o carica del cliente) - Durata finanziamento 12 mesi - Rata mensile €. 133.400 - T.A.N. (Tasso Annuo Nominale) 0,09% - T.A.E.G. (indicatore costo totale credito) 12,88%



PIAGGIO

BASKET



Caratteristica
in comune:
lo spazio
alle giovani

TRIESTE — Il basket femminile torna su ribalte più prestigiose. La SgT e l'Interclub Muggia esordiscono oggi nel campionato di serie A2. Un torneo che non chiede loro di essere protagoniste ma soprattutto di regalare momenti di buon gioco e confermare il valore della scuola cestistica locale.

Scorrendo i nomi che compongono la rosa delle «mule» e delle muggesane salta agli occhi l'età media, giovanissima. Mancano le «lunghe» ma questo è un problema che assilla tutto il movimento femminile. Perché stupiscono?

L'importante è sapere che i vivai della SgT e dell'Interclub continuano a produrre ragazze di talento. Si tratta dell'unica ricetta per continuare a reggere la scena. Di mecenati in giro non se ne vedono, il basket femminile in Italia sta attraversando un momento di involuzione. La credibilità della Nazionale ha subito un duro colpo dal «caso Novarina». Spariscono società e, per giunta, nell'indifferenza generale.

Magari proprio da Trieste e Muggia, società da anni presenti con buoni risultati (sia a livello di prima squadra che nel settore giovanile), può partire un segnale incoraggiante. Il lavoro paga. Specie quando è sorretto da quell'entusiasmo di cui Stoch e Giuliani non sono certo sfortunati.

Ro. De.

A2 DONNE / SCATTA OGGI IL CAMPIONATO CON AI NASTRI DUE FORMAZIONI LOCALI

Le ragazze a canestro

A2 DONNE / SGT

Ginnastica a Lodi senza due pedine



La Ginnastica Triestina durante la «vernice» ufficiale.

TRIESTE — La SgT, dopo la presentazione avvenuta in settimana con lo sponsor Cassa di Risparmio Trieste, ha effettuato come rodeggiamento in vista del campionato, una partita amichevole con il Fasan di Prato. L'incontro, non particolarmente impegnativo contro una formazione di serie B, è stato caratterizzato da un ritmo di gioco estremamente lento, insomma, la classica passeggiata. Ben più impegnativo il torneo che le biancocelesti hanno disputato nel passato weekend a Treviso. «Il torneo», dice l'allenatore Stoch, è andata abbastanza discretamente, ci siamo piazzati secondi ma, potevamo anche vincere. La squadra avversaria, nella finale, il Thiene, è sembrata essere del nostro pari valore noi. Nella semifinale - prosegue Stoch - abbiamo disputato una partita simile con il San Bonifacio, sempre avanti per quasi tutti i 40 minuti di gioco, anche qui, abbiamo un po' rallentato il nostro ritmo e siamo andati a vincere per solo due lunghezze».

Se non altro al torneo di Treviso rimane il merito di aver radunato quattro formazioni apparte-

nenti allo stesso campionato. A questo proposito Stoch afferma: «Penso che almeno da quanto visto a Treviso, sarà un campionato combattuto, le formazioni mi sembrano discrete, di buon livello. A Treviso è andata come è andata, ma gli scarti sono stati minimi, segno che poteva vincere o perdere chiunque. Penso che, non sarà come al campionato di serie B dello scorso anno, dove c'era un piccolo gruppo di formazioni più forti e poi tutte le altre dietro, da quanto visto - prosegue Stoch - in ogni partita ci sarà da lottare, perché non ci saranno più squadre facili».

Intanto tutto è pronto per la prima trasferta stagionale che vede le biancocelesti impegnate domenica sul parquet di Lodi. Trasferta delicata anche perché della formazione lombarda si sa ben poco: «Neanche io, ammette Stoch, ne so più di tanto, è una formazione neo-promossa, come noi, con la differenza che si sono piazzati al quinto o al sesto posto, di più non si sa». Ma la trasferta è delicata anche per la situazione della squadra biancocelesti che si presenta alla par-

tenza già con un paio di carenze importanti: «Sicuramente la Dagostini non prenderà parte alla partita, così pure Martina Giurichich, sono due giocatrici estremamente importanti per noi». A queste assenze bisogna aggiungere le non perfette condizioni fisiche del neo-acquisto Del Bello, il ginocchio dolente della Cori, e i due denti rotti dell'amichevole di martedì scorso. Ancora una settimana e poi c'è in programma l'atteso derby Muggia SgT che, è facile prevedere sarà un grande richiamo per il pubblico. La SgT giocherà sempre domenica pomeriggio a Chiarbola, in alternativa alla Pallacanestro Trieste, tranne un paio di volte in cui si giocherà nella palestra di Monte Cengio.

f. d.

A2 DONNE / INTERCLUB

Muggia sta preparando lo sgambetto al Thiene

MUGGIA — Scende in campo oggi la Pallacanestro Interclub 1994-95 dopo la presentazione dei giorni scorsi. La riunione fa ben sperare in una soluzione dei problemi finanziari della società neroazzurra, in un'inversione di tendenza, come ha detto il presidente del Coni provinciale Borri. Il presidente dell'Interclub Nevio Bessi si è detto infatti soddisfatto perché qualcosa forse si muove: la situazione è grave, siamo agli sgoccioli, ma sono convinto che ce la possiamo fare. Questa assemblea ci dà fiducia per continuare. Bessi ha fatto riferimento alla presenza del vicepresidente della Giunta regionale Antonione, che ha assicurato la società sull'impegno della Regione per lo sport muggesano.

«Stiamo battendo - afferma Bessi - tutta la zona industriale alla ricerca di uno sponsor», ma nel frattempo stanno arrivando dei preziosi contributi da parte di aziende muggesane.

Ad augurare un buon

campionato all'Interclub c'erano il sindaco Milo, il vicesindaco Steffè, che ha invitato tutti a lasciar perdere la retorica e a ricordare quanto hanno contribuito allo sport nazionale i campioni muggesani, e il parroco monsignor Apollonio. A rappresentare il Coni anche Russignan e, dulcis in fundo, Duilio De Gobbis, probiviro del consiglio federale e grande personaggio dello sport triestino. De Gobbis ha avuto parole di elogio per i dirigenti muggesani e ha consegnato alla società neroazzurra una targa in riconoscimento all'impegno profuso nell'ospitare le rappresentative nazionali. Una partecipazione notevole e altamente qualificata a questa presentazione: se davvero alle parole seguiranno i fatti l'Interclub potrà finalmente respirare.

«Siamo una piccola società, giochiamo in una piccola palestra, facciamo lo sport per passione e tutto è «made in Muggia», ricorda il presidente Nevio Bessi parlando del

programma per il futuro, nello spirito ventiquennale della società neroazzurra. Le ragazze sono giovani ma preparate, lo staff tecnico eccellente. A livello giovanile l'Interclub presenta sei squadre, tutte competitive, per quattro campionati.

La prima squadra appare sempre più in «erba»: Giuliani ha perso Bertotti, Franzoni e Mauri senza poter aggiungere alcun tassello alla rosa. Vengono così lanciate in serie A Seragatti, Colomban, Vidonis e Venuti. In vista dell'esordio in campionato di stasera (ore 20.30 alla palestra «Pacco») contro la temibilissima formazione di Thiene, l'Interclub ha partecipato al torneo di Concordia Sagittaria dove ha perso in finale con la pari categoria Padova 81 (66-63 il risultato) destando però un'ottima impressione.

Trascinate da Zettin e Pecchiari le muggesane hanno recuperato fino a 15 lunghezze di svantaggio giocando alla pari tutto il secondo tempo. Se il buon giorno si vede dal mattino...

Renzo Maggiore



Le ragazze dell'Interclub in posa durante la presentazione. (Foto Balbi)

GIOVANILI

Juniores maschile: Illycaffè ambiziosa

TRIESTE — Si ripropone i battenti del campionato nazionale juniores di basket con il debutto casalingo della Illycaffè chiamata all'impegno con la Goccia di Carnia di Udine, lunedì alle 18 nella palestra di via Locchi. Stagione delicata quella che attende la formazione triestina, allenata ancora a Matteo Boniccioli. Lui e il suo staff tecnico hanno provveduto infatti a una sostanziale selezione della rosa della passata stagione; i «sovravvissuti» sono Boniccioli, il 2,01 Bernardini, Zivic, oltre naturalmente Furigo, già aggregato alla prima squadra.

Nella fila degli juniores sono subentrati quindi elementi appartenuti alla rosa cadetti, classe '77, quali Biagio, Ceper, Tosato, Cociani e il neoacquisto Gorri, prelevato dal Don Bosco. A far da spola del campionato cadetti a quello juniores anche il duo Zambon-Spigliaglia, azzurri di categoria.

Cambiamenti anche legati alla formula della manifestazione che quest'anno non si avvale della fase interzonale e prevede l'accesso al secondo turno da parte delle prime quattro classificate del girone di 8 squadre. Il prosieguo del torneo vedrà quindi lo scontro con le quattro uscenti dal girone lombardo. Francesco Cardella

GIOVANILI

Cadetti: le triestine inserite nella poule A

TRIESTE — Col varo del campionato nazionale cadetti si inaugura la nuova stagione del panorama giovanile. Il torneo, riservato ad atleti del '78 e '79, è costituito in regione da 2 sottogironi e da 9 squadre. Le compagini triestine sono tutte annidate nel sottogirone A.

Il ruolo di favorita spetta alla Illycaffè, alla cui guida è stato confermato Matteo Boniccioli, coadiuvato da Dario Bocchini. La Illycaffè può contare su una rosa di rilievo: il 2 metri Zambon, classe '78, Spigliaglia e Giacomini, Bosich e Babic.

Meno velleità per il Don Bosco: sarà arduo ripetere i fasti delle ultime stagioni. Sulla panchina siederà Guido Scabini; un solo arrivo, la guardia Favretto, dalla Libertas.

Molti volti nuovi invece al Kontovel; alla corte del tecnico Luca Furlan sono giunti Stokel, Velinski, Jagosic e Casar dal Bor, Slavec, Bresta e Metlika dal Liga e ancora Senizic, Pettarossi, Lacovic e Sossic dal Polat. La Servolana è affidata quest'anno alle cure del tritico Zovatto, Di Pasquale e Zerai; avranno in Freno e Pulitici (2 metri) gli elementi di spicco. Debutto della Pol. San Michele, sorta dalla collaborazione tra Staranzano, Ronchi, Pom e S. Marco Aurisina.

fr. c.

C1 UOMINI / DON BOSCO

I salesiani si misurano col «gemello» Cittadella

TRIESTE — Mutando l'ordine dei fattori il prodotto finale non cambia. Questo è uno dei pilastri del mondo matematico, ma è pure una massima applicabile in altri campi ben diversi. E uno di questi è certamente quello cestistico, nella fattispecie trattandosi della squadra del Don Bosco. Alessandro Babich si è ritirato ufficialmente dalle scene agonistiche, Silvio Collarini pare anche decisamente orientato in questa direzione. Pippo Garano non allena più la prima squadra salesiana. Sono molti (e decisivi) i fattori mutati in via dell'Istria.

Ma, come abbiamo già detto all'inizio, il prodotto finale non cambia o, per meglio dire, il filo conduttore delle stagioni del Don Bosco non viene spezzato. E infatti i tornei precampionato ci consegnano una squadra biancoverde sorella gemella di quella che aveva terminato in gloria la passata stagione, spumeggiante in attacco e grintosa in difesa. Tutto nella norma? Non proprio. Sostituire una trave portante di gran valore ed esperienze come l'asse play-pivot della passata stagione (Babich-Collarini, appunto) non è proprio ordinaria amministrazione.

Eppure, non ce ne vogliamo i diretti interessati, ad Altura e in via dell'Istria l'assenza di due maripioni non s'è proprio fatta sentire. Battere infatti una dopo l'altra le due rappresentative regio-



Il giovane Olivo.

nali della serie B2 (Mondolfone e Cividale) non ci sembra certo impresa da poco. Soprattutto con una squadra composta per metà, o anche più, da elementi juniores. Ma probabilmente il punto è proprio questo. Il nuovo allenatore Riccardo Perin, subentrato brillantemente e per ora senza alcuna soluzione di continuità a Garano, ha infatti a disposizione un ottimo vivaio, pronto a offrire «pezzi di ricambio» assolutamente al livello di quelli originali. Vlacci, Giovannelli, Guzych e soci, senza alcun timore reverenziale hanno tenuto egregiamente botta contro ben più smaltizzati avversari di serie B2.

Un altro campionato di vertice dunque per i salesiani? Non vi sarebbe nulla di strano. La società è del tutto tranquilla e tutto ciò che viene dopo una comoda salvezza è un di più. Certamente la squadra non potrà

contare su quel fattore sorpresa che l'ha un po' agevolata la scorsa stagione, se non altro nel girone d'andata. Ma questo non dovrebbe costituire alcun problema. La cosa verrà comunque verificata oggi (20.30, via dell'Istria), esordio non solo per il Don Bosco ma pure per il neonato campionato di serie C1. E i ragazzi di Perin se la vedranno con una compagine che è la versione speculare, in terra trevigiana, proprio del Don Bosco, e cioè il Cittadella. I veneti costituiscono infatti una formazione composta esclusivamente da ragazzi del locale vivaio, praticano un basket sempre molto grintoso e ben motivato e non mollano mai. Saranno confermate le ottime premesse del precampionato dei triestini? Pensiamo proprio di sì, anche se le prime partite di torneo sono sempre pericolose.

Lo scorso anno, contro questo avversario, il Don Bosco si impose sia all'andata che al ritorno e soprattutto nel secondo match spadroneggiò letteralmente in terra veneta. Il campo di via dell'Istria è poi difficilmente violabile da chichessia. Pare proprio, insomma, l'incipit ideale per valutare l'esatta consistenza della giovane formazione salesiana, anche perché il calendario propone dopo una trasferta sul campo della neopromossa Campo San Pietro e l'incontro casalingo con il Castelfranco.

C1 UOMINI / JADRAN

Vitez ha già preso la mira per un esordio vincente

TRIESTE — Non c'è proprio tempo per riposare sugli allori, per la squadra dello Jadran. Ha appena trionfato in casa del Don Bosco al «Memorial Verh» in quest'ultimo weekend e dopo soltanto sette giorni c'è l'inizio del campionato di serie C1 a tenere ben desta la concentrazione dei ragazzi di Vatevec. Ma che tipo di torneo potrebbe essere questo per i carsolini? Facciamo un passo indietro di qualche mese e torniamo al termine della passata stagione. Se ben ci si ricorda, essa terminò con due derby, contro Latte Carso e Don Bosco, che potevano sì essere importanti per la classifica, ma che in realtà si rivelarono tali per il ritiro contemporaneo di Claudio Starc e di Mauro Cluch.

Il colpo fu sicuramente duro, in quanto, nonostante la non più verde età, i due giocatori erano dei veri pilastri della squadra, che tra l'altro voleva certamente prorogare la tradizione dei campionati di vertice. E alla società non rimase dunque altro da fare che pescare dal vivaio. Ma attenzione, non stiamo parlando del vivaio attuale un po' arido, bensì di quel mitico serbatoio cestistico di giocatori carsolini che ebbe il suo massimo splendore tra gli anni Settanta e Ottanta. Da lì infatti provengono i vari Rauber, Ban, Ciuch e Starc.

E da lì lo Jadran ha pescato pure il jolly che potrebbe toglierli parec-



Il tecnico Vatevec.

chie castagne dal fuoco pure per questa stagione 1994-95. Stiamo parlando del prodotto forse più rappresentativo di quel ricco vivaio e cioè Boris Vitez. A differenza di Ban o Rauber, che purtroppo per loro arrivarono in serie A forse troppo tardi e ne furono poco più che spettatori, Boris nella massima «divisione» fu un vero protagonista (Trieste, Gorizia, Venezia) tanto da essere ben che notato dall'allora allenatore della nazionale Sandro Gamba dopo una sua grande prestazione a Milano. Ma torniamo ai giorni nostri. Il giocatore è reduce da un periodo di inattività agonistica, ma visto all'opera in questa prestazione pare proprio ancora un «crack» per la categoria. Il fisico è integro, il tiro è sempre mortifero e la voglia di calcare il parquet è quella di anni fa. Ma ovviamente per gli «adriatici» i nuovi arrivi non si limitano

certo a Beris.

Dal Bor sono arrivati Grbec e Samec e soprattutto quest'ultimo ha mostrato buone cose in precampionato. È un giocatore solido sotto canestro e la buona mano di cui dispone gli permette di essere il terminale ideale degli assist dei vari Rauber e Oberdan. L'unico problema per Vatevec pare così essere l'organico non certo polposo (tra l'altro è forse l'unica squadra pretendente al vertice a non avere alcun pivot, o affini, di ruolo). Vi è, infatti, un'intelaiatura di cinque giocatori esperti, supportata da cinque giovani della panchina. Di questi ultimi poi, il solo Samec sembra già perfettamente in grado di ben tenere il passo di una C1 di vertice.

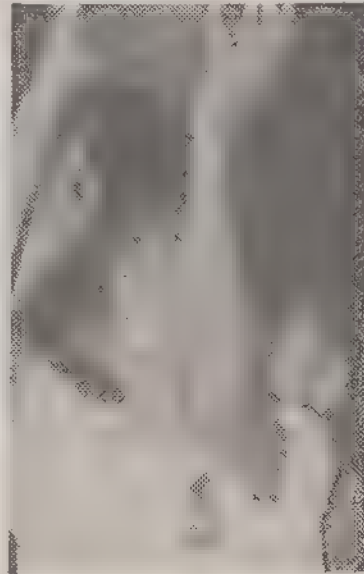
Staremo a vedere. Per intanto attendiamo l'esordio della formazione carsolina, previsto per stasera alle 20.30 all'«Eravatti». Gli avversari sono il neopromosso Rovigo. Un inizio che parrebbe l'ideale per far assaporare anche ai giocatori meno esperti i gusti forti del campionato vero e proprio. Ma date che di questa squadra si sa poco, è meglio andarci cauti con i pronostici. È comunque il calendario in generale che sembra favorevole. I primi quattro turni (con due neopromosse, con il Cittadella in casa e con un Pordenone che sembra in grave crisi economica) paiono proprio ideali per trovare il passo giusto.

C1 UOMINI / LATTE CARSO

La Servolana di Zovatto all'esame del Gradisca

TRIESTE — Riparte oggi l'avventura della Servolana Latte Carso. Forse però sarebbe più opportuno parlare di esordio, data l'assoluta novità della formula di campionato. Nuova di zecca è infatti questa C1, ultimo torneo nazionale a dipendere direttamente dalla federazione di Roma. In ogni caso, indipendentemente da questo, è ancora da vedere quanto rinnovata sarà la Servolana che affronterà la stagione 1994-95. Il marchio Latte Carso, è cosa ormai nota, rimarrà perlomeno ancora per questo campionato. Fra i giocatori invece diverse carte sono state rimescolate. E' quasi certa per esempio la partenza del pivot Fabrizio Marega, che sembra non aver raggiunto un pieno accordo con la società, mentre, nello stesso ruolo, è tornato ad allenarsi e a giocare Davide Monticolo, che anche per quest'anno, mercato di novembre permettendo, sembra aver abbandonato velleità di basket professionistico. Balbi, Cresti e Adamoli poi, tutti e tre juniores, sono forze fresche che sicuramente torneranno utili nel corso del campionato. Inoltre è arrivato dal Bor Peter Azman, classe 1972, buon tiratore.

Ma non è finita qui. Ormai quotidianamente si allenano con i servolani due Roberti di valore, Pellizzaro e Ritossa. Potranno o meno essere protagonisti finalmente nella loro città? Tutto probabilmente dipenderà dalle soluzioni delle questioni riguardanti i loro cartellini.



Il play Cerne.

ni, questioni forse più spinose nel caso di Pellizzaro, di proprietà di Reggio Calabria. La rosa del giocatore dunque non sembra aver ancora maturato tutti i petali, ma le nuove mani che la coltiveranno ci sembrano sicuramente competenti ed esperte. Dopo tre anni di conduzione tecnica di marca Peter Brumen, con alterne fortune, la società di Pelloni ha infatti virato decisamente il timone affidando la squadra a Rogelio Zovatto, allenatore con grande esperienza a tutti i livelli. Vediamo così che sono molte le novità in casa servolana.

Ma che tipo di campionato sarà questo per il nuovo Latte Carso? Qualche indizio lo troveremo sicuramente tra le pieghe dei match di sabato primo ottobre. Non è certo dalle partite dei tornei di precampionato, territorio neutrale di esperimenti e valutazioni, che serie e affidabili indicazioni possono sorgere. L'inizio

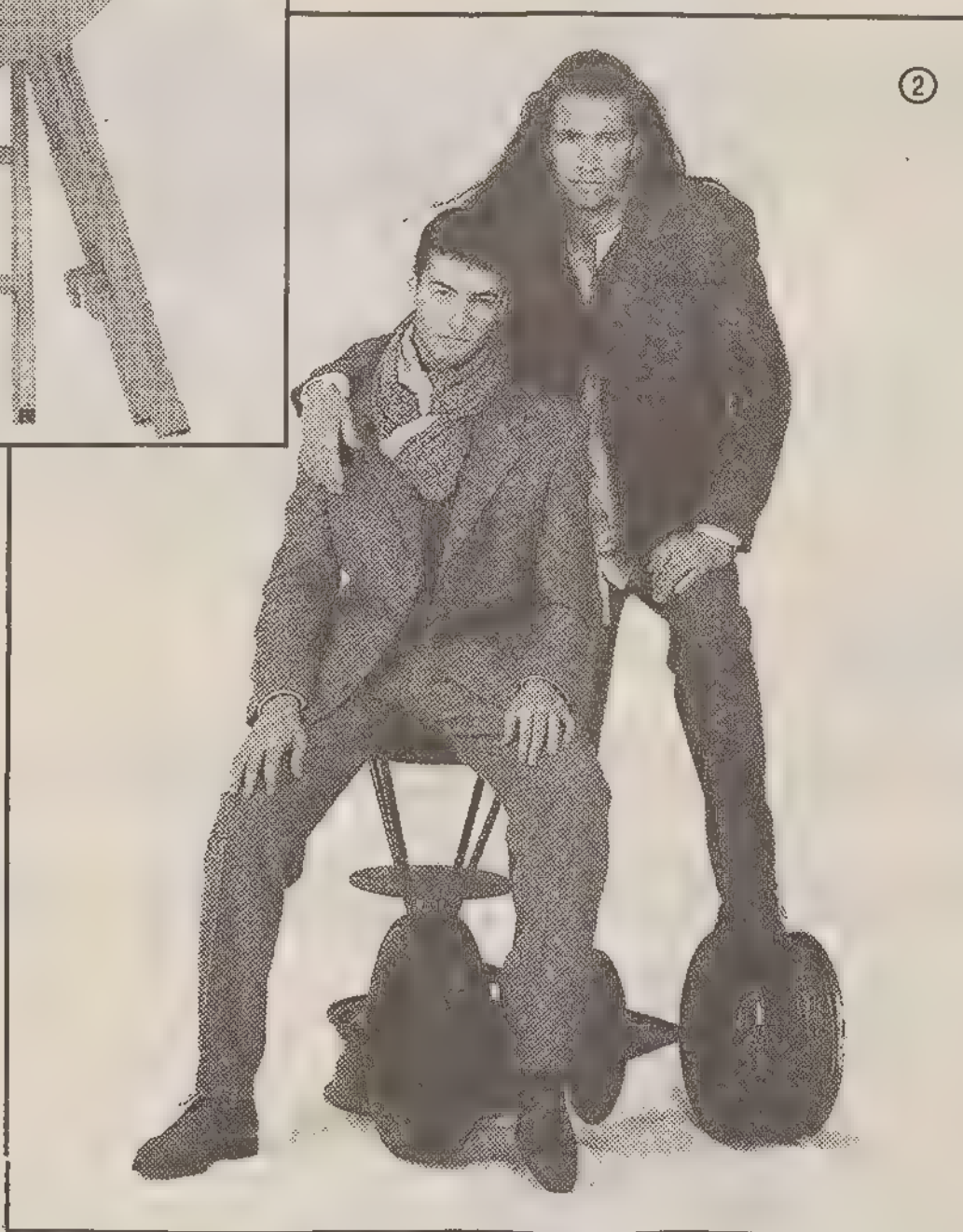
che per il Latte Carso sarà con le incognite di un quasi-derby. E' infatti atteso a Gradisca, terreno tradizionalmente avaro di gloria per i biancoblu di Zovatto. Ad attenderli però, quest'anno ci sarà una formazione profondamente rinnovata. Tra gli isontini, infatti, è partita praticamente tutta la vecchia guardia. Se ne sono andati infatti Di Cecco, Podbersig (Dom), Merljak (a Mondolfone) e Corsi. La squadra sarà dunque alquanto ringiovanita e per dare un po' di esperienza sono stati chiamati proprio due triestini: «mag» Merlin, dal Bor, e Marco Crisla dal Jadran. Anche la conduzione tecnica è stata mutata. Dopo la parentesi (peraltro molto positiva) di Gianni Asti, protagonista di una brillante salvezza, a Gradisca è giunto un allenatore slavo con esperienze di serie A greca. Pronostico in chiaroscuro dunque, per una sfida tra due squadre (soprattutto quella isontina) rinnovate.

Dovrebbe comunque trovare un ruolo decisivo la maggior esperienza della squadra triestina, il cui nucleo storico è pur sempre rimasto intatto. Il Latte Carso ha tutte le carte in regola per affrontare un torneo di vertice. L'intelaiatura tecnica è di prim'ordine, ogni ruolo sembra coperto e l'arrivo di Zovatto può garantire quella ventata di rinnovata entusiasmata che è benzina necessaria per raggiungere le vette della classifica. Il resto poi lo fa la raggiunta tranquillità societaria, con la conferma di Pelloni.

“È di moda vestirsi alla moda... ...da conbipel

c'è la nuova collezione di abbigliamento
in tessuto, pelle e pelliccia per l'autunno
-inverno 1994/95.”

Nuovissime linee firmate dai marchi come **ESISTO** per la donna,
STUDIO per l'uomo e **NATURAL WEAR** che raggruppa tutte
le linee più sportive sia in tessuto che in pelle.
Insomma, **PROPOSTE MODA** che vestono tutti a prezzi
accessibili a tutti.



① Da sinistra il mini cardigan in lana lavorato a punto uncinetto (L. 99.000) abbinato al pantalone crepe fantasia di linea fluida (L. 159.000); al centro un abito di gusto orientale con allacciatura di alamari in seta (L. 279.000); a destra l'abito di taglio gusto impero in crepe di lana fantasia (L. 279.000) tutto di **ESISTO**.

② Da sinistra abito 3 bottoni con gilet tessuto armaturato (L. 469.000) abbinato alla camicia con collo francese in drill (L. 49.000); a destra abito 3 bottoni con gilet (L. 469.000) e camicia senza collo in cotone (L. 69.000) tutto di **STUDIO**.

③ Un gruppo di giovani proposte in nappa di vitello, svariati modelli dal giubbino al blouson sia per lei che per lui (a partire da L. 390.000) abbinati ai jeans stone-washed (L. 29.900) di **NATURAL WEAR**.

④ Di linea estremamente moda sono i giacconi in vitello testa di moro per lei (L. 990.000) e per lui (690.000) abbinati a coordinati di maglieria e tessuto dai caldi toni dall'ecru al cioccolato. Tutto di **ESISTO** e **STUDIO**.

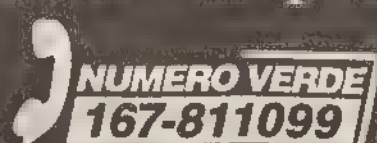


⑤ Due proposte moda in morbidissima nappa anilina arricchiti da impunture sartoriali nel soprabito e bordature in lapin miele nei manicotti e nel cappuccio del giaccone (L. 1.990.000). Sono stati coordinati con una camicia-body in mussola di lana con gonna fantasia; l'altra giacca camicia in crepe fantasia con pantalone in mussola (L. 199.000 al pezzo). Tutto di **ESISTO**.

PUNTI VENDITA:

MARCON (VE) - Centro Commerciale Valecenter **DOMENICA APERTO**
MARGHERA (VE) - Inizio Statale Romea - Zona Centro Commerciale Panorama
TAVAGNACCO (UD) - Centro Commerciale Friuli - Via Nazionale
SABATO 1 OTTOBRE ORE 17,00 SFILATA DI MODA

Per ulteriori informazioni sui punti vendita chiamare il

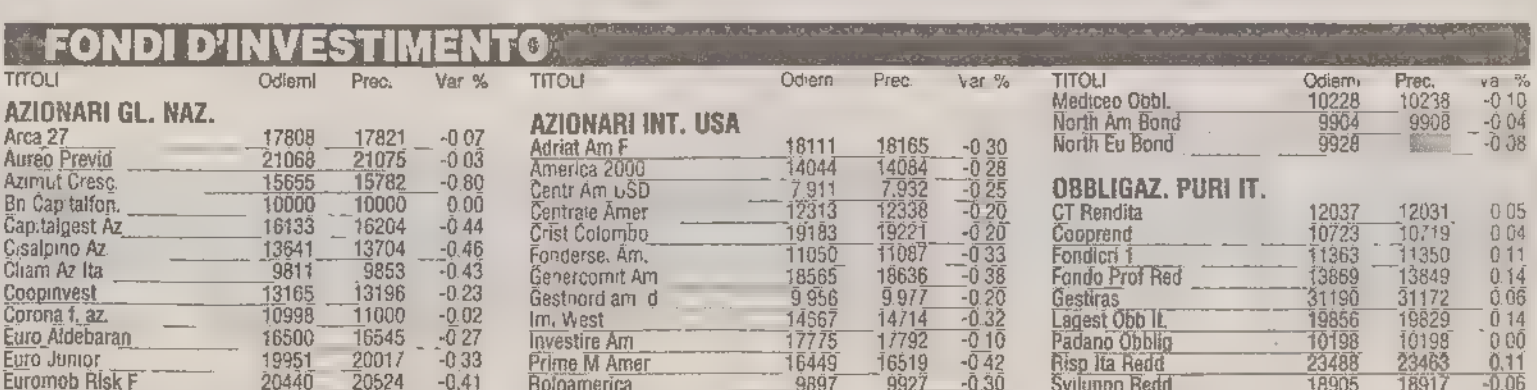
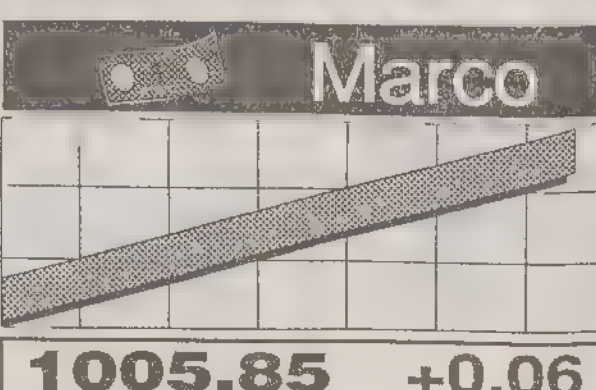


Cocconato d'Asti - Strada Bauchieri, 1 - Tel. 0141/601111
sede di produzione e vendita aperto anche la domenica e festivi

...ed inoltre una vasta gamma di modelli
in visone a partire da L. 3.900.000!

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

conbipel
proposte moda



PIAZZA AFFARI

Non basta al listino il «semestrale» Fiat

MILANO — Seduta negativa alla Borsa valori di Milano, condizionata in chiusura di settimana dall'incertezza degli altri mercati europei. E soprattutto l'instabilità del dollaro, con l'incognita dei rapporti commerciali tra Stati Uniti e Giappone, a innervosire i mercati internazionali e di conseguenza Piazza Affari, non più sostenuta come nei giorni scorsi dalle attese per il varo della manovra finanziaria.

Inoltre l'azionario italiano è stato contrastato dalla domanda debole alle ultime aste di Btp, mentre sulla legge finanziaria e in particolare sui tagli alle pensioni restano comunque diversi nodi da sciogliere, tra cui gli emendamenti che potrebbero essere richiesti in parlamento dalla Lega Nord. Anche per questo gli investitori esteri sarebbero rimasti alla finestra in attesa di sviluppi. Nemmeno i dati positivi, e superiori alle aspettative, del bilancio semestrale Fiat hanno dato al mercato lo slancio in cui molti speravano. I titoli di corso Marconi, pur al centro di scambi intensi (anche a premio), sono arretrati del 1,02 per cento a 6.716 lire.

L'ultimo indice Mibtel ha segnato un calo dell'1,41 per cento, l'indice Mib ha chiuso in flessione dell'1,61 per cento a quota 1.101. Gli scambi sono scesi a 743,7 miliardi di controvalore. Letteralmente in volo le Lloyd Adriatico che hanno fatto un balzo del 30,34 per cento a 19.188, dopo l'annuncio dell'opa, che sarà lanciata dall'Allianz.

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Conti
Itol	11332	-2,12	11210	11550	1300
Emi	1250	0,00	1250	1250	20
Sml	3375	-0,82	3345	3390	3040
Sml	872	-2,08	855	895	29
Sml Rnc	780	0,14	750	780	20
Sml War	53,1	-4,32	51	59	20
Sml Bpd	2233	-0,68	2200	2290	5190
Sml Bpd Rnc	2200	-2,22	2200	2200	4
Sml Bpd Rnc	1181	-1,83	1160	1205	770
Sml Fibre	1110	0,27	1110	1110	4
Sogefi	4255	-0,21	4235	4300	2130
Sogefi War	697,4	-10,82	672	720	1090
Sondel	2680	0,00	2680	2680	0
Sopaf	2970	-0,67	2970	2970	0
Sopaf 7/94	2870	0,00	2870	2870	0
Sopaf Rnc	1970	0,00	1970	1970	20
Sopaf Rnc 7/94	1820	0,00	1820	1820	0
Sopaf W Rnc	200,5	-3,74	200	201	12
Sorin	120	-0,66	120	120	37
Sorin	4678	-2,59	4620	4815	120
Standa	34540	0,20	34000	34900	43
Standa Rnc	11880	3,30	11880	11880	55
Stefanel	4077	-3,98	4000	4300	130
Stefanel War	2130	-0,83	2130	2130	0
Stet	4885	-2,26	4820	4970	44090
Stet Rnc	4003	-3,17	3960	4080	26640
Stet W A	30281	-5,19	29800	31000	154
Subalpina	11500	-0,03	11500	11500	0
Tecnocomp	3369	-0,21	3350	3385	580
Tecnocomp	804,8	0,98	792	835	205
Telcom Rnc	566	-0,62	565	568	17
Telcom Rnc	7709	5,89	7605	7800	1120
Telcom Rnc	4680	0,04	4650	4690	30
Telcom It	4429	-1,90	4390	4475	44290
Telcom It Rnc	3697	-1,47	3655	3730	14580
Telcom It W	795,3	-2,99	790	809	938
Terme Acqui Rnc	1480	0,00	1480	1480	0
Terme Acqui Rnc	720	0,00	720	720	0
Termatoma	1200	0,00	1200	1200	0
Toro	27113	-2,51	26600	27800	13560
Toro Rnc	11798	-3,31	11650	11980	430
Toro P	13311	-0,72	13200	13450	890
Treppo	2692	0,08	2640	2670	110
Tripolich					
Tripolich Rnc					
Unicem	10656	-0,75	10300	11300	570
Unicem Rnc	5582	0,23	5525	5650	145
Unicem Rnc War	1730	-0,29	1700	1750	5
Unipol	11462	-1,77	11400	11550	2720
Unipol Pr	8939	0,00	8550	9100	12180
Unipol Rnc	5096	-1,83	5080	5110	82
Unipol Rnc	1055	-0,57	1055	1055	0
Unipol Rnc	3370	-0,99	3350	3395	198
Unipol Rnc	7650	-0,87	7500	7850	27
Volswagen	530000	9,50	530000	530000	13
Vesthouse	5120	-6,91	5120	5120	5
Vignago	8850	0,87	8850	8850	204
Vucchi	9550	0,88	9550	9550	0
Vucchi Rnc	5400	0,93	5400	5400	19

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prez	Var. %
Autostade Mer	4725	4725	+0,00
Base Hifi	900	900	+0,00
Base Hifi	114500	114500	+0,00
Alfa Brantia	11400	11500	+0,87
Alfa Pop Com Ind	17300	17300	+0,00
Alfa Pop Crem	10500	10300	+1,94
Alfa Pop Crema	51700	51900	-0,39
Alfa Pop Emilia	99200	99200	+0,00
Alfa Pop Intre	10000	10100	-0,99
Alfa Pop Lodi	11550	11450	+0,81
Alfa Pop Lodi-Va	16800	16800	+0,00
Alfa Pop Nov	8050	8050	+0,00
Alfa Pop Nov/94	7925	7925	+0,00
Alfa Pop Sirac	14310	14310	+0,00
Alfa Pop Sondrio	59500	59500	+0,00
Alfa Prov Na	4850	4850	+0,00
Argoservice	800	800	+0,00
Argoservice	510	510	+0,00
Argoservice	1120	1120	+0,00
ARM Plast	60	55	+9,09
Arzatur Varese	392	400	-2,00
Arzatur Varese	1100	1100	+0,00
Arzatur Varese	33	33	+0,00
Arzatur Varese	8050	8000	+0,63
Arzatur Varese	8000	8000	+0,00
Arzatur Varese	1110	1150	-3,48
Arzatur Varese	1177	1177	+0,00
Arzatur Varese	5000	5000	+0,00
Arzatur Varese	1050	1050	+0,00
Arzatur Varese	18010	18000	+0,06
Arzatur Varese	3000	2000	+0,00
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			
Arzatur Varese			

canale forte	8,68%	Edizione indiv.	6,6	Medio Univ. 2000-4,5%	
canale	-0,01%	Dramma	6,6	Medio Unicum 86-96	97,02 +0,32
urlo	-0,93%	Escudo port.	9,87	Medio Alleanza 93-99	130,44 -2,84
chico	-0,26%	Marco finl.	320,97	Medio Cir 86-96	
		Ura lit.	2432,11	Medio Pel 90-95	99,2 +0,00
			2430,16	Olivetti 93-99	210,62 +0,58
				Pirelli Spa 85-95	125,3 -1,10
				Pop.Bol.Cir.Var. 84-99	109,17 -0,45
				Pop.Bol. 02-06	139,5 -0,24

Pop. 80-89	107 51	+0.56
Pop. Milano 93-99	107 51	+0.56
Saffa 87-97	95 5	+0.00
Serri A.P. 90-95	104 5	+0.00

IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA BRITTAN A BLED GELA TOMBESI

«Off-shore a Trieste? Mai»

Piano Finmare, slitta l'incontro con Fiori

TRIESTE — Il ministro dei Trasporti, Publio Fiori, ha rinviato ad altra data l'odierno incontro con i sindacati dei marittimi programmati per esaminare le problematiche relative al piano Finmare. Motivo della decisione del ministro — secondo Federmar Cisl — è l'opportunità che il piano elaborato dalla Finmare venga sottoposto all'approvazione dell'azionista, cioè l'Iri, atto che dovrebbe espletarsi entro la prima decade di ottobre, prima di discuterlo con le organizzazioni sindacali.

La Federmar-Cisl spera che tale rinvio non costituisca il prologo di ulteriori ritardi in quanto ritiene che la situazione del Lloyd Triestino sia veramente delicata e necessiti di continue iniezioni di proprio capitale sociale per avere un minimo sostentamento mentre nei prossimi mesi giungeranno a scadenza le sovvenzioni dello Stato. La Federmar-Cisl, infine, giudica positivamente l'intervento della presidente della Giunta regionale, Alessandra Guerra, per il Lloyd Triestino, in particolare quando mette in evidenza l'esigenza del suo risanamento finanziario.

BLED — La Commissione europea sta maturando una posizione contraria al progetto di insediamento di un centro finanziario «off-shore» a Trieste.

Una decisione ufficiale non è ancora stata presa, ma il vicepresidente della Commissione europea Leon Brittan, interpellato dal presidente della Camera di Commercio di Trieste a margine della Conferenza economica in corso a Bled, in Slovenia, ha manifestato la sua contrarietà al progetto. «Non spetta a me decidere — ha precisato — ma so che altri commissari sono della mia stessa opinione».

A nulla sarebbero valse quindi le modifiche finora apportate, a più riprese, alla proposta originaria, anche se Brittan si è detto «disposto a considerare qualunque nuova proposta». «Rispetto i vostri intenti

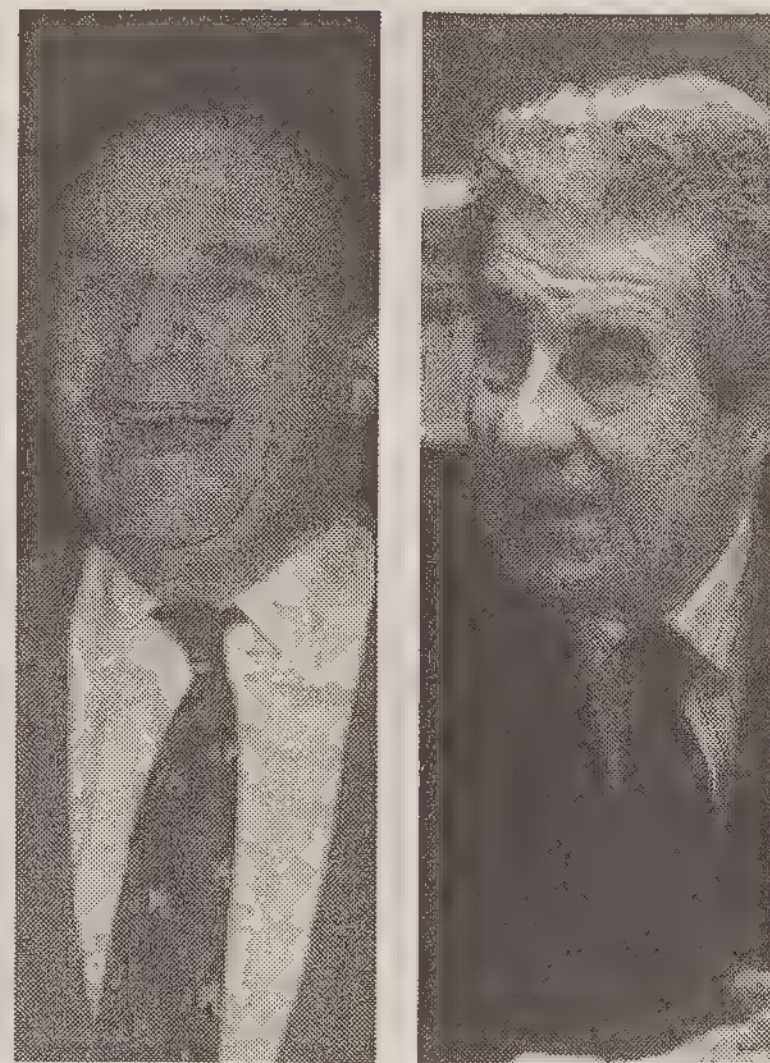
e ne capisco le ragioni — ha aggiunto — e capisco che dal vostro punto di vista la proposta può sembrare ragionevole, ma la commissione deve considerare il quadro d'insieme, in modo da garantire che nessuna area risulti avvantaggiata rispetto alle altre, a meno che non vi siano buone ragioni per questo». Brittan ha poi escluso che sulla questione ci sia alcun conflitto d'interessi con altri paesi dell'Ue.

Il presidente della Camera di Commercio di Trieste Giorgio Tombesi ha rivolto quindi un nuovo appello al governo italiano perché sostenga il progetto a Bruxelles.

Tombesi ha poi commentato le dichiarazioni di Brittan, che ha definito «di netta chiusura».

«La posizione di Brittan — ha affermato in una nota — è stata motivata con argomenti che riflettono una visione assistenzialista dell'autorizzazione comunitaria all'off-shore, respingendo la motivazione italiana che fin dall'origine ha considerato questo provvedimento una partecipazione italiana alla politica di sostegno ai paesi dell'Est».

L'invito di Brittan a presentare alla Comunità altre proposte equivalenti — ha aggiunto il presidente dell'ente camerale — appare assolutamente pretestuoso e privo di qualsiasi efficacia».



Leon Brittan



Giorgio Tombesi

CREDITO

Non si celebra il «matrimonio» tra Rolo e Carisbo

BOLOGNA — E' definitivamente naufragata l'ipotesi di fusione fra il Credito Romagnolo e la Cassa di risparmio di Bologna. Ieri con uno stringato comunicato il gruppo bancario Credito Romagnolo (che controlla la Banca del Friuli) ha annunciato che il Credito Romagnolo spa ha ceduto gran parte delle azioni delle Cassa di Risparmio di Bologna. Salta così l'ipotesi di dare vita a quella che sarebbe stata la più grande banca privata italiana. La partecipazione del Credito Romagnolo è stata comprata dalla Cassa bolognese — hanno precisato fonti della Carisbo — che ha invece mantenuto la propria partecipazione nel Rolo al 3,32%. La quota di azioni che il Credito Romagnolo ha ceduto è del 5,74% pari a sei milioni e 300 mila azioni. Nel comunicato il gruppo bancario Credito Romagnolo ha precisato di aver mantenuto una piccola partecipazione — si tratta di circa 65 mila azioni — «che al di là del valore economico, vuole essere un auspicio affinché si presenti in futuro la possibilità di ridare vita all'originario progetto di integrazione».

La fusione fra i due istituti avrebbe portato alla creazione di una banca con una massa di mezzi amministrati fra raccolta diretta ed indiretta vicina a 70 mila miliardi e impieghi per circa 20 mila miliardi. La decisione del Rolo di disfarsi della propria quota nella Cassa bolognese non è inaspettata. Da mesi infatti erano insorte notevoli difficoltà nel progetto di fusione che era stato annunciato nel giugno del 1993. All'origine infatti vi è una diversa valutazione del peso che la Cassa di risparmio avrebbe dovuto avere all'interno dell'azionariato. Il presidente del Rolo Emilio Ottolenghi ha sempre considerato importante l'ingresso della Cassa, ma non al punto da concedere ai «cugini» bolognesi un ruolo dominante nell'azionariato, consentendo al massimo una partecipazione del 10%, quota massima prevista dallo statuto. Dall'altra parte il vertice della Cassa ha sempre avanzato il timore che la partecipazione potesse essere relegata in un ruolo marginale con il rischio che in futuro il centro decisionale potesse allontanarsi da Bologna e dalla regione. Nei mesi scorsi la ricerca di una soluzione tecnica per costruire un patto di sindacato molto stretto che evitasse possibili scalate ostili era stata affidata a Guido Rossi. La cessione della quota Carisbo da parte del Rolo fa supporre la soluzione non abbia convinto tutti. L'avvicinarsi della fine dell'anno quando scadranno le agevolazioni concesse dalla Legge Amato per queste operazioni deve aver ulteriormente complicato il quadro.

In un successivo comunicato il Credito Romagnolo ha precisato che cinque milioni e 920 mila sono state acquistate da Caer, gruppo bancario Casse emiliano romagnole spa e 380 mila dalla stessa Cassa di Risparmio spa. Il prezzo unitario di cessione — precisa ancora il Rolo — è stato di 20.700 lire (pari al prezzo di costo) per un importo complessivo di 130 miliardi e 410 milioni.

WEEK END BOLLENTE A MILANO: IL CURATORE ZANZI INCONTRA LA «BIL» ALLA GALLO ADVISORIES

Tripovich, forse evitati i fallimenti

Lunedì verrà dato alle banche creditrici un documento con i progetti elaborati per uscire dal tunnel

TRIESTE — Weekend caldo per la Tripovich. Ieri, nella sede milanese della «Gallo Advisories», il curatore fallimentare del gruppo, il commercialista bolognese Marco Zanzi, si è incontrato con i rappresentanti della «Bil» per formulare un documento che lunedì sarà sottoposto al vaglio del comitato rappresentativo delle banche creditrici.

Lo scopo è quello di riuscire a strappare alle banche che attualmente vantano diritti nei confronti della «spa» triestina, una risposta affermativa in relazione alla richiesta di evitare una serie di fallimenti a catena.

«Sono le banche stes-

se ad avere il maggiore interesse affinché la situazione in seno al gruppo Tripovich non precipiti — ha affermato Zanzi all'uscita dell'estenuante seduta, protrattasi per l'intera giornata — in quanto una serie di fallimenti (si parla di una cinquantina di «crac» possibili ndr) non comporterebbe altro risultato se non quello di bloccare sul nascere ogni iniziativa di recupero».

«Se lunedì gli istituti di credito si esprimeranno positivamente sul nostro piano di rientro graduale — ha aggiunto — potrebbe finalmente prendere corpo l'ipotesi di «blocco» dei fallimenti; in sostanza le banche rinuncerebbero a far va-

Le banche dovrebbero rinunciare

a far valere tutte insieme

i loro diritti per permettere

al gruppo di respirare un po'

l'operazione immediatamente tutti insieme i loro diritti, permettendo così al Gruppo Tripovich di respirare sotto il profilo finanziario».

Le aziende interessate potrebbero così mantenere uno status «in bonis» per ciò che concerne bilanci e situazioni patrimoniali, continuando l'attività e potendo sopprimere, almeno

per un periodo di tempo, alla ricerca affannosa di danaro da dare agli istituti di credito.

E sembra che le stesse banche, anche se per ora soltanto in sede ufficiosamente (né potrebbe essere diversamente) abbiano già pronosticato, per l'incontro di lunedì, una disponibilità di massa-

Poi, in ogni caso, il comitato che rappresenta gli istituti creditori dovrà rendere conto del proprio operato alle altre banche che vantano diritti esigibili nei confronti della Tripovich spa, e soltanto allora, in caso di parere positivo, questa fase potrà dirsi felicemente conclusa.

«D'altra parte — ha detto ancora Marco Zanzi — ci siamo impegnati al massimo nella confezione del documento e la funzione del comitato può essere intesa come quella di «collante» fra le due parti. In pratica il comitato ha anche il compito di collaborare per l'individuazione dell'ipotesi migliore per tutti».

Sarà perciò anche un

weekend di «meditazione» quello che si apre oggi, mentre «venti di pace» sembrano soffiare anche da parte dei sindacati, che hanno espresso soddisfazione per l'ipotesi maturata qualche giorno fa in relazione all'operazione «R.R. Panfido», concretizzata sempre sotto la regia di Zanzi.

Gli scricchiolii in altre parole sembrano meno sinistri in casa Tripovich, al termine di quest'intensa settimana, anche se sotto il profilo rigorosamente pratico dei risultati reali soltanto un «sì» definitivo delle banche, espresso lunedì prossimo, potrà coronare l'operato dei curatori fallimentari.

Ugo Salvini



Il curatore Zanzi

GIANNI AGNELLI SUL BILANCIO DELLA «CASSAFORTE» DI FAMIGLIA

Ifi, «il domani sarà migliore»

Il gruppo Fiat accorpa il settore componenti: Gilardini assorbe Magneti Marelli

ROMA — Mentre a Torino si svolgeva l'assemblea degli azionisti dell'Ifi, finanziaria della famiglia Agnelli, a Milano due società del gruppo Fiat si sono fuse. Con l'unione della Magneti Marelli spa e della Gilardini spa nasce così un mega gruppo della componentistica che avrà 50 mila miliardi di fatturato, 50 stabilimenti nel mondo e circa 23 mila dipendenti. Ma soprattutto, la nuova società (che mantiene il nome Magneti Marelli perché conosciuto internazionalmente anche se la società incorporata è la Gilardini) si porrà ai primissimi posti in Europa, se non al primo, in diversi settori: strumentazione di bordo, proiettori, sistemi a iniezione elet-

tronica, sistemi di condizionamento, alternatori e starter, sistemi di scarico e specchi retrovisori.

L'operazione sarà effettuata tramite un aumento di capitale (tra i 185 e i 197 miliardi) della Gilardini riservata ai soci Magneti per compensare la fusione. Il rapporto di scambio è stato determinato dai Consigli di amministrazione delle due società sulla base della media delle quotazioni di Borsa degli ultimi sei mesi.

Agli azionisti Magneti saranno assegnate due nuove azioni Gilardini ordinarie ogni sei azioni Magneti di qualsiasi categoria possedute. Tuttavia i possessori di azioni di risparmio convertibili Magneti potranno richiedere, in alternativa, a loro scelta, tre nuove azio-

ni Gilardini risparmio non convertibili ogni sei azioni Magneti risparmio convertibili. Le azioni Gilardini assegnate avranno godimento primo gennaio 1994 perché la fusione verrà eseguita entro l'anno in corso. L'operazione verrà proposta alle assemblee degli azionisti delle due società convocate per il 14 e 15 novembre.

Ifi: è stato approvato il bilancio chiuso al 31 marzo scorso con una perdita consolidata di 285 miliardi, motivata dalle perdite della Fiat. Il bilancio della capogruppo si è chiuso invece con un utile di 100 miliardi e 200 milioni, che ha consentito la distribuzione del dividendo di 270 lire alle privilegiate e di 220 lire alle ordinarie (365 e 315 lo scorso

anno).

Il dividendo ci sarà anche il prossimo anno. E Gianni Agnelli ha assicurato che l'Ifi (holding della famiglia Agnelli che controlla Ifil, Fiat e Exor) migliorerà il consolidato nell'esercizio '94-'95. In seduta straordinaria l'assemblea ha modificato lo statuto per consentire la nomina di un terzo vicepresidente, Gianluigi Gabetti, accanto a Giovanni Nesi e Umberto Agnelli, il quale ha ribadito l'interesse di Rinascere per la Gs-Auto-grill (Iri-Sme). Per concludere, un accenno al miglioramento dei conti Ifil, il cui utile ante imposte nei primi sei mesi dell'anno è salito del 17,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente collocandosi così a 311 miliardi.



Gianni Agnelli

INCONTRO TRA L'ASSESSORE REGIONALE D'ORLANDI E L'ASSOCAVE

Prelievo di ghiaie, verso nuova normativa

UDINE — I problemi delle attività estrattive e più specificamente quelli inerenti il prelievo delle ghiaie — informa un comitato della Regione — sono stati esaminati dall'assessore regionale all'ambiente Gianluigi D'Orlandi in un incontro a Udine con i rappresentanti dell'Assocave del Friuli-Venezia Giulia.

Con il presidente dell'associazione Roberto Danilovich, con il direttore Salvatore Cane, D'Orlandi ha fatto il punto sulle prospettive del settore alla luce di alcune iniziative che

l'amministrazione regionale potrebbe avviare per dare risposta all'indifferibile esigenza di sistemazione dei bacini fluviali. Tali prospettive potrebbero nel contempo rinvigorire le attività produttive dei cavafori, così, assicurando rinnovato spazio alle iniziative economiche collegate e conseguentemente respinto all'occupazione. Come ha spiegato l'assessore «a differenza di altre realtà regionali il Friuli-Venezia Giulia dispone dell'importante patrimonio rappresentato dalla grande quan-

tità di ghiaie trasportate dalle piene e depositate dalle acque nell'alveo dei fiumi e dei torrenti».

Si tratta di materiali che con il passare del tempo hanno ormai costituito il letto dei corsi d'acqua e rappresentano pertanto un serio pericolo in caso di forti precipitazioni. Pericolo che non consiste soltanto nel fatto che questi inerti favoriscono l'erosione degli argini perché sospiangono le acque al di fuori del loro percorso naturale.

D'Orlandi si farà dunque promotore di un disegno di legge che possa regolarmente il prelievo delle ghiaie in deroga alle norme vigenti. Prelievo che comunque dovrà essere effettuato tenendo conto delle esigenze di tutela dell'ambiente e di salvaguardia delle opere esistenti (arginature, ponti, viadotti e altri manufatti dell'uomo). L'assessore si è fatto portavoce di recente di tutti questi tempi presso l'autorità di bacino, in occasione di una specifica riunione a Venezia.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA IN VISITA ALLA SNAIDERO

Guerra: «Sostegno all'imprenditoria locale»

MAJANO — La presidente della giunta regionale, Alessandra Guerra, ha visitato ieri a Majano lo stabilimento e i padiglioni espositivi della Snaidero.

Oltre 300 miliardi di lire di fatturato, 150 nuove assunzioni nello stabilimento majanese, più di 6000 pezzi qui prodotti al giorno per le fabbriche della società tedesca «Kational» che il gruppo ha recentemente acquistato allargando così la sua presenza diretta su tutto il mercato a influenza tedesca e divenendo la prima multinazionale nel mondo per quanto ri-

guarda il settore «mobili-cucine». Inoltre, all'azienda friulana (seconda al mondo per la produzione di componenti speciali) la Fincantieri ha affidato la commessa di realizzare gli isolamenti per le navi destinate al trasporto del gas metano: un incarico che Snaidero assolve utilizzando tecnologie avanzate con impianti automatici in una linea operativa robotizzata.

Traguardi importanti — sostiene un comunicato della Regione — per i quali la Guerra ha espresso ammirazione e compiacimento, ma che

— è stato ribadito da Snaidero — hanno impegnato l'azienda in grandi investimenti e in un'espansione che ora impongono una consolidazione e che richiederebbero attenzione da parte della Regione. Un discorso che si lega anche alla situazione del mercato, al clima generale in cui il mondo produttivo si trova a operare, all'immagine che si riesce a riflettere all'estero. Per il presidente la visita è stata l'occasione per ribadire alcuni aspetti basilari dell'impostazione politica della giunta, anche in campo economico. «Le

strutture economico-produttive devono avere pari dignità nella interlocuzione con le istituzioni», ha affermato la Guerra riassumendo nell'impegno per il federalismo e l'autonomia regionale l'ottica di azione di questo esecutivo. «Obiettivi — ha precisato riferendosi anche al progetto di riforma costituzionale — estranei alla demagogia, ma sui quali occorre consenso. Alla gente non chiediamo tessera ma di sposare un'idea che è la Regione Friuli-Venezia Giulia».

«Una capacità di spesa autonoma consentirebbe

di raggiungere risultati mai ottenuti», ha insistito ancora il presidente parlando anche dell'attivazione di un tavolo di lavoro con lo scopo di rilanciare la dimensione internazionale della Regione e della sua economia: una sede in cui «importante sarà — ha aggiunto — anche l'apporto di esperienza che potrà venire proprio da realtà come la Snaidero». «Ciò che ci interessa è sostenere l'imprenditoria propria di questa regione e, se possibile, favorire la nascita e il radicamento di nuove forze locali».

Red

ASSICURAZIONI / IL GIGANTE TEDESCO SUBENTRA AGLI SVIZZERI E SCENDE UN'ALTRA VOLTA A TRIESTE: SUA ANCHE LA RAS

L'Allianz si prende il Lloyd

Servizio di

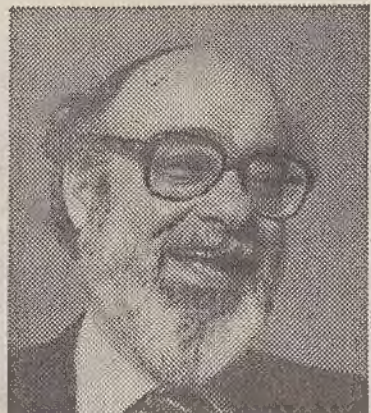
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — L'annuncio ufficiale è stato dato ieri mattina, in simultanea da Londra e Zurigo, intorno alle 9. Sullo sfondo di una gigantesca operazione finanziaria che mette in gioco sul mercato delle polizze europee la cifra «monstre» di 8 mila miliardi, gli svizzeri della Swiss Re stanno per cedere il controllo del Lloyd Adriatico, la compagnia di assicurazione triestina, ai tedeschi del gigante Allianz. Il complesso incastro dell'operazione è stato illustrato dal presidente del consiglio d'amministrazione Swiss Re, Ulrich Bremi. I «laser» della grande finanza colpiscono così ancora Trieste, la città delle assicurazioni, dell'economia, della crisi irreversibile.

Per il Lloyd Adriatico è la terza svolta importante in una manciata di anni: l'addio di Giorgio Irneri, l'arrivo degli svizzeri, e adesso l'ingresso di Allianz. Il gigante assicurativo tedesco a Trieste possiede già un suo simbolo: la Ras, terza compagnia italiana dopo Generali e Ina, con i suoi 4.219 miliardi di premi nel 1993. La Ras, infatti, è nata il 9 maggio del 1838 a Trieste, quando la città era sotto gli Asburgo e godeva di speciali agevolazioni e franchigie doganali. Ma è un legame che si è attenuato progressivamente nel tempo: solo un anno fa sembrava che anche l'ufficio estero dovesse fare le valigie per Milano. Attualmente a Trieste ci sono circa 250 dipendenti Ras.

Allianz peraltro ha acquistato il pacchetto di controllo della Ras nel 1983 quando il trasferimento a Milano (la Torre Velasca è uno dei simboli della compagnia) si era di fatto già compiuto da tempo.

Negli ambienti finanziari triestini ieri mattina si era invece percepito con qualche apprensione il fatto che la sospensione del titolo del Lloyd



Il presidente Sodaro (nella foto): «Resteremo indipendenti e con la Ras ci sarà sempre piena competizione su tutti i mercati».

Adriatico in Borsa fosse stata decisa in simultanea con il titolo Ras, perché si pensava che Allianz intendesse agire attraverso la sua controllata italiana. Lloyd Adriatico è inglobato dalla Ras? Un timore subito fugato in mattinata: il colosso tedesco avrebbe agito direttamente. Spetterà infatti ad Allianz il compito di sobbarcarsi l'operazione Lloyd Adriatico: 600 milioni di franchi svizzeri per il 62,3 per cento che, aggiungendo l'Opa che prevede prezzi massimi di 20,342 lire per ogni ordinaria e

14.335 per ogni risparmio, porta il carico finanziario a circa un miliardo di franchi (1.200 miliardi di lire circa).

Il presidente di Allianz, Shieren, tempo fa aveva detto: «Non abbiamo fretta di allargare la nostra presenza su scala internazionale. Non penso ci si debba muovere in modo aggressivo ed ostile. Però se si presenta una buona occasione non stiamo certo a guardarci intorno».

Antonio Sodaro, l'uomo del management, colui che ha garantito la

continuità gestionale e la filosofia aziendale, presidente dal 1990, subito dopo l'annuncio dell'operazione, è ottimista: «Credo che siano legittimi in questo momento sentimenti di orgoglio per essere stati ambiti da un gruppo che è leader dei mercati internazionali nell'ambito dell'assicurazione diretta. La vocazione del Lloyd Adriatico, il suo modo di fare gestione, la sua identità non potranno non essere valorizzati in un contenuto di così elevata statura professionale e patrimoniale».

Sodaro incontra i sindacati convinti che «la serietà e la dimensione del gruppo Allianz, quarta potenza mondiale delle assicurazioni, garantiscono il Lloyd da operazioni di tipo puramente finanziario e speculativo». In un documento la Fula (federazione unitaria lavoratori assicurazioni) auspica anche che «la strategia di Allianz, già presente sul mercato italiano con il marchio Ras, esalti le specificità del Lloyd».

Sui mercati triestini, infatti, l'operazione fa impressione. Come congiurano i tedeschi il controllo di due fra le più importanti compagnie italiane? Sodaro, ieri mattina, ha parlato al telefono con Roberto Gavazzi, membro del consiglio di direzione Allianz. E ottiene piene garanzie: «Capisco che a Trieste, per il ricordo di esperienze passate, ci sia preoccupazione», dice Sodaro, «ma ho ricevuto dai vertici Allianz pieno apprezzamento per il lavoro del Lloyd Adriatico. Resteremo indipendenti e continueremo a giocare la nostra partita sul mercato». Insomma, Ras e Lloyd Adriatico continueranno ad essere concorrenti: «Forse io e il presidente della Ras - commenta Sodaro - ci vedremo a cena un po' più spesso di prima ma resterà una sana competizione. La nostra politica, in termini di mercato e di offerta, non cambierà. Siamo di fronte ad un'altra importante sfida».

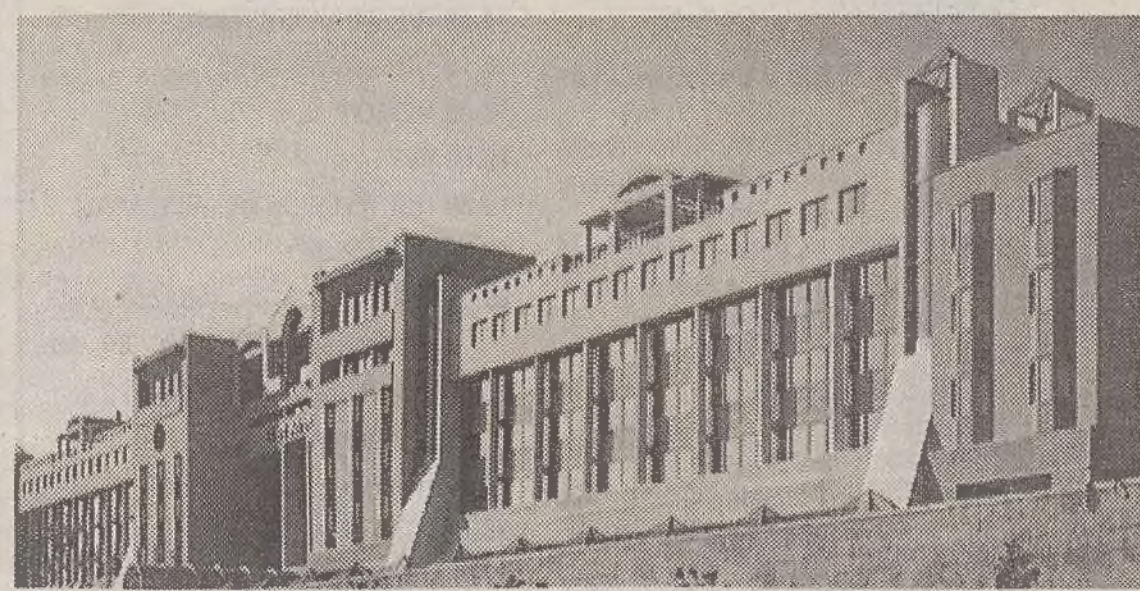
ASSICURAZIONI / L'OPERAZIONE ALLIANZ-SWISS RE

In ballo 8.000 miliardi

Per la compagnia di Trieste la Ras sborserà 1.200 miliardi

ZURIGO — Trattativa serrata per tutto il mese di settembre e ieri mattina alle 3, a Zurigo, la conclusione. Swiss Re, il numero due al mondo delle riassicurazioni (dopo Munich Re), e il colosso tedesco Allianz (con la partecipazione di Winterthur), rivoluzionano il mercato europeo delle assicurazioni e concludono una delle maggiori operazioni di compravendita mai effettuate: muoverà più di 8 mila miliardi di lire e avrà riflessi rilevanti anche in Italia, con il passaggio di mano del Lloyd Adriatico di Trieste mentre la Ras si aggiudica l'Elvia.

Le cifre in gioco sono tutte giganti: Swiss Re, che fino a ieri valeva premi lordi annui per 23,75 miliardi di franchi svizzeri (quasi 29 mila miliardi di lire) si disferà dal primo gennaio '95 delle compagnie di assicurazione diretta, che producono premi per 11,47 miliardi di franchi (quasi 14 mila miliardi di lire, il 48 per cento del giro d'affari globale) e incassa dal gruppo Allianz «più di 5 miliardi di franchi», ha affermato il presidente del Consiglio di Direzione, Lukas Muehleemann, e dalla Winterthur «più di 250 milioni



La sede del Lloyd Adriatico a Trieste

di franchi» (in tutto più di 6.400 miliardi di lire). Il solo gruppo Allianz, tramite appunto la Ras, si aggiudicherà l'elvetica Elvia (ramo danni e vita con premi per 2,6 miliardi di franchi e quinta compagnia svizzera), diventerà direttamente il nuovo azionista di riferimento del Lloyd Adriatico e crescerà in Germania con la Vereinigte-Magdeburger (7 miliardi di marchi di premi, seconda in Germania con il 15 per cento delle assicurazioni malattia).

Ma al gruppo Allianz lo «shopping» costerà più di 6,5 miliardi di franchi (oltre 7.900 miliardi di lire), considerando gli esborsi per le

Opa sulle quote di terzi azionisti che dovranno essere lanciate. Meno rilevante la partecipazione di Winterthur, che per più 250 milioni di franchi (300 miliardi di lire) acquisterà Schweiz Seguros (Spagna), Schweiz Italia e, dall'Elvia, la Equitativa di Madrid. Le operazioni devono ancora essere sottoposte alle «competenti autorità», soprattutto Antitrust, e prezzi di acquisto e delle offerte potrebbero essere rivisti, e addirittura annullati, se le verifiche contabili dovessero dar luogo a sorprese.

Ma ecco i particolari: a mettere le mani sul 59,7 per cento della Elvia sarà la

Ras, che sborserà per l'operazione 1,5 miliardi di franchi e lancerà poi un'offerta al prezzo massimo di 3.195 franchi svizzeri per ogni azione al portatore. Un esborso che la compagnia assicurativa milanese conta di coprire «prevalentemente» ricorrendo a operazioni sul capitale: a tal fine il consiglio di amministrazione potrà avvalersi di una delega (aumento fino a mille miliardi nominali) recentemente approvata dai soci (l'Allianz possiede circa il 52 per cento). Nel caso di Opa sul restante 40 per cento dell'Elvia sulla base del prezzo di acquisto, la Ras dovrà quindi impegnarsi in tutto per 2,5 miliardi di franchi svizzeri (per responsabilità della spagnola Schweiz Seguros) una perdita di 360 milioni di franchi, mentre quello riassicurativo ha chiuso con un utile di 499 milioni di franchi. L'incasso, scadenzato per il '94 e il '95 e che si concluderà al più tardi nel '96, permetterà alla Swiss Re di «sviluppare il settore riassicurativo», da cui si attende un giro d'affari di 14-15 miliardi di franchi nel '95.

zari (più di 3 mila miliardi di lire).

«Nell'assicurazione diretta la deregolamentazione e le trasformazioni connesse al mercato unico europeo determineranno più concorrenza - ha detto Muehleemann a proposito dei motivi che hanno spinto Swiss Re a uscire dal comparto - e si costituiranno grandi agglomerati. E le nostre compagnie troveranno più possibilità di sviluppo in seno ad altri gruppi». Va poi considerato che nel '93 il comparto ha avuto

(per responsabilità della spagnola Schweiz Seguros) una perdita di 360 milioni di franchi, mentre quello riassicurativo ha chiuso con un utile di 499 milioni di franchi. L'incasso, scadenzato per il '94 e il '95 e che si concluderà al più tardi nel '96, permetterà alla Swiss Re di «sviluppare il settore riassicurativo», da cui si attende un giro d'affari di 14-15 miliardi di franchi nel '95.

Intanto però, in seguito all'operazione annunciata ieri, l'agenzia di valutazioni americana Standard and Poor's ha deciso di mettere sotto osservazione il rating AAA della Swiss Re, «con implicazioni negative».

ASSICURAZIONI / LA STORIA

Da Irneri verso Zurigo e Monaco Terza grande svolta per l'«Adriatico»

TRIESTE — Fra le prime dieci assicurazioni in Italia, premi per 1.700 miliardi di lire, attiva soprattutto nel ramo Rc Auto. Il Lloyd Adriatico è la terza grande compagnia di Trieste dopo Generali e Ras. L'arrivo di Allianz, il gigante tedesco, rappresenta la terza grande svolta della compagnia dopo l'abbandono della famiglia Irneri e l'arrivo degli svizzeri della Swiss Re.

Il Lloyd Adriatico fu costituito il 28 marzo 1936 nello studio del notaio triestino Carlo Artico sotto la denominazione iniziale di Società anonima assicurativa «Sabauda Assicurazioni». Ispiratore fu Ugo Irneri e un gruppo di imprenditori come Giorgio Piccoli, Gastone Vicini, Renato Vice. La compagnia fu inizialmente autorizzata ad esercitare (limitatamente al territorio di Trieste) l'assicurazione contro i danni derivanti dalla rottura di vetri e cristalli. Nel 1946 la ragione sociale fu cambiata in «Lloyd Adriatico Mutua assicurazioni e riassicurazioni» e il settore di attività si estese ai rami infortuni, responsabilità civile, furti, malattie, autoveicoli e successivamente aeronautica, grandine, incendio, trasporti e credito.

In seguito protagonista delle vicende della compagnia fu Giorgio Irneri, il figlio di Ugo (che scomparve nel 1979): una dinastia familiare e

Lloyd Adriatico

PRIMI DIECI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ

(situazione al 30.06.94)

Rilevazione riepilogativa effettuata in base al Libro Soci e alle comunicazioni ricevute in conformità alle disposizioni di legge.

AZIONISTI	N. azioni ordinarie	% su tot. az. ord.	% su cap. soc.
COMPAGNIA SVIZZERA DI RIASSICURAZIONI (Zurigo) FINPAI S.p.A. - Roma	25.035.256	50,071%	41,725%
Totale	6.190.307	12,381%	10,317%
	31.225.563	62,452%	52,042%
GESTIONE FONDI FININVEST S.p.A. - Milano	1.299.500	2,599%	2,166%
PRIMEGEST S.p.A. - Milano	757.000	1,514%	1,262%
IMIGEST S.p.A. - Roma	703.498	1,407%	1,172%
BAYERISCHE VEREINSBANK A.G. - Monaco	444.390	0,889%	0,741%
ARCA S.p.A. - Milano	435.000	0,870%	0,725%
CHASE NOMINEES LIMITED - Bournemouth - Dorset	359.750	0,720%	0,600%
FONDITALIA MANAGEMENT CO. Lussemburgo	331.500	0,663%	0,553%
GESTICREDIT S.p.A. - Milano	270.000	0,540%	0,450%

La Cassa di Previdenza Agenti del Lloyd Adriatico è girataria in garanzia di n. 355.395 azioni ordinarie.

imprenditoriale triestina. Negli anni Sessanta lanciò la compagnia dalla piccola alla media dimensione. Fu in quegli anni che il Lloyd Adriatico, grazie al lancio della polizza «4R», sotto la guida di Irneri, superò la dimensione familiare. In seguito arrivarono nuovi importanti finanziatori come Elie Rothschild. Cominciano a cambiare gli equilibri nel controllo proprietario. Fra il 1972 e il 1982 Irneri cumula le cariche di presidente e amministratore delegato. Gli eredi dei

fondatori continuano ad assumere un ruolo di rilievo, in linea di continuità con quella che resta una tradizione di management familiare. Il titolo è quotato alla Borsa di Milano dal gennaio 1985 e dal giugno 1986 anche sulle piazze affari di Genova, Roma, Torino e Trieste. Nell'aprile del 1989 accade la svolta. Giorgio Irneri esce dalla compagnia, un anno dopo la cessione del pacchetto di maggioranza agli svizzeri della Swiss Re, il gigante elvetico delle rias-

sicurazioni. E proprio l'arrivo degli svizzeri, il secondo gruppo mondiale nel settore delle riassicurazioni, coincide con una serie di mutamenti al vertice. Dopo l'uscita di Irneri emerge Antonio Sodaro, come figura che garantisce la cultura e la storia dell'azienda che conta su circa 5.000 azionisti. La Swiss Re si fida di un management che si è maturato professionalmente all'interno della compagnia triestina. Sodaro, da quel momento, diventa una figura «chiave» con i suoi 25 anni, tutti in ascesa, di esperienza all'interno del Lloyd. Diventa prima vicepresidente, nell'aprile del 1989, poi, nell'aprile del 1990 s'insedia al vertice.

Una garanzia di continuità (è stata premiata la gestione - dirà allora Sodaro) mentre gli svizzeri continuano ad avvicinare i loro uomini nel consiglio d'amministrazione (dopo Rolf Gamber, presidente per un anno, arriva nel cda Werner Seifert). Ma sono nomi che non lasciano una grande traccia a Trieste. Sodaro può annunciare risultati importanti: nel 1993 una crescita del 4-5 per cento rispetto alla media nazionale e un fatturato di 1.650 miliardi. Nel dicembre dello scorso anno il Lloyd acquistò per 2 miliardi il 10 per cento di Adriatic, una compagnia slovena: un primo passo verso i mercati dell'Est.

p.c.f.

HAUTE COUTURE IN MILAN, TENNESSEE.



Milan, Tennessee. Sono molte negli Stati Uniti le località che hanno nomi di città europee. Una di queste è Milan nel Tennessee, stato famoso per il Grand Old Opry, tempio della musica country, come il Teatro alla Scala è il tempio della musica lirica a Milano. Città diverse, musiche differenti ma identica passione per la qualità Timberland.

Autenticità, impermeabilità, originalità. Da sempre Timberland è un passo oltre la qualità.

I modelli Timberland® sono progettati e realizzati per essere totalmente impermeabili, anche nelle situazioni estreme; quelli foderati in Gore-Tex® fermano anche la più piccola goccia

d'acqua; sono resi confortevoli e sicuri con Thinsulate® e Cambrelle®, materiali morbidi e caldi oltre che resistenti a tutte le prove; sono destinati a durare nel tempo con gli occhiali in ottone antiruggine e le cuciture a 4 fili di nylon.

Sono praticamente indistruttibili.

Ecco perché, con il suo marchio di originalità, Timberland® sta bene ovunque nel mondo: nei fangosi sentieri di Milano nel Tennessee come nelle eleganti strade di Milano in Italia.

Timberland®
BOOTS, SHOES, CLOTHING.
WIND, WATER, EARTH AND SKY.

RAIUNO

6.00 EURENEWS
7.00 IL SABATO DELLA «BANDA DELLO ZECCHINO»
10.05 IL SETTIMO LANCIERI CARICA. Film (storico '50). Di William Kellieghy. Con Errol Flynn, Patrice Wy-more.
11.25 MARATONA D'ESTATE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1
12.50 LINEA BLU
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 TRE MINUTI DI...
14.00 ALMANACCO
14.20 LINEA BLU
15.00 IL PIANETA DEI DINOSAURI. Documenti.
15.55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
16.25 LA BANDA DELLO ZECCHINO. I REMIGINI
18.00 TG1
18.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.20 IL MEGLIO DI «PIU' SANI PIU' BELLI»
19.35 PAROLA E VITA. IL VANGELO DELLA DOMENICA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 SCOMMETTIAMO CHE...? Con Fabrizio Frizzi.
23.05 TG1
23.15 SPECIALE TG1
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 UNO PIU' UNO ANCORA
0.30 IL GRANDE VIAGGIO. Film (drammatico '88). Di Jenny Bowen. Con Lukas Haas, Lea Thompson.

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
7.00 MATTINA IN FAMIGLIA
10.00 TG2
10.05 HO SPOSATO 40 MILIONI DI DON-NE. Film (commedia '64). Di Curtis Berhardt. Con Polly Bergen, Fred Mac Murray.
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TGS DRIBBLING
13.55 METEO 2
14.00 IN NOME DEL POPOLO SOVRANO. Film (storico '90). Di Luigi Magni. Con Alberto Sordi, Nino Manfredi.
16.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
16.05 DOOGIE HOWER
16.30 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
16.50 PALLAVOLO. GIAPPONE-ITALIA
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 SE IO FOSSI... SHERLOCK HOLMES
20.40 SOTTO INCHIESTA. Film (thriller '93). Di Kevin Meyer. Con Harry Hamlin, Joanna Pakula.
22.25 ULTRA*. Film (drammatico '90). Di Ricky Tognazzi. Con Claudio Amendola, Ricky Memphis.
23.15 TG2 NOTTE
0.15 TGS NOTTE SPORT
2.00 TG2 NOTTE
2.15 PASSERELLA DI CANZONI
3.00 NOI VIVI. Film (drammatico '42). Di Goffredo Alessandrini. Con Alida Valli, Fosco Giachetti.
4.35 ADDIO KIRAI. Film (drammatico '42). Di Goffredo Alessandrini. Con Alida Valli, Fosco Giachetti.

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.50 SCHEGGE. Documenti.
7.05 CHAMPIONS. Film (drammatico '83). Di John Irvin. Con John Hurt, Edward Woodward.
8.55 CANOTTAGGIO. CAMPIONATI ASSOLUTI
11.00 BRUNO CANINO ESEGUE ROSSINI
12.00 TG3 OREDDICI
12.15 STORIA DI FIFA E DI COLTELLO. Film (comico '72). Di Mario Amendola. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TG3 SABATO SPORT
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.50 BLOB SOUP
20.30 SUPERGIRL - LA RAGAZZA D'ACCIAIO. Film (fantastico '84). Di Jeannot Szwarc. Con Helen Slater, Mia Farrow.
22.30 TG3
22.45 SOTTOTRACCIA
23.15 I FUMI D'ACCIAIO. Documenti.
0.30 TG3 NUOVO GIORNO
1.00 FUORI ORARIO

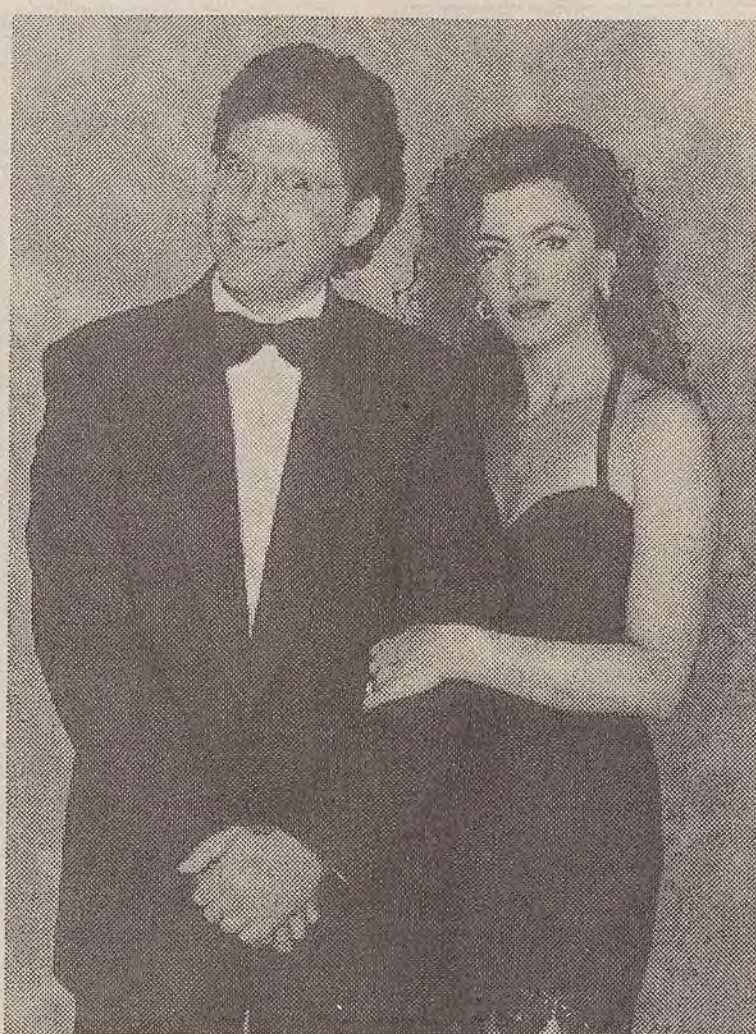
RADIO

Radiouno
6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.43: Bolmare; 7.00: Giornale Radio Rai (8 - 9 - 10); 12.00: Pomeriggio; 12.00: Giornale Radio Rai (13 - 15 - 17); 13.25: Estrazioni del Lotto; 15.37: Bolmare; 17.05: Grr Speciale Formula 1; 19.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.00: Giornale Radio Rai (21-18); 19.21: Ascolta, si fa sera; 20.25: Grr Calcio, Cesa-Salernitana; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5.30);
Radiodue
6.00: il buongiorno di Radiodue; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Giornale Radio Rai (8.30); 9.14: Magic moments; 9.33: Grr Speciale Estate; 10.17: Note di servizio della piccola Banda Osiris; 11.00: Cetrà days; 12.10: Grr Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.52: Chicche e sia; 13.35: Aspettando la domenica; 14.30: Grr Speciale. Fotocalco del sabato; 16.34: Noi come voi; 17.33: Estrazioni del Lotto; 17.38: I classici dell'umorismo; 18.30: Titoli Anteprema Grr; 18.32: La Parola; 19.30: Giornale Radio Rai; 20.00: Trucoli; 20.05: Serata in tre tempi; 21.00: Avanti con brio; 22.15: Giornale Radio Rai; 22.20: Taglio classico; 0.00: Rainotte;
Radiotre
6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Rai. Il giornale del Terzo; 9.00: Appunti di volo; 12.01: Uomini e profeti; 12.45: Radiotre Pomeriggio. Musica e parole; 12.45: Concerti DCC; 14.10: Omaggio alla fantasia; 15.00: Sabato musica; 16.31: Storie di terra e di mare; 17.40: Sabato musica; 19.30: Giornale Radio Rai. Il giornale del Terzo; 18.54: La stanza della musica; 19.45: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.00: Opera: La pulzella d'Orléans; 23.20: Il Paradiso di Dante; 0.00: Radiotre Notte Classica.

TV/RAIUNO

Sabato d'azzardo

Da oggi «Scommettiamo che?» con Frizzi e Carlucci



Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci tornano in coppia a condurre lo show abbinato alla Lotteria Italia.

ROMA — Bizzarre imprese di abilità tentate in diretta da gente sconosciuta, due conduttori superaffidabili, Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci, ospiti di grido e, ancora una volta, l'abbinamento con la Lotteria Italia. Il sabato sera d'autunno su Raiuno sarà ancora una volta all'insegna di «Scommettiamo che?», il programma di Michele Guradi che da oggi, per 14 puntate, sarà per la terza volta consecutiva il varietà di punta della prima rete Rai.

Alla presentazione alla stampa, è emerso che le novità saranno pochissime rispetto alle scorse quattro edizioni (le prime due andarono in onda nelle primavere del '90 e del '91, prima che il programma prendesse il posto di Fantastico).

Cambia la scenografia del Delle Vittorie, dove le due tigris di cartapesta saranno sostituite da delfini, cambieranno i giochi con gli sponsor e il ruolo degli ospiti scommettitori, che saranno abbinati alle scommesse e, se perderanno, si infliggeranno curiose pene.

Ma in sostanza la formula è immutata: ha detto Guardì - dato che piace alla gente - «In nove mesi di inattività ho aggiunto Frizzi - ho capito che «Scommettiamo che?» è un asso di briscola. Facciamo intrattenimento per famiglie. La novità, ogni volta, sono le scommesse, che in fondo raccontano l'attualità. Alla Rai, in questo momento difficile, non spiacce poter contare su uno show rodato e di successo».

Le cifre accumulate da «Scommettiamo che?» in quattro anni sono notevoli: oltre nove milioni di spettatori a puntata, 50 milioni di biglietti della Lotteria venduti col contributo del programma, 700 scommesse presentate e circa 20 mila proposte ricevute.

«Ci arrivano - ha detto Frizzi - le proposte più impensate. Un giovane ha sostenuto di essere in

grado di buttarsi in un paracadute da mille metri e di cadere dentro un paio di jeans».

Con questa varietà, l'offerta 1994 si preannuncia di buon livello. Questa sera una squadra pompiere proverà a cuocere un uovo sott'acqua, e una donna di 70 anni tenterà di stendere 50 persone a colpi di judo in tre minuti.

Gli ospiti della prima puntata saranno Pippo Baudo, portafortuna del programma, Belmondo jr, Miss Italia in carica, Alessandra Meloni, ed Heather Parisi, alla sua prima uscita dopo la maternità. Ma la sorpresa più importante riguarda Celestano: il Supermolleggiato concederà, nel corso della prima puntata, un collegamento in esclusiva con il concerto inaugurale della sua tournée (oggi a Cava dei Tirreni) e tornerà di persona al «Delle Vittorie», che l'ha visto protagonista di una burrascosa edizione di «Fantastico», il 27 novembre. Celestano non smentisce la sua fama di «predicatore». Ecco l'ultimo dei suoi suggerimenti agli italiani: «Non bisogna guardare la Tv tutti i giorni. Un giorno alla settimana bisogna spegnerla. Dobbiamo invece creare gli ambienti dove la gente si incontra e faccia quattro chiacchiere».

Frizzi, che dal 3 ottobre condurrà su Raiuno dal lunedì al venerdì alle 14.20 anche «Prove e provini di Scommettiamo che?», oggi festeggia un record: «Mai nessuno - ha notato - ha condotto tre volte di seguito il varietà della Lotteria Italia».

Ma ne lui, né Guardì né Milly Carlucci dimenticano la tempesta politica che scuote la Rai: «Ci sentiamo - hanno detto - come fanti in prima linea, pronti a fare il nostro dovere senza guardarci indietro, perché magari stanno bombardando il quartier generale. E il nostro dovere, chiacchiere a parte, è far divertire la gente che guarda la Rai».

m.i.

OTMC

CANALE 5

ITALIA 1

RETE 4

7.00 EURENEWS
8.30 HE-MAN
9.00 BATMAN. Telefilm.
9.30 I BEATLES
10.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
10.30 CARTONI ANIMATI
11.00 L'OASI PIU' A OVEST. Documenti.
11.20 SAILING
12.15 AUTOMOBILISMO. SUPERTURISMO
13.15 CRONO. TEMPO DI MOTORI
14.00 TELEGIORNALE
14.05 IL RE DI ROMA - AQUILA IMPERIALE. Film (storico '61). Di Georges Glas. Con Jean Pierre Cassel, Rene Dary.
16.15 CALCIO. CAMPIONATO SPAGNOLO
18.15 STRIKE. LA PESCA IN TV
18.45 TELEGIORNALE
19.00 ALBATROS. Documenti.
19.30 SENZA FISSA DIMORA
20.25 TELEGIORNALE
20.30 VENERE IN VISONE. Film (drammatico '60). Di Daniel Mann. Con Elizabeth Taylor, Lawrence Harvey.
22.30 TELEGIORNALE
22.45 CALCIO. COMPOSTE-LA-DEPORTIVO

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 L'AFFITTACAMERE. Film (commedia '62). Di Richard Quine. Con Jack Lemmon, Kim Novak.
11.45 FORUM
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 AMICI
15.25 ANTEPRIMA
16.00 BIM BUM BAM
17.55 TG5 FLASH
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO
19.00 CASA VIANELLO. Telefilm.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA
20.40 LA SAI L'ULTIMA*. Con Pippo Franchi e Pamela Prati.
23.00 X - FILES. Telefilm.
0.00 TG5
0.15 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
1.15 ARCA DI NOE. Documenti.
1.45 SGARBI QUOTIDIANI
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 ANTEPRIMA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 UN UOMO IN CASA. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.25 ROBOCOP. Telefilm.
11.25 A-TEAM. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
14.00 STUDIO APERTO
14.30 IL MEGLIO DI «NON E' LA RAI»
15.30 WRESTLING SUPER-STAR
16.30 BAYWATCH. Telefilm.
17.30 CIAK
18.00 UNA FAMIGLIA TUTTO PEPE. Telefilm.
18.30 FLASH. Telefilm.
19.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 KARAOKE
20.30 ROBOCOP. Telefilm.
22.30 TRAPPOLA D'ACCIAIO. Film (giallo '89). Di Walker Sachs. Con Michael Pare, Shannon Tweed.
0.30 STUDIO SPORT
1.10 STARKY & HUTCH. Telefilm.
2.00 A-TEAM. Telefilm.
3.00 BAYWATCH. Telefilm.
4.00 HAZZARD. Telefilm.

8.00 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti.
8.05 DIRITTO DI NASCERE. Telenovela.
8.30 PANTANAL. Telenovela.
9.00 GUADALUPE. Telenovela.
10.00 MADDALENA. Telenovela.
10.30 LA CASA NELLA PRAIRIA. Telefilm.
11.30 TG4
12.00 ANTONELLA. Telenovela.
13.00 SENTIERI. Sceneggiato.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Sceneggiato.
14.30 MEDICINE A CONFRONTO
16.00 STELLE DELLA MODA
17.00 PERDONAMI
18.00 IL RAGAZZO DI CAMPAGNA. Film (commedia '89). Di Castellano Pipolo. Con Renato Pozzetto, Massimo Boldi.
19.00 TG4
20.30 LA LOCANDA DELLA SESTA FELICITA'. Film (drammatico '58). Di Mark Robson. Con Ingrid Bergman, Curd Jurgens.
23.30 TG4
23.45 UN GIOCO ESTREMA-MENTE PERICOLOSO. Film (poliziesco '75). Di Robert Aldrich. Con Burt Reynolds, Catherine Deneuve.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.15 VETRINA TELEVISIVA. FALEGNAMERIA SITTARO
12.40 F.B.I. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI
14.00 LE TERRE BIBLICHE. Documenti.
14.10 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD - SPECIALE DISCOTECHE
14.45 INNAMORARSI. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
15.55 PARCHE E AMBITI DI TUTELA AMBIENTALE. Documenti.
16.30 F.B.I. Telefilm.
17.10 TWO KIND OF LOVE. Film. Di Jack Bender. Con Rik Schreder, Lindsay Wagner.
18.50 LA STORIA DEL ROCK
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 ANTEPRIMA SPORT
20.20 VESTITI USCIAMO
20.30 CALIFORNIA. Telenovela.
21.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
22.10 FATTI E COMMENTI
22.15 L'AMORE PROIBITO. Film. Di Jerrold Freedman. Con Robert Urick.
22.40 ANTEPRIMA SPORT
22.55 DAN AUGUST. Telefilm.
23.50 FATTI E COMMENTI
0.20 ANTEPRIMA SPORT
0.30 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS
16.15 ACHTUNG BABY!
17.15 PAGINE APERTE
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI S DOMENICA
19.40 COCKTAIL
20.00 EURENEWS
20.30 VELA... DIAMO NOI!
21.30 IL RIETTO DELLE ISOLE. Sceneggiato.
22.15 TUTTOGGI
22.30 THIS IS HORROR. DAGLI ARCHIVI DI STEPHEN KING. Documenti.
22.55 BASKET. CAMPIONATO SLOVENO
11.15 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
11.45 BLU NOAH
12.45 F.B.I. Telefilm.
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
19.30 DOMANI S DOMENICA
19.40 COCKTAIL
20.00 EURENEWS
20.30 VELA... DIAMO NOI!
21.30 IL RIETTO DELLE ISOLE. Sceneggiato.
22.15 TUTTOGGI
22.30 THIS IS HORROR. DAGLI ARCHIVI DI STEPHEN KING. Documenti.
22.55 BASKET. CAMPIONATO SLOVENO

TELEANTENNA

11.15 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
11.45 BLU NOAH
12.45 F.B.I. Telefilm.
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
19.30 DOMANI S DOMENICA
19.40 COCKTAIL
20.00 EURENEWS
20.30 VELA... DIAMO NOI!
21.30 IL RIETTO DELLE ISOLE. Sceneggiato.
22.15 TUTTOGGI
22.30 THIS IS HORROR. DAGLI ARCHIVI DI STEPHEN KING. Documenti.
22.55 BASKET. CAMPIONATO SLOVENO

TELEFRIULI

19.00 INCONTRI CON IL VANGELO
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.45 RTA SPORT
20.00 PRIMO PIANO
20.45 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
21.45 F.B.I. Telefilm.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 RTA SPORT
23.15 GLI UOMINI DELLA RAF. Telefilm.
8.00 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura). Di M. Curtiz. Con Errol Flynn.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
10.15 MOTOR NEWS
11.00 MAXIVETRINA
11.15 BELLEZZE ITALIANE
11.45 SPORT MARE
12.15 AUTOREVERSE
12.45 MAXIVETRINA
13.00 MATCH MUSIC
14.00 TG FLASH
14.05 VIDEO SHOPPING
16.00 AUTOREVERSE
16.30 AGENZIA DELL'AVVENTURA
17.00 MOTORI NON STOP
18.00 WORLD SPORT
18.30 BEAUTY NEWS
19.00 TELEFRIULI SERA
19.40 PENNE ALL'ARRABBIATA
19.50 RIUSCIRA LA NOSTRA CAROVANA A... Telefilm.
20.30 I FAVOLOSI BAKER. Film (commedia '89). Di Steve Kloves. Con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer.
22.30 IN GIRO PER IL MONDO
23.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
23.25 PENNE ALL'ARRABBIATA
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.00 VIDEO SHOPPING
0.30 MATCH MUSIC
1.00 MUSICA ITALIANA
2.15 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura). Di M. Curtiz. Con Errol Flynn.
3.45 IL CAPITANO DI CASTIGLIA. Film. Di Henry King. Con Tyrone Power.
5.30 TELEFRIULINOTTE

TELE+3

7.00 GELOSIA. Film (drammatico '42). Di Ferdinando M. Poggiali. Con Luisa Ferida.
9.00 GELOSIA. Film.
11.00 CONCERTI MUSICA CLASSICA
12.00 GELOSIA. Film.
15.00 OPERA LIRICA: LA BOHEME
17.00 +3 NEWS
17.06 GELOSIA. Film.
18.00 AMERICAN PIE. ALLE RADICI DEL-

LA MUSICA AMERICANA
21.00 FESTIVAL MONDIALE DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA 23.00 GELOSIA. Film.
1.00 GELOSIA. Film.

TELEPADOVA

7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 PADRI IN PRESTITO. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.00 SPECIALI SPETTACOLO
11.10 RITUALS. Sceneggiato.
12.00 AMICHEVEMENTE
13.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA
13.15 NEWS LINE
13.30 CALIFORNIA. Sceneggiato.
13.40 EMOZIONI NEL BLU
15.30 UN'ASTROLOGA PER AMICA
15.45 NEWS LINE
16.00 CRAZY DANCE
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 PADRI IN PRESTITO. Telefilm.
18.00 FOTOMODELLA DELL'ANNO
19.05 NEWS LINE
19.40 ALICE. Telefilm.
20.10 KEN IL GUERRIERO
20.40 LA NAVE TUTTA MATTA DI MR. ROBERTS. Film (commedia). Di John Ford. Con Henry Fonda, James Cagney.
22.30 NEWS LINE
22.45 IDEOLOGIA DEL TERRORE. Film tv (avventura '84). Di Marvin Chomsky. Con Ned Beatty, John Beck.

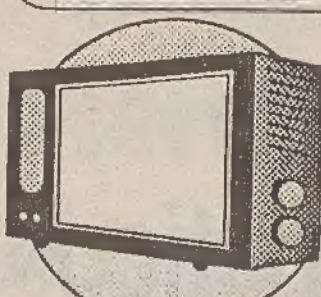
TELEPADOVA

0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 UN'ASTROLOGA PER AMICA
1.00 NEWS LINE
1.15 SPECIALE SPETTACOLO
1.25 PADRI IN PRESTITO. Telefilm.
1.55 NEWS LINE
2.10 CRAZY DANCE
2.40 WEEK END
2.50 NOTTE ITALIANA
3.50 NEWS LINE
4.05 EMOZIONI NEL BLU

TELEPADOVA

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 SALUTI DA...
11.30 RUOTE IN PISTA
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT VERDE
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TELESPORT ROSSO
19.15 TG REGIONALE
20.05 RUOTE IN PISTA
20.30 UN GRIDO D'AUTO. Film.
22.30 TG REGIONALE
0.00 TELESPORT VERDE
1.00 TG REGIONALE
2.00 AMERICAN FEVER. Film.
3.30 PROGRAMMI NON-STOP

TELEVISIONE



I FILM

Squadraccia del tifo

Claudio Amendola in «Ultrà» di Tognazzi

Cinema della realtà, qualche vecchio capolavoro poco rivisto e film d'intrattenimento compongono il consueto menu cinematografico del sabato sera in tv. Tra i film della giornata, una segnalazione particolare per l'Errol Flynn a cavallo di «Il Settimo lancieri carica» in onda su Raiuno alle 10.05. In serata invece numerose offerte tra cui il tv-movie «Sotto inchiesta» con Joanna Pakula (Raidue, ore 20.40).

«Ultrà» (1990) di Ricky Tognazzi (Raidue, ore 22.25). La vita, le speranze, il disagio esistenziale di un gruppo di ragazzi-tifosi di calcio nella periferia romana. Claudio Amendola e Ricky Memphis conducono gli ultrà sul treno che li porta in trasferta e poi nello stadio «nemico» dove si consuma la tragedia. Buona la regia di Tognazzi, vincitore a Berlino.

«Supergirl» (1984) di Jeannot Szwarc (Raitre, ore 20.30). Quasi una parodia con la cucina di Superman. Con Helen Slater, Mia Farrow, Peter O'Toole, Faye Dunaway.

«Trappola d'acciaio» (1990) di William Sachs (Italia 1, ore 22.30). Thriller in cima a un grattacielo con Michael Paré.

«La locanda della sesta felicità» (1958) di Mark Robson (Retequattro, ore 20.30). Melodramma nella Cina neocomunista con Ingrid Bergman, giovane missionaria, e Curd Jurgens.

«Un gioco estremamente pericoloso» (1975) di Robert Aldrich (Retequattro, ore 23.45). Un noir teso e disperato sulle inutili indagini per un delitto di droga. Con Catherine Deneuve.

Retequattro, ore 8

Si parla di gelosia a «Buona giornata»

La gelosia, chi la fa, chi la subisce, come si reagisce e come la si può curare, sono i temi della settimana da oggi all'8 ottobre di «Buona giornata», il contenitore quotidiano condotto da Patrizia Rossetti e Cesare Cadeo.

Intervengono Miti Vigliero Lami, scrittrice e opinionista, e Pino Farinotti, storico del cinema e scrittore (ha pubblicato da Camunia il thriller «Dieci vendette»).

Raitre, ore 1.00

Glenn Gould «Fuori orario», pianissimo

A Glenn Gould, il pianista forse più geniale, innovativo e irriverente del secolo, e al pianoforte in genere è dedicata la notte di sabato di «Fuori orario».

Dopo un montaggio di immagini pianistiche dall'inedita clip anni '30 di Ophyls «La valse» a rari episodi di Monk ad altre immagini tra cinema e concerti, «Fuori orario» presenterà nella notte materiali re-

lativi ai primi concerti e alle ultime registrazioni di Gould. Al mattino, dopo «Edicola del Tg3», verrà trasmesso «Sinfonie eterne» di Edgar G. Ulmer, film antologia del maestro della serie B americana, con una parata di stelle da Stokowski a Arthur Rubinstein.

Canale 5, ore 20.40

Gabriella Carlucci a «La sai l'ultima?»

«Striscia la Carlucci» è il titolo di uno spazio satirico ospitato oggi da «La sai l'ultima?». Il programma per aspiranti barzelletteri condotto da Pamela Prati e Pippo Franco. Gabriella Carlucci condurrà l'insolita striscia in coppia con una sosia. Ospiti della puntata anche Aldo Biscardi e Maria Giovanna Elmi. Il balletto di questa settimana è ispirato al film «Gli antenati»: Pamela Prati interpreta Wilma, Steve La Chance è Fred.

Come sempre otto concorrenti si sfideranno a colpi di barzellette per conquistarsi un posto sull'Arca dell'Ironia.

Telemontercarlo, ore 11.20

«Sailing», nuovo programma sulla vela

Torna la voglia di vela su Telemontercarlo, con «Sailing» quindicinale condotto da questa mattina da Paolo Cecinelli e Dominique Curhod. Immagini spettacolari da tutto il mondo sui protagonisti della vela, le regate, gli skipper, le barche; tutto questo sarà al centro del programma. Si comincia con i match race dell'Australia cup, le regate Ims della Nuova Zelanda, un servizio dedicato alla prossima edizione della regata intorno al mondo, la Withbread. Tra le interviste della prima puntata, quella con Bruce Farr, attualmente il più famoso e vincente progettista di barche al mondo, e con Rod Davis, il timoniere americano che ha corso su New Zealand.

Italia 1, ore 12.50

Edizione autunnale dei programmi ragazzi

Riprendono da oggi la loro veste autunnale i programmi per ragazzi di Italia 1: «Ciao ciao» e «Cartoni animati», in onda lunedì a sabato alle 12.45, e «Ciao ciao mattina», condotto da Paola Ajmone e Davide Carbolino, e «Cartoni animati» in onda dal lunedì al sabato alle 6.30, entrambi ideati da Alessandra Valeri Manera.

Nel primo a conduttori Guido Cavallari e Marta Iacopini coadiuvati da «Four» saranno gli inviati speciali alla scoperta delle realtà più significative delle piccole città italiane.

Non mancherà l'appuntamento dedicato alle notizie di varia attualità: lo spunto verrà offerto dalle segnalazioni che i ragazzi invieranno alla redazione.

Sabato 8 ottobre 1994

TERO/TRIESTE

Si alza il sipario alla «Grande»

L'ommedia di Carpinteri e Faraguna inaugura oggi la stagione della Contrada al «Cristallo»

TRIE - Questa sera, alle 20.30 al Teatro Cristallo, l'ommedia «Grande» inaugura la sua stagione teatrale. La nuova ommedia in dialetto di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, che si ispirano al «Locandiere» di Carlo Goldoni (1752), trasferendo l'azione in un'epoca di «Ties dell'estrema» delle epoche della vigilia della prima guerra mondiale. L'ommedia è quella «Locandiera» che si affacciava un tempo sull'ommedia centralissima l'azione, oggi ribattezzata «Grande» d'Italia, ma che ora ancora continua a chiamare l'azione. La locandiera, ma te della quale esiste ancora, orpitrata nell'«elegante Hotel» ha preso il suo posto, è famer una storia a fondo, è tinte la tua nel 1768: l'assassinio del re archeologo tedesco Johann Joachim Winckelmann.

Unico fra tutti gli uomini che sembra insensibile al suo fascino è il signor Brettauer, il quale si dichiara apertamente «nemico delle donne». Stefania raccoglie la sfida, ne fa una questione d'onore femminile e si mette d'impegno per far cambiare idea a Brettauer. E ovviamente ci riuscirà. Ma alla fine, come la Mirandolina goldoniana, anche la Stefania di Carpinteri e Faraguna saprà rimanere al suo posto, sposando Nicoletto, il più adatto a lei per sensibilità e condizione sociale.

Brillante ritratto della vivacità triestina, «Locandiera» si conclude con lo scoppio della Grande Guerra. Diretti dal regista Francesco Macedonio, reciteranno gli attori della «Contrada»: Ariella Reggio, alla quale è affidato il ruolo principale, quello di Stefania, la bella e maliziosa locandiera triestina, Mimmo Lo Vecchio e Adriano Giraldi, rispettivamente il conte Zumbo Patrum e il barone Marco Mitis, Gianfranco Saletta, che vestirà i panni di Rodolfo Brettauer, e Orazio Bobbio, il semplice ma simpatico Nicoletto. Al loro fianco gli indispensabili contributi di Lidia Braico (Fernanda), Riccardo Canali (Fatutta), Paola Bonesi (Prima musicante), Liliana Guastini (Seconda musicante) e Maria Grazia Plos (Rosetta), che completeranno il cast, dando vita ad altrettanti personaggi spiritosi e carichi di verve.

TEATRO/TESTO

Aspettando la Viribus Unitis

Vi proponiamo alcune battute di «Locandiera» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna:
NICOLETO: Barca stramba se disse per dir che lui ve iera, come dir, un grandioso.
PRIMA MUSICANTE: Eh, cussi la xe coi debiti; tanti pochi fa un assai...
NICOLETO: Sprezzi proprio no, ma no i lo calcolava, mi calcolava.
NICOLETO: Iera, iera una volta tanti soldi a Trieste!
BARONE: No so se vù savè, ma mi a Trieste so tutto de tutti.
BRETTAUER: Mi, come mi, per una dona no go mai fato baruffa con nissun. Savè come che se dise... che se dise, almanco, una volta dale nostre parti? «La dona xe un precipizio, che casca quei che no ga giudizio».

STEFANIA: Se mi gavessi sposà tutti quei che me ga dito de volermi sposar, mi in 'sta locanda, gavessi un mari per camera.
BRETTAUER: I omni more e ghe vol pur sepeletri cole dovute forme. E a Vienna i more assai più che a Trieste... che invece qua a Trieste tutti devon venia vici, no i more mai e i resta per semenza...
STEFANIA: La busia, mie care putele, ga vita curta: dove che la pranza no la zena.
FERNANDA: Se sol... e dove che la zena no la dorme.
BRETTAUER: Ah che bel che fussi se quei morti no se fazessi più vivi!
STEFANIA: Ma cossa ocoi che te cori, se no ocoi che te cori...
NICOLETO: Ocoi, ocoi che co-ro... perchè qua bisogna far presto... tanto sarà una roba che dura poco...

TEATRO
Un caggio a Cehelin a ce'anni dall'uscita

TEATRO/STAGIONE

La nuova avventura della «Bonaventura»

Cinema, arte, eventi multimediali e soprattutto tanta musica in programma al «Mela»

TRIE - Sabato 8 ottobre, alle 20.30 nel teatro di Sanovanni a Trieste, il tipo del «Teatro» renderà «magad» Angelo Cecchini cent'anni dalla nascita con un collage di sette, curate da Jarlortuna, che ripercorre le tappe della vita istica del grande comitriestino. Ne saranno interpreti Erika Gelle, Liana Zonta, Claus Sivovich, Giorgio Runa e Maurizio Ferlu.

Servizio di Daniela Volpe
TRIESTE - Cinema, arte, eventi multimediali... e soprattutto musica, tanta musica nella nuova stagione del Teatro Mela Reina, promossa dalla Cooperativa Bonaventura. Una stagione — la sesta dall'inaugurazione del Mela, nel marzo '90 — varata, come sempre, all'insegna di una programmazione «diversa», che privilegia la contaminazione dei generi e dedica ampio spazio alle proposte culturali «alternative». Una stagione, soprattutto, portatrice fra le inevitabili difficoltà finanziarie e la consapevolezza che lo sforzo privato deve comunque andare di pari passo con il sostegno pubblico: lo ha affermato ieri, nel corso della conferenza stampa di presentazione, il presidente uscente della cooperativa Bonaventura, Elena Zelco (alla quale si alternerà nell'incarico Gianni Torrenti), affiancata da Rosella Pisciotto e Judy Moss.

Sul versante musicale, da segnalare innanzitutto, a grande richiesta, la quarta edizione di «Zatterer», rassegna-contenitore dedicata all'«altra musica», curata da Tullio Angelini per l'Associazione More Music. Il 31 ottobre festosa inaugurazione con il ritorno «esoterico» di Boris Kovac, in «Ecumenical Mysteries». Imperdibile, a seguire, uno scatenato «Halloween Party». Il 13 novembre grande appuntamento con Peter Hamill: a due anni dall'acclamata, solitaria performance triestina, l'ex Van Der Graf Generator si esibirà al Mela in quartetto. Il 10 dicembre ultimo appuntamento del '94 con le sorprendenti «azioni sonore» dei Volapuk, trio francese nato per iniziativa di Guigou Chenevier. A breve, inoltre, prevista l'uscita di un CD-Live che riassume il meglio delle prime tre edizioni di «Zatterer».

Ancora musica per il concerto del 7 ottobre, «La musica nella cultura zingara», abbinato nel pomeriggio a un seminario sull'«arte dei suoni nella cultura zingara». Il 10 ottobre «Musica dalla Mongolia»: protagonista il Teatro di Stato dell'Opera e Balletto di Ulan Bator. Di scena il 22 un altro stage-concerto, promosso in collaborazione con il Robin Hood Folk Country Club e curato da Mariano De Simone: «Old-time Country music», ampio itinerario musicale dalle origini alle evoluzioni del country.

Il 23 novembre appuntamento con il chansonnier tedesco Wolf Biermann, in collaborazione con il Goethe Institut, e il primo dicembre ghiotta anticipazione di un vasto progetto sulla cultura Yiddish che il Mela ospiterà nel febbraio '95: dedicato tutto alla musica Kletzmer, quindi, il concerto del trio austriaco «10 Saiten, 1 Bogen», «10 corde, un arco».

SEMPRE IL «TUTTO ESAURITO» NEI CINEMA CHE PROGRAMMANO QUESTI FILM

AMBASCIATORI
IL PIÙ GRANDE CINEMA DEL VIALE XX SETTEMBRE

CECCHI GORI GROUP
un film di
MICHAEL RADFORD e MASSIMO TROISI

MASSIMO TROISI PHILIPPE NOIRET

IL POSTINO

PRODOTTO DA
MARIO e VITTORIO
CECCHI GORI



CON
MARIA GRAZIA CUCINOTTA
DIRETTO DA
MICHAEL RADFORD
IN COLLABORAZIONE CON
MASSIMO TROISI

SALA 2
JACK NICHOLSON
MICHELLE PFEIFFER
ABBONAMENTI: 10 FILMS L. 80.000 VALIDI TUTTI I GIORNI. IN VENDITA ALLA CASSA DEL NAZIONALE I GIORNI FIERALI DALLE 16.30 ALLE 21.30

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA NELLE SALE
1 IN DIGITAL SOUND E 3 IN DOLBY STEREO

BRANDON LEE



OGGI SPETTACOLO STRAORDINARIO ALLE ORE 24
Al pubblico di questo spettacolo il bar ALEX offrirà un gelato alla presenza di Gatto Panceri della Nazionale Cantanti.

IL CORVO

THE CROW

DA VENERDI' 7 OTTOBRE
STEVEN SPIELBERG

THE FLINTSTONES

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1994. Sala Tripcovich. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1994. Concerto diretto dal maestro Charles Farncombe, domenica 2 ottobre ore 18 (turno B). Biglietteria della Sala Tripcovich 9-12-16-19.

TEATRO STABILE - PO-LITEAMA ROSSETTI
Stagione di prosa 1994/95. Biglietteria del Teatro dalle 9 alle 19 (feriali), tel. 54331. Biglietteria centrale di Galleria Protti dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (feriali), tel. 630063. Da lunedì 3 ottobre saranno messi in vendita i posti a turno fisso disponibili.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA
Ore 20.30 «Locandiera» di Lino Carpinteri e Faraguna. Con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta e Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio. Prima rappresentazione.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA
Continua la campagna abbonamenti stagione di prosa 1994/95: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri 2. Ore 21: «Il contrabbasso» di Patrick Suskind con Alceste Ferrari. Regia Roberto Azzurro.

TEATRO MELA
Ore 18.30 inaugurazione «Reset», mostra di Domenico D'Ora presentata dal Gruppo 78 e da Bonaventura.

L'AIACE AL LUMIERE
Solo mercoledì ricordo di R. W. Fassbinder. Ore 16.30 e 20.10: «Le lacrime amare di Petra V. Kant». Ore 18.20 e 22.15: «Roulette cinese». Per tutti.

AMBASCIATORI
16.05, 20.10, 22.20: «Il postino» di e con Massimo Troisi. L'avvenimento cinematografico più atteso della stagione. Dolby stereo.

ARISTON
Gran premio speciale della Giuria alla Mostra di Venezia 1994. Ore 15.30, 17.45, 20.22.15: «Assassini nati» (Natural Born Killers) di Oliver Stone, con Woody Harrelson, Juliette Lewis, Tommy Lee Jones, Robert Downey Jr. «Due assassini giovani, belli, innamorati e feroci viaggiano per l'America seminando morte e i media li trasformano in eroi popolari: sull'aneddoto banale Oliver Stone costruisce un film nuovissimo, espressivamente e tecnicamente sensazionale». (La Stampa). V. m. 14.

SALA AZZURRA
Ore 17.15, 19.30, 21.45: «Amarsi» con Andy Garcia e Meg Ryan. Nel bene e nel male, quando un uomo ama una donna, è per sempre. Abbonamenti L. 55.000.

EXCELSIOR
Ore 17.25, 19.50, 22.15: «True Lies» di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger.

MIGNON
Solo per adulti. 16 ult. 22: «Luana perversa nel ventre» con Luana Borgia.

NAZIONALE 1
15.20, 17.45, 20.30, 22.10, 24: «Il corvo» con Brandon Lee. In Dolby digital.

NAZIONALE 2
16.05, 20.15, 22.30: «Wolf» di Mike Nichols con Jack Nicholson e Michelle Pfeiffer. Dolby stereo.

NAZIONALE 3
15.30, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30: «Il corvo» con Brandon Lee. In Dolby stereo.

NAZIONALE 4
15.45, 17.15, 18.55, 20.30, 22.15: «Dichiarazioni d'amore». Il film di Pupi Avati presentato al Festival di Venezia. Dolby stereo.

ALCIONE
Ore 18, 20, 22: «Degenerazione» di e con Asia Argento, Alessandro Haber, Simona Cavallari, Giorgio Bellonchio, Francesca Antonelli, Corrado Guzzanti, Pierfrancesco Loche. Vincitore del «Premio del pubblico» al Mystfest di Cattolica.

CAPITOL
15.45, 17.50, 20, 22.10: «Maverick» con Mel Gibson e Jodie Foster. Avventura e amore nel western dell'anno.

LUMIERE FICE
Ore 18.30, 20.20, 22.10: «Donne senza trucco» di Katja von Garnier con Katja Riemann, Nina Kronjäger. L'amore arriva quando meno te lo aspetti.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI
Sabato ore 16, domenica ore 10.30 e ore 16 «Free Willy» un amico da salvare.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
Stagione cinematografica '94/95: ore 18, 20, 22: «Il Postino» di Michael Radford con Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta. Presentato fuori concorso alla 51.ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. In programma anche lunedì. Prossimo film: «L'America» di Gianni Amelio.

TEATRO COMUNALE
Stagione teatrale '94-95: riconferma abbonati fino a sabato 8 ottobre; dall'11/10 vendita abbonamenti cumulativi dal 15/10 vendita abbonamenti singoli. Cassa del Teatro (10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Disco-text - Udine.

GORIZIA

CORSO
18, 20, 22: «Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills», con Eddy Murphy.

VITTORIA
17.30, 19.45, 22: «Amarsi», con Meg Ryan e Andy Garcia.

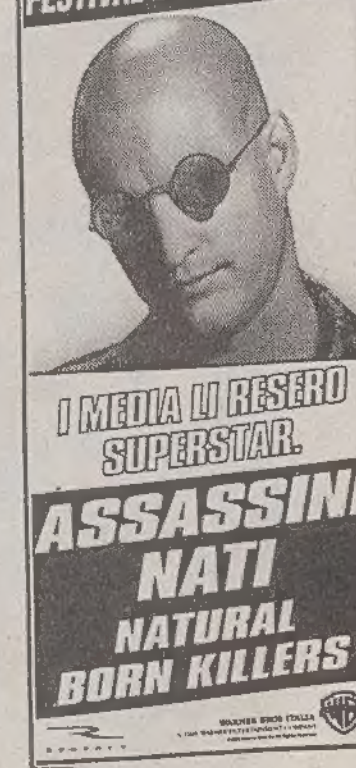
KULTURNI DOM - Gorizia Cinema
19.50, 22: «Il postino» di e con Massimo Troisi.

Straordinario successo all'**ARISTON**

Il nuovo film di **OLIVER STONE**

interpretato da **WOODY HARRELSON JULIETTE LEWIS TOMMY LEE JONES ROBERT DOWNEY JR.**

GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA FESTIVAL DI VENEZIA 1994



ASSASSINI NATI
NATURAL BORN KILLERS

Finalmente anche a TRIESTE

Sexy Shop

Le Follies Plus Belles

BIANCHERIA INTIMA
ARTICOLI DA REGALO ED OGGETTISTICA
VENDITA E NOLEGGIO VIDEOCASSETTE

ORARIO 9.30 - 13.15.30 - 20

TRIESTE - Via MATTEOTTI 56 - Tel. 040/368485

QUESTE DUE PERSONE HANNO IN COMUNE QUALCOSA DI IMPORTANTE. L'INTELLIGENZA.

IL PICCOLO CONTRO IL RAZZISMO.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. **PALERMO:** via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a do-

micilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 650 feriali, festivo + feriali lire 1000; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1600 feriali, festivo + feriali 2400, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBBLICITÀ 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito com-

spondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Lavoro pers. servizio richieste

IO cerco lavoro come domestica, 2-3 volte a settimana. Ho 40 anni, abito a Fiume, Croazia. Scrivere a cassetta n. 7/2. Pubblied 34100 Trieste.

Impiego e lavoro richieste

RAGAZZA 15 enne cerca lavoro negozio di abbigliamento, possibilmente nelle vicinanze di Gorizia e Cormons. Lingua conosciuta sloveno. Tel. 0481/630116.

SIGNORA autotecnica esperienza offresi assistenza anziani. Feriali dal tardo pomeriggio e festivi-fine settimana completi. Telefonare 569229.

Impiego e lavoro offerte

AZIENDA commerciale cerca per il proprio punto vendita di

TS commessa esperta profumeria e gestione ordini. Conoscenza croato e sloveno. Età 24/35 anni. Scrivere a cassetta n. 23/Y. Pubblied 34100 Trieste. (A10809)

BAR tabacchi cerca cassiera seria volenterosa preferibilmente conoscenza lingue estere. Scrivere a Pubblied, cassetta n. 30/Y 34100 Trieste. (A10871)

CERCANSI urgentemente saldatori ossiacetilenici. Tel. 0481/69000 ore ufficio.

CERCANSI addetti amministrazione, tecnici disegno/progettazione, contratto clienti. Valutazione inesperti. 040/369066. (A00)

PER ampliamento sede com-

merciale selezioniamo n. 3 collaboratori (anche part time) minimo 23 anni, automuniti. Per colloquio tel. lunedì 20.30-21.30 0481/91498. (B806)

SELEZIONIAMO ragazze bella presenza per lavoro in discoteca barista-cameriera, richiesta minima esperienza. Astenersi perditempo. Tel. 0431/31359 - 0481/767572.

CASA indipendente centro Cormons, nuova costruzione vendesi. Telefonare 0481/62177. (B815)

TERRENO Prosecco via di Stazione di fronte industrie Passelli, prato, bosco e seminativo di mq 25.000 L. 3.500 al mq. Tel. 568827 ore 8-10. (A10829)

LAUREATA 54 enne separata, giovanile, economicamente indipendente, conoscerebbe 60/70 enne principi morali, colto, distinto, adeguata condizione economica per duratura amicizia. Cassetta 88/L. Pubblied 40250 Bologna. (G9277)

CONTABILE referenziato assicura completa gestione amministrazione contabilità paghe tempo pieno o parziale. Fax: 040/273658 indicando Ctrr. (A10919)



GORIZIA
CASA ROSSA

DAL 01 OTTOBRE 1994 AL 09
ORARI: Tutti i giorni dalle 10.00 alle 23.00



IL PICCOLO

Professionisti consulenze

Matrimoniali

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A10754)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

CERCASI appartamento ammobiliato, bicamerale, servizi, ottobre/giugno, zona universitaria o centrale. Telefonare ore serali 041/5230839. (G54)

FUNZIONARIO ambasciata cerca urgentemente in centro Lubiana appartamento grande o casa non arredati. Tel. 00386 - 61 - 1734457. (S00)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A Barcola affittasi uso forestiera appartamento ammobiliato 3 stanze salone doppi servizi giardino. Telefonare 040/215169. (A10896)

ANCHE temporaneamente affittarsi uffici arredati Trieste zona Fiera. Tel. 040/395373. (A10824)

CENTRALISSIMO piano terra commerciale 4 vetrine mq 300 affittasi. Telefax 0432/295934. (S00)

VIA Combi affittasi appartamento da restaurare. Tel. 364224 ore 10-12. (A10865)

Case-villa-terreni vendite

BIBIONE mare vendo appartamento fronte mare arredato nuovo 6 posti 69.000.000, villetta 135.000.000. Agenzia Boreal, 0431/430429 - 439515. (A00)

CASA indipendente centro Cormons, nuova costruzione vendesi. Telefonare 0481/62177. (B815)

TERRENO Prosecco via di Stazione di fronte industrie Passelli, prato, bosco e seminativo di mq 25.000 L. 3.500 al mq. Tel. 568827 ore 8-10. (A10829)

Matrimoniali

LAUREATA 54 enne separata, giovanile, economicamente indipendente, conoscerebbe 60/70 enne principi morali, colto, distinto, adeguata condizione economica per duratura amicizia. Cassetta 88/L. Pubblied 40250 Bologna. (G9277)

CONTABILE referenziato assicura completa gestione amministrazione contabilità paghe tempo pieno o parziale. Fax: 040/273658 indicando Ctrr. (A10919)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 379474612

TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 R Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Camia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL-CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e 31)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (fe)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Camia/Udine - viaig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - Vene (WL-CC solo da Genova)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL-CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e 31)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (fe)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Camia/Udine - viaig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - Vene (WL-CC solo da Genova)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL-CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)
(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

Autunno Mazzorato:

Un piacere Ritrovarsi

A VILLA VICENTINA (UD) S.S. 14 - Via Trieste, 11
MAZZORATO®
LA MODA, LA QUALITÀ, LA CONVENIENZA.

Pullman gratis
per Castelminio (TV)
il 2° - 4° SABATO di ogni mese
a partire da ottobre

Per informazioni e prenotazioni telefonare
alla Ditta "Dalbello Romano" tel. 040/420714

Castelminio (TV) Abbigl. - Castelminio (TV) Calzature - Padova - Bibione (VE) Stagionale - Chioggia (VE) - Bolzano - Vigonza (PD)
Villa Vicentina (UD) - Hamilton (Ont. Canada) - Mississauga (Ont. Canada)